



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

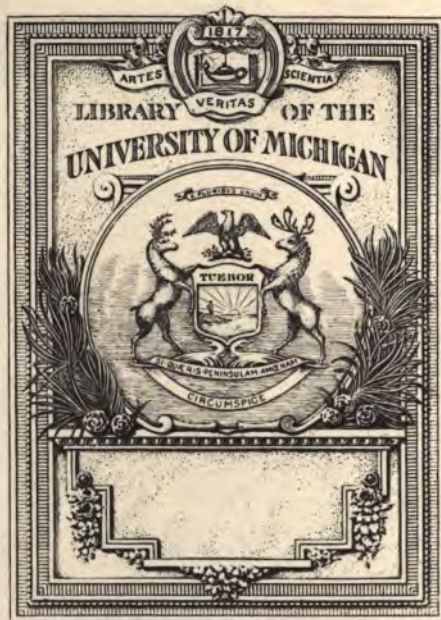
Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

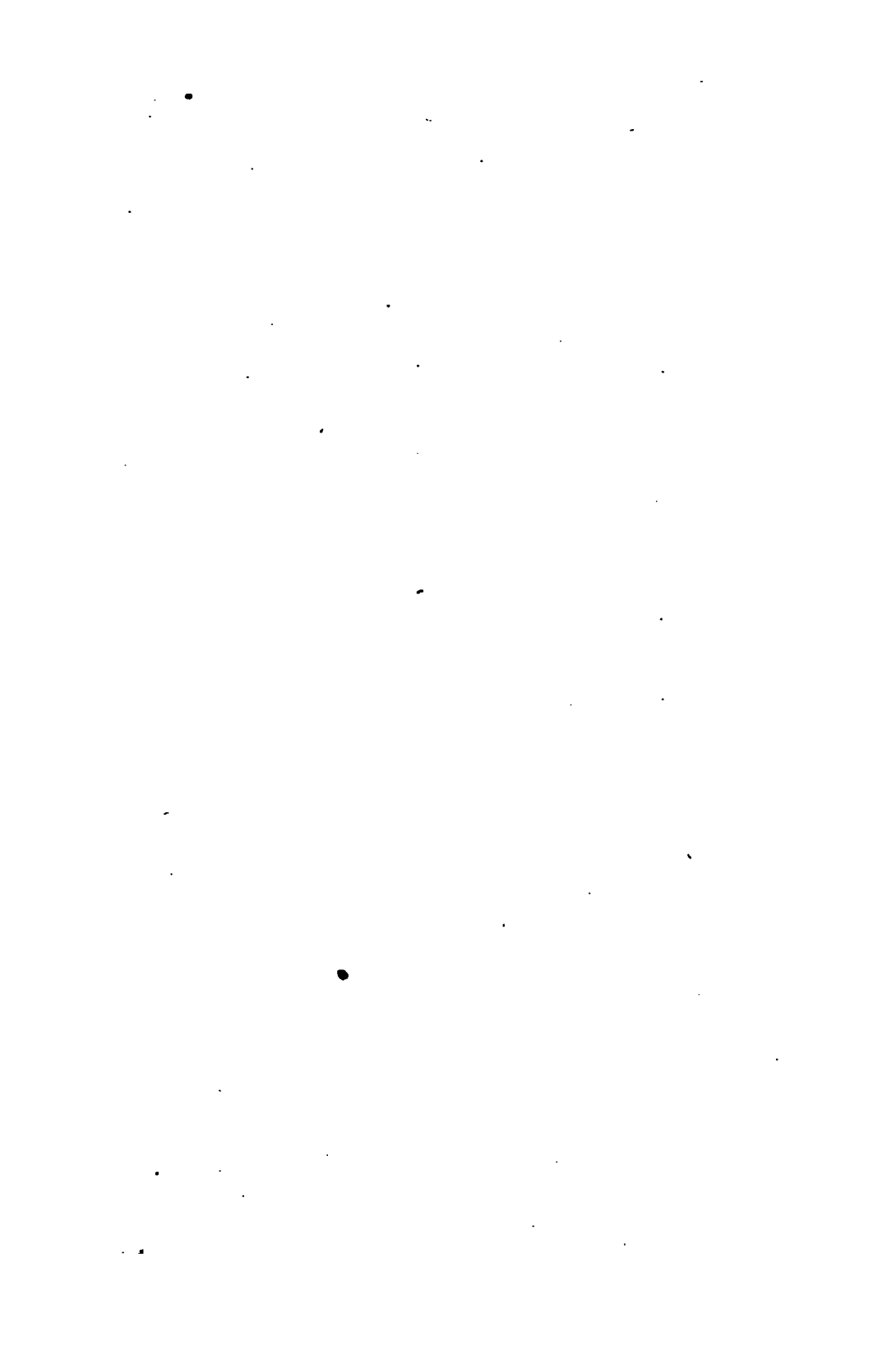
Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>





ATTIVITÀ DI SERVIZIO
 Via Aquello, 9
MANTOVA



RACCOLTA
DEGLI
ATTI DEL GOVERNO
E DELLE
DISPOSIZIONI GENERALI

EMANATE
DALLE DIVERSE AUTORITÀ
IN OGGETTI SÌ AMMINISTRATIVI CHE GIUDIZIARI

~~~~~  
DIVISA IN DUE PARTI.  
~~~~~

VOLUME II.



MILANO

DALL'IMP. REGIA STAMPERIA

1823.

LIB. UGO MONSIEUR
VIA AGUSTO, 8
MANTOVA

RACCOLTA

DEGLI

350.945

1842

A25

1823

E DEGLI

DISPOSIZIONI GENERALI

EMANATE

DALLE DIVERSE AUTORITÀ

IN OGGETTO DI AMMINISTRATIVE ORDINANZE

EMANATE IN FORA

VOLUME II



MILANO

PER LE STAMPATE

1823

Manuscript
Library
of the
University
of
Turin

552119-128

REV. GIUSEPPE VON SCHUBERT
Via Asquellio 8
MANTOVA

PARTE PRIMA.

**PATENTI
E
NOTIFICAZIONI**

PUBBLICATE

**DALL' I. R. GOVERNO
DI LOMBARDIA**

dal 1.º luglio al 31 dicembre 1823.

N.º 2.

MILANO

DALL'IMP. REGIA STAMPERIA.

Stampa di
MANTOVA
per
l'Anno 1821

PARTI PRIMA

PATENTI
E
NOTIFICAZIONI

PUBBLICATE
DALL' I. R. GOVERNO
DI LOMBARDIA

dal 1.° luglio al 31 dicembre 1821.

N.° 2.

MILANO

DALL' I. R. REGIA STAMPERIA.

TAVOLA CRONOLOGICA

DEGLI ATTI

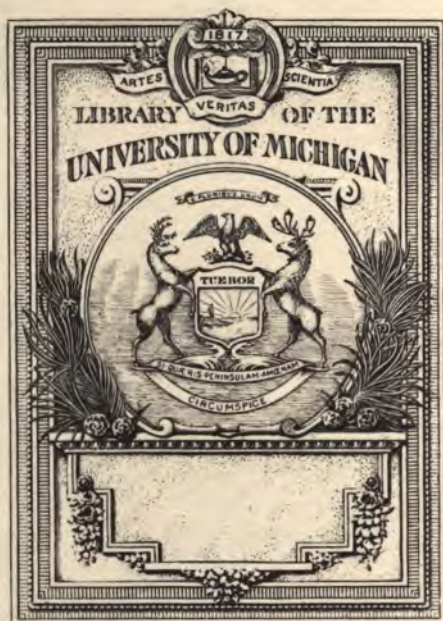
CONTENUTI NELLA PRESENTE PRIMA PARTE

dal 1.° luglio al 31 dicembre 1823.

N.°	DATA	TITOLO DEGLI ATTI.	Pag.
	1823		
11	Luglio 9	Ornamenti delle mogli degli impiegati contabili per aspirare in caso di vedovanza ad essere pensionate . .	49
12	detto 29	Tavola di sagguglia de' pesi farmaceutici in corso nelle provincie lombarde coi pesi farmaceutici indicati nella farmaceutica di Vienna	52
13	Agosto 8	IMPOSIZIONE prediale e tassa personale per l'anno cameralo 1824	66
14	detto 26	PURIFICAZIONE della convenzione 9 dicembre 1822 conclusa colla corte di Parma pel libero godimento delle pensioni nei due stati a favore dei sudditi rispettivi	68
15	detto	SOMMI ed atti da prodursi nei giudizi della compensazione dei caratteri	73
16	detto 25	Ammessi i sudditi degli stati d' Austria e di Parma al reciproco godimento dei diritti civili per acquistare e possedere beni stabili	74
17	Settembre 2	DETERMINAZIONI sull'importazione della triaca di Trieste e di Venezia . .	76

N.º	DATA.	TITOLO DEGLI ATTI.	Pag.
18	1823 Settembre 2	IL ribasso del dazio d'importazione per gli zibibbi guasti non potrà aver luogo senza il permesso del governo.	77
19	detto 25	I creditori di arretrati anteriori al 1.º aprile 1814 per pensioni ecclesiastiche inserite all'epoca 20 aprile sui registri della cassa pensioni assunte dall'imperiale regia corte dovranno insinuare il proprio credito all'imperiale regia commissione liquidatrice entro sei mesi.	78
20	Ottobre 15	PAGAMENTO per parte del regio governo dei Paesi Bassi al ragguaglio di un terzo del primitivo importo dei così detti <i>pains d'abbaye</i> . I sudditi austriaci graziati di tali vitalizj devono annunziare le loro pretese corredate dei rispettivi documenti al prelodato governo	81
21	Novembre 1.º	PATENTE sovrana relativa alla nuova monetazione con la tariffa del corso delle monete e le tavole di ragguaglio fra le nuove lire imperiali regie austriache e la moneta di convenzione e le lire italiane	83
22	detto . .	TASSA personale e tasse per l'esercizio delle arti e del commercio ridotte alla nuova moneta	125
23	detto . .	TARIFFE dei dazj d'entrata, d'uscita e di transito ragguagliate colla nuova moneta	127
24	detto . .	TARIFFE dei prezzi di vendita dei tabacchi, dei sali, dei nitri e delle polveri ardenti ridotte alla nuova moneta	221

N.º	DATA.	TITOLO DEGLI ATTI	Pag.
25	1823 Novembre.	TARIFFA dei prezzi di vendita dei tabacchi in quantità minori di un'oncia metrica e delle polveri da caccia al minuto permessa ai postieri dei generi di privativa a nuova moneta	225
26	detto	TARIFFA dei dazj di consumo nei comuni aperti e nelle città murate ridotta a nuova moneta	228
27	detto	PREZZI delle carte bollate e relativi diritti ridotti a nuova moneta . . .	233
28	detto	TARIFFA dei diritti per la verificazione dei pesi e delle misure ridotti a nuova moneta	236
29	detto	DIRITTI fissi d'ipoteca e diritti proporzionali ridotti a nuova moneta . . .	239
30	detto	TASSE per le licenze da caccia col l'archibugio e per gli altri generi di caccia da pagarsi in nuova valuta	240
31	detto	TARIFFA pel porto delle lettere e per la posta dei cavalli ridotta a nuova moneta	242
32	detto	TARIFFA dei diritti di consegna e di porto pel danaro, gli effetti di valore e le merci che vengono trasportate pel mezzo della posta, ridotta alla nuova moneta	244
33	detto	TASSA di raccomandazione delle lettere stabilita nella nuova moneta . . .	248
34	detto	CONCAMBIO dell'oro e dell'argento e tasse per la raffinazione calcolate a nuova moneta	250
35	detto	DIRITTI di garanzia degli ori ed argenti da pagarsi in nuova moneta	258
36	detto	L'importo delle giocate e delle vincite al lotto da esigersi e pagarsi in nuova moneta	260



ATTI DEL GOVERNO.

N.° 2.

(N.° 11.) *OBBLIGHI delle mogli degl' impiegati contabili per aspirare in caso di vedovanza ad essere pensionate.*

9 luglio 1823.

N.° 6483-2314 C.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

IN conseguenza degli ordini dell'eccelsa imperiale regia camera aulica generale espressi in suo dispaccio 18 maggio prossimo passato, n.° 19250-480 dovendosi estendere anco alle provincie del regno lombardo-veneto le prescrizioni che per un aulico decreto 15 marzo 1793 si trovano vigenti nelle altre provincie della monarchia austriaca circa gli obblighi delle mogli degl' impiegati contabili dello stato che in caso di vedovanza intendono di aspirare ad essere pensionate a carico dell'imperiale

Atti 1823, Vol. II, P. I.

regio erario, si deducono a pubblica notizia, per l'esatta loro osservanza le seguenti disposizioni:

1. Le mogli degl'individui assunti ad impiego stabile di sistemazione austriaca in servizio dello stato, che avendo il maneggio di danari od effetti pubblici con obbligo di rendiconto, e sotto loro speciale responsabilità sono tenuti a prestare pel detto impiego apposita cauzione, non saranno ammesse al godimento di alcuna pensione a carico dell'imperiale regio erario per la morte dei detti loro mariti, se durante il servizio di questi non avranno presentato un atto di rinuncia in favore dell'imperiale regio erario stesso all'esercizio di qualunque pretesa potesse loro competere sulla facoltà del marito rispettivo, fino a che, anco in caso dell'aprimento di un concorso sulla facoltà medesima, non sia coperta e soddisfatta qualunque legittima pretesa dell'erario suddetto dipendente dal servizio del marito e non garantita dalla cauzione da lui prestata.

2. Quelle di dette mogli che nella loro vedovanza vorranno assicurarsi il conseguimento della pensione, cui potessero essere ammissibili in forza delle altre disposizioni de' veglianti regolamenti normali, dovranno presentare l'anzidetto atto di rinuncia all'ufficio da cui direttamente dipende come impiegato contabile il rispettivo loro marito, e ne ritireranno dall'ufficio medesimo la ricevuta, onde allegarla poi al ricorso che venissero nel caso d'insinuare per l'assegno della detta pensione.

3. La produzione come sopra dell'atto di rinuncia dovrà effettuarsi, per le consorti degl'individui attualmente ammogliati che si trovano già in impiego della succennata specie, fra sei mesi dalla pubblicazione della presente notificazione, e per le mogli di quelli che fossero nominati in seguito a tale impiego, o si ammogliassero posteriormente tauto in prime che in seconde nozze, parimente fra sei mesi dal giorno della rispettiva attivazione in impiego o del contratto matrimonio.

4. Il suddetto atto, che per la legale sua validità sarà sottoscritto dalla donna che lo rilascia e da due idonei testimonj da essa pregati ad assistervi, e sarà anco, qualora si trattasse di donna in minore età, approvato dal di lei padre o curatore, e ratificato dal competente giudice pupillare, dovrà essere steso secondo la formola appositamente prescritta che esiste in istampa presso gli uffici rispettivi, e che da questi sarà all'uopo in ogni occasione comunicata.

Milano, il 9 luglio 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

TORDORÒ, Consigliere.

(52)

(N.º 12.) *TAVOLE di ragguaglio de' pesi farmaceutici in corso nelle provincie lombarde coi pesi farmaceutici indicati nella farmacopea di Vienna.*

29 luglio 1823.

N.º 22514-1437 P.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Per la piena ed esatta osservanza della farmacopea pubblicata colla notificazione 29 gennaio 1819 e della tariffa pei medicinali che verrà pure pubblicata quanto prima, dovendo esser tolta la varietà dei pesi farmaceutici che sono in corso nei diversi paesi di queste provincie, e mettersi in pratica un peso uniforme e corrispondente a quello sul quale sono basate e la farmacopea e la tariffa anzidetta, viene a comune notizia ed intelligenza pubblicato nelle unite undici tavole l'esatto ragguaglio di tale peso con quelli attualmente in uso, cioè :

1. Col peso di Milano comune non solo a tutta la provincia milanese, ma ben anche a quelle di Como, Pavia e Sondrio, e ad alcuni comuni delle provincie di Bergamo, Cremona e Lodi.

2. Col peso di Bergamo e tutta l' antica provincia bergamasca.

3. Con quello della Valle Camonica nella provincia medesima.

4. Con quello di Brescia e sua provincia.

5. Con quello di Cremona.

6. Con quello di Soncino nella provincia stessa.

7. Con quello di Soresina nella medesima provincia di Cremona.

8. Con quello di Lodi.

9. Con quello di Crema nella stessa provincia.

10. Con quello di Piacenza che trovasi in uso nel comune di Caselle-Landi ed in altri comuni situati sulla riva sinistra del Po.

11. Con quello di Mantova.

Il peso della farmacopea sarà posto in corso effettivamente allorchè verrà pubblicata e messa in vigore la tariffa pei medicinali, giusta le disposizioni che si daranno con altra notificazione.

Milano , il 29 luglio 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

KLUKY, Consigliere.

N.º 1.

(54)

*TAVOLA di-raggiaglio fra il peso medicinale di Vienna
ed il peso di Milano.*

DI MILANO					FANNO DI VIENNA					DI VIENNA					FANNO DI MILANO						
libb.	once	dram.	denari	grani	libb.	once	dram.	scrup.	grani	decim.	libb.	once	dram.	scrup.	grani	libb.	once	dram.	denari	grani	decim.
x	x	x	x	1	x	x	x	x	x	6,484	x	x	x	x	1	x	x	x	x	1	5,423
x	x	x	x	2	x	x	x	x	x	2,968	x	x	x	x	2	x	x	x	x	3	0,846
x	x	x	x	3	x	x	x	x	x	9,452	x	x	x	x	3	x	x	x	x	4	6,269
x	x	x	x	4	x	x	x	x	x	5,935	x	x	x	x	4	x	x	x	x	6	1,692
x	x	x	x	5	x	x	x	x	x	2,419	x	x	x	x	5	x	x	x	x	7	7,114
x	x	x	x	6	x	x	x	x	x	8,903	x	x	x	x	6	x	x	x	x	9	2,537
x	x	x	x	7	x	x	x	x	x	5,387	x	x	x	x	7	x	x	x	x	10	7,960
x	x	x	x	8	x	x	x	x	x	1,871	x	x	x	x	8	x	x	x	x	12	3,383
x	x	x	x	9	x	x	x	x	x	8,355	x	x	x	x	9	x	x	x	x	13	8,806
x	x	x	x	10	x	x	x	x	x	4,839	x	x	x	x	10	x	x	x	x	15	4,229
x	x	x	x	11	x	x	x	x	x	1,323	x	x	x	x	11	x	x	x	x	16	9,652
x	x	x	x	12	x	x	x	x	x	7,806	x	x	x	x	12	x	x	x	x	18	5,075
x	x	x	x	13	x	x	x	x	x	4,290	x	x	x	x	13	x	x	x	x	20	0,497
x	x	x	x	14	x	x	x	x	x	0,774	x	x	x	x	14	x	x	x	x	21	5,920
x	x	x	x	15	x	x	x	x	x	7,258	x	x	x	x	15	x	x	x	x	23	1,343
x	x	x	x	16	x	x	x	x	x	3,742	x	x	x	x	16	x	x	x	x	1	6,766
x	x	x	x	17	x	x	x	x	x	0,226	x	x	x	x	17	x	x	x	x	2	2,189
x	x	x	x	18	x	x	x	x	x	6,710	x	x	x	x	18	x	x	x	x	3	7,612
x	x	x	x	19	x	x	x	x	x	3,194	x	x	x	x	19	x	x	x	x	5	3,035
x	x	x	x	20	x	x	x	x	x	9,677	x	x	x	x	1	x	x	x	x	6	8,458
x	x	x	x	21	x	x	x	x	x	6,161	x	x	x	x	2	x	x	x	x	13	6,915
x	x	x	x	22	x	x	x	x	x	2,645	x	x	x	x	3	x	x	x	x	20	5,373
x	x	x	x	23	x	x	x	x	x	9,129	x	x	x	x	4	x	x	x	x	17	0,746
x	x	x	x	24	x	x	x	x	x	5,613	x	x	x	x	5	x	x	x	x	3	6,119
x	x	x	x	1	x	x	x	x	x	1,226	x	x	x	x	6	x	x	x	x	5	1,492
x	x	x	x	2	x	x	x	x	x	6,839	x	x	x	x	7	x	x	x	x	10	6,865
x	x	x	x	3	x	x	x	x	x	3,677	x	x	x	x	8	x	x	x	x	2	2,238
x	x	x	x	4	x	x	x	x	x	0,516	x	x	x	x	9	x	x	x	x	23	7,611
x	x	x	x	5	x	x	x	x	x	7,355	x	x	x	x	1	x	x	x	x	20	2,984
x	x	x	x	6	x	x	x	x	x	4,194	x	x	x	x	2	x	x	x	x	16	5,969
x	x	x	x	7	x	x	x	x	x	1,032	x	x	x	x	3	x	x	x	x	12	8,953
x	x	x	x	8	x	x	x	x	x	7,871	x	x	x	x	4	x	x	x	x	9	1,938
x	x	x	x	9	x	x	x	x	x	4,710	x	x	x	x	5	x	x	x	x	5	4,922
x	x	x	x	10	x	x	x	x	x	9,420	x	x	x	x	6	x	x	x	x	3	7,907
x	x	x	x	11	x	x	x	x	x	4,130	x	x	x	x	7	x	x	x	x	22	0,891
x	x	x	x	12	x	x	x	x	x	8,840	x	x	x	x	8	x	x	x	x	18	3,875
x	x	x	x	13	x	x	x	x	x	3,550	x	x	x	x	9	x	x	x	x	14	6,860
x	x	x	x	14	x	x	x	x	x	8,260	x	x	x	x	10	x	x	x	x	10	9,844
x	x	x	x	15	x	x	x	x	x	2,970	x	x	x	x	11	x	x	x	x	7	2,829
x	x	x	x	16	x	x	x	x	x	7,680	x	x	x	x	1	x	x	x	x	3	5,813
x	x	x	x	17	x	x	x	x	x	2,390	x	x	x	x	2	x	x	x	x		
x	x	x	x	18	x	x	x	x	x	7,100	x	x	x	x	3	x	x	x	x		
x	x	x	x	19	x	x	x	x	x	1,810	x	x	x	x	4	x	x	x	x		
x	x	x	x	20	x	x	x	x	x	6,520	x	x	x	x	5	x	x	x	x		

I DATI FONDAMENTALI DEGLI ESPOSTI RAGGUAGLI SONO I SEGUENTI:

Una libbra piccola di Milano equivale a metriche libbre $\frac{32,679,310}{100,000,000}$ Una libbra medicinale di Vienna equivale a metriche libbre $\frac{42,000,768}{100,000,000}$

NOTA. Il peso di Milano è in uso anche in tutta l'estensione delle provincie di Como, Pavia, Sondrio, non che in varj al tri comuni delle provincie di Bergamo, Cremona e Lodi.

*TAVOLA di ragguaglio fra il peso medicinale di Vienna
ed il peso di Bergamo*

DI BERGAMO					FANNO DI VIENNA					DI VIENNA					FANNO DI BERGAMO								
libb.	once	dram.	denari	grani	libb.	once	dram.	scrup.	grani	decim.	libb.	once	dram.	scrup.	grani	libb.	once	dram.	denari	grani	decim.		
"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	6,451	"	"	"	"	1	"	"	"	"	1	5,502		
"	"	"	"	2	"	"	"	"	1	2,902	"	"	"	"	2	"	"	"	"	3	1,004		
"	"	"	"	3	"	"	"	"	1	9,353	"	"	"	"	3	"	"	"	"	4	6,505		
"	"	"	"	4	"	"	"	"	2	5,803	"	"	"	"	4	"	"	"	"	6	2,007		
"	"	"	"	5	"	"	"	"	3	2,254	"	"	"	"	5	"	"	"	"	7	7,509		
"	"	"	"	6	"	"	"	"	3	8,705	"	"	"	"	6	"	"	"	"	9	3,011		
"	"	"	"	7	"	"	"	"	4	5,156	"	"	"	"	7	"	"	"	"	10	8,513		
"	"	"	"	8	"	"	"	"	5	1,607	"	"	"	"	8	"	"	"	"	12	4,015		
"	"	"	"	9	"	"	"	"	5	8,058	"	"	"	"	9	"	"	"	"	13	9,517		
"	"	"	"	10	"	"	"	"	6	4,509	"	"	"	"	10	"	"	"	"	15	5,018		
"	"	"	"	11	"	"	"	"	7	0,959	"	"	"	"	11	"	"	"	"	17	0,520		
"	"	"	"	12	"	"	"	"	7	7,410	"	"	"	"	12	"	"	"	"	18	6,022		
"	"	"	"	13	"	"	"	"	8	3,861	"	"	"	"	13	"	"	"	"	20	1,524		
"	"	"	"	14	"	"	"	"	9	0,312	"	"	"	"	14	"	"	"	"	21	7,026		
"	"	"	"	15	"	"	"	"	9	6,763	"	"	"	"	15	"	"	"	"	23	2,527		
"	"	"	"	16	"	"	"	"	10	3,214	"	"	"	"	16	"	"	"	"	1	8,029		
"	"	"	"	17	"	"	"	"	10	9,664	"	"	"	"	17	"	"	"	"	2	3,531		
"	"	"	"	18	"	"	"	"	11	6,115	"	"	"	"	18	"	"	"	"	3	9,033		
"	"	"	"	19	"	"	"	"	12	2,566	"	"	"	"	19	"	"	"	"	5	4,535		
"	"	"	"	20	"	"	"	"	12	9,017	"	"	"	"	1	"	"	"	"	7	0,037		
"	"	"	"	21	"	"	"	"	13	5,468	"	"	"	"	2	"	"	"	"	14	0,073		
"	"	"	"	22	"	"	"	"	14	1,919	"	"	"	"	1	"	"	"	"	21	0,110		
"	"	"	"	23	"	"	"	"	14	8,370	"	"	"	"	2	"	"	"	"	18	0,220		
"	"	"	"	1	"	"	"	"	15	4,820	"	"	"	"	3	"	"	"	"	3	15	0,330	
"	"	"	"	2	"	"	"	"	10	9,641	"	"	"	"	4	"	"	"	"	5	12	0,440	
"	"	"	"	1	"	"	"	"	2	6	"	"	"	"	5	"	"	"	"	6	1	9	0,550
"	"	"	"	2	"	"	"	"	1	12	"	"	"	"	6	"	"	"	"	7	2	6	0,660
"	"	"	"	3	"	"	"	"	19	3,384	"	"	"	"	7	"	"	"	"	1	1	3	0,770
"	"	"	"	4	"	"	"	"	3	5	"	"	"	"	1	"	"	"	"	2	1	"	0,880
"	"	"	"	5	"	"	"	"	3	2	"	"	"	"	2	"	"	"	"	4	2	"	1,759
"	"	"	"	6	"	"	"	"	4	1	"	"	"	"	3	"	"	"	"	3	7	"	2,639
"	"	"	"	7	"	"	"	"	5	1	"	"	"	"	4	"	"	"	"	5	1	"	3,518
"	"	"	"	1	"	"	"	"	6	"	"	"	"	"	5	"	"	"	"	6	3	2	4,398
"	"	"	"	2	"	"	"	"	1	4	"	"	"	"	6	"	"	"	"	7	6	"	5,277
"	"	"	"	3	"	"	"	"	2	1	"	"	"	"	7	"	"	"	"	9	1	"	6,157
"	"	"	"	4	"	"	"	"	3	2	"	"	"	"	8	"	"	"	"	10	2	2	7,037
"	"	"	"	5	"	"	"	"	3	6	"	"	"	"	9	"	"	"	"	11	5	"	7,916
"	"	"	"	6	"	"	"	"	4	5	"	"	"	"	10	"	"	"	"	1	7	1	8,796
"	"	"	"	7	"	"	"	"	5	3	"	"	"	"	11	"	"	"	"	2	1	2	9,675
"	"	"	"	8	"	"	"	"	6	1	"	"	"	"	1	"	"	"	"	3	4	"	10,555
"	"	"	"	9	"	"	"	"	6	7	"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	10	"	"	"	"	7	5	"	"	"	"	3	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	11	"	"	"	"	8	4	"	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	1	"	"	"	"	8	2	"	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"

I DATI FONDAMENTALI DEGLI ESPOSTI RAGGUAGLI SONO I SEGUENTI :

Una libbra di Bergamo equivale a metriche libbre $\frac{32,512,880}{100,000,000}$

Una libbra medicinale di Vienna equivale a metriche libbre $\frac{42,000,768}{100,000,000}$

*TAVOLA di ragguaglio fra il peso medicinale di Vienna
ed il peso di Valle Camonica provincia di Bergamo.*

DI VALLE CAM.					FANNO DI VIENNA					DI VIENNA					FANNO DI VALLE CAM.						
libb.	once	dram.	denari	grani	libb.	once	dram.	scrup.	grani	decim.	libb.	once	dram.	scrup.	grani	libb.	once	dram.	denari	grani	decim.
				1						6,309					1					1	5,849
				2						2,619					2					3	1,699
				3						1,892					3					4	7,548
				4						5,238					4					6	3,397
				5						1,547					5					7	9,247
				6						7,856					6					9	5,096
				7						4,166					7					11	6,946
				8						0,475					8					12	6,795
				9						6,785					9					14	2,645
				10						3,094					10					15	8,494
				11						9,403					11					17	4,343
				12						5,713					12					19	0,193
				13						2,022					13					20	6,042
				14						8,331					14					22	1,891
				15						9,464					15					23	7,741
				16						0,950					16					1	3,590
				17						7,260					17					2	9,440
				18						3,569					18					4	5,289
				19						9,878					19					6	1,138
				20						6,188					1					7	6,988
				21						2,497					2					15	3,976
				22						8,807					1					23	0,963
				23						5,116					2					22	1,927
			1							1,425					3					21	2,890
			2							2,850					4					20	3,854
			3							5,427					5					19	4,817
			4							8,552					6					7	5,781
			5							2,828					7					1	6,744
			6							7,104					1					2	7,708
			7							1,381					2					5	5,416
			8							5,657					3					7	3,124
			9							9,933					4					19	0,831
			10							3,420					5					6	4
			11							8,418					6					7	1
			12							2,627					7					9	1
			13							6,836					8					10	4
			14							1,045					9					11	7
			15							5,254					10					1	1
			16							9,463					11					2	4
			17							3,672					1					3	6
			18							7,881					2					6	2
			19							2,090					3					1	1
			20							6,299					4					2	16
			21							0,568					5					9	2

I DATI FONDAMENTALI DEGLI ESPOSTI RAGGUAGLI SONO I SEGUENTI :

Una libbra di Valle Camonica equivale a metriche libbre $0, \frac{31,799,910}{100,000,000}$
 Una libbra medicinale di Vienna equivale a metriche libbre $0, \frac{42,000,768}{100,000,000}$

*TAVOLA di ragguglio fra il peso medicinale di Vienna
ed il peso di Brescia.*

DI BRESCIA					FANNO DI VIENNA					DI VIENNA					FANNO DI BRESCIA									
libb.	once	dram.	denari	grani	libb.	once	dram.	scrup.	grani	decim.	libb.	once	dram.	scrup.	grani	libb.	once	dram.	denari	grani.	decim.			
1				1						6,365					1					1	5,710			
2				2						12,730					2					3	1,421			
3				3						19,096					3					4	7,131			
4				4						25,461					4					6	2,842			
5				5						31,826					5					7	8,552			
6				6						38,191					6					9	4,262			
7				7						44,556					7					10	9,973			
8				8						50,922					8					12	5,683			
9				9						57,287					9					14	1,394			
10				10						63,652					10					15	7,104			
11				11						70,017					11					17	2,814			
12				12						76,382					12					18	8,525			
13				13						82,748					13					20	4,235			
14				14						89,113					14					21	9,946			
15				15						95,478					15					23	5,656			
16				16					10	1,843					16					1	1,367			
17				17					10	8,209					17					1	2	7,077		
18				18					11	4,574					18					1	4	2,787		
19				19					12	0,939					19					1	5	8,498		
20				20					12	7,304					1					1	7	4,208		
21				21					13	3,669					2					2	14	8,416		
22				22					14	0,035					1					1	22	2,624		
23				23					14	6,400					2					2	1	20	5,249	
1				1					15	2,765					3					3	2	18	7,873	
2				2					10	5,530					4					5	17	0,498		
3				3					2	5,8295					5					6	1	15	3,122	
4				4					1	11	6,590					6				7	2	13	5,747	
5				5					17	4,885					7					1	1	11	8,371	
6				6					3	3,180					1					1	2	1	10	0,996
7				7					3	2	9	1,475			2					2	2	10	1,992	
8				8					4	1	14	9,769			3					3	7	1	6	2,988
9				9					5	1		8,064			4					5	1	2	16	3,984
10				10					6		6	6,359			5					6	1	2	4	980
11				11					13		2,718			6						7	6	2	12	5,975
12				12					2		9,078			7						9	1	22	6,971	
13				13					3		5,437			8						10	3	2	8	7,967
14				14					3	6	1	13	1,796			9				11	6		18	8,963
15				15					4	4	1	19	8,155			10				1	1	2	4	9,959
16				16					5	2	2	6	4,515			11				2	3		15	0,955
17				17					6		2	13	0,874			1				3	5	2	1	1,951
18				18					6	6	2	19	7,233											
19				19					7	5		6	3,592											
20				20					8	3		12	9,952											
21				21					9	1		19	6,311											

N.º 5.

(58)

*TAVOLA di raggaglio fra il peso medicinale di Vienna
ed il peso di Cremona: 1*

DI CREMONA					FANNO DI VIENNA					DI VIENNA					FANNO DI CREMONA							
libb.	once	dram.	denari	grani	libb.	once	dram.	scrup.	grani	decim.	libb.	once	dram.	scrup.	grani	libb.	once	dram.	denari	grani	decim.	
1				1					6,141					1						1	6,285	
2				2					12,281					2						2	12,570	
3				3					18,422					3						3	18,855	
4				4					24,562					4						4	25,141	
5				5					30,703					5						5	31,426	
6				6					36,843					6						6	37,711	
7				7					42,984					7						7	43,996	
8				8					49,124					8						8	50,282	
9				9					55,265					9						9	56,567	
10				10					61,405					10						10	62,852	
11				11					67,546					11			2			11	69,137	
12				12					73,687					12						12	75,422	
13				13					79,827					13						13	81,708	
14				14					85,968					14						14	87,993	
15				15					92,108					15						15	94,278	
16				16					98,249					16						16	100,563	
17				17					104,389					17						17	106,848	
18				18					110,530					18						18	113,134	
19				19					116,670					19						19	119,419	
20				20					122,811					20						20	125,704	
21				21					128,951					21						21	131,989	
22				22					135,092					22						22	138,274	
23				23					141,232					23						23	144,559	
1				1					147,373					1						1	150,844	
2				2					153,513					2						2	157,129	
3				3					159,654					3						3	163,414	
4				4					165,794					4						4	169,699	
5				5					171,935					5						5	175,984	
6				6					178,075					6						6	182,269	
7				7					184,216					7						7	188,554	
8				8					190,356					8						8	194,839	
9				9					196,497					9						9	201,124	
10				10					202,637					10						10	207,409	
11				11					208,778					11						11	213,694	
12				12					214,918					12						12	219,979	
13				13					221,059					13						13	226,264	
14				14					227,199					14						14	232,549	
15				15					233,340					15						15	238,834	
16				16					239,480					16						16	245,119	
17				17					245,621					17						17	251,404	
18				18					251,761					18						18	257,689	
19				19					257,902					19						19	264,000	
20				20					264,042					20						20	270,285	
21				21					270,183					21						21	276,570	
22				22					276,323					22						22	282,855	
23				23					282,464					23						23	289,140	

I DATI FONDAMENTALI DEGLI ESPOSTI RAGGUAGLI SONO I SEGUENTI:

Una libbra di Cremona equivale a metriche libbre $0, \frac{30,768,890}{100,000,000}$

Una libbra medicinale di Vienna equivale a metriche libbre $0, \frac{45,000,768}{100,000,000}$

*TAVOLA di ruggaglio fra il peso medicinale di Vienna
ed il peso di Soncino pr vincia di Cremona.*

DI SONCINO					FANNO DI VIENNA					DI VIENNA					FANNO DI SONCINO						
libb.	once	dram.	denari	grani	libb.	once	dram.	scrup.	grani.	decim.	libb.	once	dram.	scrup.	grani	libb.	once	dram.	denari	grani	decim.
				1						6,250					1					1	6,000
				2					1	2,500					2					3	2,000
				3					1	8,750					3					4	8,001
				4					2	5,000					4					6	4,001
				5					3	1,249					5					8	0,001
				6					3	7,499					6					9	6,002
				7					4	3,749					7					11	2,002
				8					4	9,999					8					12	8,002
				9					5	6,249					9					14	4,003
				10					6	2,499					10					16	0,003
				11					6	8,749					11					17	6,003
				12					7	4,999					12					19	2,004
				13					8	1,249					13					20	8,004
				14					8	7,498					14					22	4,004
				15					9	3,748					15					1	0,004
				16					9	9,998					16					1	6,005
				17					10	6,248					17					3	2,005
				18					11	2,498					18					1	4,8005
				19					11	8,748					19					6	4,006
				20					12	4,998					1					8	0,006
				21					13	1,248					2					16	0,012
				22					13	7,497					1					1	0,018
				23					14	3,747					2					2	0,035
			1						14	9,997					3					4	0,053
			2						1	9,995					4					5	1 0,070
			1						2	4,992					5					6	2 0,088
			2						1	9,984					6					1	0,105
			3						2	14,975					7					1	1 0,123
			4						2	19,967					1					2	2 0,140
			5						3	4,959					2					5	1 0,281
			6						4	9,950					3					4	0,421
			7						5	14,942					4					5	2 0,562
			1						5	19,934					5					6	5 1 0,702
			2						1	3 2,19 9,868					6					8	0,842
			3						2	19,9802					7					9	2 0,983
			4						2	19,9737					8					10	5 1 1,123
			5						3	5 2,19 9,671					9					1	1 1,264
			6						4	3 2,19 9,605					10					1	2 1,404
			7						5	1 2,19 9,539					11					2	5 1 1,545
			8						5	7 2,19 9,473					1					4	0 1,685
			9						6	5 2,19 9,407											
			10						7	3 2,19 9,342											
			11						8	1 2,19 9,276											
			1						8	7 2,19 9,210											

I DATI FONDAMENTALI DEGLI ESPERTI RAGGUAGLI SONO I SEGUENTI :

Una libbra di Soncino equivale a metriche libbre $\frac{31,500,000}{100,000,000}$

Una libbra medicinale di Vienna equivale a metriche libbre $\frac{41,000,768}{100,000,000}$

N.º 7.

(60)

*TAVOLA di ragguaglio fra il peso medicinale di Vienna
ed il peso di Soresina . provincia di Cremona.*

DI SORESINA					FANNO DI VIENNA					DI VIENNA					FANNO DI SORESINA							
libb.	once	dram.	denari	grani	libb.	once	dram.	scrup.	grani	decim.	libb.	once	dram.	scrup.	grani	libb.	once	dram.	denari	grani	decim.	
				1					5,684						1					1	7,592	
				2					1,369						2					5	5,184	
				3					7,053						3					5	2,776	
				4					2,738						4					7	0,368	
				5					8,422						5					8	7,960	
				6					4,107						6					10	5,552	
				7					9,791						7					12	3,144	
				8					5,475						8					14	0,736	
				9					1,160						9					15	8,328	
				10					6,844						10					17	5,919	
				11					2,529						11					19	3,511	
				12					8,213						12					21	1,103	
				13					3,697						13					22	8,695	
				14					9,582						14					1	6,287	
				15					5,266						15					2	3,879	
				16					0,951						16					4	1,471	
				17					6,635						17					5	9,063	
				18					2,319						18					1	7,655	
				19					8,004						19					9	4,247	
				20					3,688						1					11	1,839	
				21					9,373						2					22	3,678	
				22					5,057						1					9	5,517	
				23					0,742						2					19	1,034	
				1					6,426						3					4	6,550	
				2					7,285						4					5	2,067	
				3					9,278						5					23	7,583	
				4					8,556						6					7	9,100	
				5					7,835						7					1	18,617	
				6					7,113						1					3	4,133	
				7					6,391						2					7	8,267	
				8					5,669						3					13	2,400	
				9					4,948						4					2	17,6534	
				10					4,226						5					2	12,0667	
				11					3,505						6					1	2,4801	
				12					2,784						7					2	6,8934	
				13					2,063						8					11	3,068	
				14					1,342						9					1	15,7201	
				15					6,355						10					20	1,335	
				16					5,634						11					1	5,468	
				17					4,913						12					2	9,602	
				18					4,192						1					4		
				19					3,471						2							
				20					2,750						3							
				21					2,029						4							
				22					1,308						5							
				23					0,587						6							
				1					0,710						7							

I DATI FONDAMENTALI DEGLI ESPOSTI RAGGUAGLI SONO I SEGUENTI:

Una libbra di Soresina equivale a metriche libbre $\frac{28,650,000}{100,000,000}$

Una libbra medicinale di Vienna equivale a metriche libbre $\frac{42,000,768}{100,000,000}$

*TAVOLA di ragguglio fra il peso medicinale di Vienna
ed il peso di Lodi.*

DI LODI					FANNO DI VIENNA					DI VIENNA					FANNO DI LODI						
libb.	once	dram.	denari	grani.	libb.	once	dram.	scrup.	grani	decim.	libb.	once	dram.	scrup.	grani	libb.	once	dram.	denari	grani	decim.
"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	6,364	"	"	"	"	1	"	"	"	"	1	5,714
"	"	"	"	2	"	"	"	"	1	2,727	"	"	"	"	2	"	"	"	"	3	1,428
"	"	"	"	3	"	"	"	"	1	9,091	"	"	"	"	3	"	"	"	"	4	7,143
"	"	"	"	4	"	"	"	"	2	5,450	"	"	"	"	4	"	"	"	"	6	2,857
"	"	"	"	5	"	"	"	"	3	1,818	"	"	"	"	5	"	"	"	"	7	8,571
"	"	"	"	6	"	"	"	"	3	8,182	"	"	"	"	6	"	"	"	"	9	4,885
"	"	"	"	7	"	"	"	"	4	4,546	"	"	"	"	7	"	"	"	"	11	0,000
"	"	"	"	8	"	"	"	"	5	0,909	"	"	"	"	8	"	"	"	"	12	5,714
"	"	"	"	9	"	"	"	"	5	7,273	"	"	"	"	9	"	"	"	"	14	1,428
"	"	"	"	10	"	"	"	"	6	3,637	"	"	"	"	10	"	"	"	"	15	7,142
"	"	"	"	11	"	"	"	"	7	0,000	"	"	"	"	11	"	"	"	"	17	2,856
"	"	"	"	12	"	"	"	"	7	6,364	"	"	"	"	12	"	"	"	"	18	8,570
"	"	"	"	13	"	"	"	"	8	2,728	"	"	"	"	13	"	"	"	"	20	4,885
"	"	"	"	14	"	"	"	"	8	9,091	"	"	"	"	14	"	"	"	"	21	9,999
"	"	"	"	15	"	"	"	"	9	5,455	"	"	"	"	15	"	"	"	"	23	5,713
"	"	"	"	16	"	"	"	"	10	1,819	"	"	"	"	16	"	"	"	"	1	1,427
"	"	"	"	17	"	"	"	"	10	8,182	"	"	"	"	17	"	"	"	"	1	2,742
"	"	"	"	18	"	"	"	"	1	4,546	"	"	"	"	18	"	"	"	"	1	4,285
"	"	"	"	19	"	"	"	"	1	0,910	"	"	"	"	19	"	"	"	"	1	5,870
"	"	"	"	20	"	"	"	"	2	7,273	"	"	"	"	1	"	"	"	"	1	7,284
"	"	"	"	21	"	"	"	"	3	3,637	"	"	"	"	2	"	"	"	"	2	14,856
"	"	"	"	22	"	"	"	"	14	0,001	"	"	"	"	1	"	"	"	"	22	2,853
"	"	"	"	23	"	"	"	"	14	6,364	"	"	"	"	2	"	"	"	"	1	20,570
"	"	"	"	1	"	"	"	"	15	2,728	"	"	"	"	3	"	"	"	"	2	18,559
"	"	"	"	2	"	"	"	"	1	5,456	"	"	"	"	4	"	"	"	"	5	17,111
"	"	"	"	3	"	"	"	"	5	8,184	"	"	"	"	5	"	"	"	"	6	15,264
"	"	"	"	4	"	"	"	"	1	6,368	"	"	"	"	6	"	"	"	"	7	13,717
"	"	"	"	5	"	"	"	"	2	4,552	"	"	"	"	7	"	"	"	"	1	11,970
"	"	"	"	6	"	"	"	"	3	2,736	"	"	"	"	8	"	"	"	"	1	10,223
"	"	"	"	7	"	"	"	"	9	0,920	"	"	"	"	2	"	"	"	"	2	20,565
"	"	"	"	8	"	"	"	"	14	9,103	"	"	"	"	3	"	"	"	"	3	16,468
"	"	"	"	9	"	"	"	"	5	7,287	"	"	"	"	4	"	"	"	"	4	15,291
"	"	"	"	10	"	"	"	"	6	5,471	"	"	"	"	5	"	"	"	"	5	14,114
"	"	"	"	11	"	"	"	"	13	0,942	"	"	"	"	6	"	"	"	"	6	13,036
"	"	"	"	12	"	"	"	"	19	6,414	"	"	"	"	7	"	"	"	"	7	12,559
"	"	"	"	13	"	"	"	"	6	1,885	"	"	"	"	8	"	"	"	"	8	11,582
"	"	"	"	14	"	"	"	"	1	7,356	"	"	"	"	9	"	"	"	"	9	10,540
"	"	"	"	15	"	"	"	"	12	2,827	"	"	"	"	10	"	"	"	"	10	9,227
"	"	"	"	16	"	"	"	"	5	8,299	"	"	"	"	11	"	"	"	"	11	8,050
"	"	"	"	17	"	"	"	"	2	3,770	"	"	"	"	1	"	"	"	"	12	7,873
"	"	"	"	18	"	"	"	"	6	9,241	"	"	"	"	2	"	"	"	"	1	6,873
"	"	"	"	19	"	"	"	"	6	4,712	"	"	"	"	3	"	"	"	"	2	5,873
"	"	"	"	20	"	"	"	"	7	0,184	"	"	"	"	4	"	"	"	"	3	4,873
"	"	"	"	21	"	"	"	"	9	5,655	"	"	"	"	5	"	"	"	"	4	3,873

I DATI FONDAMENTALI DEGLI ESPOSTI, RAGGUAGLI SONO I SEGUENTI:

Una libbra di Lodi equivale a metriche libbre $0, \frac{32,073,160}{100,000,000}$

Una libbra medicinale di Vienna equivale a metriche libbre $0, \frac{42,000,768}{100,000,000}$

N.º 9.

(62)

**TAVOLA di ragguaglio fra il peso medicinale di Vienna
ed il peso di Crema, provincia di Lodi.**

DI CREMA					FANNO DI VIENNA					DI VIENNA					FANNO DI CREMA									
libb.	once	dram.	denari	grani	libb.	once	dram.	scrup.	grani	decim.	libb.	once	dram.	scrup.	grani	libb.	once	dram.	denari	grani	decim.			
"	"	"	"	1	"	"	"	"	0,458	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	1	5,485			
"	"	"	"	2	"	"	"	"	1,2915	"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	3	6,971			
"	"	"	"	3	"	"	"	"	1,9373	"	"	"	"	3	"	"	"	"	"	4	6,456			
"	"	"	"	4	"	"	"	"	2,5831	"	"	"	"	4	"	"	"	"	"	6	1,942			
"	"	"	"	5	"	"	"	"	3,2288	"	"	"	"	5	"	"	"	"	"	7	7,427			
"	"	"	"	6	"	"	"	"	3,8746	"	"	"	"	6	"	"	"	"	"	9	2,912			
"	"	"	"	7	"	"	"	"	4,5204	"	"	"	"	7	"	"	"	"	"	10	8,398			
"	"	"	"	8	"	"	"	"	5,1662	"	"	"	"	8	"	"	"	"	"	12	3,883			
"	"	"	"	9	"	"	"	"	5,8119	"	"	"	"	9	"	"	"	"	"	13	9,369			
"	"	"	"	10	"	"	"	"	6,4577	"	"	"	"	10	"	"	"	"	"	15	4,854			
"	"	"	"	11	"	"	"	"	7,1035	"	"	"	"	11	"	"	"	"	"	17	0,339			
"	"	"	"	12	"	"	"	"	7,7492	"	"	"	"	12	"	"	"	"	"	18	5,825			
"	"	"	"	13	"	"	"	"	8,3950	"	"	"	"	13	"	"	"	"	"	20	1,310			
"	"	"	"	14	"	"	"	"	9,0408	"	"	"	"	14	"	"	"	"	"	21	6,795			
"	"	"	"	15	"	"	"	"	9,6865	"	"	"	"	15	"	"	"	"	"	23	2,281			
"	"	"	"	16	"	"	"	"	10,3323	"	"	"	"	16	"	"	"	"	"	1	7,766			
"	"	"	"	17	"	"	"	"	10,9781	"	"	"	"	17	"	"	"	"	"	2	3,252			
"	"	"	"	18	"	"	"	"	11,6239	"	"	"	"	18	"	"	"	"	"	3	8,737			
"	"	"	"	19	"	"	"	"	12,2696	"	"	"	"	19	"	"	"	"	"	5	4,222			
"	"	"	"	20	"	"	"	"	12,9154	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	6	9,708			
"	"	"	"	21	"	"	"	"	13,5612	"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	13	9,416			
"	"	"	"	22	"	"	"	"	14,2069	"	"	"	"	3	"	"	"	"	"	20	9,123			
"	"	"	"	23	"	"	"	"	14,8527	"	"	"	"	4	"	"	"	"	"	1	8,247			
"	"	"	"	1	"	"	"	"	15,4985	"	"	"	"	5	"	"	"	"	"	3	2	14,7370		
"	"	"	"	2	"	"	"	"	16,1443	"	"	"	"	6	"	"	"	"	"	5	11	6,494		
"	"	"	"	3	"	"	"	"	16,7901	"	"	"	"	7	"	"	"	"	"	6	1	8,5617		
"	"	"	"	4	"	"	"	"	17,4359	"	"	"	"	8	"	"	"	"	"	7	2	5,4741		
"	"	"	"	5	"	"	"	"	18,0817	"	"	"	"	9	"	"	"	"	"	1	1	2,3864		
"	"	"	"	6	"	"	"	"	18,7275	"	"	"	"	10	"	"	"	"	"	2	23	2,988		
"	"	"	"	7	"	"	"	"	19,3733	"	"	"	"	11	"	"	"	"	"	4	1	22	5,975	
"	"	"	"	8	"	"	"	"	20,0191	"	"	"	"	12	"	"	"	"	"	6	2	21	8,963	
"	"	"	"	9	"	"	"	"	20,6649	"	"	"	"	13	"	"	"	"	"	5	1	21	1,951	
"	"	"	"	10	"	"	"	"	21,3107	"	"	"	"	14	"	"	"	"	"	3	1	20	4,938	
"	"	"	"	11	"	"	"	"	21,9565	"	"	"	"	15	"	"	"	"	"	7	5	19	7,926	
"	"	"	"	12	"	"	"	"	22,6023	"	"	"	"	16	"	"	"	"	"	9	"	19	0,914	
"	"	"	"	13	"	"	"	"	23,2481	"	"	"	"	17	"	"	"	"	"	10	2	18	3,901	
"	"	"	"	14	"	"	"	"	23,8939	"	"	"	"	18	"	"	"	"	"	1	4	2	17	6,889
"	"	"	"	15	"	"	"	"	24,5397	"	"	"	"	19	"	"	"	"	"	2	7	16	9,877	
"	"	"	"	16	"	"	"	"	25,1855	"	"	"	"	20	"	"	"	"	"	3	2	1	16	2,864
"	"	"	"	17	"	"	"	"	25,8313	"	"	"	"	21	"	"	"	"	"	3	3	2	15	5,852

I DATI FONDAMENTALI DEGLI ESPOSTI RAGGUAGLI SONO I SEGUENTI :

Una libbra di Crema equivale a metriche libbre $\frac{32,547,400}{100,000,000}$

Una libbra medicinale di Vienna equivale a metriche libbre $\frac{42,000,768}{100,000,000}$

TAVOLA di ragguaglio fra il peso medicinale di Vienna
ed il peso di Caselle Landi ossia Piacentino.

DI CAS. LANDI					FANNO DI VIENNA					DI VIENNA					FANNO DI CAS. LANDI						
libb.	once	dram.	denari	grani	libb.	once	dram.	scrup.	grani	decim.	libb.	once	dram.	scrup.	grani	libb.	once	dram.	denari	grani	decim.
1				1						6,280					1					1	5,922
2				2						12,561					2					2	11,845
3				3						18,841					3					3	17,767
4				4						25,122					4					4	23,690
5				5						31,402					5					5	29,612
6				6						37,683					6					6	35,535
7				7						43,963					7					7	41,457
8				8						50,244					8					8	47,380
9				9						56,524					9					9	53,302
10				10						62,804					10					10	59,224
11				11						69,085					11					11	65,147
12				12						75,365					12					12	71,069
13				13						81,646					13					13	76,992
14				14						87,926					14					14	82,914
15				15						94,207					15					15	88,837
16				16						100,487					16					16	94,759
17				17						106,767					17					17	100,682
18				18						113,048					18					18	106,604
19				19						119,328					19					19	112,527
20				20						125,609					20					20	118,449
21				21						131,889					21					21	124,372
22				22						138,170					22					22	130,294
23				23						144,450					23					23	136,217
1				1						150,731					1					1	142,139
2				2						157,011					2					2	148,062
3				3						163,292					3					3	153,984
4				4						169,572					4					4	159,907
5				5						175,853					5					5	165,829
6				6						182,133					6					6	171,752
7				7						188,414					7					7	177,674
8				8						194,694					8					8	183,597
9				9						200,975					9					9	189,519
10				10						207,255					10					10	195,442
11				11						213,536					11					11	201,364
12				12						219,816					12					12	207,287
13				13						226,097					13					13	213,209
14				14						232,377					14					14	219,132
15				15						238,658					15					15	225,054
16				16						244,938					16					16	230,977
17				17						251,219					17					17	236,899
18				18						257,499					18					18	242,822
19				19						263,780					19					19	248,744
20				20						269,060					20					20	254,667
21				21						275,341					21					21	260,589
22				22						281,621					22					22	266,512
23				23						287,902					23					23	272,434
1				1						294,182					1					1	278,357
2				2						300,463					2					2	284,279
3				3						306,743					3					3	290,202
4				4						313,024					4					4	296,124
5				5						319,304					5					5	302,047
6				6						325,585					6					6	307,969
7				7						331,865					7					7	313,892
8				8						338,146					8					8	319,814
9				9						344,426					9					9	325,737
10				10						350,707					10					10	331,659
11				11						356,987					11					11	337,582
12				12						363,268					12					12	343,504
13				13						369,548					13					13	349,427
14				14						375,829					14					14	355,349
15				15						382,109					15					15	361,272
16				16						388,390					16					16	367,194
17				17						394,670					17					17	373,117
18				18						400,951					18					18	379,039
19				19						407,231					19					19	384,962
20				20						413,512					20					20	390,884
21				21						419,792					21					21	396,807
22				22						426,073					22					22	402,729
23				23						432,353					23					23	408,652
1				1						438,634					1					1	414,574
2				2						444,914					2					2	420,497
3				3						451,195					3					3	426,419
4				4						457,475					4					4	432,342
5				5						463,756					5					5	438,264
6				6						469,036					6					6	444,187
7				7						475,317					7					7	450,109
8				8						481,597					8					8	456,032
9				9						487,878					9					9	461,954
10				10						494,158					10					10	467,877
11				11						500,439					11					11	473,799
12				12						506,719					12					12	479,722
13				13						512,999					13					13	485,644
14				14						519,280					14					14	491,567
15				15						525,560					15					15	497,489
16				16						531,841					16					16	503,412
17				17						538,121					17					17	509,334
18				18						544,402					18					18	515,257
19				19						550,682					19					19	521,179
20				20						556,963					20					20	527,102
21				21						563,243					21					21	533,024
22				22						569,524					22					22	538,947
23				23						575,804					23					23	544,869

I DATI FONDAMENTALI DEGLI ESPORTI RAGGUAGLI SONO I SEGUENTI:

Una libbra di Caselle Landi ossia Piacentino equivale a metriche libbre 0, $\frac{31,654,000}{100,000,000}$

Una libbra medicinale di Vienna equivale a metriche libbre 0, $\frac{48,000,768}{100,000,000}$

N.° 11.

(64)

**TAVOLA di ragguglio fra il peso medicinale di Vienna
ed il peso di Mantova.**

DI MANTOVA					FANNO DI VIENNA					DI VIENNA					FANNO DI MANTOVA						
libb.	once	dram.	scrup.	grani	libb.	once	dram.	scrup.	grani	decim.	libb.	once	dram.	scrup.	grani	libb.	once	dram.	scrup.	grani	decim.
				1						7,487					1					1	3,356
				2					1	4,975					2					2	6,711
				3					2	2,462					3					4	0,067
				4					2	9,950					4					5	3,422
				5					3	7,437					5					6	6,778
				6					4	4,925					6					8	0,134
				7					5	2,412					7					9	3,489
				8					5	9,900					8					10	6,845
				9					6	7,387					9					12	0,201
				10					7	4,875					10					13	3,556
				11					8	2,362					11					14	6,912
				12					8	9,850					12					16	0,267
				13					9	7,337					13					17	3,623
				14					10	4,825					14					18	6,979
				15					11	2,312					15					1	0,334
				16					11	9,800					16					1	3,690
				17					12	7,287					17					2	7,046
				18					13	4,775					18					4	0,401
				19					14	2,262					19					5	3,757
				1					14	9,750					1					6	7,112
				2					1	9,499					2					13	4,225
				1					2	4,924					1					1	1,337
				3					1	9,848					2					2	2,675
				3					14	7,747					3					4	0,012
				4					2	19,699					4					5	3,350
				5					3	2,4					5					6	6,687
				6					4	1,9					6					1	8,025
				7					5	14,474					7					1	1,362
				1					5	2,19					1					2	1,070
				2					1	3,2					2					5	1,399
				3					2	18,1					3					3	2,099
				4					7	2,17					4					5	2,799
				5					3	5,2					5					6	3,499
				6					4	3,2					6					8	4,199
				7					5	1,2					7					9	4,898
				8					5	7,2					8					10	5,598
				9					6	5,2					9					1	6,298
				10					7	3,2					10					2	6,997
				11					8	1,2					11					5	7,697
				1					8	7,2					1					4	8,397

I DATI FONDAMENTALI DEGLI ESPOSTI RAGGUAGLI SONO I SEGUENTI:

Una libbra di Mantova equivale a metriche libbre $0, \frac{31,448,000}{100,000,000}$

Una libbra medicinale di Vienna equivale a metriche libbre $0, \frac{41,000,768}{100,000,000}$

NB. Servono per le prime dieci tavole le seguenti

AVVERTENZE.

24 Grani fanno 1 Denaro	di Milano.	20 Grani fanno 1 Scrupolo	
3 Denari fanno 1 Dramma	di Bergamo.	3 Scrupoli fanno 1 Dramma	
8 Dramme fanno 1 Oncia	di Valle Camonica.	8 Dramme fanno 1 Oncia	
12 Once fanno 1 Libbra	di Brescia.	12 Once fanno 1 Libbra	
	di Cremona.		
	di Soncino.		
	di Soresina.		
	di Lodi.		
	di Crema.		
	di Caselle Landi.		

NB. Servono per l'undecima tavola le seguenti

AVVERTENZE.

20 Grani fanno 1 Scrupolo		20 Grani fanno 1 Scrupolo	
3 Scrupoli fanno 1 Dramma		3 Scrupoli fanno 1 Dramma	
8 Dramme fanno 1 Oncia		8 Dramme fanno 1 Oncia	
12 Once fanno 1 Libbra		12 Once fanno 1 Libbra	
	di Mantova.		di Vienna.

NB. Le ultime tre cifre decimali sono poste nelle tavole all'oggetto soltanto di mostrare l'esattezza del calcolo, ma da trascurarsi nell'uso pratico.

*TAVOLA di ragguaglio fra il peso medicinale di Vienna
ed il peso di Valle Camonica provincia di Bergamo.*

DI VALLE CAM.					FANNO DI VIENNA					DI VIENNA					FANNO DI VALLE CAM.						
libb.	once	dram.	denari	grani	libb.	once	dram.	scrup.	grani	decim.	libb.	once	dram.	scrup.	grani	libb.	once	dram.	denari	grani	decim.
"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	6,309	"	"	"	"	1	"	"	"	"	1	5,849
"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	12,619	"	"	"	"	2	"	"	"	"	3	1,699
"	"	"	"	3	"	"	"	"	"	18,928	"	"	"	"	3	"	"	"	"	4	7,548
"	"	"	"	4	"	"	"	"	"	25,238	"	"	"	"	4	"	"	"	"	6	3,397
"	"	"	"	5	"	"	"	"	"	31,547	"	"	"	"	5	"	"	"	"	7	9,247
"	"	"	"	6	"	"	"	"	"	37,856	"	"	"	"	6	"	"	"	"	9	5,096
"	"	"	"	7	"	"	"	"	"	44,166	"	"	"	"	7	"	"	"	"	11	0,946
"	"	"	"	8	"	"	"	"	"	50,475	"	"	"	"	8	"	"	"	"	12	6,795
"	"	"	"	9	"	"	"	"	"	56,785	"	"	"	"	9	"	"	"	"	14	2,645
"	"	"	"	10	"	"	"	"	"	63,094	"	"	"	"	10	"	"	"	"	15	8,494
"	"	"	"	11	"	"	"	"	"	69,403	"	"	"	"	11	"	"	"	"	17	4,343
"	"	"	"	12	"	"	"	"	"	75,713	"	"	"	"	12	"	"	"	"	19	0,193
"	"	"	"	13	"	"	"	"	"	82,022	"	"	"	"	13	"	"	"	"	20	6,042
"	"	"	"	14	"	"	"	"	"	88,331	"	"	"	"	14	"	"	"	"	22	1,891
"	"	"	"	15	"	"	"	"	"	94,641	"	"	"	"	15	"	"	"	"	23	7,741
"	"	"	"	16	"	"	"	"	"	100,950	"	"	"	"	16	"	"	"	"	1	3,590
"	"	"	"	17	"	"	"	"	"	107,260	"	"	"	"	17	"	"	"	"	2	9,440
"	"	"	"	18	"	"	"	"	"	113,569	"	"	"	"	18	"	"	"	"	4	5,289
"	"	"	"	19	"	"	"	"	"	119,878	"	"	"	"	19	"	"	"	"	6	1,138
"	"	"	"	20	"	"	"	"	"	126,188	"	"	"	"	1	"	"	"	"	7	6,988
"	"	"	"	21	"	"	"	"	"	132,497	"	"	"	"	2	"	"	"	"	15	3,976
"	"	"	"	22	"	"	"	"	"	138,807	"	"	"	"	1	"	"	"	"	1	23,0963
"	"	"	"	23	"	"	"	"	"	145,116	"	"	"	"	2	"	"	"	"	2	22,1927
"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	151,425	"	"	"	"	3	"	"	"	"	3	21,2890
"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	157,735	"	"	"	"	4	"	"	"	"	5	20,3854
"	"	"	"	3	"	"	"	"	"	164,044	"	"	"	"	5	"	"	"	"	6	19,4817
"	"	"	"	4	"	"	"	"	"	170,354	"	"	"	"	6	"	"	"	"	7	18,5781
"	"	"	"	5	"	"	"	"	"	176,663	"	"	"	"	7	"	"	"	"	1	17,6744
"	"	"	"	6	"	"	"	"	"	182,973	"	"	"	"	1	"	"	"	"	2	16,7708
"	"	"	"	7	"	"	"	"	"	189,282	"	"	"	"	2	"	"	"	"	5	9,5416
"	"	"	"	8	"	"	"	"	"	195,592	"	"	"	"	3	"	"	"	"	7	2,3124
"	"	"	"	9	"	"	"	"	"	201,901	"	"	"	"	4	"	"	"	"	19	0,831
"	"	"	"	10	"	"	"	"	"	208,211	"	"	"	"	5	"	"	"	"	21	8,539
"	"	"	"	11	"	"	"	"	"	214,520	"	"	"	"	6	"	"	"	"	1	4,6247
"	"	"	"	12	"	"	"	"	"	220,830	"	"	"	"	7	"	"	"	"	1	2,13955
"	"	"	"	13	"	"	"	"	"	227,139	"	"	"	"	8	"	"	"	"	14	1,663
"	"	"	"	14	"	"	"	"	"	233,449	"	"	"	"	9	"	"	"	"	6	9,371
"	"	"	"	15	"	"	"	"	"	239,758	"	"	"	"	10	"	"	"	"	1	1,237078
"	"	"	"	16	"	"	"	"	"	246,068	"	"	"	"	11	"	"	"	"	16	4,786
"	"	"	"	17	"	"	"	"	"	252,377	"	"	"	"	1	"	"	"	"	3	6,2494
"	"	"	"	18	"	"	"	"	"	258,687	"	"	"	"	2	"	"	"	"	6	2,494
"	"	"	"	19	"	"	"	"	"	264,996	"	"	"	"	3	"	"	"	"	9	2,494
"	"	"	"	20	"	"	"	"	"	271,306	"	"	"	"	4	"	"	"	"	11	7,078
"	"	"	"	21	"	"	"	"	"	277,615	"	"	"	"	5	"	"	"	"	14	1,663
"	"	"	"	22	"	"	"	"	"	283,925	"	"	"	"	6	"	"	"	"	1	4,6247
"	"	"	"	23	"	"	"	"	"	290,234	"	"	"	"	7	"	"	"	"	1	2,13955
"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	296,544	"	"	"	"	8	"	"	"	"	14	1,663
"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	302,853	"	"	"	"	9	"	"	"	"	6	9,371
"	"	"	"	3	"	"	"	"	"	309,163	"	"	"	"	10	"	"	"	"	1	1,237078
"	"	"	"	4	"	"	"	"	"	315,472	"	"	"	"	11	"	"	"	"	16	4,786
"	"	"	"	5	"	"	"	"	"	321,782	"	"	"	"	1	"	"	"	"	3	6,2494
"	"	"	"	6	"	"	"	"	"	328,091	"	"	"	"	2	"	"	"	"	6	2,494
"	"	"	"	7	"	"	"	"	"	334,401	"	"	"	"	3	"	"	"	"	9	2,494
"	"	"	"	8	"	"	"	"	"	340,710	"	"	"	"	4	"	"	"	"	11	7,078
"	"	"	"	9	"	"	"	"	"	347,020	"	"	"	"	5	"	"	"	"	14	1,663
"	"	"	"	10	"	"	"	"	"	353,329	"	"	"	"	6	"	"	"	"	1	4,6247
"	"	"	"	11	"	"	"	"	"	359,639	"	"	"	"	7	"	"	"	"	1	2,13955
"	"	"	"	12	"	"	"	"	"	365,948	"	"	"	"	8	"	"	"	"	14	1,663
"	"	"	"	13	"	"	"	"	"	372,258	"	"	"	"	9	"	"	"	"	6	9,371
"	"	"	"	14	"	"	"	"	"	378,567	"	"	"	"	10	"	"	"	"	1	1,237078
"	"	"	"	15	"	"	"	"	"	384,877	"	"	"	"	11	"	"	"	"	16	4,786
"	"	"	"	16	"	"	"	"	"	391,186	"	"	"	"	1	"	"	"	"	3	6,2494
"	"	"	"	17	"	"	"	"	"	397,496	"	"	"	"	2	"	"	"	"	6	2,494
"	"	"	"	18	"	"	"	"	"	403,805	"	"	"	"	3	"	"	"	"	9	2,494
"	"	"	"	19	"	"	"	"	"	410,115	"	"	"	"	4	"	"	"	"	11	7,078
"	"	"	"	20	"	"	"	"	"	416,424	"	"	"	"	5	"	"	"	"	14	1,663
"	"	"	"	21	"	"	"	"	"	422,734	"	"	"	"	6	"	"	"	"	1	4,6247
"	"	"	"	22	"	"	"	"	"	429,043	"	"	"	"	7	"	"	"	"	1	2,13955
"	"	"	"	23	"	"	"	"	"	435,353	"	"	"	"	8	"	"	"	"	14	1,663
"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	441,662	"	"	"	"	9	"	"	"	"	6	9,371
"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	447,972	"	"	"	"	10	"	"	"	"	1	1,237078
"	"	"	"	3	"	"	"	"	"	454,281	"	"	"	"	11	"	"	"	"	16	4,786
"	"	"	"	4	"	"	"	"	"	460,591	"	"	"	"	1	"	"	"	"	3	6,2494
"	"	"	"	5	"	"	"	"	"	466,900	"	"	"	"	2	"	"	"	"	6	2,494
"	"	"	"	6	"	"	"	"	"	473,210	"	"	"	"	3	"	"	"	"	9	2,494
"	"	"	"	7	"	"	"	"	"	479,519	"	"	"	"	4	"	"	"	"	11	7,078
"	"	"	"	8	"	"	"	"	"	485,829	"	"	"	"	5	"	"	"	"	14	1,663
"	"	"	"	9	"	"	"	"	"	492,138	"	"	"	"	6	"	"	"	"	1	4,6247
"	"	"	"	10	"	"	"	"	"	498,448	"	"	"	"	7	"	"	"	"	1	2,13955
"	"	"	"	11	"	"	"	"	"	504,757	"	"	"	"	8	"	"	"	"	14	1,663
"	"	"	"	12	"	"	"	"	"	511,067	"	"	"	"	9	"	"	"	"	6	9,371
"	"	"	"	13	"	"	"	"	"	517,376	"	"	"	"	10	"	"	"	"	1	1,237078
"	"	"	"	14	"	"	"	"	"	523,686	"	"	"	"	11	"	"	"	"	16	4,786
"	"	"	"	15	"	"	"	"	"	529,995	"	"	"	"	1	"	"	"	"	3	6,2494
"	"	"	"	16	"	"	"	"	"	536,305	"	"	"	"	2	"	"	"	"	6	2,494
"	"	"	"	17	"	"	"	"	"	542,614	"	"	"	"	3	"	"	"	"	9	2,494
"	"	"	"	18	"	"	"	"	"	548,924	"	"	"	"	4	"	"	"	"	11	7,078
"																					

dicembre p.^o v.^o, la seconda nel dì 20 marzo, la terza nel dì 20 giugno, e la quarta nel dì 20 settembre successivi.

E nelle provincie di Cremona, di Bergamo, di Pavia e di Sondrio la prima rata verrà pagata nel dì 10 gennajo, la seconda nel dì 10 aprile, la terza nel dì 10 luglio, e la quarta nel dì 10 ottobre del p.^o v.^o anno 1824.

2. La tassa personale competente all'imperiale regio erario per l'anno camerale 1824 è stabilita in lire 3. 20 per ciascun individuo collettibile, e si pagherà nelle provincie di Brescia, di Como, di Cremona, di Pavia e di Lodi entro il mese di agosto dello stesso anno; nelle provincie di Milano, di Mantova e di Bergamo, non compresi i distretti di Clusone, di Zogno, di Sarnico, di Trescorre, di Breno, e di Edolo, nel successivo mese di settembre, e nei mentovati distretti della provincia di Bergamo, come, anche nella provincia di Sondrio nel giorno 10 del mese di ottobre 1824.

3. Il pagamento della tassa per l'esercizio delle arti e del commercio si effettuerà nei tempi qui sopra fissati per la tassa personale.

L'imperiale regia direzione generale del censo e le imperiali regie delegazioni provinciali sono rispettivamente incaricate dell'esecuzione della presente determinazione.

Milano, l'8 agosto 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

BROGLIO, Consigliere.

(68)

(N.º 14.) *PUBBLICAZIONE della convenzione
9 dicembre 1822 conchiusa colla corte di
Parma pel libero godimento delle pensioni
nei due stati a favore dei sudditi rispettivi.*

16 agosto 1823,

N.º 25398-2866 P.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

In esecuzione dei supremi comandi si rende pubblica per comune intelligenza e norma la convenzione conchiusa colla corte di Parma pel libero godimento delle pensioni nei due stati a favore dei sudditi rispettivi.

Milano, il 16 agosto 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDI, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

Cav. CRESPI, Consigliere.

Seine Majestät Franz der Erste, Kaiser von Oestreich; König von Jerusalem, Ungarn und Böhmen, der Lombardie und Venedig, von Dalmazien, Croazien und Slavonien, Galizien, Lodomerien und Illyrien; Erzherzog von Oestreich; Herzog von Lothringen, Salzburg, Steyermark, Kärnthen, Krain, Ober- und Nieder-Schlesien; Großfürst von Siebenbürgen; Markgraf von Mähren; gefürsteter Graf von Habsburg und Tirol u. s. w.;

und

Ihre Majestät die kaiserliche Prinzessin Maria Louise Erzherzoginn von Oestreich, Herzoginn von Parma, Piacenza und Guastalla &c. &c. &c.

In der Absicht, Ihren Unterthanen die Vortheile der glücklicher Weise zwischen beyden Souverainen bestehenden Bande der Blutsverwandtschaft durch Sicherung und Vermehrung des gegenseitigen freundschaftlichen Verkehrs noch fühlbarer zu machen, haben Sich bestimmt gefunden, einen eigenen Vertrag zu schließen, durch welchen für die Unterthanen des einen der beyden Staaten, welche in dem Gebiete des andern ihren Wohnsitz nehmen wollten, der freye Genuß der Pension festgesetzt wird.

S. M. FRANCESCO I.^o, *Imperatore d'Austria, Re di Gerusalemme, Ungheria, Boemia, Lombardia e Venezia, Dalmazia, Croazia, Schiavonia, Galizia, Lodomeria ed Illiria, Arciduca d'Austria, Duca di Lorena, Salisburgo, Stiria, Carintia, Carniola, alta e bassa Slesia; Gran Principe di Transilvania, Margravio di Moravia, Conte principesco di Habsburgo e del Tirolo, ecc. ecc.*

e

S. M. la Principessa Imperiale MARIA LUGIA, *Arciduchessa d'Austria, Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla, ecc. ecc.*

Volendo che i loro sudditi risentano il vantaggio dei vincoli di sangue che felicemente uniscono i due sovrani col vedere vie più consolidate ed aumentate le relazioni d'amicizia che già sussistono fra i sudditi dei due dominj, hanno determinato di divenire ad un trattato col quale venga stabilito il reciproco libero godimento delle pensioni a favore dei sudditi di uno dei due stati che passassero a dimorare nel territorio dell'altro.

Zu diesem Ende haben Sie zu Ihren Bevollmächtigten ernannt, und zwar:

Seine Majestät der Kaiser von Oesterreich den Freiherrn Franz von Sardinia, Ritter des Constantinischen St. Georgs, des Toscanischen St. Josephs, des Ordens der S. S. Mauritius und Lazarus von Sardinien und des Ehrkruz-Ordens, Ihren wirklichen Kämmerer und Legations-Rath;

und Ihre Majestät die Erzhersogin, Herzogin von Parma:

Seine Exzellenz den Grafen Albrecht Adam von Reipberg, Großkreuz des Constantinischen St. Georgs-Ordens, Commandeur des Marien-Theresien-Ordens, Großkreuz des Schwedischen Schwerts, des Russischen St. Annen-Ordens, des Ordens der S. S. Mauritius und Lazarus von Sardinien, des St. Ferdinands und des Verdienst-Ordens von beiden Sicilien, Ritter des Russischen St. Georgs-Ordens vierter Classe, zweyten Inhaber des k. k. Husaren-Regiments Nr. 3, wirklichen Kämmerer, geheimen Rath und Feldmarschall-Lieutenant im Dienste Seiner k. k. Apostolischen Majestät, Ehren-Cavalier vorgebracht Ihrer Majestät der Frau Erzhersogin, Präsidenten des Kriegs-Departements, Obersten Befehlshaber der Truppen, und mit der Leitung der auswärtigen Angelegenheiten in den Herzogthümern Parma, Piacenza und Guastalla beauftragt, welche nach vorgängiger Auswechselung ihrer in guter und gültiger Form befunde-

A tal effetto hanno nominato per loro plenipotenziarj, cioè:

S. M. l' imperatore d' Austria il barone Francesco di Sardinia, cavaliere del S. A. I. ordine costantiniano di S. Giorgio, dell' ordine di S. Giuseppe di Toscana, de' SS. Maurizio e Lazzaro di Sardegna, e di quello del Cristo, ciambellano attuale di S. M. I. R. A. e suo consigliere di legazione;

E S. M. l' arciduchessa, duchessa di Parma, S. E. il conte Alberto Adamo di Neipperg, gran croce del S. A. I. ordine costantiniano di S. Giorgio, commendatore dell' ordine di Maria Teresa, gran croce dell' ordine della spada di Svezia, di S. Anna di Russia, de' SS. Maurizio e Lazzaro di Sardegna, di S. Ferdinando e del merito delle due Sicilie, cavaliere di 4.^a classe di S. Giorgio di Russia, secondo proprietario del reggimento d' ussari n.° 3, ciambellano, consigliere intimo attuale di stato e tenente-maresciallo al servizio di S. M. I. R. A., presidente del dipartimento militare, comandante superiore delle truppe, incaricato degli affari esteri dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla, e cavaliere d' onore della prefata M. S.,

I quali, dopo aver cambiate le loro plenipotenze ed avendole trovate in debita forma, hanno convenuto e convengono di quanto segue:

*TAVOLA di ragguaglio fra il peso medicinale di Vienna
ed il peso di Lodi.*

DI LODI					FANNO DI VIENNA					DI VIENNA					FANNO DI LODI						
libb.	once	dram.	denari	grani.	libb.	once	dram.	scrup.	grani	decim.	libb.	once	dram.	scrup.	grani	libb.	once	dram.	denari	grani	decim.
1				1						6,364	1				1					1	5,714
2				2						2,727	2				2					3	1,428
3				3						9,091	3				3					4	7,143
4				4						5,450	4				4					6	2,857
5				5						1,818	5				5					7	8,571
6				6						8,182	6				6					9	4,285
7				7						4,546	7				7					11	0,000
8				8						0,909	8				8					12	5,714
9				9						7,273	9				9					14	1,428
10				10						3,637	10				10					15	7,142
11				11						0,000	11				11					17	2,856
12				12						7,364	12				12					18	8,570
13				13						2,728	13				13					20	4,285
14				14						9,091	14				14					21	9,999
15				15						5,455	15				15					23	5,713
16				16						1,819	16				16					1	1,427
17				17						8,182	17				17					2	7,142
18				18						4,546	18				18					1	4,285
19				19						0,910	19				19					5	8,570
20				20						7,273	20				1					1	7,284
21				21						3,637	21				2					2	14,859
22				22						0,001	22				1					1	22,853
23				23						6,364	23				2					20	5,706
24				24						2,728	24				3					2	18,859
25				25						5,456	25				4					5	1,411
26				26						8,184	26				5					1	15,464
27				27						1,111	27				6					2	13,717
28				28						4,552	28				7					1	19,970
29				29						2,736	29				1					2	10,282
30				30						0,920	30				2					2	20,564
31				31						9,103	31				3					4	6,468
32				32						7,287	32				4					3	7,291
33				33						5,471	33				5					1	3,414
34				34						0,942	34				6					7	6,936
35				35						6,414	35				7					9	1,259
36				36						1,885	36				8					10	2,582
37				37						7,356	37				9					11	5,405
38				38						2,827	38				10					1	8,227
39				39						8,299	39				11					2	17,050
40				40						3,770	40				1					3	3,873
41				41						9,241											
42				42						4,712											
43				43						0,184											
44				44						5,655											

I DATI FONDAMENTALI DEGLI ESPOSTI RAGGUAGLI SONO I SEGUENTI:

Una libbra di Lodi equivale a metriche libbre $0 \frac{32,073,460}{100,000,000}$

Una libbra medicinale di Vienna equivale a metriche libbre $0 \frac{32,000,708}{100,000,000}$

er die Pension erhielt, zurückziehen kann.

4. Gegenwärtige Uebereinkunft soll unwiderrüchlich die Kraft eines Staatsvertrages haben, und von dem Tage der Auswechselung der Ratificationen in volle Wirksamkeit treten.

Urkunde dessen haben die beyderseitigen Bevollmächtigten gegenwärtige Uebereinkunft in doppelter Ausfertigung unterschrieben, und ihre Inseigel beygedruckt.

So geschehen zu Verona den neunten Tag des Monaths Dezember im Jahre 1822.

4. Finalmente questo trattato dovrà avere irrevocabilmente la forza d'un trattato pubblico, e comincerà ad avere il suo pieno effetto dal giorno del cambio delle ratifiche.

In fede di che i rispettivi plenipotenziarj hanno firmato il presente trattato fatto in doppio originale e vi hanno apposto il sigillo delle loro armi.

Fatto a Verona questo giorno nove del mese di dicembre dell' anno 1822.

(L. S.) Franz Freyherr
von Sardagna.

(L. S.) FRANCESCO BAR.
DI SARDAGNA.

(L. S.) Feldmarschall-Lieutenant
Graf von Neipperg.

(L. S.) IL T. M.
CONTE DI NEIPPERG.

(73)

(N.º 15.) *SCRITTI od atti da prodursi nei
giudizj della comparazione dei caratteri.*

16 agosto 1823.

N.º 25393-2865 P.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

All'intento d'introdurre e promuovere l'uniformità dei giudizj nei casi in cui occorra il confronto dei caratteri, il supremo tribunale di giustizia di concerto colla commissione aulica in oggetti di legislazione giudiziaria ha trovato di dichiarare :

« Quando una parte provoca la comparazione dei caratteri, essa deve in pari tempo
» nel trattare la causa produrre, a senso del
» § 12 del regolamento giudiziario generale,
» gli scritti o gli atti coi quali debba essere
» confrontato il documento controverso. Se
» dopo la pubblicazione della presente norma
» verrà offerta una prova per comparazione
» di caratteri senza produrre nell'ordine pre-
» scritto anche le carte di confronto, il giu-
» dice non vi avrà verun riguardo; ben in-
» teso però che quando le dette carte si

(74)

» trovassero presso qualche pubblico ufficio,
» basterà intanto d'indicare questa circostanza
» dando una conveniente descrizione delle
» carte stesse. »

In esecuzione dei superiori ordini si rende pubblica tale dichiarazione per comune intelligenza ed osservanza.

Milano, il 16 agosto 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDI, PRESIDENTE,

GUICCIARDI, Vicepresidente.

Cav. CRESPI, Consigliere.

(N.º 16.) *AMMESSI i sudditi degli stati d'Austria e di Parma al reciproco godimento dei diritti civili per acquistare e possedere beni stabili.*

25 agosto 1823.

N.º 26122-2954 P.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Essendo conforme alle relazioni di amicizia e di buon vicinato che sì felicemente sussistono fra gli stati di S. M. l'imperatore d'Austria

e quelli di S. M. l'arciduchessa duchessa di Parma, e conciliabile ad un tempo coll'eseguimento delle leggi vigenti nei due dominj che i sudditi di uno dei due stati siano ammessi al godimento dei diritti civili dell'altro, quest'I. R. governo in virtù di ordini superiori fa conoscere colla presente notificazione che i sudditi dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla, i quali hanno le qualità che dalle leggi austriache richieggonsi per acquistare e possedere beni stabili, sono ammessi ad acquistare e possedere beni simili negli stati di S. M. l'imperatore d'Austria non solamente per diritto di successione, ma pur anco a titolo oneroso e per atto fra vivi.

La notificazione corrispondente per parte del governo ducale si eseguisce in Parma questo stesso giorno.

Milano, il 25 agosto 1823.

IL CONTE DI STRASSOLD, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

Cav. CRESPI, Consigliere.

(76)

(N.º 17.) *DETERMINAZIONI sull'importazione
della triaca di Trieste e di Venezia.*

2 settembre 1823.

N.º 9637-1547 C.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Essendo nella tariffa annessa alla notificazione 1.º giugno 1822 compresa la triaca fra gli oggetti di farmacia, dei quali per viste sanitarie è vietata l'importazione dall'estero, l'eccelsa imperiale regia camera aulica con dispaccio 24 luglio scorso, n.º 29431-3213 ha emanato le seguenti determinazioni:

1. L'importazione della triaca di Trieste e della così detta di Venezia è accordata a favore degli speciali nazionali, qualora ne ottengano il permesso del governo. Le domande relative dovranno indicare la quantità precisa del genere.

2. Se detta triaca è destinata ad uso dei particolari, potrà loro essere rilasciata sulla semplice presentazione di una ricetta emessa da un medico autorizzato.

La direzione delle dogane è incaricata della corrispondente esecuzione.

Milano, il 2 settembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

REDAELLI, Consigliere.

(77)

(N.° 18.) *Il ribasso del dazio d'importazione per gli zibibbi guasti non potrà aver luogo senza il permesso del governo.*

2 settembre 1823.

N.° 10301-1637 C.

IMPERIALE REGIO GOVERNO.

DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Per virtù d'una recente ordinanza dell' ec-celsa imperiale regia camera aulica generale vien dedotto a pubblica notizia ciò che segue:

1. Il ribasso del dazio d'importazione stabilito colla notificazione 16 ottobre 1822 per gli zibibbi guasti ad uso delle fabbriche non potrà aver luogo se prima non se ne ottenga il permesso del governo.

2. Sono confermate del resto tutte le prescrizioni portate dalla suddetta notificazione.

La direzione delle dogane, privative e dazj di consumo è incaricata dell'esecuzione della presente.

Milano, il 2 settembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

REDAELLI, Consigliere.

(78)

(N.° 19.) *I creditori di arretrati anteriori al 1.° aprile 1814 per pensioni ecclesiastiche inscritte all'epoca 20 aprile sui registri della cassa pensioni assunte dall'imperiale regia corte dovranno insinuare il proprio credito all'imperiale regia commissione liquidatrice entro sei mesi.*

25 settembre 1823.

N.° 11161-4008 G.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Avendo l'eccelsa imperiale regia camera aulica generale disposto con ossequiato decreto 7 dicembre 1822, n.° 47659-2619 che l'imperiale regia commissione liquidatrice del debito pubblico del regno lombardo-veneto debba occuparsi della liquidazione di tutti gli arretrati anteriori al primo aprile 1814 per pensioni ecclesiastiche assunte dall'imperiale regia corte di conformità alla relativa tabella pubblicata dalla commissione diplomatica riunita in Milano col suo proclama 14 aprile 1821, onde provvedere alla loro estinzione a norma

della sovrana patente 27 agosto 1820, si deduce a pubblica notizia quanto segue :

1. Tutti gl' individui dell' uno e dell' altro sesso, loro cessionarj od eredi, creditori in causa di arretrati anteriori al primo aprile 1814 per pensioni ecclesiastiche (fra le quali trovansi comprese ancor quelle de' commendatori di ordini religiosi militari) che erano iscritte all' epoca 20 aprile 1814 sui registri della cassa pensioni del già monte Napoleone, assunte dall' imperiale regia corte, a tenore delle indicazioni e norme espresse nella relativa tabella o prospetto annesso al proclama 14 aprile 1821 della commissione diplomatica riunita, o che si trovassero in attuale corso di pagamento sulle casse di queste provincie, dovranno insinuare il proprio credito al protocollo dell' imperiale regia commissione liquidatrice del debito pubblico del regno lombardo-veneto in Milano, entro sei mesi dalla data della presente notificazione, mediante ricorso in carta bollata, unendovi una rubrica ossia duplo d' insinuazione.

2. In ciascun ricorso si dovrà indicare il cognome, nome, comune e provincia del petente, e la denominazione della corporazione cui apparteneva l' individuo religioso, spiegando inoltre un domicilio che dovrà scegliersi in Milano.

(80)

3. Ciascuna insinuazione specificherà rigorosamente

a) L' annua pensione iscritta ;

b) I semestri insoluti ;

c) Il credito totale.

4. Si unirà altresì alla petizione il consueto attestato di continuata dimora, pel tempo cui si riferisce il credito, in un comune facente parte del cessato regno d' Italia o del già impero francese.

5. Qualora si tratti di pensionato defunto, oltre l' anzidetto attestato, si dovrà produrre quello di morte, e giustificare legalmente la propria qualità ereditaria ovvero la pertinenza del credito, o dichiarare che le relative prove furono già esibite all' imperiale regia prefettura del monte o ad altro pubblico ufficio.

6. I ricapiti che occorresse di produrre si ritengono esenti dall'obbligo del bollo, e dovranno essere firmati dall' insinuante e descritti in un elenco pure in carta non bollata.

Milano, il 25 settembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

TORDOBB, Consigliere.

(81.)

(N.º 20.) *PAGAMENTO per parte del regio governo dei Paesi Bassi al ragguaglio di un terzo del primitivo importo dei così detti pains d'abbaye. I sudditi austriaci graziati di tali vitalizj devono annunziare le loro pretese corredate dei rispettivi documenti al predodato governo.*

15 ottobre 1823.

N.º 31555-3598 P.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Il regio governo dei Paesi Bassi nelle negoziazioni all' uopo intavolate dall' imperiale regia corte ha dichiarato di voler pagare per l' avvenire al ragguaglio di un terzo del primitivo importo i così detti *pains d'abbaye*, cioè quei vitalizj che nei tempi passati vennero conceduti dall' amministrazione austriaca dei Paesi Bassi a varj sudditi austriaci, ed erano radicati sopra fondazioni e sopra case ecclesiastiche nei Paesi Bassi medesimi.

Si è pure quel regio governo impegnato di eseguire nell' istessa proporzione anche il pagamento degli arretrati dei *pains d'abbaye*

di cui si tratta, incominciando da quel termine che sarà ulteriormente fissato dai due governi.

Le premesse dichiarazioni partecipate a quest' imperiale regio governo con dispaccio dell' eccelsa imperiale regia cancelleria aulica unita 16 pross.^o pass.^o settembre, n.º 29321-1395 vengono dedotte a notizia pubblica per norma di quei sudditi austriaci che si trovarono dalle medesime favoriti, coll' avvertenza che tutti gl' individui graziati d' un *pain d'abbaye* sono tenuti ad annunziare le loro pretese corredate dei documenti comprovanti i titoli rispettivi, e che dovranno avere presentate le suppliche relative dirette al prelodato regio governo dei Paesi Bassi nel termine perentoriamente fissato sino all' ultimo dicembre prossimo venturo.

Milano, il 15 ottobre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLD, PRESIDENTE.

Cav. CRESPI, Consigliere.

(N.º 21.) *PATENTE* sovrana relativa alla nuova monetazione con la tariffa del corso delle monete e le tavole di ragguaglio fra le nuove lire imperiali regie austriache, la moneta di convenzione e le lire italiane.

1.º novembre 1823.

Wir Franz der Erste, NOI FRANCESCO I.º

von Gottes Gnaden

Per la grazia di Dio

Kaiser von Oestreich;

IMPERATORE D'AUSTRIA,

König von Jerusalem, Ungarn, Böhmen, der Lombarden und Venedig, von Dalmazien, Kroatien, Slavonien, Galizien, Lodomerien und Illyrien; Erzherzog von Oesterreich; Herzog von Lothringen, Salzburg, Steyer, Kärnthén, Krain, Ober- und Nieder-Schlesien; Großfürst in Siebenbürgen; Markgraf in Mähren; gefürsteter Graf von Habsburg und Tyrol, u. u.

Re di Gerusalemme, Ungheria, Boemia, Lombardia e Venezia, Dalmazia, Croazia, Schiavonia, Galizia, Lodomeria ed Illiria; Arciduca d'Austria, Duca di Lorena, Salisburgo, Stiria, Carintia, Carniola, alta e bassa Slesia, Gran Principe di Transilvania, Margravio di Moravia, Conte principesco di Habsburg e del Tirolo, ecc. ecc.

In der Erwägung, daß aus der Verschiedenheit der Grundsätze, nach welchen das Werthverhältniß der in Unserem Lombardisch-Benectianischen Königreiche circulirenden Münzen festgesetzt worden ist, empfindliche Nachtheile

Considerando che dalla diversità delle massime, giusta le quali venne fissato il valore delle varie monete circolanti nel nostro regno lombardo-veneto, derivano dei pregiudizj sensibili pel pubblico traffico,

für den öffentlichen Verkehr entspringen, und daß der Verband dieses Königreiches mit den übrigen Bestandtheilen Unserer Monarchie ein übereinstimmendes Münzsystem zum Bedürfnisse erhebt, haben Wir beschlossen, das in Unseren sämtlichen Erblanden eingeführte Münzsystem auf Unser Lombardisch-Venetianisches Königreich auszu dehnen, jedoch dabey die eigenthümlichen Verhältnisse dieses Reiches gehörig zu berücksichtigen, und bey den daselbst ausprägenden Münzen die Untertheilung nach dem Deimalfusse, und die dormaligen Bestimmungen über die Legirung und über die Bezeichnung des Gewichtes der Münzen beizubehalten.

Wir verordnen demnach, daß, vom Tage der Bekanntmachung Unseres gegenwärtigen Patents, nachstehende Vorschriften, und zwar, in so weit Wir dieselben nicht ausdrücklich auf Unser Lombardisch-Venetianisches Königreich beschränken, in dem ganzen Umfange Unserer Monarchie gesetzliche Kraft haben sollen, und Wir erklären zugleich alle früheren Anordnungen über die Ausmünzung und über den Werth der im Umlaufe befindlichen Münzen, in so fern sie nicht mit diesen Vorschriften übereinstimmen, für aufgehoben.

e che l'unione di questo regno colle altre parti della nostra monarchia produce il bisogno di un uniforme sistema monetario, ci siamo determinati ad estendere al nostro regno lombardo-veneto il sistema di monetazione vigente nelle antiche provincie del nostro impero, avuto però riguardo alle sue circostanze particolari, e conservate per le monete da coniarisi nel medesimo le norme che determinano attualmente il titolo ed il peso delle monete, come pure la suddivisione dell'unità monetaria secondo il sistema decimale.

Ordiniamo pertanto che le prescrizioni seguenti aver debbano, dal giorno della pubblicazione di questa nostra patente, forza di legge in tutta l'estensione della nostra monarchia, però in quanto non vengano da noi espressamente circoscritte al nostro regno lombardo-veneto; e dichiariamo in pari tempo che rimangono abrogate tutte le anteriori disposizioni concernenti la monetazione ed il valore delle monete in corso in quanto esse non siano uniformi alle disposizioni della presente patente.

§ 1. Der für die Ausprägung von Silbermünzen angenommene Conventionsfuß, und das in Unseren Erblanden bestehende gesetzliche Werthverhältniß des Goldes und des Kupfers hat von nun an auch ausschließend die Grundlage der Ausprägung und der Werthbestimmungen für die in Unserem Lombardisch-Venetianischen Königreiche circulirenden Gold-, Silber- und Kupfermünzen zu bilden.

§ 2. Zum Behufe der Anwendung dieses Münzfußes auf das metrische Gewicht, welches für die Ausprägung in Unserem Lombardisch-Venetianischen Königreiche beibehalten wird, setzen Wir folgendes aus genauen Vergleichen erhobene Verhältniß des metrischen Gewichtes zu dem Wiener Gewichte fest:

Ein metrisches Pfund wird drey Marken, neun Lothen und acht und vierzig Schichtpfennigen des Wiener Markgewichtes gleichgehalten, und eine Wiener Mark wird zwey Oncien, acht Grossi, sechs Gran und vier und vierzig Hunderttheilen eines Granes des metrischen Gewichtes gleich erklärt.

§ 3. Diesem gemäß wird das metrische Pfund auf allen Unseren Münzstätten mit nachstehendem Werthe ausgeprägt werden:

§ 1. Il sistema di convenzione adottato per la fabbricazione delle monete d'argento; ed il legale valore ragguagliato dell'oro e del rame vigenti nelle antiche provincie del nostro impero formeranno pure d'ora innanzi esclusivamente la base della monetazione e della determinazione del valore per le monete d'oro, d'argento e di rame circolanti nel nostro regno lombardo-veneto.

§ 2. Per l'applicazione a questo sistema monetario del peso metrico, che viene conservato nel nostro regno lombardo-veneto per la monetazione, noi abbiamo stabilita tra il peso metrico ed il peso di Vienna la seguente proporzione desunta da precisi confronti:

Una libbra metrica corrisponde a tre Mark, nove Loth e quarantotto Richtpfennig del peso di Vienna, ed un Mark di Vienna a due once, otto grossi, sei grani e quarantiquattro centesimi di un grano del peso metrico.

§ 3. In conformità di ciò in tutte le nostre zeche una libbra metrica di metallo sarà convertita in monete colle norme seguenti:

a) Das feine Gold zu 1307 Gulden 20 Kreuzern, oder 3922 neuen österreichischen Liren;

b) Das feine Silber zu 85 Gulden und 31 Kreuzern, oder zu 256 neuen österreichischen Liren und 56 Hunderttheilen;

c) Das Kupfer zu Einem Gulden 54 $\frac{24}{100}$ Kreuzern, oder 6 neuen österreichischen Liren und 71 $\frac{4}{100}$ Centesimi.

§ 4. Die Einheit der in Unserem Lombardisch-Venetianischen Königreiche ausprägenden Münzen wird aus einer Silbermünze mit der Benennung « Österreichische Lira » bestehen, welche ein metrisches Gewicht von vier Denar, 3 Gran und 30 $\frac{25}{100}$ Hunderttheile eines Granes enthält, und aus neun Zehentheilen feinem Silber und einem Zehentheile Kupferzusatz zusammen gesetzt wird. Sie wird in Hunderttheile (Centesimi) getheilt, und ihr vergleichener Werth wird zu den conventionsmäßig ausgeprägten Münzen auf zwanzig Kreuzer, und zu der bisherigen italienischen Währung auf sieben und achtzig Centesimi des italienischen Münzfußes festgesetzt.

§ 5. Nebst den österreichischen Gold- und Silbermünzen und der so eben erwähnten Münzen:

a) Una libbra metrica d'oro fino in monete del valore di fiorini 1307, carantani 20, ovvero lire nuove austriache 3922.

b) Una libbra metrica d'argento fino in monete del valore di fiorini 85, carantani 31, ovvero lire nuove austriache 256, cent. 55.

c) Una libbra metrica di rame in monete del valore di un fiorino, carantani 54 $\frac{24}{100}$, ovvero lire nuove austriache 5, centesimi 71 $\frac{4}{100}$.

§ 4. Una moneta d'argento, denominata *lira austriaca*, del peso di metrici denari quattro, grani tre, centesimi 30 $\frac{25}{100}$, di un grano, ed al titolo di nove decimi di fino e di un decimo di lega di rame, sarà l'unità delle monete da coniarisi nel nostro regno lombardo-veneto.

Essa si dividerà in cento parti denominate centesimi, ed il suo valore corrisponderà a venti carantani di monete coniate colle norme del sistema di convenzione, ed a centesimi ottantasette del sistema italiano finora in corso.

§ 5. Oltre le monete d'oro e d'argento austriache e la testè menzionata unità monetaria

heit unter der Benennung der Lira werden in Unserem Lombardisch-Venetianischen Königreiche nachstehende Münzen ausgeprägt werden:

denominata lira, verranno coniate nel nostro regno lombardo-veneto le monete seguenti:

An Goldmünzen:

Monete d'oro.

1) Der Souverain, im Werthe von 13 Fl. 20 Kr., oder 40 Liren, mit einem Gewichte von 11 Denar, 3 Gran, 32 $\frac{10}{146}$ Hunderttheilen eines Granes;

1.° La sovrana, del valore di 13 fiorini, 20 carantani, ovvero lire 40, del peso di denari 11, grani 3 e centesimi 32 $\frac{10}{146}$ di un grano.

2) Der halbe Souverain, im Werthe von 6 Fl. 40 Kr., oder 20 Liren, mit einem Gewichte von 5 Denar, 6 Gran, 66 $\frac{5}{146}$ Hunderttheilen eines Granes.

2.° La mezza sovrana, del valore di 6 fiorini, 40 carantani, ovvero lire 20, del peso di denari 5, grani 6, centesimi 66 $\frac{5}{146}$ di un grano.

An Silbermünzen:

Monete d'argento.

1) Der Scudo von zwey Gulden oder sechs Liren, mit einem Gewichte von 25 Denar, 9 Gran, 85 $\frac{15}{27}$ Hunderttheilen eines Granes;

1.° Lo scudo, del valore di 2 fiorini, ovvero lire 6, del peso di denari 25, grani 9, centesimi 85 $\frac{15}{27}$ di un grano.

2) Der halbe Scudo von einem Gulden oder drey Liren, mit einem Gewichte von 12 Denar, 9 Gran, 92 $\frac{11}{27}$ Hunderttheilen eines Granes;

2.° Il mezzo scudo, del valore di 1 fiorino, ovvero lire 3, del peso di denari 12, grani 9, centesimi 92 $\frac{11}{27}$ di un grano.

3) Die halbe Lira von zehn Kreuzern oder 50 Centesimi mit einem Gewichte von 2 Denar, 1 Gran, 65 $\frac{25}{54}$ Hunderttheilen eines Granes;

3.° La mezza lira, del valore di 10 carantani, ovvero 50 centesimi, del peso di denari 2, grani 1, centesimi 65 $\frac{25}{54}$ di un grano.

4) Die Viertel = Lira von fünf Kreuzern oder 25 Centesimi mit einem Gewichte von 1 Denar, 6 Gran, $24 \frac{1}{16}$ Hunderttheilen eines Granes.

4.° Il quarto di lira, del valore di 5 carantani, ovvero centesimi 25, del peso di denari 1, grani 6, centesimi $24 \frac{1}{16}$ di un grano.

An Kupfermünzen:

Monete di rame.

1) Der Soldo von Einem Kreuzer oder 5 Centesimi mit einem Gewichte von 8 Denar, $7 \frac{1}{2}$ Gran;

1.° Il soldo, del valore di 1 carantano, o centesimi 5, del peso di denari 8 e grani $7 \frac{1}{2}$.

2) Das Dreycentesimi-Stück von $\frac{3}{5}$ Kreuzern, mit einem Gewichte von 5 Denar, $2 \frac{1}{2}$ Gran;

2.° Il pezzo da centesimi 3, del valore di $\frac{3}{5}$ di carantano, del peso di denari 5 e grani $2 \frac{1}{2}$.

3) Der Centesimo von $\frac{1}{5}$ Kreuzern, mit einem Gewichte von 1 Denar, $7 \frac{1}{2}$ Gran.

3.° Il centesimo, del valore di $\frac{1}{5}$ di carantano, del peso di denari 1 e grani $7 \frac{1}{2}$.

§ 6. Die so eben aufgezählten Gold- und Silbermünzen werden mit einem Gehalte von neun Zehentheilen feinem Metalle und einem Zehentheile Kupferzusatz ausgeprägt werden; nur die Viertel-Lira wird einen Feinhalt von sechs Zehentheilen Silber und vier Zehentheilen Kupferzusatz erhalten, damit ihr Umfang nicht zu klein entfalle.

§ 6. Le sopra indicate monete d'oro e d'argento saranno coniate al titolo di nove decimi di metallo fino e di un decimo di lega di rame; il quarto di lira soltanto avrà sei decimi d'argento fino e quattro decimi di lega di rame, affinchè il suo volume non riesca troppo piccolo.

§ 7. Bey der Ausprägung der Gold- und Silbermünzen wird keine Abweichung (Toleranz) von dem im vorstehenden Absatze angegebenen Feinhalt gestattet. In Umsetzung des Gewichtes darf nur in so fern eine Abweichung (Toleranz) eintre-

§ 7. Nella fabbricazione delle monete d'oro e d'argento non si ammetterà alcuna tolleranza riguardo al titolo indicato nel precedente paragrafo.

Rispetto al peso potrà aver luogo una tolleranza, la quale però tanto in più, quanto in

ten, als der Ueberschuß oder Abgang bey Ein hundert Stück Goldmünzen den achten Theil eines Goldstückes von derselben Münzgattung, und bey Ein hundert Stück Silbermünzen den vierten Theil eines Silberstückes von derselben Münzgattung nicht übersteigt. Bey der Ausprägung der Kupfermünzen wird ein Gewichtsüberschuß oder Abgang mit dem hundertsten Theile ihres Gewichtes zugelassen.

§ 8. Die neu auszuprägenden Münzen werden folgende Durchmesser im metrischen Maße erhalten:

Der Souverain	25 Atome
Der halbe Souverain . .	20 „
Der Scudo	38 „
Der halbe Scudo . . .	30 „
Die Lira	22 „
Die halbe Lira	18 „
Die Viertel-Lira . . .	16 „
Der Soldo	24 „
Das Dreycentesimo	
Stück	22 „
Der Centesimo	18 „

§ 9. Alle aufgezählten Münzen werden im Ringe, und zwar die beiden Goldmünzen, dann der ganze und halbe Scudo mit dem in den Rand eingegrabenen Wahlsprüche: « JUSTITIA REGNORVM FVNDAMENTVM »; die übrigen Silber- und Kupfermünzen aber mit glattem Rande ausgeprägt werden.

meno non eccederà per le monete d'oro un ottavo di un pezzo sopra cento pezzi della stessa specie, e per le monete d'argento un quarto di un pezzo egualmente sopra cento pezzi della specie medesima.

Nella fabbricazione delle monete di rame si ammetterà una tolleranza di peso dell'uno per cento così in più, come in meno.

§ 8. Le nuove monete da coniarci avranno i seguenti diametri a misura metrica:

La sovrana	atomi 25
La mezza sovrana	20
Lo scudo	38
Il mezzo scudo	30
La lira	22
La mezza lira	18
Il quarto di lira	16
Il soldo	24
Il pezzo da 3 centesimi .	22
Il centesimo	18

§ 9. Tutte le sopra indicate monete saranno coniate nell'anello. Le due monete d'oro, lo scudo ed il mezzo scudo avranno incavata nel contorno la leggenda « JUSTITIA REGNORVM FVNDAMENTVM. » Il contorno delle altre monete d'argento e di quelle di rame sarà liscio.

§ 10. Die Gold- und Silbermünzen werden auf der Vorderseite Unser Brustbild zur Linken gewendet, ferner die Umschrift « FRANCISCVS I. D. G. AVSTRIAE IMPERATOR » führen. Die Rückseite der Goldmünzen, dann des Scudo, des halben Scudo und der Lira, wird den kaiserlichen Adler mit der darüber schwebenden Kaiserkrone, und als Brustschild desselben das Wapen Unseres Lombardisch-Venetianischen Königreiches darstellen. Dabey wird auf den Goldmünzen, dem Scudo und halben Scudo die Umschrift « HVNG. BOH. LOMB. ET VEN. GAL. LOD. IL. REX A. A. »; auf der Lira aber die Umschrift « LOMB. ET VEN. REX A. A. », und in dem Zwischenraume derselben werden die Worte: « LIRA AVSTRIACA » angebracht werden. Auf der Rückseite der halben und Viertel-Lira wird bloß das Lombardisch-Venetianische Wapen mit der eisernen und der darüber schwebenden Kaiserkrone, und mit den in dem Zwischenraume der Umschrift angebrachten Worten « $\frac{1}{2}$ LIRA » « $\frac{1}{4}$ LIRA » erscheinen. Die Kupfermünzen erhalten auf der Vorderseite die eiserne Krone mit der darüber schwebenden Kaiserkrone, und mit der Umschrift « REGNO LOMBARDO-VENETO »; auf der Rückseite:

§ 10. Le monete d'oro e d'argento avranno sul *diritto* la nostra effigie rivolta alla parte sinistra, colla leggenda in giro « FRANCISCVS I. D. G. AVSTRIAE IMPERATOR. » Sul *rovescio* le monete d'oro, lo scudo, il mezzo scudo e la lira avranno l'aquila imperiale sormontata dalla corona imperiale. Nel petto dell'aquila vi sarà lo stemma del nostro regno lombardo-veneto.

Le monete d'oro, lo scudo ed il mezzo scudo avranno in giro la leggenda « HVNG. BOH. LOMB. ET VEN. GAL. LOD. IL. REX A. A. » La lira avrà in giro la leggenda « LOMB. ET VEN. REX A. A. », e nell'esergo si leggerà « LIRA AVSTRIACA. » La mezza lira ed il quarto di lira avranno sul *rovescio* soltanto lo stemma del regno lombardo-veneto, colla corona di ferro sormontata dalla corona imperiale, e colla leggenda in giro eguale a quella della lira. Nell'esergo vi saranno le parole $\frac{1}{2}$ LIRA, $\frac{1}{4}$ LIRA. Le monete di rame avranno sul *diritto* la corona di ferro sormontata dalla corona imperiale, colla leggenda in giro « REGNO LOMBARDO-VENETO », e sul *rovescio* l'indicazione del loro valore, cioè 5 CENTESIMI, 3 CENTESIMI, 1 CENTESIMO.

te aber die Angabe ihres Werthes, nämlich: « 5 CENTESIMI » « 3 CENTESIMI » « 1 CENTESIMO ». Ueberdies wird bey allen Münzen auf der Vorderseite der Anfangsbuchstabe des Münzamtes, von welchem sie ausgeprägt wurden, und auf der Rehrseite das Jahr der Ausprägung angebracht werden.

Die dem Patente beygefügten Zeichnungen stellen die hier beschriebene Form der auszugeprägten Münzen mit Genauigkeit dar.

§ 11. Die bisher aufgeführten Gold- und Silbermünzen, dann alle österreichischen Gold- und Silbermünzen, ferner die von fremden Regierungen nach dem Conventionsfusse ausgeprägten Silbermünzen haben von nun an in Unserem Lombardisch-Venetianischen Königreiche, so wie in dem ganzen Umfange Unserer Monarchie die gesetzliche Landesmünze zu bilden. Sie sind in der ersten Abtheilung des dem gegenwärtigen Patente angehängten Tariffes mit der genauen Angabe ihres gesetzlichen Werthes nach der Währung des Conventionsfusses, und nach der neuen Währung Unseres Lombardisch-Venetianischen Königreiches aufgeführt.

§ 12. Außer diesen Münzen gestatten Wir den in der zweiten Abtheilung des bezogenen

Oltre di ciò, tutte le monete avranno nell'esergo del diritto la lettera iniziale della zecca nella quale furono coniate, e nell'esergo del rovescio l'anno della loro fabbricazione.

I disegni annessi a questa patente rappresentano con esattezza le forme suddescritte delle monete da coniarisi.

§ 11. Le monete d'oro e d'argento di sopra menzionate, come pure tutte le monete d'oro e d'argento austriache, e parimente le monete d'argento coniate da governi esteri secondo il sistema di convenzione saranno d'ora in avanti le monete legali dello stato nel nostro regno lombardo-veneto e in tutta l'estensione della nostra monarchia. Esse sono annoverate nella prima sezione della tariffa annessa a questa patente coll'indicazione precisa del loro valore legale, giusta le norme del sistema di convenzione e le nuove del nostro regno lombardo-veneto.

§ 12. Oltre le accennate monete, noi concediamo che continuamente ad avere corso legale nel

Tariffes benannten Münzen noch ferner nach den in diesem Tariffes ausgedrückten Werthbestimmungen in Unserem Lombardisch-Benetianischen Königreiche den gesetzlichen Umlauf, behalten Uns jedoch vor, in dieser Anordnung diejenigen Aenderungen vorzunehmen, welche die Umstände erheischen werden.

§ 13. Die in dem fünften Absatze benannten Kupfermünzen, und die im Jahre 1816 ausgeprägten österreichischen Kupferkreuzer sind die gesetzliche Scheidemünze des Lombardisch-Benetianischen Königreiches, und unter den weiter folgenden Beschränkungen zu den erforderlichen Ausgleichungen bey den Zahlungen bestimmt.

§ 14. Alle in beyden Abtheilungen des Tariffes aufgeführten Gold- und Silbermünzen können in Unserem Lombardisch-Benetianischen Königreiche nach ihrem gesetzlichen Werthverhältnisse zu den Zahlungen an öffentliche Casen und an Private verwendet, und müssen eben so in allen Zahlungen, welche von öffentlichen Casen oder Privaten geleistet werden, von Jedermann angenommen werden. Ueber die Wichtigkeit der Goldmünzen, sind dem Tariffes die näheren Bestimmungen beigefügt, nach welchen sich sowohl die öffentlichen Casen

nostro regno lombardo-veneto le monete indicate nella seconda sezione della mentovata tariffa col valore in essa fissato. Ci riserviamo però di fare a questa disposizione quei cambiamenti che le circostanze esigeranno.

§ 13. Il soldo, il pezzo da 3 centesimi ed il centesimo menzionati nel § 5, ed i carantani di rame austriaci coniatì nell' anno 1816 saranno la legale moneta di rame del regno lombardo-veneto destinata, colle restrizioni che si diranno in appresso, agli occorrenti pareggi nei pagamenti.

§ 14. Di tutte le monete d' oro e d' argento comprese in ambedue le sezioni della tariffa potrà farsi uso nel nostro regno lombardo-veneto al loro legale valore nei pagamenti da farsi alle casse pubbliche ed ai privati, e nello stesso modo dovranno essere accettate in ogni pagamento che verrà eseguito dalle casse pubbliche e da' privati.

Riguardo all' esattezza del peso delle monete d' oro sono aggiunte alla tariffa le norme precise alle quali debbono attenersi nell' accettarle tanto le casse pubbliche, come i privati.

als Private bey der Annahme von Goldmünzen zu benehmen haben.

§ 15. Die in dem Tariffe nicht ausdrücklich genannten, ferner die durch Beschneidung, Durchlöcherung oder Unkenntlichmachung des Gepräges verunstalteten Gold- und Silbermünzen, endlich die nach den Bestimmungen des Tariffes nicht mit dem gesetzlichen Gewichte versehenen Goldmünzen, sind von dem gesetzlichen Umlaufe und von der Annahme bey den öffentlichen Cassen ausgeschlossen.

§ 16. Es bleibt dem Uebereinkommen der Privaten überlassen, auch die von dem gesetzlichen Umlaufe ausgeschlossenen Münzen zu Zahlungen zu verwenden, und besondere Bestimmungen in Ansehung des Werthes der in dem Tariffe aufgeführten Münzen zu verabreden.

§ 17. Zur Annahme der Kupfermünzen sind die öffentlichen Cassen und Privaten nur in so fern gehalten, als die damit geleisteten Zahlungen den Betrag von 25 Centesimi nicht übersteigen.

§ 18. Vom Tage der Bekanntmachung des gegenwärtigen Patentes werden alle Staatseinnahmen und Ausgaben in Unserem Lombardisch-venetianischen Königreiche auf die neue Währung übertragen, alle Reduc-

§ 15. Sono escluse dal corso legale e dall'accettazione alle pubbliche casse tutte le monete d'oro e d'argento non comprese nella tariffa, come pure le monete tosate, forate o sfigurate in modo che non sia più riconoscibile il loro impronto, e finalmente le monete d'oro mancanti del peso legale secondo le prescrizioni della tariffa.

§ 16. Resta però in arbitrio de' privati di usare di comune intelligenza ne' particolari loro pagamenti anche delle monete escluse dal corso legale, e di stabilire de' patti speciali intorno al valore delle monete comprese nella tariffa.

§ 17. Le casse pubbliche ed i privati non sono obbligati ad accettare ne' pagamenti monete di rame oltre l'ammontare di 25 centesimi.

§ 18. Dal giorno della pubblicazione di questa patente tutte le esazioni e tutti i pagamenti dello stato nel nostro regno lombardo-veneto saranno calcolati secondo il nuovo sistema di monetazione; tutti i conti

nungen der öffentlichen Casen und Aemter nur in dieser Währung geführt, und in allen öffentlichen Bekanntmachungen wird ausschließlich die neue Währung ausgedrückt werden.

§ 19. Den Privaten bleibt es unbenommen, in ihren Verträgen die neue Währung, oder eine der früher bestandenen gesetzlichen Währungen auszudrücken. Wo jedoch keine bestimmte Währung benannt ist, tritt in Ansehung der Verträge, welche, von der Bekanntmachung des gegenwärtigen Patentes anzufragen, geschlossen werden, die gesetzliche Vermuthung für die neu eingeführte Währung ein, wenn nicht durch rechtskräftige Beweise die Absicht, sich einer anderen Währung zu bedienen, dargethan werden kann.

§ 20. Als gesetzlichen Vergleichungsmaßstab zwischen der neuen und den früher bestandenen gesetzlichen Währungen setzen Wir fest, daß Einhundert österreichische Lire 87 italienischen Lire, oder $113 \frac{1}{3}$ Mailänder Lire, oder $169 \frac{5}{64}$ venetianischen Lire gleich zu achten sind. Zum Behufe der leichteren Vergleichung der früheren Währung des italienischen Königreiches und der neuen gesetzlichen werden dem gegenwärtigen Patente Reductionstafeln beygefügt, welche

delle casse ed uffici pubblici saranno tenuti nell'egual modo, ed in tutte le notificazioni al pubblico si esprimerà esclusivamente la valuta nuova.

§ 19. Rimane in facoltà dei privati di esprimere ne' loro contratti le somme in valuta nuova, oppure in una delle valute legali preesistenti. Quando però non sia espressa la valuta, avrà luogo pei contratti conchiusi dopo la pubblicazione di questa patente la presunzione legale in favore della valuta nuova, a meno che non si possa far constare con prove legali che si sia avuta da' contraenti un'altra intenzione.

§ 20. Per norma legale del ragguaglio fra la valuta nuova e le valute legali preesistenti, noi determiniamo che cento lire austriache sono da ritenersi eguali a lire italiane 87, a lire milanesi $113 \frac{1}{3}$, ed a lire venete $169 \frac{5}{64}$.

Per agevolare il ragguaglio tra la valuta anteriore del regno d'Italia e la nuova valuta legale si uniscono a questa patente delle tavole compilate colla massima esattezza, alle quali si dovrà attenersi in tutti i casi

mit der größten Genauigkeit fertig sind, und nach welchen sich in allen Fällen, wo öffentliche Behörden eine Reduction vorzunehmen haben, zu achten ist.

§ 21. Wenn in Verträgen zwischen Privaten eine bestimmte Münzsorte ausgedrückt ist, welche sich zur Zeit der Zahlung nicht mehr im Umlaufe befindet, so ist nach dem § 989 des allgemeinen bürgerlichen Gesetzbuches zu benehmen, wornach der Schuldner den Gläubiger mit zunächst ähnlichen Geldstücken in solcher Zahl und Art zu befriedigen verbunden ist, daß derselbe den zur Zeit des Darlehens bestandenen inneren Werth dessen, was er gegeben hat, erhalte.

§ 22. Um der Circulation in Unserem Lombardisch-Venetianischen Königreiche schneller den Bedarf an den gesetzlichen Zahlungsmitteln zuzuführen, werden Unsere Münzämter daselbst die Einlösung von Gold und Silber, und die Ausprägung der ihnen überbrachten Metalle in Münzen der neuen gesetzlichen Währung besorgen. Die näheren Bestimmungen hierüber werden durch besondere Bekanntmachungen zur allgemeinen Kenntniß gebracht werden.

che dalle pubbliche autorità si abbia da eseguire una riduzione.

§ 21. Se ne' contratti tra privati è espressa una determinata specie di monete la quale all'epoca del pagamento non esista in circolazione, si dovrà attenersi alle prescrizioni del § 989 del codice civile austriaco, in forza del quale il debitore è tenuto di soddisfare il creditore con monete che prossimamente si avvicinino alle specie convenute in numero e qualità, per modo che il creditore conseguisca il valore intrinseco che la suddetta specie convenuta aveva all'epoca del contratto.

§ 22. Per provvedere con maggiore prontezza alla circolazione nel nostro regno lombardo-veneto degli occorrenti mezzi legali di pagamento, le nostre zecche di Milano e Venezia sono incaricate di ricevere paste ed effetti d'oro e d'argento per convertirli in monete nuove. Le ulteriori disposizioni in questo particolare verranno dedotte a pubblica notizia per mezzo di apposite notificazioni.

§ 23. Das Einschmelzen der in der ersten Abtheilung des Münztariffes aufgeführten Münzen ist den Privaten unter der Strafe der Erlegung des Drittheiles von dem Werthe der eingeschmolzenen Münzen untersagt, und auch Unsere Münzämter werden solche Münzen nur in dem Falle zur Einschmelzung übernehmen, als sie dergestalt beschädigt oder abgenutzt wären, daß sie nach den vorausgeschickten Vorschriften zur Verwendung bey Zahlungen nicht geeignet sind.

Gegeben in Unserer Hauptstadt und Residenzstadt Wien den ersten November im Eintausend Acht-hundert und drey und zwanzigsten, Unserer Regierung im zwey und dreyßigsten Jahre.

Franz.

(L. S.)

Franz Graf von Saurau,
oberster Kanzler.

Peter Graf von Goes.

Joh. N. Freyherr v. Geißlern.

Nach Sr. k. k. Apostl. Majestät
höchst eigenem Befehle,

Johann Freyherr von Metzburg.

§ 23. È vietato ai privati di fondere le monete indicate nella prima sezione della tariffa. I contravventori saranno soggetti alla multa della terza parte del valore delle monete da essi fuse.

Le nostre zecche non accetteranno tali monete per fonderele se non nel caso che fossero danneggiate o calanti in modo che a norma delle precedenti prescrizioni non potessero più servire ne' pagamenti.

Dato dalla nostra capitale e residenza di Vienna il 1.º novembre dell' anno mille ottocento ventitrè, trentesimosecondo del nostro impero.

FRANCESCO.

(L. S.)

FRANCESCO C.^{te} DI SAURAU,
Supremo Cancelliere.

PIETRO CONTE DI GOES.

GIO. NEP. B.^{no} DI GEISSLERN.

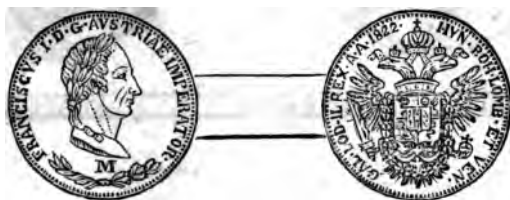
*Per espresso e supremo comando
di S. M. I. R. A.,*

GIOVANNI BARONE DI METZBURG.

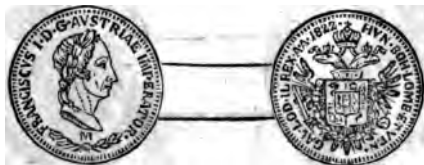
Suipronti

delle nuove monete descritte nel § 10.

Sovraus da lire quaranta



Mezza sovraus da lire venti



Scudo da lire sei

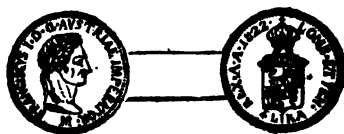
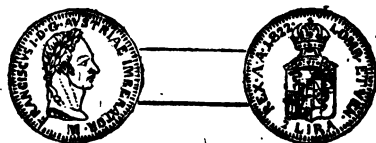
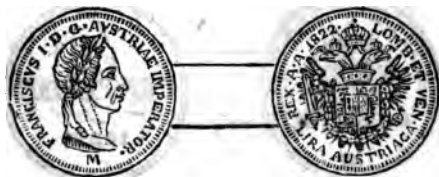


IUSTITIA REGNORVM FVNDAMENTVM

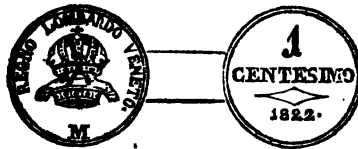
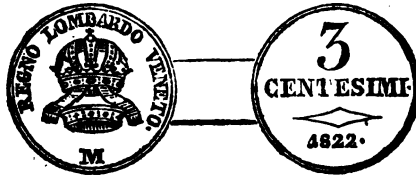
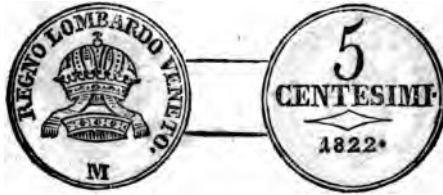
Mezzo scudo da lire tre



IUSTITIA REGNORVM FVNDAMENTVM



(100)



(101)

TARIFFA DELLE MONETE

PEL REGNO LOMBARDO-VENETO.

QUALITÀ DELLE MONETE.		PESO D' OGNI PEZZO			VAL. DI CIASCUN PEZZO					
		a peso di zecchino austriaco calcolati 60 grani per un zecchino	a peso metrico.	in nuove lire austriache	in moneta di convenzione a 20 fior. il marc					
I. SEZIONE.		Z.	Gr.	D.	$\frac{1}{1000}$	L.	C.	M.	F.	$\frac{1}{5}$
MONETE LEGALI DELLO STATO.										
A. MONETE D' ORO.										
<i>Imp. regie austriache.</i>	Zecchini doppi	2	—	6	982	27	—	—	9	—
	Detti semplici	1	—	3	491	13	50	—	4	30
	Sovrane d' oro d' antico conio . .	3	11	11	112	40	—	—	13	20
	Mezze detto detto	1	35 $\frac{1}{2}$	5	556	20	—	—	6	40
	Sovrane d' oro di nuovo conio . .	3	14 $\frac{6}{8}$	11	332	40	—	—	13	20
	Mezze detto detto	1	37 $\frac{3}{8}$	5	666	20	—	—	6	40
B. MONETE D' ARGENTO.										
<i>Imp. regie austriache ed altre di convenzione.</i>	Talleri austriaci ed altri di convenzione					6	—	—	2	—
	Mezzi Talleri ossia Fiorini					3	—	—	1	—
	Mezzo Fiorino					1	50	—	30	—
	Quarto di Fiorino ossia pezzo di 15 carantani . . .					—	75	—	15	—
	Pezzi austriaci ed altri di 20 carantani battuti secondo il sistema di convenzione					1	—	—	20	—
	Detti di 10 carantani					—	50	—	10	—
	Pezzi di 5 carantani					—	25	—	5	—
	Detti di 3 carantani					—	15	—	3	—
	Scudo delle corone o Crocione					6	60	—	2	12
	Mezzo detto					3	30	—	1	6
	Quarto detto					1	65	—	33	—
	Scudo					6	—	—	2	—
	Mezzo Scudo					3	—	—	1	—
	Lira (lira austriaca)					1	—	—	20	—
	Mezza Lira					—	50	—	10	—
	Quarto di Lira					—	25	—	5	—
C. MONETE DI RAME.										
<i>Imp. regie austriache.</i>	Caratano dell' anno 1816					—	5	—	1	—
	Pezzo di 5 centesimi ossia Soldo					—	5	—	1	—
	Detto di 3 centesimi					—	3	—	—	—
	Detto di 1 centesimo					—	1	—	—	—

[illegible]

QUALITÀ DELLE MONETE.		VAL. DI CIASCUN PEZZO					
		in nuove lire austriache			in moneta di convenzione a 20 fiorini il marco.		
		L.	C.	M.	F.	C.	$\frac{1}{5}$ C.
B. MONETE D' ARGENTO.							
<i>i Baviera</i>	Crocione o delle due spade	6	60	—	2	12	—
<i>i Bologna</i>	Scudo della Madonna	6	17	—	2	3	2
	Scudo di 10 paoli	6	11	—	2	2	1
<i>i Firenze</i>	Francescone ossia Pisis	6	30	—	2	6	—
<i>i Francia</i>	Pezzo di 5 franchi	5	74	—	1	54	4
	» di 2 detti	2	29	6	—	45	$4 \frac{6}{10}$
	» di 1 franco	1	14	8	—	22	$4 \frac{8}{10}$
	» di $\frac{3}{4}$ detto	—	86	1	—	17	$1 \frac{1}{10}$
	» di $\frac{1}{2}$ detto	—	57	4	—	11	$2 \frac{4}{10}$
	» di $\frac{1}{4}$ detto	—	28	7	—	5	$3 \frac{7}{10}$
<i>i Genova</i>	Scudo nuovo	7	45	—	2	29	—
<i>D' Italia</i>	Pezzo di 5 lire	5	74	—	1	54	4
	» di 2 dette	2	29	6	—	45	$4 \frac{6}{10}$
	» di 1 lira	1	14	8	—	22	$4 \frac{8}{10}$
	» di $\frac{3}{4}$ detta	—	86	1	—	17	$1 \frac{1}{10}$
	» di $\frac{1}{2}$ detta	—	57	4	—	11	$2 \frac{4}{10}$
	» di $\frac{1}{4}$ detta	—	28	7	—	5	$3 \frac{7}{10}$
<i>i Milano</i>	Scudo	5	29	—	1	45	4
	La sua metà in proporzione.						
	Lira anteriore e posteriore all'anno 1778	—	88	—	—	17	3
<i>i Modena</i>	La sua metà in proporzione.						
	Scudo di Francesco III	6	37	—	2	7	2
	Scudo di Ercole III dell'anno 1782	6	43	—	2	8	3
<i>i Parma</i>	Ducato	5	77	—	1	55	2
	Pezzo di 5 lire, dall'anno 1815 in avanti	5	74	—	1	54	4
	» di 2 dette detto	2	29	6	—	45	$4 \frac{6}{10}$
	» di 1, lira detto	1	14	8	—	22	$4 \frac{8}{10}$
	» di $\frac{3}{4}$ detta detto	—	57	4	—	11	$2 \frac{4}{10}$
	» di $\frac{1}{2}$ detta detto	—	28	7	—	5	$3 \frac{7}{10}$

QUALITÀ DELLE MONETE.		VAL. DI CIASCUN PEZZO					
		in nuove			in moneta		
		lire			di		
		austriache.			convenzione		
					a 20 fiorini		
					il marco.		
		L.	C.	Mill.	F.	C.	$\frac{1}{2}$ C.
<i>Seguono le monete d'argento.</i>							
<i>Del Piemonte e di Savoia</i>	Scudo	8	—	—	2	40	—
	Scudo nuovo di 5 lire, dall'anno 1816 in avanti	5	74	—	1	54	4
<i>Di Roma</i>	Scudo di 10 paoli	6	11	—	2	2	1
<i>Di Spagna</i>	Pezza ossia Colonnato, vecchia e nuova	6	15	—	2	3	—
	Ducato o Scudo della croce	7	65	—	2	33	—
	Giustina	6	73	—	2	14	3
	In tutte le provincie dipen-	Lirazza veneta ossia					
	endenti dall' I. R. governo di						
<i>Di Venezia</i>	Venezia e nelle provincie di	Petizza					
	Brescia, Bergamo e Crema.	Pezzo veneto di 15					
		soldi					
		33	—	—	6	3	—
	Nelle sole pro-	Pezzo di 2 lire provinciali					
	vincie dipenden-	Detto di 1 lira provinciale					
	ti dall' I. R. go-	Detto di 30 soldi di nuovo conio					
	verno di Venezia.	Detto di 20 soldi detto					
		25	—	—	5	—	—
		25	—	—	5	—	—
<i>C. MONETE DI RAME.</i>							
<i>D' Italia</i>	Pezzo di 5 centesimi	5	7	$\frac{1}{2}$	1	—	$\frac{1}{2}$
	» di 3 centesimi	3	4	$\frac{1}{2}$	—	3	$\frac{1}{2}$
	» di 1 centesimo	1	1	$\frac{1}{2}$	—	1	$\frac{1}{2}$
<i>Di Milano</i>	Sesino	2	3	—	—	2	$\frac{1}{2}$
	Quattrino	1	1	$\frac{1}{2}$	—	1	$\frac{1}{2}$

AVVERTENZE.

Prima. Tutte le monete d'oro indicate in questa tariffa debbono essere di giusto peso. Saranno considerate di giusto peso soltanto quelle monete le quali pesate coll'aggiunta di un grano dello zecchino austriaco, oppure coll'aggiunta di 58 centesimi di un grano metrico, arriveranno al peso precisato nella tariffa stessa.

Seconda. Le monete d'argento comprese in questa tariffa saranno accettate alle pubbliche casse, e da queste emesse secondo il valore ad esse attribuito nella stessa tariffa. I privati hanno l'obbligo di accettarle allo stesso valore.

Terza. I pezzi di 20 carantani detti di Montfort e quelli aventi la forma di un mezzo fiorino con figura quadrata in direzione obliqua, già conati in alcuni stati dell'Impero germanico, essendo da gran tempo fuori di corso, non saranno accettati ne' pagamenti.

Quarta. Tutte le monete d'oro e d'argento che non sono menzionate in questa tariffa, come anche le monete d'oro di non giusto peso, e così pure le monete d'oro e d'argento tostate, forate, logorate o danneggiate nell'impronto in modo che non sia più riconoscibile, non saranno accettate come monete ne' pagamenti che si fanno alle casse pubbliche, ma verranno acquistate come paste dalle II. RR. zecche e dagli uffici di concambio dell'oro e dell'argento a norma delle relative prescrizioni.

Vienna, il 1.^o novembre 1823.

I. TAVOLA DI RIDUZIONE

elle nuove Lire austriache in Lire italiane ed in Moneta di convenzione, sul dato che una lira austriaca di 100 centesimi equivale a 87 centesimi italiani ossia ad un pezzo di 20 carantani moneta di convenzione.

LIRE NUOVE AUSTRIACHE.		LIRE ITALIANE.				MONETA DI CONVENZIONE.			
Lire.	Centesimi.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.	Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Parti 10. ^a di Pf.
—	01	—	00	8	7	—	—	—	8
—	02	—	01	7	4	—	—	1	6
—	03	—	02	6	1	—	—	2	4
—	04	—	03	4	8	—	—	3	2
—	05	—	04	3	5	—	1	—	—
—	06	—	05	2	2	—	1	—	8
—	07	—	06	0	9	—	1	1	6
—	08	—	06	9	6	—	1	2	4
—	09	—	07	8	3	—	1	3	2
—	10	—	08	7	0	—	2	—	—
—	11	—	09	5	7	—	2	—	8
—	12	—	10	4	4	—	2	1	6
—	13	—	11	3	1	—	2	2	4
—	14	—	12	1	8	—	2	3	2
—	15	—	13	0	5	—	3	—	—
—	16	—	13	9	2	—	3	—	8
—	17	—	14	7	9	—	3	1	6
—	18	—	15	6	6	—	3	2	4
—	19	—	16	5	3	—	3	3	2
—	20	—	17	4	0	—	4	—	—
—	21	—	18	2	7	—	4	—	8
—	22	—	19	1	4	—	4	1	6
—	23	—	20	0	1	—	4	2	4
—	24	—	20	8	8	—	4	3	2
—	25	—	21	7	5	—	5	—	—
—	26	—	22	6	2	—	5	—	8

LIRE NUOVE AUSTRIACHE.		LIRE ITALIANE.				MONETA DI CONVENZIONE.			
Lire.	Centesimi.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.	Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Parti 10. ^{te} di Pf.
—	27	—	23	4	9	—	5	1	6
—	28	—	24	3	3	—	5	2	4
—	29	—	25	2	3	—	5	3	2
—	30	—	26	1	0	—	6	—	—
—	31	—	26	9	7	—	6	—	8
—	32	—	27	8	4	—	6	1	6
—	33	—	28	7	1	—	6	2	4
—	34	—	29	5	8	—	6	3	2
—	35	—	30	4	5	—	7	—	—
—	36	—	31	3	2	—	7	—	8
—	37	—	32	1	9	—	7	1	6
—	38	—	33	0	6	—	7	2	4
—	39	—	33	9	3	—	7	3	2
—	40	—	34	8	0	—	8	—	—
—	41	—	35	6	7	—	8	—	8
—	42	—	36	5	4	—	8	1	6
—	43	—	37	4	1	—	8	2	4
—	44	—	38	2	8	—	8	3	2
—	45	—	39	1	5	—	9	—	—
—	46	—	40	0	2	—	9	—	8
—	47	—	40	8	9	—	9	1	6
—	48	—	41	7	6	—	9	2	4
—	49	—	42	6	3	—	9	3	2
—	50	—	43	5	0	—	10	—	—
—	51	—	44	3	7	—	10	—	8
—	52	—	45	2	4	—	10	1	6
—	53	—	46	1	1	—	10	2	4
—	54	—	46	9	8	—	10	3	2
—	55	—	47	8	5	—	11	—	—
—	56	—	48	7	2	—	11	—	8
—	57	—	49	5	9	—	11	1	6
—	58	—	50	4	6	—	11	2	4
—	59	—	51	3	3	—	11	3	2
—	60	—	52	2	0	—	12	—	—
—	61	—	53	0	7	—	12	—	8

LIRE NUOVE AUSTRIACHE.		LIRE ITALIANE.				MONETA DI CONVENZIONE.			
Lire.	Centesimi.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.	Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Parti 10 ^{te} di Pf.
—	62	—	53	9	4	—	12	1	6
—	63	—	54	8	1	—	12	2	4
—	64	—	55	6	8	—	12	3	2
—	65	—	56	5	5	—	13	—	—
—	66	—	57	4	2	—	13	—	8
—	67	—	58	2	9	—	13	1	6
—	68	—	59	1	6	—	13	2	4
—	69	—	60	0	3	—	13	3	2
—	70	—	60	9	0	—	14	—	—
—	71	—	61	7	7	—	14	—	8
—	72	—	62	6	4	—	14	1	6
—	73	—	63	5	1	—	14	2	4
—	74	—	64	3	8	—	14	3	2
—	75	—	65	2	5	—	15	—	—
—	76	—	66	1	2	—	15	—	8
—	77	—	66	9	9	—	15	1	6
—	78	—	67	8	6	—	15	2	4
—	79	—	68	7	3	—	15	3	2
—	80	—	69	6	0	—	16	—	—
—	81	—	70	4	7	—	16	—	8
—	82	—	71	3	4	—	16	1	6
—	83	—	72	2	1	—	16	2	4
—	84	—	73	0	8	—	16	3	2
—	85	—	73	9	5	—	17	—	—
—	86	—	74	8	2	—	17	—	8
—	87	—	75	6	9	—	17	1	6
—	88	—	76	5	6	—	17	2	4
—	89	—	77	4	3	—	17	3	2
—	90	—	78	3	0	—	18	—	—
—	91	—	79	1	7	—	18	—	8
—	92	—	80	0	4	—	18	1	6
—	93	—	80	9	1	—	18	2	4
—	94	—	81	7	8	—	18	3	2
—	95	—	82	6	5	—	19	—	—
—	96	—	83	5	2	—	19	—	8

LIRE NUOVE AUSTRIACHE.		LIRE ITALIANE.				MONETA DI CONVENZIONE.			
Lire.	Centesimi.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.	Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Parti 10 " di Pf.
—	97	—	84	3	9	—	19	1	6
—	98	—	85	2	6	—	19	2	4
—	99	—	86	1	3	—	19	3	2
1	00	—	87	0	0	—	20	—	—
2	00	1	74	0	0	—	40	—	—
3	00	2	61	0	0	1	—	—	—
4	00	3	48	0	0	1	20	—	—
5	00	4	35	0	0	1	40	—	—
6	00	5	22	0	0	2	—	—	—
7	00	6	09	0	0	2	20	—	—
8	00	6	96	0	0	2	40	—	—
9	00	7	83	0	0	3	—	—	—
10	00	8	70	0	0	3	20	—	—
11	00	9	57	0	0	3	40	—	—
12	00	10	44	0	0	4	—	—	—
13	00	11	31	0	0	4	20	—	—
14	00	12	18	0	0	4	40	—	—
15	00	13	05	0	0	5	—	—	—
16	00	13	92	0	0	5	20	—	—
17	00	14	79	0	0	5	40	—	—
18	00	15	66	0	0	6	—	—	—
19	00	16	53	0	0	6	20	—	—
20	00	17	40	0	0	6	40	—	—
21	00	18	27	0	0	7	—	—	—
22	00	19	14	0	0	7	20	—	—
23	00	20	01	0	0	7	40	—	—
24	00	20	88	0	0	8	—	—	—
25	00	21	75	0	0	8	20	—	—
26	00	22	62	0	0	8	40	—	—
27	00	23	49	0	0	9	—	—	—
28	00	24	36	0	0	9	20	—	—
29	00	25	23	0	0	9	40	—	—
30	00	26	10	0	0	10	—	—	—
31	00	26	97	0	0	10	20	—	—
32	00	27	84	0	0	10	40	—	—

LIRE NUOVE AUSTRIACHE.		LIRE ITALIANE.				MONETA DI CONVENZIONE.			
Lire.	Centesimi.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.	Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Parti 10. ^{te} di Pf.
33	00	28	71	0	0	11	—	—	—
34	00	29	58	0	0	11	20	—	—
35	00	30	45	0	0	11	40	—	—
36	00	31	32	0	0	12	—	—	—
37	00	32	19	0	0	12	20	—	—
38	00	33	06	0	0	12	40	—	—
39	00	33	93	0	0	13	—	—	—
40	00	34	80	0	0	13	20	—	—
41	00	35	67	0	0	13	40	—	—
42	00	36	54	0	0	14	—	—	—
43	00	37	41	0	0	14	20	—	—
44	00	38	28	0	0	14	40	—	—
45	00	39	15	0	0	15	—	—	—
46	00	40	02	0	0	15	20	—	—
47	00	40	89	0	0	15	40	—	—
48	00	41	76	0	0	16	—	—	—
49	00	42	63	0	0	16	20	—	—
50	00	43	50	0	0	16	40	—	—
51	00	44	37	0	0	17	—	—	—
52	00	45	24	0	0	17	20	—	—
53	00	46	11	0	0	17	40	—	—
54	00	46	98	0	0	18	—	—	—
55	00	47	85	0	0	18	20	—	—
56	00	48	72	0	0	18	40	—	—
57	00	49	59	0	0	19	—	—	—
58	00	50	46	0	0	19	20	—	—
59	00	51	33	0	0	19	40	—	—
60	00	52	20	0	0	20	—	—	—
61	00	53	07	0	0	20	20	—	—
62	00	53	94	0	0	20	40	—	—
63	00	54	81	0	0	21	—	—	—
64	00	55	68	0	0	21	20	—	—
65	00	56	55	0	0	21	40	—	—
66	00	57	42	0	0	22	—	—	—
67	00	58	29	0	0	22	20	—	—

LIRE NUOVE AUSTRIACHE.		LIRE ITALIANE.				MONETA DI CONVENZIONE.			
Lire.	Centesimi.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.	Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Parti 10. u di Pf.
68	00	59	16	0	0	22	40	-	-
69	00	60	03	0	0	23	—	-	-
70	00	60	90	0	0	23	20	-	-
71	00	61	77	0	0	23	40	-	-
72	00	62	64	0	0	24	—	-	-
73	00	63	51	0	0	24	20	-	-
74	00	64	38	0	0	24	40	-	-
75	00	65	25	0	0	25	—	-	-
76	00	66	12	0	0	25	20	-	-
77	00	66	99	0	0	25	40	-	-
78	00	67	86	0	0	26	—	-	-
79	00	68	73	0	0	26	20	-	-
80	00	69	60	0	0	26	40	-	-
81	00	70	47	0	0	27	—	-	-
82	00	71	34	0	0	27	20	-	-
83	00	72	21	0	0	27	40	-	-
84	00	73	08	0	0	28	—	-	-
85	00	73	95	0	0	28	20	-	-
86	00	74	82	0	0	28	40	-	-
87	00	75	69	0	0	29	—	-	-
88	00	76	56	0	0	29	20	-	-
89	00	77	43	0	0	29	40	-	-
90	00	78	30	0	0	30	—	-	-
91	00	79	17	0	0	30	20	-	-
92	00	80	04	0	0	30	40	-	-
93	00	80	91	0	0	31	—	-	-
94	00	81	78	0	0	31	20	-	-
95	00	82	65	0	0	31	40	-	-
96	00	83	52	0	0	32	—	-	-
97	00	84	39	0	0	32	20	-	-
98	00	85	26	0	0	32	40	-	-
99	00	86	13	0	0	33	—	-	-
100	00	87	00	0	0	33	20	-	-
200	00	174	00	0	0	66	40	-	-
300	00	261	00	0	0	100	—	-	-

LIRE NUOVE AUSTRIACHE.		LIRE ITALIANE.				MONETA DI CONVENZIONE.			
Lire.	Centesimi.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.	Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Parti 10. ^{te} di Pf.
400	00	348	00	0	0	133	20	—	—
500	00	435	00	0	0	166	40	—	—
600	00	522	00	0	0	200	—	—	—
700	00	609	00	0	0	233	20	—	—
800	00	696	00	0	0	266	40	—	—
900	00	783	00	0	0	300	—	—	—
1000	00	870	00	0	0	333	20	—	—
2000	00	1740	00	0	0	666	40	—	—
3000	00	2610	00	0	0	1000	—	—	—
4000	00	3480	00	0	0	1333	20	—	—
5000	00	4350	00	0	0	1666	40	—	—
6000	00	5220	00	0	0	2000	—	—	—
7000	00	6090	00	0	0	2333	20	—	—
8000	00	6960	00	0	0	2666	40	—	—
9000	00	7830	00	0	0	3000	—	—	—
10000	00	8700	00	0	0	3333	20	—	—
20000	00	17400	00	0	0	6666	40	—	—
30000	00	26100	00	0	0	10000	—	—	—
40000	00	34800	00	0	0	13333	20	—	—
50000	00	43500	00	0	0	16666	40	—	—
60000	00	52200	00	0	0	20000	—	—	—
70000	00	60900	00	0	0	23333	20	—	—
80000	00	69600	00	0	0	26666	40	—	—
90000	00	78300	00	0	0	30000	—	—	—
100000	00	87000	00	0	0	33333	20	—	—

II. TAVOLA DI RIDUZIONE

Della Moneta di convenzione in Lire nuove austriache ed in Lire italiane, sul dato che un pezzo di 20 carantani moneta di convenzione equivale ad una lira nuova austriaca ossia a 87 centesimi italiani.

MONETA DI CONVENZIONE.			LIRE NUOVE AUSTRIACHE.				LIRE ITALIANE.			
Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.
—	—	1	—	01	2	5	—	01	0	875/100
—	—	2	—	02	5	0	—	02	1	750/100
—	—	3	—	03	7	5	—	03	2	625/100
—	1	—	—	05	0	0	—	04	3	5
—	2	—	—	10	0	0	—	08	7	0
—	3	—	—	15	0	0	—	13	0	5
—	4	—	—	20	0	0	—	17	4	0
—	5	—	—	25	0	0	—	21	7	5
—	6	—	—	30	0	0	—	26	1	0
—	7	—	—	35	0	0	—	30	4	5
—	8	—	—	40	0	0	—	34	8	0
—	9	—	—	45	0	0	—	39	1	5
—	10	—	—	50	0	0	—	43	5	0
—	11	—	—	55	0	0	—	47	8	5
—	12	—	—	60	0	0	—	52	2	0
—	13	—	—	65	0	0	—	56	5	5
—	14	—	—	70	0	0	—	60	9	0
—	15	—	—	75	0	0	—	65	2	5
—	16	—	—	80	0	0	—	69	6	0
—	17	—	—	85	0	0	—	73	9	5
—	18	—	—	90	0	0	—	78	3	0
—	19	—	—	95	0	0	—	82	6	5
—	20	—	I	00	0	0	—	87	0	0
—	21	—	I	05	0	0	—	91	3	5
—	22	—	I	10	0	0	—	95	7	0
—	23	—	I	15	0	0	I	00	0	5

MONETA DI CONVENZIONE.			LIRE NUOVE AUSTRIACHE.				LIRE ITALIANE.			
Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.
—	24	—	1	20	0	0	1	04	4	0
—	25	—	1	25	0	0	1	08	7	5
—	26	—	1	30	0	0	1	13	1	0
—	27	—	1	35	0	0	1	17	4	5
—	28	—	1	40	0	0	1	21	8	0
—	29	—	1	45	0	0	1	26	1	5
—	30	—	1	50	0	0	1	30	5	0
—	31	—	1	55	0	0	1	34	8	5
—	32	—	1	60	0	0	1	39	2	5
—	33	—	1	65	0	0	1	43	5	5
—	34	—	1	70	0	0	1	47	9	0
—	35	—	1	75	0	0	1	52	2	5
—	36	—	1	80	0	0	1	56	6	0
—	37	—	1	85	0	0	1	60	9	5
—	38	—	1	90	0	0	1	65	3	0
—	39	—	1	95	0	0	1	69	6	5
—	40	—	2	00	0	0	1	74	0	0
—	41	—	2	05	0	0	1	78	3	5
—	42	—	2	10	0	0	1	82	7	0
—	43	—	2	15	0	0	1	87	0	5
—	44	—	2	20	0	0	1	91	4	0
—	45	—	2	25	0	0	1	95	7	5
—	46	—	2	30	0	0	2	00	1	0
—	47	—	2	35	0	0	2	04	4	5
—	48	—	2	40	0	0	2	08	8	0
—	49	—	2	45	0	0	2	13	1	5
—	50	—	2	50	0	0	2	17	5	0
—	51	—	2	55	0	0	2	21	8	5
—	52	—	2	60	0	0	2	26	2	0
—	53	—	2	65	0	0	2	30	5	5
—	54	—	2	70	0	0	2	34	9	0
—	55	—	2	75	0	0	2	39	2	5
—	56	—	2	80	0	0	2	43	6	0
—	57	—	2	85	0	0	2	47	9	5
—	58	—	2	90	0	0	2	52	3	0

MONETA DI CONVENZIONE.			LIRE NUOVE AUSTRIACHE.				LIRE ITALIANE.			
Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.
—	59	—	2	95	0	0	2	56	6	5
1	—	—	3	00	0	0	2	61	0	0
2	—	—	6	00	0	0	5	22	0	0
3	—	—	9	00	0	0	7	83	0	0
4	—	—	12	00	0	0	10	44	0	0
5	—	—	15	00	0	0	13	05	0	0
6	—	—	18	00	0	0	15	66	0	0
7	—	—	21	00	0	0	18	27	0	0
8	—	—	24	00	0	0	20	88	0	0
9	—	—	27	00	0	0	23	49	0	0
10	—	—	30	00	0	0	26	10	0	0
11	—	—	33	00	0	0	28	71	0	0
12	—	—	36	00	0	0	31	32	0	0
13	—	—	39	00	0	0	33	93	0	0
14	—	—	42	00	0	0	36	54	0	0
15	—	—	45	00	0	0	39	15	0	0
16	—	—	48	00	0	0	41	76	0	0
17	—	—	51	00	0	0	44	37	0	0
18	—	—	54	00	0	0	46	98	0	0
19	—	—	57	00	0	0	49	59	0	0
20	—	—	60	00	0	0	52	20	0	0
21	—	—	63	00	0	0	54	81	0	0
22	—	—	66	00	0	0	57	42	0	0
23	—	—	69	00	0	0	60	03	0	0
24	—	—	72	00	0	0	62	64	0	0
25	—	—	75	00	0	0	65	25	0	0
26	—	—	78	00	0	0	67	86	0	0
27	—	—	81	00	0	0	70	47	0	0
28	—	—	84	00	0	0	73	08	0	0
29	—	—	87	00	0	0	75	69	0	0
30	—	—	90	00	0	0	78	30	0	0
31	—	—	93	00	0	0	80	91	0	0
32	—	—	96	00	0	0	83	52	0	0
33	—	—	99	00	0	0	86	13	0	0
34	—	—	102	00	0	0	88	74	0	0

MONETA DI CONVENZIONE.			LIRE NUOVE AUSTRIACHE.				LIRE ITALIANE.			
Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.
35	—	—	105	00	0	0	91	35	0	0
36	—	—	108	00	0	0	93	96	0	0
37	—	—	111	00	0	0	96	57	0	0
38	—	—	114	00	0	0	99	18	0	0
39	—	—	117	00	0	0	101	79	0	0
40	—	—	120	00	0	0	104	40	0	0
41	—	—	123	00	0	0	107	01	0	0
42	—	—	126	00	0	0	109	62	0	0
43	—	—	129	00	0	0	112	23	0	0
44	—	—	132	00	0	0	114	84	0	0
45	—	—	135	00	0	0	117	45	0	0
46	—	—	138	00	0	0	120	06	0	0
47	—	—	141	00	0	0	122	67	0	0
48	—	—	144	00	0	0	125	28	0	0
49	—	—	147	00	0	0	127	89	0	0
50	—	—	150	00	0	0	130	50	0	0
51	—	—	153	00	0	0	133	11	0	0
52	—	—	156	00	0	0	135	72	0	0
53	—	—	159	00	0	0	138	33	0	0
54	—	—	162	00	0	0	140	94	0	0
55	—	—	165	00	0	0	143	55	0	0
56	—	—	168	00	0	0	146	16	0	0
57	—	—	171	00	0	0	148	77	0	0
58	—	—	174	00	0	0	151	38	0	0
59	—	—	177	00	0	0	153	99	0	0
60	—	—	180	00	0	0	156	60	0	0
61	—	—	183	00	0	0	159	21	0	0
62	—	—	186	00	0	0	161	82	0	0
63	—	—	189	00	0	0	164	43	0	0
64	—	—	192	00	0	0	167	04	0	0
65	—	—	195	00	0	0	169	65	0	0
66	—	—	198	00	0	0	172	26	0	0
67	—	—	201	00	0	0	174	87	0	0
68	—	—	204	00	0	0	177	48	0	0
69	—	—	207	00	0	0	180	09	0	0

MONETA DI CONVENZIONE.			LIRE NUOVE AUSTRIACHE.				LIRE ITALIANE.			
Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.
70	—	—	210	00	0	0	182	70	0	0
71	—	—	213	00	0	0	185	31	0	0
72	—	—	216	00	0	0	187	92	0	0
73	—	—	219	00	0	0	190	53	0	0
74	—	—	222	00	0	0	193	14	0	0
75	—	—	225	00	0	0	195	75	0	0
76	—	—	228	00	0	0	198	36	0	0
77	—	—	231	00	0	0	200	97	0	0
78	—	—	234	00	0	0	203	58	0	0
79	—	—	237	00	0	0	206	19	0	0
80	—	—	240	00	0	0	208	80	0	0
81	—	—	243	00	0	0	211	41	0	0
82	—	—	246	00	0	0	214	02	0	0
83	—	—	249	00	0	0	216	63	0	0
84	—	—	252	00	0	0	219	24	0	0
85	—	—	255	00	0	0	221	85	0	0
86	—	—	258	00	0	0	224	46	0	0
87	—	—	261	00	0	0	227	07	0	0
88	—	—	264	00	0	0	229	68	0	0
89	—	—	267	00	0	0	232	29	0	0
90	—	—	270	00	0	0	234	90	0	0
91	—	—	273	00	0	0	237	51	0	0
92	—	—	276	00	0	0	240	12	0	0
93	—	—	279	00	0	0	242	73	0	0
94	—	—	282	00	0	0	245	34	0	0
95	—	—	285	00	0	0	247	95	0	0
96	—	—	288	00	0	0	250	56	0	0
97	—	—	291	00	0	0	253	17	0	0
98	—	—	294	00	0	0	255	78	0	0
99	—	—	297	00	0	0	258	39	0	0
100	—	—	300	00	0	0	261	00	0	0
200	—	—	600	00	0	0	522	00	0	0
300	—	—	900	00	0	0	783	00	0	0
400	—	—	1200	00	0	0	1044	00	0	0
500	—	—	1500	00	0	0	1305	00	0	0

MONETA DI CONVENZIONE.			LIRE NUOVE AUSTRIACHE.				LIRE ITALIANE.			
Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.	Lire.	Centesimi.	Millesimi.	Diecimillesimi.
600	—	—	1800	00	0	0	1566	00	0	0
700	—	—	2100	00	0	0	1827	00	0	0
800	—	—	2400	00	0	0	2088	00	0	0
900	—	—	2700	00	0	0	2349	00	0	0
1000	—	—	3000	00	0	0	2610	00	0	0
2000	—	—	6000	00	0	0	5220	00	0	0
3000	—	—	9000	00	0	0	7830	00	0	0
4000	—	—	12000	00	0	0	10440	00	0	0
5000	—	—	15000	00	0	0	13050	00	0	0
6000	—	—	18000	00	0	0	15660	00	0	0
7000	—	—	21000	00	0	0	18270	00	0	0
8000	—	—	24000	00	0	0	20880	00	0	0
9000	—	—	27000	00	0	0	23490	00	0	0
10000	—	—	30000	00	0	0	26100	00	0	0
20000	—	—	60000	00	0	0	52200	00	0	0
30000	—	—	90000	00	0	0	78300	00	0	0
40000	—	—	120000	00	0	0	104400	00	0	0
50000	—	—	150000	00	0	0	130500	00	0	0
60000	—	—	180000	00	0	0	156600	00	0	0
70000	—	—	210000	00	0	0	182700	00	0	0
80000	—	—	240000	00	0	0	208800	00	0	0
90000	—	—	270000	00	0	0	234900	00	0	0
100000	—	—	300000	00	0	0	261000	00	0	0
200000	—	—	600000	00	0	0	522000	00	0	0
300000	—	—	900000	00	0	0	783000	00	0	0
400000	—	—	1200000	00	0	0	1044000	00	0	0
500000	—	—	1500000	00	0	0	1305000	00	0	0
600000	—	—	1800000	00	0	0	1566000	00	0	0
700000	—	—	2100000	00	0	0	1827000	00	0	0
800000	—	—	2400000	00	0	0	2088000	00	0	0
900000	—	—	2700000	00	0	0	2349000	00	0	0
1000000	—	—	3000000	00	0	0	2610000	00	0	0

III. TAVOLA DI RIDUZIONE.

Delle Lire italiane in Lire nuove austriache ed in Moneta di convenzione, sul dato che 87 centesimi equivalgono ad una lira nuova austriaca e ad un pezzo di 20 carantani moneta di convenzione.

LIRE ITALIANE.		LIRE NUOVE AUSTRIACHE.			MONETA DI CONVENZIONE.			
Lire.	Centesimi.	Lire.	Centesimi.	Parti 87. ^e di C.	Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Parti 87. ^e di Pf.
—	01	—	01	13	—	—	—	80
—	02	—	02	26	—	—	1	73
—	03	—	03	39	—	—	2	66
—	04	—	04	52	—	—	3	59
—	05	—	05	65	—	1	—	52
—	06	—	06	78	—	1	1	45
—	07	—	08	4	—	1	2	38
—	08	—	09	17	—	1	3	31
—	09	—	10	30	—	2	—	24
—	10	—	11	43	—	2	1	17
—	11	—	12	56	—	2	2	10
—	12	—	13	69	—	2	3	3
—	13	—	14	82	—	2	3	83
—	14	—	16	8	—	3	—	76
—	15	—	17	21	—	3	1	69
—	16	—	18	34	—	3	2	62
—	17	—	19	47	—	3	3	55
—	18	—	20	60	—	4	—	48
—	19	—	21	73	—	4	1	41
—	20	—	22	86	—	4	2	34
—	21	—	24	12	—	4	3	27
—	22	—	25	25	—	5	—	20
—	23	—	26	38	—	5	1	13
—	24	—	27	51	—	5	2	6
—	25	—	28	64	—	5	3	86
—	26	—	29	77	—	5	3	79

LIRE ITALIANE.		LIRE NUOVE AUSTRIACHE.			MONETA DI CONVENZIONE.			
Lira.	Centesimi.	Lira.	Centesimi.	Parti 87. ^o di C.	Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Parti 87. ^o di Pf.
—	27	—	31	3	—	6	—	72
—	28	—	32	16	—	6	1	65
—	29	—	33	29	—	6	2	58
—	30	—	34	42	—	6	3	51
—	31	—	35	55	—	7	—	44
—	32	—	36	68	—	7	1	37
—	33	—	37	81	—	7	2	30
—	34	—	39	7	—	7	3	23
—	35	—	40	20	—	8	—	16
—	36	—	41	33	—	8	1	9
—	37	—	42	46	—	8	2	2
—	38	—	43	59	—	8	2	82
—	39	—	44	72	—	8	3	75
—	40	—	45	85	—	9	—	68
—	41	—	47	11	—	9	1	61
—	42	—	48	24	—	9	2	54
—	43	—	49	37	—	9	3	47
—	44	—	50	50	—	10	—	40
—	45	—	51	63	—	10	1	33
—	46	—	52	76	—	10	2	26
—	47	—	54	2	—	10	3	19
—	48	—	55	15	—	11	—	12
—	49	—	56	28	—	11	1	5
—	50	—	57	41	—	11	1	85
—	51	—	58	54	—	11	2	78
—	52	—	59	67	—	11	3	71
—	53	—	60	80	—	12	—	64
—	54	—	62	6	—	12	1	57
—	55	—	63	19	—	12	2	50
—	56	—	64	32	—	12	3	43
—	57	—	65	45	—	13	—	36
—	58	—	66	58	—	13	1	29
—	59	—	67	71	—	13	2	22
—	60	—	68	84	—	13	3	15
—	61	—	70	10.	—	14	—	8

LIRE ITALIANE		LIRE NUOVE AUSTRIACHE.			MONETA DI CONVENZIONE.			
Lire.	Centesimi.	Lire.	Centesimi.	Parti 87.° di C.	Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Parti 87.° di Pf.
—	62	—	71	23	—	14	1	1
—	63	—	72	36	—	14	1	81
—	64	—	73	49	—	14	2	74
—	65	—	74	62	—	14	3	67
—	66	—	75	75	—	15	—	60
—	67	—	77	1	—	15	1	53
—	68	—	78	14	—	15	2	46
—	69	—	79	27	—	15	3	39
—	70	—	80	40	—	16	—	32
—	71	—	81	53	—	16	1	25
—	72	—	82	66	—	16	2	18
—	73	—	83	79	—	16	3	11
—	74	—	85	5	—	17	—	4
—	75	—	86	18	—	17	1	84
—	76	—	87	31	—	17	1	77
—	77	—	88	44	—	17	2	70
—	78	—	89	57	—	17	3	63
—	79	—	90	70	—	18	—	56
—	80	—	91	83	—	18	1	49
—	81	—	93	9	—	18	2	42
—	82	—	94	22	—	18	3	35
—	83	—	95	35	—	19	—	28
—	84	—	96	48	—	19	1	21
—	85	—	97	61	—	19	2	14
—	86	—	98	74	—	19	3	7
—	87	1	00	—	—	20	—	—
—	88	1	01	13	—	20	—	80
—	89	1	02	26	—	20	1	73
—	90	1	03	39	—	20	2	66
—	91	1	04	52	—	20	3	59
—	92	1	05	65	—	21	—	52
—	93	1	06	78	—	21	1	45
—	94	1	08	4	—	21	2	38
—	95	1	09	17	—	21	3	31
—	96	1	10	30	—	22	—	24

LIRE ITALIANE.		LIRE NUOVE AUSTRIACHE.			MONETA DI CONVENZIONE.			
Lire.	Centesimi.	Lire.	Centesimi.	Parti 87. ^e di C.	Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Parti 87. ^e di Pf.
—	97	1	11	43	—	22	1	17
—	98	1	12	56	—	22	2	10
—	99	1	13	69	—	22	3	3
1	00	1	14	82	—	22	3	83
2	00	2	29	77	—	45	3	79
3	00	3	44	72	1	8	3	75
4	00	4	59	67	1	31	3	71
5	00	5	74	62	1	54	3	67
6	00	6	89	57	2	17	3	63
7	00	8	04	52	2	40	3	59
8	00	9	19	47	3	3	3	55
9	00	10	34	42	3	26	3	51
10	00	11	49	37	3	49	3	47
11	00	12	64	32	4	12	3	43
12	00	13	79	27	4	35	3	39
13	00	14	94	22	4	58	3	35
14	00	16	09	17	5	21	3	31
15	00	17	24	12	5	44	3	27
16	00	18	39	7	6	7	3	23
17	00	19	54	2	6	30	3	19
18	00	20	68	84	6	53	3	15
19	00	21	83	79	7	16	3	11
20	00	22	98	74	7	39	3	7
21	00	24	13	69	8	2	3	3
22	00	25	28	64	8	25	2	86
23	00	26	43	59	8	48	2	82
24	00	27	58	54	9	11	2	78
25	00	28	73	49	9	34	2	74
26	00	29	88	44	9	57	2	70
27	00	31	03	39	10	20	2	66
28	00	32	18	34	10	43	2	62
29	00	33	33	29	11	6	2	58
30	00	34	48	24	11	29	2	54
31	00	35	63	19	11	52	2	50
32	00	36	78	14	12	15	2	46

LIRE ITALIANE.		LIRE NUOVE AUSTRIACHE.			MONETA DI CONVENZIONE.			
Lire.	Centesimi.	Lire.	Centesimi.	Parti 87. ^e di C.	Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Parti 87. ^e di Pf.
33	00	37	93	9	12	38	2	42
34	00	39	08	4	13	1	2	38
35	00	40	22	86	13	24	2	34
36	00	41	37	81	13	47	2	30
37	00	42	52	76	14	10	2	26
38	00	43	67	71	14	33	2	22
39	00	44	82	66	14	56	2	18
40	00	45	97	61	15	19	2	14
41	00	47	12	56	15	42	2	10
42	00	48	27	51	16	5	2	6
43	00	49	42	46	16	28	2	2
44	00	50	57	41	16	51	1	85
45	00	51	72	36	17	14	1	81
46	00	52	87	31	17	37	1	77
47	00	54	02	26	18	—	1	73
48	00	55	17	21	18	23	1	69
49	00	56	32	16	18	46	1	65
50	00	57	47	11	19	9	1	61
51	00	58	62	6	19	32	1	57
52	00	59	77	1	19	55	1	53
53	00	60	91	83	20	18	1	49
54	00	62	06	78	20	41	1	45
55	00	63	21	73	21	4	1	41
56	00	64	36	68	21	27	1	37
57	00	65	51	63	21	50	1	33
58	00	66	66	58	22	13	1	29
59	00	67	81	53	22	36	1	25
60	00	68	96	48	22	59	1	21
61	00	70	11	43	23	22	1	17
62	00	71	26	38	23	45	1	13
63	00	72	41	33	24	8	1	9
64	00	73	56	28	24	31	1	5
65	00	74	71	23	24	54	1	1
66	00	75	86	18	25	17	—	84
67	00	77	01	13	25	40	—	80

LIRE ITALIANE.		LIRE NUOVE AUSTRIACHE.			MONETA DI CONVENZIONE.			
Lire.	Centesimi.	Lire.	Centesimi.	Parti 87. ^e di C.	Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Parti 87. ^e di Pf.
68	00	78	16	8	26	3	—	76
69	00	79	31	3	26	26	—	72
70	00	80	45	85	26	49	—	68
71	00	81	60	80	27	12	—	64
72	00	82	75	75	27	35	—	60
73	00	83	90	70	27	58	—	56
74	00	85	05	65	28	21	—	52
75	00	86	20	60	28	44	—	48
76	00	87	35	55	29	7	—	44
77	00	88	50	50	29	30	—	40
78	00	89	65	45	29	53	—	36
79	00	90	80	40	30	16	—	32
80	00	91	95	35	30	39	—	28
81	00	93	10	30	31	2	—	24
82	00	94	25	25	31	25	—	20
83	00	95	40	20	31	48	—	16
84	00	96	55	15	32	11	—	12
85	00	97	70	10	32	34	—	8
86	00	98	85	5	32	57	—	4
87	00	100	00	—	33	20	—	—
88	00	101	14	82	33	42	3	83
89	00	102	29	77	34	5	3	79
90	00	103	44	72	34	28	3	75
91	00	104	59	67	34	51	3	71
92	00	105	74	62	35	14	3	67
93	00	106	89	57	35	37	3	63
94	00	108	04	52	36	—	3	59
95	00	109	19	47	36	23	3	55
96	00	110	34	42	36	46	3	51
97	00	111	49	37	37	9	3	47
98	00	112	64	32	37	32	3	43
99	00	113	79	27	37	55	3	39
100	00	114	94	22	38	18	3	35
200	00	229	88	44	76	37	2	70
300	00	344	82	66	114	56	2	18

LIRE ITALIANE.		LIRE NUOVE AUSTRIACHE.			MONETA DI CONVENZIONE.			
Lire.	Centesimi.	Lire.	Centesimi.	Parti 87. ^e di C.	Fiorini.	Carantani.	Pfennig.	Parti 87. ^e di Pf.
400	00	459	77	1	153	15	1	53
500	00	574	71	23	191	34	1	1
600	00	689	65	45	229	53	-	36
700	00	804	59	67	268	11	3	71
800	00	919	54	2	306	30	3	19
900	00	1034	48	24	344	49	3	54
1000	00	1149	42	46	383	8	2	2
2000	00	2298	85	5	766	17	-	4
3000	00	3448	27	51	1149	25	2	6
4000	00	4597	70	10	1532	34	2	8
5000	00	5747	12	56	1915	42	2	10
6000	00	6896	55	15	2298	51	-	12
7000	00	8045	97	61	2681	59	2	14
8000	00	9195	40	20	3065	8	-	16
9000	00	10344	82	66	3448	16	2	18
10000	00	11494	25	25	3831	25	-	20
20000	00	22988	50	50	7662	50	-	40
30000	00	34482	75	75	11494	15	-	60
40000	00	45977	01	13	15325	40	-	80
50000	00	57471	26	38	19157	5	1	13
60000	00	68965	51	63	22988	30	1	33
70000	00	80459	77	1	26819	55	1	53
80000	00	91954	02	26	30651	10	1	73
90000	00	103448	27	51	34482	45	2	6
100000	00	114942	52	76	38314	10	2	26
200000	00	229885	05	65	76628	21	-	52
300000	00	344827	58	54	114942	31	2	78
400000	00	459770	11	43	153256	42	1	17
500000	00	574712	64	32	191570	52	3	43
600000	00	689655	17	21	229885	3	1	69
700000	00	804597	70	10	268199	14	-	8
800000	00	919540	22	86	306513	24	2	34
900000	00	1034482	75	75	344827	35	-	60
1000000	00	1149425	28	64	383141	45	2	86

(125)

(N.º 22.) *Tassa personale e tasse per l'esercizio delle arti e del commercio ridotte a nuova moneta.*

1.º novembre 1823.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

In esecuzione del § 18 della sovrana patente 1.º novembre 1823, colla quale venne introdotto un nuovo sistema monetario in questo regno lombardo-veneto, prescrivente che dal giorno della sua promulgazione in avanti tutte le rendite dello stato si abbiano da ridurre e da esigere nella nuova valuta, si deduce a pubblica notizia che la tassa personale competente all'imperiale regio erario, la quale, come fu pubblicato colla notificazione governativa 14 settembre p.º p.º, n.º 32104-2663 P., dovrà essere nell'anno camerale 1824 esatta nella stessa misura che fu riscossa nel corrente anno, cioè in lire 3. 20 italiane per ciascun individuo collettibile, viene ragguagliata nella nuova valuta a lire tre e centesimi sessantotto, lire 3. 68, e sarà esatta in questa misura.

Il pagamento delle tasse per l'esercizio delle arti e del commercio si effettuerà in nuova valuta a norma della tariffa ragguagliata posta a piedi della presente.

Le imperiali regie delegazioni provinciali disporranno quanto occorre per l'esecuzione.

Milano, il 1.º novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDI, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

BROGLIO, Consigliere.

*TARIFFA pel pagamento delle tasse
per l'esercizio delle arti e del commercio.*

GLASSI.	Grado 1.°		Grado 2.°		Grado 3.°	
	Lir.	Cent.	Lir.	Cent.	Lir.	Cent.
PRIMA	487	36	201	15	137	93
	229	89	160	92	114	94
	183	91	137	93	91	95
	137	93	91	95	68	97
	91	95	68	97	45	98
Ricevitori dell'imposta diretta	137	93
	91	95
	68	97
	28	74
	13	79
SECONDA	6	90
	103	45	86	21	57	47
	86	21	68	97	45	98
	74	71	57	47	36	78
	57	47	36	78	20	69
TERZA	39	08	20	69	13	79
	57	47	45	98	34	48
	45	98	34	48	22	99
	40	23	28	74	17	24
	32	18	20	69	13	79
QUARTA	22	99	17	24	9	20
	45	98	34	48	22	99
	40	23	28	74	17	24
	28	74	22	99	13	79
	22	99	17	24	10	34
QUINTA	17	24	11	49	8	05
	40	23	28	74	17	24
	27	59	20	69	13	79
	22	99	17	24	11	49
	18	39	13	79	9	20
SESTA	13	79	9	20	6	90
	91	95	68	97	34	48
	80	46	57	47	28	74
	57	47	40	23	22	99
	40	23	28	74	18	39
SETTIMA	28	74	18	39	13	79
	13	79	11	49	8	05
	11	49	8	05	6	90
	8	05	6	90	5	73
	6	90	5	73	4	60
	4	60	3	45	2	30

(127)

(N.° 23.) *TARIFFE dei dazj d'entrata, d'uscita
e di transito ragguagliate colla nuova moneta.*

1.° novembre 1823.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Prescrivendo la sovrana patente del primo novembre di quest'anno sulla nuova monetazione del regno lombardo-veneto che tutte le rendite dello stato si esigeranno nella nuova valuta, si deduce a pubblica notizia che i dazj d'entrata, d'uscita e di transito attualmente in vigore dal giorno della pubblicazione della presente saranno esatti secondo la qui unita tariffa disposta in ordine alfabetico e comprendente le precedenti parziali tariffe ragguagliate colle nuove monete.

Milano, il 1.° novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

REDAELLI, Consigliere.

COLLEZIONE ALFABETICA

*delle vigenti tariffe d'entrata, d'uscita e di transito
coi rispettivi diritti ridotti in lire austriache.*

AVVERTENZE.

1. Il dazio d'entrata è dovuto e si percepisce sul peso netto quando nella tariffa non è espressamente dichiarata la percezione a peso lordo.
Il dazio d'uscita si paga indistintamente a peso brutto, sia o non sia indicato il modo dell'applicazione.
2. Le merci, la cui importazione non è concessa che per uso e consumo esclusivo de' particolari mediante una speciale licenza dell'imperiale regio governo, e così pure quelle, la cui esportazione non può verificarsi senza apposito permesso governativo, sono nella presente collezione contraddistinte colla parola « *proibita* » posta nella colonna del dazio d'entrata e rispettivamente d'uscita di contro al rispettivo articolo. Il dazio d'entrata e d'uscita espresso immediatamente sotto la parola « *proibita* » si avrà da esigere nel caso di concessione ottenuta come sopra.
3. Le merci di composizione mista di oggetti vietati e permessi in commercio si considerano come proibite per l'entrata tanto nel caso che le parti principali appartengano a materie proibite, quanto se le parti accessorie proibite sorpassino in valore le parti principali non proibite. Nel caso opposto le accennate merci si ammettono all'introduzione.
4. In massima è da ritenersi per ragione del dazio imposto sul carico delle bestie d'attiraglio, che la portata d'ogni bestia da tiro è stata computata di 5 centinaia di Vienna, corrispondenti a quintali metrici 2,80.
Trasportandosi per la via d'acqua generi tariffati in ragione d'un tanto per ogni bestia da tiro, si esigerà per ogni quintale metrico un terzo del dazio prescritto per ogni bestia da tiro.

Nel caso che i detti generi vengano portati da un cavallo o da altra bestia da soma, si pagherà per ogni cavallo o bestia da soma la metà del dazio fissato per ogni bestia da tiro. Il sesto di questo dazio si avrà da esigere se simili generi sono condotti da un uomo con carretto a mano o portati sulle spalle.

5. Le suppellettili nuove ed usate, come pure biancheria usata, forniture da letto nuove ed usate, le vesti ed abiti usati che portano seco i viaggiatori, e parimente le vesti ed abiti nuovi che hanno presso di sé i viaggiatori stranieri sono esenti dal pagamento del dazio tanto nell' introduzione, quanto nell' uscita, semprechè detti articoli siano stati riconosciuti proporzionati al proprio bisogno ed adattati al proprio uso e condizione. Lo stesso è da osservarsi riguardo agli scialli usati e fazzoletti ad uso di scialli, in quanto siano propri alla foggia di vestire all' orientale e che corrispondano al più stretto bisogno.

Si accorda parimente ai forestieri che intendono di stabilirsi nello stato la libera introduzione dei mobili ed utensili che sono adattati alle loro circostanze, quando ne abbiano preventivamente presentata una specifica ed ottenuto il permesso d' introduzione dall' autorità competente.

6. Riguardo al commercio tra l' Ungheria (compresa anche la Transilvania) e le altre provincie della monarchia austriaca viene stabilito che le merci provenienti dall' Ungheria, per le quali nella presente non si trova indicato un dazio d' entrata particolare, se sono di permessa importazione pagano la metà, e se sono di quelle poste fuori di commercio, la sesta parte del dazio fissato per l' importazione dall' estero.

Le merci che dalle altre provincie austriache sortono all' Ungheria, se nella presente non è fissato per le medesime un dazio particolare, sono soggette al pagamento del dazio stabilito per l' uscita all' estero.

Per provare la nazionalità d' una merce ungherese basterà che la medesima sia accompagnata da una bolletta d' uscita dall' Ungheria in cui sia aggiunta al rispettivo articolo l' espressione: *ungherese*.

Diritti pei manifesti, licenze, ecc., tasse di magazzinaggio e per apposizione di piombi, suggelli e bolli, ridotti alla nuova moneta di lire austriache.

	Lire.	Cent.
1. Pel diritto di manifesto si paga,		
Se vale per uno o due colli	—	45
— tre o quattro colli	—	89
— qualsivoglia maggior quantità	1	33
2. Per ogni licenza principale d'ammasso per traffico	1	77
3. Per ogni licenza di giro per ammasso	—	89
4. Per ogni taglio di bolletta o licenza non ispecificata si continua a pagare oltre il dazio, se ha luogo	—	11
5. Per ogni taglio di ritorno	—	11
6. Per la tassa del magazzinaggio (dopo il primo mese gratuito) si pagheranno per ogni quintale di peso e per ogni collo di qualunque sorta anche minore di un quintale, per ciascun mese anche soltanto incominciato	—	46
<p><i>Annotazione.</i> Questa tassa dovrà esigersi nel caso ancora che le mercanzie consegnate nei magazzini fossero riconosciute guaste, e che il valore di esse fosse inferiore all'importare della tassa medesima.</p> <p>Dopo un anno dal giorno dell'arrivo la mercanzia dovrà essere ritirata dai magazzini mediante la suddetta retribuzione, e non ritirandola, dovrà pagarsi la tassa già maturata. Tale prescrizione vale allo spirar del secondo, del terzo e d'ogni altro anno susseguente, continuando la mercanzia a restare depositata.</p>		
7. Per ciascun piombo da apporsi ai colli di mercanzie estere di transito o spediti con manifesto si esigeranno indistintamente tanto nelle dogane interne, che di confine	—	17
8. Pei suggelli o merchette apposti alle mercanzie destinate per uscita all'estero si pagheranno per ogni collo, qualunque ne sia il numero	—	09
9. Per simili apposti ai generi destinati a circolazione, qualunque egualmente sia il numero di essi, per ogni collo	—	05
10. Per ogni lamina di rame da apporsi alle mercanzie si pagheranno	—	07

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	DAZIO					
		d' entrata.			d' uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
A							
Abbigliamenti. <i>V. Mercì ed articoli d' ab-</i> <i>bigliamento.</i>							
Abiti. <i>V. Vesti.</i>							
Acciarini. <i>V. Armi.</i>							
Acciajo. <i>V. Ferro.</i>							
Accinghe. <i>V. Pesci all' art. Salpe, nasel-</i> <i>li, ecc.</i>							
Aceto comune nelle botti..... per	quintale peso spresco	1	96	4	—	08	9
— — — per l' Ungheria.....	idem	—	—	—	—	08	9
— di lusso preparato con erbe, frutti, ecc. per servirsene ne' cibi, per fiasco	—	30	—	—	01	3
— simile per l' Ungheria.....	idem	—	—	—	—	01	3
— aromatico che non sia ad uso di con-							
dimento di cibi. <i>V. Profumeria.</i>							
Acidi. <i>V. Spiriti.</i>							
Acqua di Colonia e di fiori d'arancio ...	libbra p. s.	1	07	1	—	04	5
Acquavite, spirito di vino, il così detto <i>Franzbranntwein e Lager-</i> <i>branntwein, e la seccia di</i> <i>acquavite distillata</i>	quint. p. s.	26	78	6	1	60	7
— simili per l' Ungheria	idem	—	—	—	1	60	7
Acque distillate. <i>V. Essenza di punch.</i>							
— d' odore. <i>V. Profumeria.</i>							
— minerali in fiaschi, bottiglie e casse indistintamente (1)	idem	3	21	4	—	26	8
Adraganti, gomma. <i>V. Gomme d' uso nelle</i> <i>arti.</i>							
Agarico e fungo di sambuco	idem	18	75	—	1	56	2
— minerale. <i>V. Creta montana.</i>							
Agata, calcedonio e diaspro greggi.	libbra	—	80	4	—	06	7
— simili con politura..... per ogni lira del rispettivo valore	—	10	—	—	—	4
— simili ridotti in opere = come = <i>Chincaglierie.</i>							

(1) Se le acque minerali sono introdotte in bottiglie o brocche non incassate, per cui sia difficile di poterle pesare, il dazio si paga in ragione di lire 8. 42 per ogni 100 fiaschi; ritenuto in complesso che 100 bottiglie di dette acque diano libbre 262.

Le acque minerali nella loro circolazione fra l' Ungheria e le altre provincie austriache non pagano alcun dazio.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d' entrata.			d' uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Aghi da cucire indistintamente..... per	libbra	10	71	4	—	22	3
Aglio..... »	quintale	1	60	7	—	13	4
— ungherese..... »	idem	1	29	5	—	13	4
— per l' Ungheria..... »	idem	—	—	—	—	13	4
Agnelli e capretti. <i>V. Bestiame.</i>							
Alabastro greggio..... »	idem	—	53	6	—	22	3
— con politura..... per ogni							
<i>lira del rispettivo valore.</i>		—	10	—	—	—	4
— ridotto in opere (eccettuate quelle							
da scultore e da tagliapietre tas-							
sate a parte = come = Chin-							
caglierie.							
— in opere da scultore e da taglia-							
pietre. <i>V. Lavori da scultore e</i>							
<i>da tagliapietre.</i>							
Alberi, arbusti, piante e simili vivi da							
piantare, tranne i polloni o piantine di							
luppoli..... per ogni bestia							
<i>da cui è tirato il carico (1)</i>		—	36	—	—	12	5
Alga = come = <i>Paglia.</i>							
Alloro, foglie d'alloro. <i>V. Barche d'alloro.</i>							
Allume senza distinzione..... »	quint. p. s.	9	64	3	—	40	2
— ungherese..... »	idem	1	07	1	—	40	2
— di piuma..... »	idem	1	60	7	—	06	7
Aloè senza distinzione..... »	idem	26	78	6	—	89	3
— legno. <i>V. Legni medicinali.</i>							
Alveari colle api vive..... per cadauno.		—	15	—	1	50	—
— detti per l' Ungheria..... idem.		—	—	—	—	06	3
— con cera e miele. <i>V. Miele.</i>							
Amatita..... »	quintale	3	75	—	—	15	6
Ambra gialla, succino o elettro greggio in							
pezzi del peso minore di grossi							
metrici 1,75..... »	idem	21	42	8	1	78	6
— simili in pezzi del peso di grossi							
metrici 1,75 e più..... »	libbra	10	71	4	—	44	6
— ridotta in opere tanto legate che non							
legate = come = <i>Chincaglierie.</i>							
— grigia e nera..... »	oncia	6	85	7	—	57	1

(1) Trasportandosi per la via d' acqua questo o qualunque altro genere, pel quale il dazio è fissato in ragione di un tanto per ogni bestia da tiro, si avrà da esigere per ogni quintale metrico un terzo del dazio fissato per ogni bestia da tiro. Nel caso che detti generi vengano portati da un cavallo o da altra bestia da soma, si pagherà per ogni cavallo e bestia da soma la metà del dazio fissato per ogni bestia da tiro. Il sesto di questo dazio si avrà da esigere se simili generi sono condotti da un uomo con carretto a mano o portati sulle spalle.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d' entrata.			d' uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Amido. per quint. p. s.		10	71	4	—	22	3
Ancore. <i>V. Ferro ridotto in opere grosse.</i>							
Anguille. <i>V. Pesci.</i>							
Anici. idem		3	21	4	—	26	8
— stellati. idem		17	14	3	—	71	4
Animali imbalsamati (1) — come — Pitture.							
— o bestie che sogliono esporsi alla vista del pubblico (2)... per ogni lira del rispettivo valore.		—	20	—	—	—	4
Anime (gomma). <i>V. Gomme medicinali.</i>							
Apitre. <i>V. Volatili domestici.</i>							
Antimonio crudo e purificato, come pure regolo d' antimonio. idem		8	03	6	—	22	3
— simile ungherese. idem		2	00	9	—	22	3
Arancia (scorze d'). <i>V. Scorze di cedro.</i>							
— (il frutto). <i>V. Melagrane.</i>							
Aratri. <i>V. Ferro ridotto in opere grosse.</i>							
Argento (3) in verghe, in lastre, in grana ; argento di filati o stoffe abbruciate o sfilate, paste d' argento e rottami d' argento usato. libbra		—	17	9	proibita		
— dall' Ungheria. esente		—	—	—	—	—	—
— per l' Ungheria. esente		—	—	—	—	—	—
— Pilo d' argento, lamette, lustrini, fogliette, filati, galloni, cordoni, fiocchi, trine e simili d' argento fino, come anche argento battuto in piccoli fogli. per ogni lira del rispettivo valore.		—	60	—	—	—	4
— battuto in fogli lunghi più di metrici diti 7, atomi $2\frac{1}{2}$, e larghi più di metrici diti 6, atomi $2\frac{1}{4}$, non compreso il li- bretto. idem		2	58	9	1	07	1
— vasellame ed utensili d' isci, tirati al martello, ossia battuti e di							

(1) Vedi il disposto nell' annotazione alla rubrica *Pitture* applicabile anche a quest' articolo.

(2) Se sono destinati per collezioni private, non pagano per l' entrata che l' uno per cento del loro valore, quando però vengano introdotti col previo permesso del governo.

Se appartengono a pubblici stabilimenti, sono esenti dal pagamento del dazio d' entrata.

(3) È proibita tanto l' importazione, quanto l' esportazione dell' argento *fulminante*.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Argento == Continuazione. getto, indorati e senza doratura, come tondi o piatti, posate, can- dellieri, caffettiere, zuppiere ed altre simili manifatture grosse di argento, nelle quali il valore del- l'opera sia inferiore a quello del metallo..... per	libbra	64	28	6	1	33	9
— tutte le altre manifatture d'argento comprese quelle legate in argento, oppure con riporti d'argento od ornate d'argento == come == <i>Chincaglierie.</i>							
— macinato == come == <i>Filo, lamet- te, lustrini, ecc. d'argento.</i>							
Argento vivo. <i>V. Mercurio.</i>							
Argilla (1)..... per ogni bestia da cui è tirato il carico.		—	07	5	—	02	5
— inglese. <i>V. Terre per majolica.</i>							
Aringhe. <i>V. Pesci all'articolo Salpe, na- selli, ecc.</i>							
Armi (2) d'ogni specie e parti componenti le medesime ad uso privato e militare, cioè facili, schioppi, pistoni, moschet- toni, archibugi rigati per tirare al ber- saglio, pistole, terzaruoli, canne da schioppo e da pistola, acciarini, sciabole, spade, lame da sciabola e da spada, come pure fioretti e lame da fioret- ti.... per ogni lira del rispettivo valore.		—	20	—	—	—	4
Arnesi (3) mobili, masserizie di casa usate e nuove. <i>V. ai rispettivi articoli il dazio particolarmente stabilito per le differenti specie di esse.</i>							
Arrae e rum in botti	quint. p. s.	71	51	8	1	49	6
— in bottiglie, casse o ceste. »	idem	53	57	1	1	11	6

(1) Pel trasporto dell'argilla per la via d'acqua vedi l'annotazione all'articolo *Alberi, piante, ecc.*

(2) Armi ad uso militare non si possono esportare senza previa licenza.

(3) Le suppellettili nuove ed usate che seco portano i viaggiatori per uso proprio e che sono adattate ai loro bisogni ed alla condizione loro, sono esenti da dazio sì nell'entrata che nell'uscita. Si accorda parimente ai forestieri che intendono di stabilirsi nello stato la libera introduzione dei mobili ed utensili che sono adattati alle loro circostanze, quando ne abbiano preventivamente presentata una specifica, ed ottenuto il permesso d'introduzione dall'autorità competente.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d' entrata.			d' uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Arsenico, minerale d' arsenico, come pure arsenico detto veleno per le mosche, cobalto e minerale di cobalto (1) ... per	quint. p. s.	6	69	5	—	55	8
Articoli d' abbigliamento. <i>V. Merci ed articoli d' abbigliamento.</i>							
Asini. <i>V. Bestiame.</i>							
Assa. <i>V. Gomme, e resine medicinali.</i>							
Assette da spazzola. <i>V. Mercerie.</i>							
Astacci di cartone. <i>V. Carta e cartoni in opere.</i>							
Avena. <i>V. Grani.</i>							
Avignone (grana). <i>V. Grana d'Avignone.</i>							
Avorio, denti d' elefante intieri, in pezzi o in tavolette.	quintale	6	42	8	2	67	9
— in lavori o manifatture. <i>V. Chin-caglierie.</i>							
— Raschiature d' avorio.	quint. p. s.	3	83	9	—	15	6
Azzurro montano.							
— e rosso di Berlino. } <i>V. Colori.</i>							
— regie. }							
— minerale. }							
B							
Baccalà e merluzzo. <i>V. Pesci all'art. Salpe, naselli, ecc.</i>							
Bacche o coccole e foglie d' alloro.	idem	5	62	5	—	15	6
— di ginepro.	idem	—	80	4	—	13	4
Bachi da seta (semenza di). <i>V. Semenza.</i>							
Badili. <i>V. Ferro ridotto in opere grosse.</i>							
Balena (osso di). <i>V. Osso di balena.</i>							
— (bianco di). <i>V. Spermaceti.</i>							
Balsamo senza distinzione, come balsamo del Copai, balsamo della Mecca, balsamo del Perù, balsamo del Tolù.	libbra p. s.	2	14	3	—	08	9
Bambagia ad uso d' imbottire detta ovata. <i>V. Cotone in manifatture non miste.</i>							
Bambagine. <i>V. Manifatture di cotone.</i>							
Banda, tola, latta di ferro nera. } <i>V. Ferro.</i>							
— di ferro bianca. }							

(1) Qualora venisse introdotto *regolo di cobalto calcinato*, non si esigerà che il dazio d' entrata di centesimi 53. 6 per quintale. Si userà però tutta l' avvertenza, affinchè sotto questa denominazione non s' introduca cobalto od arsenico.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O			
		d' entrata.		d' uscita.	
		lire.	c. m.	lire.	c. m.
Banda = <i>Continuazione.</i>					
— d' ottone. <i>V. Ottone.</i>					
— di rame cilindrata. <i>V. Rame.</i>					
— in manifatture non verniciate. <i>V. Ferro in opere ordinarie da chia- vajuolo.</i>					
— in manifatture verniciate. <i>V. Chin- caglierie.</i>					
Barbi. <i>V. Pesci all' art. Gobbi, capogrossi, ecc.</i>					
Barboni. <i>V. Pesci all' art. Branzini, bosc- ghe, ecc.</i>					
Bastoni di legno. <i>V. Canne d' India.</i>					
Battifuoco. <i>V. Ferro ridotto in opere grosse.</i>					
Bedelio (gomma). <i>V. Gomme per medicina.</i>					
Belletto. <i>V. Colori.</i>					
Berrette di feltro. <i>V. Cappelli di feltro.</i>					
— di filugello, bavella, roccadino. <i>V. Filugello sotto Seta.</i>					
— di lana. <i>V. Panni ordinarj sotto Lana.</i>					
— di paglia. <i>V. Mercè d' articoli di abbigliamento.</i>					
— di pelle = come = <i>Manifatture da guantajo o da pellicciajo.</i>					
— di seta. <i>V. Seta in manifatture.</i>					
Bestiame (1).					
Agnelli e capretti... <i>per cadauno</i>	—	22 5	—	22 5
— — — <i>per l' Ungheria. idem</i>	—	—	—	05 —
Asini..... <i>idem</i>	—	75 —	—	1 50
— dall' Ungheria..... <i>idem</i>	—	37 5	—	1 50
— per l' Ungheria..... <i>idem</i>	—	—	—	12 5
Buoi e tori..... <i>idem</i>	—	6 —	—	6 —
— dalle altre provin- cie per l' Unghe- ria..... <i>idem</i>	—	—	—	50 —

(1) Il bestiame, che proveniente dall' Ungheria passa le altre provincie della monarchia per andare all' estero, paga il dazio suindicato; e qualora si volesse tradurre nuovamente all' estero quel bestiame che fosse stato introdotto dall' Ungheria o dall' estero, e per cui si avesse già pagato il diritto di entrata, in tal caso è concesso d' imputare nel pagamento del dazio d' esportazione il dazio d' entrata già pagato, quando la parte possa provare colla rispettiva bolletta tale effettuato pagamento.

Il bestiame da macello proveniente dall' Ungheria colla destinazione per le altre provincie della monarchia austriaca paga l' intero dazio d' entrata indicato nella presente per l' introduzione dall' estero.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d' entrata.			d' uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Bestiame — <i>Continuazione.</i>							
Cavalli senza differenza, per cadauno	4	50	—	9	—	—
— dall' Ungheria e dalla Transilvania..... <i>idem</i>	2	25	—	—	—	—
— per l' Ungheria e Transilvania..... <i>idem</i>	—	—	—	37	5	—
Muli..... <i>idem</i>	3	—	—	6	—	—
— dall' Ungheria..... <i>idem</i>	1	50	—	6	—	—
— per l' Ungheria..... <i>idem</i>	—	—	—	50	—	—
(1) Pecore, montoni, capre, caproni e castrati..... <i>idem</i>	—	45	—	45	—	—
— detti per l' Ungheria..... <i>idem</i>	—	—	—	05	—	—
Porcetti da latte..... <i>idem</i>	—	08	8	—	08	8
— per l' Ungheria..... <i>idem</i>	—	—	—	01	3	—
Porci ingrassati (2)..... <i>idem</i>	2	25	—	2	25	—
— per l' Ungheria..... <i>idem</i>	—	—	—	18	8	—
Porci non ingrassati, compresi i così detti temporali o siano quelli al di sotto d'un anno..... <i>idem</i>	—	75	—	—	75	—
— per l' Ungheria..... <i>idem</i>	—	—	—	07	5	—
(3) Vacche e vitelli al di là di un anno, manzetti e civetti..... <i>idem</i>	3	—	—	3	—	—
— per l' Ungheria..... <i>idem</i>	—	—	—	25	—	—
Vitelli al di sotto d'un anno..... <i>idem</i>	1	05	—	1	05	—
— per l' Ungheria..... <i>idem</i>	—	—	—	05	—	—
Biacca ossia cerussa..... per quint. p. s.	27	85	7	—	58	—
Biancheria usata. <i>V. Annotazione all' art. Vesti ed abiti.</i>							
Bindelli e galloni di lino e canapa. <i>V. Lino.</i>							
— simili di lana. <i>V. Lana.</i>							

- (1) Conducendo all' estero pecore colla lana, cioè non tosate, si pagheranno come diritto di esportazione della lana centesimi 15 per ogni pecora, oltre il dazio d' uscita stabilito qui sopra.

Lo stesso diritto di centesimi 15 si pagherà per ogni pecora lanuta che sorte a pascolare nell' estero, o che vi ritorna dai pascoli interni.

- (2) Per porci ingrassati s' intendono quelli atti al macello e più specialmente quelli il cui peso eccede libbre 100 di Vienna, corrispondenti a metriche libbre 56.

- (3) Per le vacche ed i vitelli che s' introducono non per macellarli, ma per allevarli ad altro uso, oppure per cavarne il latte, si paga solamente il quarto del suindicato dazio d' introduzione, semprechè si produca un certificato delle rispettive autorità locali comprovante il numero ed il bisogno di essi. Detti certificati sono da ritirarsi dagli uffizj ove si paga il dazio per essere uniti ai rispettivi conti di essi.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O			
		d'entrata.		d'uscita.	
		lire.	c.	m.	lire. c. m.
Birra in botti per quint. p. s.		4	28	6	— 68 9
— in fiaschi..... per fiasco		proibita		—	— 01 3
Biscotto. <i>V. Pane.</i>		—	90	—	—
— dolce = come = Confettura.					
Bismutte ossia marchesetta..... »	quintale	64	28	6	1 33 9
Bissate. <i>V. Pesci all' art. Calamari.</i>					
Bollini. <i>V. Paste.</i>					
Bolo armeno. <i>V. Terre coloranti.</i>					
Borace..... »	quint. p. s.	13	39	3	2 23 2
Bordure di paglia. <i>V. Merci ed articoli d'abbigliamento.</i>					
Bozzoli di seta. <i>V. Seta.</i>					
Branzini, borseghe. <i>V. Pesci.</i>					
Bronzo. <i>V. Ottone vecchio, ecc.</i>					
— in manifatture. <i>V. Chincaglierie.</i>					
Budelli, cioè budelli di pecora ecc. per ogni lira del rispettivo valore	—	01	—	— 20
— per l' Ungheria idem.....	—	—	—	— 4
— salati di pesce »	idem	3	24	4	— 26 8
Buoi. <i>V. Bestiame.</i>					
Butirro fresco e salato..... »	idem	5	62	5	— 46 9
— ungherese »	idem	2	31	2	— 46 9
— per l' Ungheria..... »	idem	—	—	—	— 46 9
— cotto, grasso d'oca e grasso di porco ossia strutto..... »	idem	6	69	6	— 55 8
— ungherese..... »	idem	3	34	8	— 55 8
— per l' Ungheria..... »	idem	—	—	—	— 55 8
C					
Cacao e mondiglie di cacao..... »	quintale	75	—	—	1 56 2
Caffè..... »	idem	75	—	—	1 56 2
— illegittimo, falso o surrogato, come caffè di cicoria, di cipero e simili..... »	quint. p. s.	proibita		—	— 44 6
Calamari. <i>V. Pesci.</i>					
Calamita non legata per ogni lira del rispettivo valore	—	10	—	— 4
— legata = come = Chincaglierie.					
Calce (1) per ogni bestia da cui è tirato il carico	—	10	—	— 30
— per l' Ungheria..... »	esente			

(1) Pel trasporto della calce per la via d'acqua vedi l'annotazione all'articolo *Alberi, piante, ecc.*

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Calcedonio. <i>V. Agata.</i>							
Calze di filugello, di bavella, di roccadino. <i>V. Filugello sotto Seta.</i>							
— di cotone. <i>V. Cotone</i>	} <i>in manifatture.</i>						
— di lana. <i>V. Lana</i>							
— di lino. <i>V. Lino</i>							
— di seta. <i>V. Seta</i>							
Campane senza distinzione per	quintale	<i>proibita</i>					
Campeggio. <i>V. Legni per tintorie.</i>		321	42	9	2	23	2
Campioni (1) di merci destinati per l'imitazione ad uso delle arti e professioni, per ogni lira del rispettivo valore		—	01	—	—	—	4
Canapa greggia non pettinata.	quint. p. s.	1	07	1	<i>proibita</i>		
— — — — — diretta all' Ungheria.	<i>idem</i>	—	—	—	21	42	8
— — — — — pettinata	<i>idem</i>	—	—	—	—	44	6
— — — — — diretta all' Ungheria.	<i>idem</i>	4	01	8	32	14	2
— — — — — Filo di canapa.	} <i>V. Lino.</i>	—	—	—	67	—	—
— — — — — in erba colle radici.							
— — — — — in manifatture.							
— — — — — Stoppa di canapa. <i>V. Stoppa.</i>							
Candele di sevo. <i>V. Sevo.</i>							
— di cera. <i>V. Cera.</i>							
— di spermaceti ossia di grasso di balena — come — Candele di cera.							
Candellieri d' argento. <i>V. Argento.</i>							
— di ferro. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
— d'ottone e di tombacco. <i>V. Ottone.</i>							
Canfora	libbra p. s.	—	08	9	—	04	5
Canne da pipa. <i>V. Mercerie.</i>							
— d' India non montate, per ogni lira del rispettivo valore		—	20	—	—	—	4
— montate, come pure bambus							
— e bastoni di legno con pomo							
— e puntale e senza <i>idem.</i>		<i>proibita</i>					
		—	60	—	—	—	4

(1) Per campioni s' intendono quei pezzi di merci o manifatture che per se stessi non possono servire ad alcun altro uso, fuorchè a quello di campione. Se questi formano un intero che da se solo può esser atto ad uso diverso dal predetto, come per esempio i fazzoletti ecc., e se fanno parte di mercanzie la di cui importazione è vietata, allora non potranno introdursi sotto il titolo di campioni che in un pezzo per ciascuna specie, e ciò soltanto previa licenza del governo e pel canale di una dogana, pagando a titolo di dazio il 20 per 100 dell' effettivo loro valore. I campioni ad uso dei pubblici stabilimenti sono esenti dal dazio d' entrata, come lo sono i modelli.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d' entrata.			d' uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Canne == <i>Continuazione.</i>							
— da lavori d' intreccio (canne per seggiole) per	<i>quint. p. s.</i>	11	78	6	—	49	1
— per pettini da tessitore »	<i>idem</i>	—	53	6	—	22	3
— comuni, canne di palude == come ==							
Paglia.							
— da schioppo e da pistola. <i>V. Armi.</i>							
Cannella »	<i>libbra p. s.</i>	5	35	7	—	11	2
— bianca (corteccia di). <i>V. Cortecce</i>							
per medicina.							
— gariofolata o garofanata. <i>V. Cassia</i>							
<i>lignea.</i>							
Cantarelle o cantaridi »	<i>idem</i>	—	33	5	—	06	7
Capelli »	<i>idem</i>	2	67	9	—	22	3
— ridotti in manifatture da parrucchiere. <i>V. Lavori da parrucchiere.</i>							
CapPELLI di castoreo per cadauno			9	—	—	06	3
— d' ogni altra qualità di feltro,							
e berrette di feltro. <i>idem</i>							
— simili ungheresi <i>idem</i>			1	80	—	01	3
— Ritagli di cappello »				30	—	01	3
— detti dall' Ungheria »	<i>quintale</i>						
— di paglia, di legno e di cortecce	<i>idem</i>	21	42	8	—	89	3
d' albero. <i>V. Merci ed articoli d' abbigliament.</i>							
Capperi »	<i>quint. p. s.</i>	13	39	3	—	55	8
Capre e caproni. } <i>V. Bestiame.</i>							
Capretti. }							
Caprioli, cervi e camosci. <i>V. Salvaggiame.</i>							
Caratteri per stampare o ad uso di tipografia == come == <i>Composizioni di metalli ignobili.</i>							
— detti vecchi non più atti all' uso di tipografia == come == <i>Ottone vecchio.</i>							
— matrici di detti caratteri. <i>V. Matrici.</i>							
Carbone di legna (1) . . per ogni bestia da cui è tirato il carico		—	22	5	2	25	—

(1) In tutte le provincie ove non è concessa l'esportazione delle legne senza la licenza, il carbon vegetabile non potrà parimente esportarsi se non dopo d' averne ottenuto il permesso.

In quanto al trasporto del carbone per la via d' acqua vedi l' annotazione all' articolo *Alleri, piante*, ecc.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Carbone = <i>Continuazione.</i>							
— di legna per l'Ungheria, per ogni bestia da cui è tirato il carico		—	—	—	—	10	—
— fossile <i>idem</i>		—	06	3	—	06	3
— per l'Ungheria		—	—	—	—	01	3
— ad uso di disegnare = come = <i>Dro-</i> <i>ghe non nominate a parte, lett. b.</i>							
Carciofi. <i>V. Legumi ed erbaggi.</i>							
Cardamomo senza distinzione col guscio e senza <i>per</i>	<i>libbra</i>	—	26	8	—	04	5
Cardi.	<i>quintale</i>	1	60	7	—	67	—
Carmino. <i>V. Colori.</i>							
Carne fresca	<i>quint. p. s.</i>	—	35	7	—	15	6
— insaccata, come salami, salsicce, lucaniche e simili	<i>idem</i>	64	28	6	1	33	9
— simile dall'Ungheria	<i>idem</i>	16	07	1	1	33	9
— per l'Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	—	67	—
— salata, nella salamoia, fumicata	<i>idem</i>	13	39	3	—	55	8
— simile per l'Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	—	55	8
Carobe di Dalmazia (frutto dell'albero detto di Giuda) = come = <i>Medicinali</i> <i>non nominati a parte.</i>							
Carpioni d'acqua dolce. <i>V. Pesci all' art.</i> <i>Gobbi, capogrossi, ecc.</i>							
Carpioni marini. <i>V. Pesci all' art. Bran-</i> <i>zini, borseghe, ecc.</i>							
Carri ordinarij e slitte rurali, cioè pel tras- porto di grani, fieno, legna, ecc., e parimente carri e barre di com- mercio, cioè destinati al trasporto di mercanzie, per ogni lira del ris. val.		—	05	—	—	—	4
— tutti gli altri carri, slitte, carrozze, sedie, carrettini e simili... <i>idem</i>		—	20	—	—	—	4
Carrobe	<i>idem</i>	2	14	3	—	08	9
Carta (1) da scrivere e da stampare ordi- naria (Concept — e Kanzley — Pa- pier) di qualunque forma, qualità e denominazione, tanto con colla che senza colla, compresa la carta da musica tanto rigata, quanto non rigata; carta da invogli; carta per forme; carta asciugante; carta di seta e quella ad uso dei battiloro; carta bianca detta elefante							
— simile ungherese	<i>quintale</i>	40	17	8	—	55	8
	<i>idem</i>	3	75	—	—	55	8

(1) È proibita l'importazione della carta da fumo ad uso d'uccidere gl'insetti.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O			
		d'entrata.		d'uscita.	
		lire.	cent.	lire.	cent.
Carta = <i>Continuazione.</i>					
— fina (<i>Postpapier</i>) e la così detta velina tanto con colla che senza colla, di qualunque forma, qualità e denominazione, compresa anche la carta per ventagli, quella ad uso di disegnare e per le stampe d'incisioni in rame, come pure carta di colore non lasciata ad uso di disegnare, nominata anche carta naturale	<i>per quintale</i>	107	14 3	2	23 2
— colorata, liscia e fiorata o stampata a varj colori, come pure dorata od inargentata, vellutata, bambagina, non meno che la così detta carta <i>turchese</i> e quella colorata a pennello	<i>idem</i>	<i>proibita</i>			
— pesta in opere (<i>Papier mâché</i>) ornate di pitture o d'argento o d'oro fino = come = <i>Chincaglierie</i> .		241	07 1	1	67 4
— pesta in opere d'ogni altra qualità = come = <i>Mercerie</i> .					
— rigata semplicemente o punteggiata a colori ad uso di ricamare. <i>V. Immagini o figure stampate, ecc.</i>					
— Cartacce o così dette <i>maculature</i> ...	<i>idem</i>	—	26 8	<i>proibita</i>	
— — — per l'Ungheria	<i>idem</i>	—	—	5	35 7
— Carte da giuoco (1) ... <i>per dozzina</i>		<i>proibita</i>			
— — — geografiche e topografiche (2). »	<i>idem</i>	5	40 —	—	03 8
— Carta e cartoni ridotti in opere, come astucci, ecc. <i>per ogni lira del rispettivo valore</i>		40	17 8	3	34 8
— Cartoni	<i>idem</i>	<i>proibita</i>			
— — — per l'Ungheria	<i>idem</i>	—	60 —	—	— 4
— — — per soppressar panni	<i>idem</i>	10	71 4	2	67 9
— Immagini stampate o disegnate sulla carta. <i>V. Immagini.</i>	<i>idem</i>	—	—	—	22 3
		1	87 5	—	78 1

(1) In quanto alla circolazione, delle carte da giuoco (di fabbricazione nazionale) tra il regno lombardo-veneto e le altre provincie della monarchia austriaca dovrà osservarsi quanto prescrive la sovrana patente del 15 marzo 1818.

(2) Le piante in disegno ad uso dell'imperiale regio militare sono da daziarli come le carte geografiche e topografiche.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Carta == <i>Continuazione.</i>							
— Libri. <i>V. Libri.</i>							
— Tappezzerie di carta. <i>V. Tappezzerie.</i>							
Cartamo per tinte. <i>V. Colori.</i>							
Cascami di seta. <i>V. Filugello sotto Seta.</i>							
Cascarilla- (cortecce). <i>V. Cortecce per medicina.</i>							
Cassette da viaggio per bottiglie con assortimenti e senza. <i>V. Mercerie.</i>							
Cassia in canna..... per	libbra	—	26	8	—	02	2
— lignea, ossia cannella gariofilata o garofanata..... »	libbra p. s.	—	58	—	—	02	2
— garofanata (cortecce di). <i>V. Cortecce per medicina.</i>							
— (fiori di). <i>V. Fiori.</i>							
Castagne e marroni..... »	quint. p. s.	1	60	7	—	13	4
— — ungheresi..... »	idem	—	80	4	—	13	4
Castori e lontre..... »	libbra	—	80	4	—	02	2
Castorio senza distinzione..... »	idem	5	89	3	—	49	1
Castrati. <i>V. Bestiame.</i>							
Catene di ferro. <i>V. Ferro ridotto in opere grosse.</i>							
Catrame. <i>V. Pece.</i>							
Cavalletti di ferro. <i>V. Detto.</i>							
Cavalli. <i>V. Bestiame.</i>							
Caviale. <i>V. Uova di storione.</i>							
Cavoli freschi e salati. <i>V. Legumi ed erbaggi freschi ed acconciati.</i>							
Cazze, cazzuole di ferro. <i>V. Ferro ridotto in opere grosse.</i>							
Ceci. <i>V. Grani e legumi.</i>							
Cedri. <i>V. Limoni.</i>							
Cedro (scorze di). <i>V. Scorze di cedro.</i>							
— dette confettate. <i>V. Confetture.</i>							
Ceneri (1), cenere comune tanto domestica che raccolta nei boschi, cenere di sermenti, cenere ricotta delle fabbriche di sapone e ad uso di concime, come pure cenere di carbon fossile »	quint. p. s.	—	02	2	<i>proibita.</i>		
— simili dall' Ungheria..... »	idem	—	02	2	—	—	—
— — per l' Ungheria..... »	idem	—	—	—	—	02	2

(1) Qualora in vista di particolari circostanze fosse da accordarsi l'uscita delle ceneri in tal caso si dovrà invocarne il permesso dell'imp. regia camera antica generale. Il governo è autorizzato ad accordare il permesso per l'uscita delle cenere ricotta delle fabbriche di sapone e ad uso di concime.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O				
		d'entrata.		d'uscita.		
		lire.	c.	lire.	c.	m.
Ceneri di rame, di piombo, di stagno o d'altri metalli..... <i>per quint. p. s.</i>		9	37	5	—	78 1
Cera gialla non imbiancata (1)..... <i>idem</i>		13	39	3	26	78 6
— <i>simile per l'Ungheria</i> <i>idem</i>		—	—	—	2	23 2
— bianca od imbiancata..... <i>idem</i>		64	28	6	6	42 8
— <i>simile per l'Ungheria</i> <i>idem</i>		—	—	—	2	67 9
— lavorata, come candele di cera, torce e simili, come pure cera molle colorata..... <i>libbra</i>		1	51	8	—	02 2
— lavorata in figure. <i>V. Figure o statue di marmo, ecc.</i>		—	—	—	—	—
— lacca..... <i>idem</i>		6	42	8	—	04 5
Cervi, caprioli. <i>V. Salvagiume.</i>						
Cernusa. <i>V. Biacca.</i>						
Ceste di legno. <i>V. Legname.</i>						
China (radice). <i>V. Radice di china.</i>						
Chinachina. <i>V. Cortecce medicinali.</i>						
Chincaglierie, cioè ogni sorta di lavori d'oro e d'argento (a), d'agata, d'alabastro, di diaspro, di cristallo e di altre pietre; come pure d'avorio, di madreperla, di tartaruga e simili, come non meno tutte le manifatture legate in oro od in argento, oppure ornate d'oro o d'argento con pitture od altro; lavori di composizione, manifatture lastrate d'oro o d'argento (<i>Argent-haché</i> e <i>Argent-plaqué</i>); manifatture di bronzo, di smalto od inverniciate, e così pure manifatture composte di varie materie, le cui parti principali appartengono già per sé stesse agli oggetti posti fuori di commercio; finalmente ogni sorta di orioli, eccettuati quelli di legno con movimento di metallo o di legno somminati a parte..... <i>per ogni lira del rispettivo valore.</i>		—	60	—	—	4
Chiodi o brocche di garofano, o garofano fiore..... <i>libbra p. s.</i>		3	75	—	—	08 9
— di ferro. <i>V. Ferro ridotto in opere grosse.</i>						

(1) La cera gialla proveniente dall'Ungheria continua ad esser soggetta al dazio d'entrata suindicato.

(2) Tranne il vasellame ed altri consimili lavori massicci d'argento, pei quali vedi sotto argento l'articolo *Vasellame ed utensili*.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O						
		d'entrata.			d'uscita.			
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.	
Chiodi d'ottone. <i>V. Ottone.</i>								
—— di rame. <i>V. Rame.</i>								
Cibi preparati, come gelatine di carne e di ossa, pasticci freddi, ecc... per ogni lira del rispettivo valore.	—	20	—	—	—	4	
Cicoria (caffè di). <i>V. Caffè illegittimo.</i>								
—— (radici di). <i>V. Radici comuni.</i>								
Cinabro. <i>V. Colori.</i>								
Cinguattole. <i>V. Pesci all'art. Branzini, ecc.</i>								
Ciocolato	libbra	{ proibita						
Ciottoli = come = <i>Pietre da fabbrica.</i>		11	25	—	—	08	9	
Cipero (caffè di). <i>V. Caffè illegittimo.</i>								
Cipolle	quint. p. s.	2	14	3	—	17	9	
—— ungheresi	idem	1	69	6	—	17	9	
—— per l'Ungheria	idem	—	—	—	—	17	9	
—— di fiori = come = <i>Semi.</i>								
Citriuli freschi ed in concia. <i>V. Legumi</i> <i>ed erbaggi freschi ed acconciati.</i>								
Civetti. <i>V. Bestiame.</i>								
Cobalto. <i>V. Arsenico.</i>								
Cocciniglia. <i>V. Colori.</i>								
Coccole d'alloro. <i>V. Bacche d'alloro.</i>								
Colla comune	quintale	13	39	3	—	55	8	
—— di pesce	libbra	—	80	4	—	06	7	
Colloquintida	libbra p. s.	—	26	8	—	04	5	
Colofonia. <i>V. Pece.</i>								
Colori e materie coloranti, cioè:								
Azzurro montano	idem	1	07	1	—	04	5	
—— e rosso di Berlino	quint. p. s.	{ proibita						
—— minerale	libbra p. s.	482	14	3	3	34	8	
—— regio	idem	—	64	7	—	02	2	
Belletto rosso (1)... per ogni lira del rispettivo valore.	4	01	8	—	33	5	
Carmino	oncia p. s.	—	60	—	—	—	4	
Cartamo per tinte, zaffrone (2)...	quint. p. s.	6	85	7	—	28	6	
Cinabro senza distinzione	idem	{ proibita						
—— dall' Ungheria	idem	562	50	—	3	90	6	
		1	93	75	—	3	90	6

- (1) L'importazione del belletto bianco è proibita, e non si concede il permesso d'introdurlo neppure per uso particolare de' privati.
- (2) Resta proibita l'introduzione del così detto *fluminel*, specie di fiore, col quale si può facilmente ingannare a motivo della sua somiglianza col cartamo e col zaffirano.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Colori == Continuazione.							
Cocciniglia (1)	per libbra p. s.	—	84	8	—	35	7
Curcuma in radici	quint. p. s.	2	14	3	5	35	7
— simili macinate	idem	53	57	1	1	11	6
Giallo regio, giallo minerale ossia imperiale, giallo d' Olanda e giallo di Napoli	idem	13	39	3	1	11	6
Inchiostro della China, colore di seppia, come pure ogni altro colore ridotto ad uso di miniature	libbra p. s.	5	35	7	—	22	3
Indaco e guado senza distinzione	quint. p. s.	120	53	6	10	04	5
Lacca	idem	241	07	1	6	69	6
— in lagrime, in palle o globi, o grumi e in tavolette	idem	88	39	3	2	45	5
Laccamuffa	idem	5	35	7	—	89	3
Minio	idem	15	—	—	—	31	2
Nero di Francoforte e nero per le stampe d' incisioni in rame	idem	10	71	4	—	44	6
Nero di fumo, tuzia ed ogni altra sorta di fuliggine senza distinzione	idem	2	67	9	—	22	3
Oltremare	oncia p. s.	8	57	1	—	35	7
Oriana o terra oriana	quint. p. s.	8	03	6	3	34	8
Oricello crudo	idem	2	67	9	1	11	6
— preparato (persio)	idem	40	17	8	1	11	6
Radici di robbia	idem	6	69	6	3	34	8
— dette macinate	idem	21	42	8	—	89	3
— per l'Ungheria	idem	—	—	—	—	55	8
Rosso detto di Vienna o rosso di Offenheimer	libbra p. s.	21	42	8	—	44	6
simile per l' Ungheria	idem	—	—	—	—	44	6
Saffra, zaffera, compresavi zaffera sopraffina e smaltino da usarsi coll' amido, e soluzione di smaltino	quint. p. s.	{ proibita					
		128	57	1	—	89	3
Tornasole	libbra	1	07	1	—	02	2
Verdegiglio	quint. p. s.	26	78	6	2	23	2
Verde montano	idem	{ proibita					
		160	71	4	1	11	6
simile ungherese	idem	11	16	1	1	11	6
Verderame non cristallizzato o comune	quintale	26	78	6	2	23	2
detto cristallizzato	libbra	2	00	9	—	06	7

(1) È vietata l'importazione del così detto *silvester*, ch'è una qualità di cocciniglia contraffatta o falsificata con una specie di terra.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Colori = <i>Continuazione.</i>							
Vernice o colore dell'America settentrionale (materia colorante atta a preservare l'oggetto coloritone contro l'attacco del fuoco) <i>per quint. p. i.</i>		10	71	4	—	45	—
— dall' Ungheria » <i>idem</i>		5	36	3	—	—	—
— per l' Ungheria » <i>idem</i>		—	—	—	—	45	—
Colori e materie coloranti non nominati a parte . . . <i>per ogni lira del rispet. valore.</i>		—	05	—	—	—	4
Coltelli grandi ordinarij. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
— d' altre qualità. <i>V. Ferro in opere minute.</i>							
Comino » <i>idem</i>		3	21	4	—	13	4
Compassi di ferro. <i>V. Ferro ridotto in opere minute.</i>							
Composizioni di metalli ignobili (1) ridotte in lamette, lustrini, fogliette, filati, galloni, cordoni, fiocchi, trine e simili di Lione, ossia d'oro o d'argento falso, come pure velo d'oro o d'argento falso detto anche di Lione . . <i>per ogni lira del rispettivo valore.</i>		proibita					
— macinate per dorare od inargentare in falso, compreso l'involto immediato della merce » <i>libbra</i>		1	07	1	—	08	9
— Oro cantarino » <i>idem</i>		—	6	—	—	02	2
Conchiglie. <i>V. Minerali.</i>							
— commestibili. <i>V. Ostriche.</i>							
— delle perle ossia madreperla greggia » <i>quintale</i>		13	39	3	1	11	6
Concime (letame) (2) . . . <i>per ogni bestia da cui è tirato il carico.</i>		—	02	5	—	60	—
— per l' Ungheria <i>idem</i>		—	—	—	—	01	3

(1) Le composizioni di metalli ignobili gregge, in pani, in barre, in lama, banda e rotoli, come pure le limature e raschiature di dette composizioni saranno da trattarsi come ottone greggio, in pani e barre; ottone in banda, lama e rotoli; ettone in ischegge, in polvere.

(2) Il gesso destinato a concimare si considera nell'introduzione come il concime stesso, quando sia provato con certificati della rispettiva autorità che deve esclusivamente servire al suddetto uso.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O			
		d'entrata.		d'uscita.	
		lire.	c.	lire.	c.
Confettura fina e ordinaria o comune, come anche frutta, semi e ra- dici confette e rivestite di zuc- chero senza distinzione. <i>per</i> <i>ogni lira del rispet. valore.</i>		<i>proibita</i>			
— Scorze d'arancia e di cedro confette con zucchero, come pure zucchero d'orzo bianco e giallo. <i>per</i>	<i>libbra p. s.</i>	1	07	1	02
Conservo o gelatine di frutta cotte senza zucchero indistintamente	<i>quint. p. s.</i>	5	35	7	22
— di frutta fatte con zucchero = come = Confettura.					
Conterie. <i>V. Vetri.</i>					
Contrajerva o vincetossico (radice di). <i>V.</i> <i>Radici fine.</i>					
Copal (resina) <i>V. Comme per arti.</i>					
Coperte (1) da letto, coperte da cavallo, gualdrappe — come = <i>Vesti ed abiti.</i>					
Copparosa verde, azzurra, bianca. <i>V. Vitrioli.</i>					
Coppelle e loro coperchi. <i>V. Terc's cotta.</i>					
Coralli fini bianchi e rossi, rotti	<i>libbra</i>	1	07	1	04
— detti lavorati, tagliati a faccette, uniti in fili o vezzi, come pure frutta rosse elastiche così dette coralli di frutta, <i>per</i> <i>ogni lira del rispettivo valore.</i>		<i>proibita</i>			
Corallina. <i>V. Elmino-corton.</i>					
Corame. <i>V. Pelli.</i>					
Corbelle. <i>V. Pesci all' art. Branzini, bo- seghe, ecc.</i>					
Corde di budelli.	<i>idem</i>	8	03	6	67
— di lino, di canapa. <i>V. Lino.</i>					
— di metallo per istrumenti musicali. <i>V. quel metallo di cui sono composte.</i>					
Coriandro	<i>quint. p. s.</i>	3	21	4	26
Cornici da specchio e da quadri. <i>V. Mer- cerie.</i>					
Corniola e lapislazzuli greggi.	<i>libbra</i>	2	67	9	22
— detti con politura. <i>per ogni lira</i> <i>del rispettivo valore.</i>					
— detti ridotti in opere = come = <i>Chin- caglierie.</i>					

(1) Escegnate quelle di lana nominate a parte sotto *lana in manifattura.*

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Corno di cervo in pezzi e raschiature, <i>per</i>	<i>quintale</i>	10	71	4	2	67	9
— <i>simili per l'Ungheria</i>	<i>idem</i>	—	—	—	—	44	6
— bruciato	<i>quint. p. s.</i>	19	28	6	—	40	2
— di bue, di vacca, di caprone, di capra, come pure punte e tavo- lette di detti corni	<i>quintale</i>	1	60	7	{ <i>proibita</i>		
— <i>simili per l'Ungheria</i>	<i>idem</i>	—	—	—			
— in raschiature e torniture. <i>V. Ritagli</i> <i>di cui non è fatta menzione negli arti-</i> <i>coli del genere da cui derivano.</i>					32	14	3
Cortecce o scorze medicinali, cioè scorza di china (corteccia peruviana o chinachina) (1)	<i>libbra p. s.</i>	—	26	8	—	04	5
— di tutte le altre qualità che usansi in medicina, come cascarilla, cortecce di cannella bianca, cor- tecce winterana o magellanica, cortecce di quassia, di cassia ga- rofanata e simili	<i>quint. p. s.</i>	8	03	6	—	44	6
— che usansi nelle tintorie, come di quercitrone	<i>idem</i>	1	33	9	—	35	8
— di tutte le altre qualità d'uso nelle tintorie, quando non siano tassate a parte... <i>per ogni lira</i> <i>del rispettivo valore.</i>		—	05	—	—	—	4
— di quercia, di betulla e di pino macinate e non macinate (2), <i>per</i> <i>ogni bestia da cui è tirato il carico.</i>		—	22	5	4	50	—
— <i>simili per l'Ungheria</i> <i>idem.</i>		—	—	—	—	10	—
Coti, coti d'arruotare. <i>V. Mole d'arruotare.</i>							
— per affilare le falci, le falciolate o mes- sure		—	95	—	—	10	—
— per uso degli orifici		—	05	—	—	02	5
— d'ogni altra qualità		1	80	—	—	15	—
Cotogne <i>V. Melagrane.</i>							
Cotone greggio battuto	<i>quintale</i>	18	75	—	1	56	2
— filato bianco estero nominato <i>mule-</i> <i>twist</i> sino al n.° 50 inclusivamen- te, compreso anche il filato di cotone bianco turco	<i>idem</i>	{ <i>proibita</i>			433	92	8
					4	46	4

(1) Viene proibita l'importazione della corteccia d'angostura e della così detta *china nuova*, l'uso delle quali è nocivo alla salute.

(2) In quanto all'introduzione delle cortecce di quercia, di betulla, ecc. per la via d'acqua vedi l'annotazione all'articolo *Alberi, arbusti, piante, ecc.*

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Cotone == <i>Continuazione.</i>							
— filato bianco estero nominato <i>water-twist</i> sino al n.° 12 inclusivamente	<i>per quintale</i>	<i>proibita</i>					
— (1) tutte le altre qualità di filati di cotone bianchi, vale a dire <i>mule-twist</i> all' insù del n.° 50, come anche <i>water-twist</i> all' insù del n.° 12		321	42	8	4	46	4
— tutte le qualità di filati di cotone coloriti, compreso anche il filato rosso turco.	<i>idem</i>	160	71	4	4	46	4
— Filato di cotone bianco d' Ungheria senza riguardo alla diversità dei numeri, sempre però verso la prescritta legittimazione all' entrata	<i>idem</i>	160	71	4	4	46	4
— colorito d' Ungheria egualmente verso la prescritta legittimazione.	<i>idem</i>	<i>esente</i>			4	46	4
— in manifatture (2) <i>non miste</i> con altre stoffe di qualunque qualità tessute, lavorate a maglia sul telaio od all' ago, cioè <i>vapeur</i> , <i>toul</i> , <i>mussolina</i> , <i>petinet</i> , <i>madripas</i> , <i>cambrade</i> , <i>cotonine</i> , <i>croisèe</i> , <i>kirtai</i> , <i>veli</i> e <i>mollettoni</i> , come pure ovata di bambagia ossia bambagia ad uso d'imbottire »	<i>libbra</i>	<i>proibita</i>			—	02	2
<i>simili ungheresi</i>	<i>idem</i>	3	21	4	—	02	2

- (1) I filati di cotone, li cui è permessa l'importazione, non potranno per ora (in quanto al territorio soggetto al governo di Milano) essere dazii se non negli uffici seguenti, cioè nel dazio grande di Milano, negli emporj doganali di Mantova, di Cremona, di Lodi, di Pavia, di Brescia, di Como e di Bergamo; ed in quanto al territorio del governo veneto, in quelli di Venezia, Verona ed Udine.

Tra i filati di cotone esteri dei numeri permessi in introduzione non potranno essere mischiati degli altri che a tenore del loro numero sono inibiti, e ciò sotto pena della confiscazione sì degli uni che degli altri.

- (2) Nel caso che dal governo venisse accordata l'importazione di manifatture di cotone ad uso privato, se ne avrà da esigere il dazio in ragione del 60 per 100 sul loro valore. Nel peso, dietro il quale deve regolarsi ed esigersi il dazio fissato in questa tariffa per l'importazione ed esportazione delle manifatture di cotone, si avrà da comprendere il filo, la carta e le assi sopra le quali saranno piegate.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Cotone == <i>Continuazione.</i>							
— in manifatture <i>miste</i> con oro od argento fino	<i>libbra</i>	<i>proibita</i>			—	26	8
— <i>simili ungheresi</i>	<i>idem</i>	10	71	4	—	26	8
— in manifatture <i>miste</i> con filo di lino o con lana, ed anche con oro ed argento falso, come hambagine, piqué, nankini, nankinetti, rigatini, gianette, pelli di diavolo, spinatini, velluti di qualunque qualità, come pure sustagni	<i>idem</i>	<i>proibita</i>			—	04	5
— <i>simili ungheresi</i>	<i>idem</i>	4	82	1	—	04	5
Cremortartaro o tartaro purgato o cristallizzato	<i>quint. p. s.</i>	53	57	1	1	11	6
— per l' Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	—	26	8
Creta, creta comune, come anche creta veneta	<i>idem</i>	1	33	9	—	11	2
— montana o agarico minerale	<i>quintale</i>	—	26	8	—	02	2
— di Bologna	<i>quint. p. s.</i>	2	67	9	—	22	3
Crini di cavallo senza distinzione	<i>quintale</i>	2	14	3	5	35	7
— per l' Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	—	89	3
— ridotti in stoffe	<i>libbra</i>	5	35	7	—	11	2
— Fondi da crivello di crini	<i>idem</i>	—	42	4	—	06	7
Cristallo di rocca greggio	<i>quintale</i>	5	35	7	—	44	6
— con politura ... per ogni lira del rispettivo valore.		—	10	—	—	—	4
— ridotto in opere == come == <i>Chincaglierie.</i>							
Cristalli. <i>V. Vetri.</i>							
Crivelli. <i>V. Lavori da crivellajo.</i>							
— Fondi da crivello di crini. <i>V. Crini.</i>							
Crogiuoli. <i>V. Terra cotta.</i>							
Cromo	<i>idem</i>	17	14	3	7	14	3
Crusca senza distinzione	<i>quint. p. s.</i>	—	11	2	—	04	5
Cubebe	<i>quintale</i>	48	21	4	2	00	9
Cucchiaini di legno. <i>V. Manifatture da tornitore</i>							
— di ottone e di tombacco. <i>V. Ottone.</i>							
Cuojo. <i>V. Pelli.</i>							
Curcuma. <i>V. Colori.</i>							
Cuscinetti aromatici. <i>V. Profumeria.</i>							
— per cucire, di ferro. <i>V. Ferro ridotto in opere minute.</i>							

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d' entrata.			d' uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
D							
Damaschi. <i>V. Seta in manifatture.</i>							
Datteri..... per	quint. p. s.	16	07	1	—	44	6
Dentali. <i>V. Pesci all' art. Branzini, boscaghe, ecc.</i>							
Denti o punte da erpice. <i>V. Ferro ridotto in opere grosse.</i>							
— per pettini ad uso delle arti. <i>V. Pettini.</i>							
Denti d' elefante. <i>V. Avorio.</i>							
— d' ippopotamo, di narvalle (specie di balena) e di luccio.....	libbra	1	07	1	—	08	9
Diaspro. <i>V. Agata.</i>							
Diatesseron (teriacca per gli animali). <i>V. Mitridate.</i>							
Disegni • pitture sulla carta. <i>V. Immagini.</i>							
Ditali d' ottone. <i>V. Ottone.</i>							
— d' ogni altra sorta. <i>V. Mercerie.</i>							
Dittamo cretico (foglie di). <i>V. Foglie.</i>							
Dragante. <i>V. Gomme per le arti.</i>							
Droghe e spezierie non nominate a parte, se a) ad uso di farmacia o tintoria, per ogni lira del rispettivo valore.		—	05	—	—	—	4
b) d' ogni altra qualità.... idem.		—	10	—	—	—	4
E							
Edera (gomma d'). <i>V. Gomme ecc. per medicina.</i>							
Eiderdunen. <i>V. Piume.</i>							
Elemi (gomma). <i>V. Gomme ecc. per medicina.</i>							
Elettro. <i>V. Ambra gialla.</i>							
Elminto-corton o corallina.....	quintale	26	78	6	1	11	6
Erbaggi freschi e salati. <i>V. Legumi ed erbaggi.</i>							
Erbe, fiori e foglie medicinali e ad uso di tintorie non nominati a parte, senza distinzione.....	quint. p. s.	1	60	7	—	67	—
Esca da fuoco.....	quintale	5	35	7	—	22	3
Essenza di punch e tutt' i liquori ed acque distillate indist., se in botti, bot- tiglie, casse o ceste.... per ogni lira del rispettivo valore		proibita			{ 1 07 1		
		{ — 60 —			{ per qu. p. s.		

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Essenza, liquori in botti dall'Ungheria, per	quint. p. s.	31	25	—	1	07	1
— in bottiglie idem	idem	23	43	7	1	07	1
Euforbio (resina). <i>V. Gomme ecc. per medicina.</i>							
F							
Fagioli. <i>V. Grani e legumi.</i>							
Falci. <i>V. Ferro ridotto in opere grosse.</i>							
Fanioli. <i>V. Pesci all' art. Branzini, boscaghe, ecc.</i>							
Farfalle (1), scarafaggi disseccati e simili — come — <i>Pitture.</i>							
Farina senza distinzione (di grani e legumi) »	idem	1	07	1	—	08	9
— dalle altre provincie austriache per l' Ungheria	idem	—	—	—	—	08	9
— Tritello	idem	3	61	6	—	29	—
— detto dalle altre provincie austriache per l' Ungheria	idem	—	—	—	—	29	—
Farine di zucchero. <i>V. Zucchero.</i>							
— derivanti da panelli di ravizzone e di semi di lino. <i>V. Poccacce.</i>							
Fava bucarì o tunca, o fava aromatica ..	libbra	1	07	1	—	04	5
Fave. <i>V. Grani e legumi.</i>							
Fazzoletti di lino e canapa. <i>V. Lino.</i>							
— di seta. <i>V. Sete.</i>							
Feccia d'acquavite distillata. <i>V. Acquavite.</i>							
— di vino	quintale	—	44	6	—	89	3
— per l' Ungheria	idem	—	—	—	—	04	5
Felpe di lana. <i>V. Lana.</i>							
— di seta. <i>V. Sete.</i>							
Feltri per pulire	libbra	—	04	5	—	02	2
Fermagli e scarpe da ruota. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Fermento o lievito della birra	quint. p. s.	—	26	8	—	53	6
— per l' Ungheria	idem	—	—	—	—	02	2
— secco	idem	32	14	3	—	67	—
Fernambucco (legno). <i>V. Legni per tintorie.</i>							
Ferro, miniera ossia minerale di ferro (2), per ogni bestia da cui è tirato il carico.		proibita			proibita		
— per l' Ungheria		4	50	—	1	50	—
		—	—	—	—	03	7

(1) Il disposto nell' annotazione all' art. *Pitture* è applicabile anche a questi oggetti.

(2) In quanto al minerale di ferro condotto sopra navigli vedi l' annotazione all' articolo *Alberi, arbusti, piante, ecc.*

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Ferro = <i>Continuazione.</i>							
— crudo in massa, in rosetta, in pani, cioè semplicemente colato nelle fon- derie, e che non ha subito una se- conda fusione per	quintale	proibita			proibita		
		12	85	7	4	28	6
— per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	01	9
— purgato a metà od a perfezione, cioè il ferro che ha ricevuto una seconda fusione o purgatura, ma che non è ancor ridotto al maglio, come il così detto ferro ladino »	idem	proibita			—		
		22	50	—	—	15	6
— Acciajo crudo (Mock) »	idem	proibita			—		
		32	14	3	5	35	7
— per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	89	3
— — semplicemente tirato o battuto in verghe, lastre e simili di qualunque dimensione..... »	idem	proibita			—		
		38	57	1	—	26	8
— — temperato o raffinato anche in verghe, lastre e simili, come pure lamine o lamiere d' accia- jo, acciaio da cilindri e da viti..... »	idem	18	75	—	—	78	1
— Banda, tola, latta di ferro nera ... »	quint. p. z.	proibita			—		
		51	42	9	—	35	7
— — bianca o stagnata (1) »	idem	proibita			—		
		83	57	1	—	58	—
— Filo di ferro e di acciaio d' ogni sorta, comprese le corde d' acciaio per istrumenti musicali »	quintale	proibita			—		
		64	28	6	—	44	6
— — simile dall' Ungheria »	idem	8	92	9	—	44	6
— vecchio e rottami (2) »	idem	proibita			—		
		12	85	7	—	08	9
— di gesto ossia ghisa lavorata in stufe, caldaie e simili »	idem	proibita			—		
		28	92	9	—	20	1
— — dall' Ungheria »	idem	4	82	1	—	20	1

(1) A favore dei fabbricatori del così detto *meiré métallique* mediante preven-
tivo permesso da ottenersi dall' imperiale regio governo si accorda in
quantità proporzionata ai loro bisogni l' importazione delle bande di ferro
bianche inglesi verso il pagamento del 20 per 100 sul loro valore.

(2) Ai fabbricatori di filo di ferro e d' altri simili articoli può accordarsi dal
governo d' anno in anno e solo per la quantità corrispondente al puro
bisogno di ciascun fabbricatore l' introduzione del ferro vecchio e del
rottami verso il pagamento del dazio di lire 1. 27. 1 per quintale metrico.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Ferro == <i>Continuazione.</i>							
— ladino, cioè battuto al maglio, in verghe, lastre e simili per	quintale	proibita					
		32	14	3	—	22	3
— dall' Ungheria »	idem	4	28	6	—	22	3
— ridotto in opere grosse e semplici da fabbro-ferraio per uso d'agricoltura e di fabbrica, utensili domestici e per le arti, come pure ad uso di carri e carrozze, come ancore, aratri, badili, battifuoco, candelieri, catene, cavalletti, cazzе, cazzuole, cerchj di ferro, chioderia, coltelli grandi ordinari, conij, denti o punte da erpice, falci, ferri da cavallo, forbicioni da tagliar metalli, legno e simili, forche, forchette ordinarie, graticole, grattugi, incudini, lime ordinarie, lucerne, mannaie, marre, martelli, mazze mazzeringhe, morie, morsetti, padelle, palette, perni, pestelli, pezzi per macchine, pialle, rastrelli, scarpe da ruota, scarpelli, seuri, seghe, smoccolatoi ordinari, spiedi, striglie, tanaglie, treppiedi, tritapaglia, trivelle, tubi da mantice, uncini, viti, vomeri, zappe e simili »	idem	proibita					
		64	28	6	—	44	6
— dall' Ungheria »	idem	8	57	1	—	44	6
— per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	44	6
— lavorato in opere minute fine, come piccoli torni di ferro, macchinette per orologi, tanagliette, compassi, cuscineti per cucire, fibbiette, tirastivali e simili, come pure manifatture fisse da chiavajuolo, manifatture da coltellinaio ossia fabbricatore di coltelli, temperini, rasoi, forbici e simili indistintamente, ed in generale ogni sorta di manifatture d'acciajo con brunitura ossia pulite, eccettuate quelle nominate a parte per ogni lira del rispettivo valore	proibita					
		—	60	—	—	—	4

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	r.	m.	lire.	c.	m.
Ferro == <i>Continuazione.</i>							
— lavorato in opere da chiavajuolo o da speronaro ordinarie, lisce ed anche stagnate, come molle da carrozza, fornimenti ed ornati per porte, finestre, armadij, serrature e simili, come pure manifatture di latta non verniciate per	quintale	proibita					
— Scaglie di ferro, marogna ossia scoria, limature di ferro, per ogni bestia da cui è tirato il carico	321	42	8	2	23	2
— dall' Ungheria idem	proibita					
— per l' Ungheria idem	36	—	—	25	—	—
— Lime fine per le arti, comprese anche le lime così dette d' ago e d' astuccio, come pure le raspe e seghe fine »	libbra	6	—	—	25	—	—
Fichi secchi »	quint. p. s.	1	07	1	—	02	2
Fieno e paglia (1). . per ogni bestia da cui è tirato il carico.	2	14	3	—	17	9
Figure o immagini stampate o dipinte sulla carta <i>V. Immagini.</i>	—	12	5	—	05	—
— o statue di marmo, d' alabastro e di simili pietre; figure intagliate in legno. <i>V. Lavori da scultore.</i>							
— o statue di cera o di gesso == come == <i>Pitture</i> (2).							
Filati di cotone. <i>V. Cotone.</i>							
— di lino o di canapa. <i>V. Lino.</i>							
— di seta e di filugello. <i>V. Seta o filugello.</i>							
— non tinti e non tinti di pelo di capra, d' angora e di cammello. »	quintale	9	64	3	24	10	7
— detti tinti e torti »	libbra	1	33	9	—	06	7
— di pelo e di lana sciolti ed in matasse (<i>Harrasenes e Dockengarn</i>), compresa la carta e lo spago, e filati di lana bianchi. »	quintale	66	96	3	2	79	—
— simili dall' Ungheria »	idem	esente			2	79	—

(1) In quanto al fieno ed alla paglia condotti sopra navigli vedi l'annotazione all'art. *Alberi, arbusti, piante* e simili.

(2) Il disposto nell'annotazione all'art. *Pitture* è applicabile anche alle figure o statue di marmo, d'alabastro e di altre pietre, alle figure intagliate in legno, ed alle figure o statue di cera e di gesso.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Filati = <i>Continuazione.</i>							
— di pelo di bue. <i>V. Pelo.</i>							
— Filo d'ortica = come = <i>Filo di lino sopraffino detto Lothgarn.</i>							
— d'oro e d'argento fino. <i>V. Oro od argento.</i>							
— d'oro e d'argento falso. <i>V. Composi- zioni di metalli ignobili.</i>							
Filo di ferro e d'acciajo. <i>V. Ferro.</i>							
— di rame. <i>V. Rame.</i>							
— detto dorato ed inargentato = come = <i>Chincaglierie.</i>							
— d'oro e d'argento. <i>V. Oro od argento.</i>							
— d'ottone. <i>V. Ottone.</i>							
Filugello greggio.							
— filato.	} <i>V. Seta.</i>						
— in manifatture.							
Finocchio per	<i>quint. p. s.</i>	5	35	7	—	44	6
Fiore di zolfo. <i>V. Zolfo.</i>							
Fiori fini, cioè balaustra o fiori di mela- grano, fiori d'arancio, rose, fiori di cassia »	<i>libbra p. s.</i>	—	80	4	—	04	5
— comuni, cioè fiori d'altea, di camo- milla selvatica e romana, di papavero selvatico, di lavanda, di malva, di rosmarino, di meliloto, di verbasco e di arnica »	<i>quint. p. s.</i>	1	60	7	—	67	—
— di noci moscate. <i>V. Macis.</i>							
— medicinali e per tintorie non nominati a parte. <i>V. Erbe e foglie medicinali.</i>							
— finti. <i>V. Merci ed articoli d'abbiglia- mento.</i>							
Flanelle. <i>V. Lana.</i>							
Focacce o panelli, residui della preparazione degli oli, come pannello di raviz- zone, pannello di semi di lino, e farine derivanti da simili panelli. »	<i>idem</i>	—	80	4	—	13	4
Foderi d'ogni sorta. <i>V. Mercerie.</i>							
Foglie di dittamo cretico e foglie di sena senza distinzione »	<i>idem</i>	24	10	7	2	00	9
— d'alloro. <i>V. Bacche d'alloro.</i>							
— medicinali e per tintorie non nomi- nate a parte. <i>V. Erbe e fiori medi- cinali.</i>							

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Fogliette d'oro e d'argento fino. <i>V. Oro od argento.</i>							
—— d'oro e d'argento falso. <i>V. Composizioni di metalli ignobili.</i>							
Fondacci di sevo. <i>V. Sevo.</i>							
Fondi da crivello di crini. <i>V. Crini di cavallo.</i>							
—— di legno flessibile, lavoro non ancor finito == come == <i>Merli di legno ordinarie.</i>							
—— simili, lavoro finito == come == <i>Lavori da crivellojo.</i>							
Forbici, coltelli e simili lavori da coltellinajo indistintamente. <i>V. Ferro in opere minute.</i>							
—— o cesoje da tosare le pecore... per	quintale	37	50	—	—	78	1
—— da tosare i panni, per ogni forbice	6	—	—	—	25	—
Forbicioni da tagliar metalli, banda, legno e simili. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Forche, forchette grandi ordinarie. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Formaggi	quin. p. s.	proibita					
—— della Svizzera ordinarj, freschi e non stagionati, provenienti dalla Svizzera direttamente nel regno lombardo-veneto, i quali sono conosciuti volgarmente sotto la denominazione di formaggiuoli di vacca e di pecora, mascarpa, ricotta fresca e salata, di slrinzo, battelmatto ed orsera, escluse ogni qualità scelta e fina....»	idem	13	79	3	—	—	—
—— salati di Morea e Morlacchia ..»	idem	13	79	3	—	—	—
—— di vacca o di pecora ungheresi, in vai (1)	idem	2	67	9	—	22	3
—— per l'Ungheria	idem	—	—	—	—	22	3
Formento } <i>V. Crani.</i>							
Formentone. }							
Fornimenti ed ornati di ferro per porte, finestre, ecc. <i>V. Ferro in opere da chiovuolo ordinarie.</i>							

(1) Trattandosi di formaggi in forme nel traffico fra l'Ungheria e le altre provincie, si paga lo stesso dazio a peso netto.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Forniture da letto nuove ed usate. <i>V. Vesti ed abiti.</i>							
Po-foro per	oncia p. s.	—	71	4	—	07	1
Fossili. <i>V. Minerali.</i>							
Fraina ossia grano saraceno. <i>V. Grani.</i>							
Frang. d'ogni sorta. <i>V. Merc. ed articoli d'abbigliamento.</i>							
Frise di lana. <i>V. Lana.</i>							
Frutta confette. <i>V. Confettura.</i>							
— ordinarie fresche (1) per ogni bestia da cui è tirato il carico.		—	90	—	—	07	5
— dette portate o condotte con carretti a mano.	quint. p. s.	—	40	2	—	04	5
— secche senza distinzione.	idem	3	21	4	—	13	4
— dette ungheresi	idem	1	60	7	—	13	4
— rosse elastiche dette coralli di frutta. <i>V. Coralli.</i>							
Funghi freschi per mangiare	idem	—	53	6	—	04	5
— secchi o nella salamoi	idem	40	17	8	1	11	6
Fungo di sambuco. <i>V. Agarico.</i>							
Funi. <i>V. Manifatture da cordajuolo sotto Lino.</i>							
Fusi. <i>V. Manifatture da tornitore.</i>							
Fustagni. <i>V. Corone in manifatture.</i>							
Fustik (legno). <i>V. Legni per tintorie.</i>							
G							
Galanga (radice di). <i>V. Radici volgari.</i>							
Galbano (gomma). <i>V. Gomme medicinali</i>							
Galla senza distinzione	idem	4	01	8	1	67	4
Gallettame macerato e bucat. <i>V. Filugello sotto Seta.</i>							
Gallette o siano bozzoli di seta. <i>V. Seta.</i>							
Galloni ed ogni altra qualità di lavori da fabbricatore di galloni detti volgarmente <i>passamontrie</i> indistintamente, non avuto riguardo alla materia onde sono composti (eccettuati quelli di lana e di lino nominati a parte sotto lana e lino) . . per ogni lira del risp. valore.		proilira			—	—	4

(1) In quanto alle frutta fresche condotte sopra navigli vedi l'annotazione all'art. *Alberi, arbusti*, ecc.

Anche per le frutta fresche o disseccate condotte in Ungheria si paga il dazio suindicato.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Gamberi comuni e rane <i>V. Pesci.</i>							
— di mare. <i>V. Pesci all'art. Branzini.</i>							
Garofano, fiore. <i>V. Chiodi di garofano.</i>							
Gedda (gomma). <i>V. Gomme per le arti.</i>							
Gelatine di frutta. <i>V. Conserve.</i>							
— di carne e di ossa. <i>V. Cibi preparati.</i>							
Gemme, gioje. <i>V. Pietre preziose.</i>							
Gengiovo. <i>V. Zenzero.</i>							
Gesso senza distinzione (1) . . . per ogni bestia da cui è tirato il carico	1	50	—	—	12	5
— in figure o statue — come — <i>Pirture.</i>							
Ghiozzi <i>V. Pesci all'art. Gobbi, capo-</i> <i>grossi, ecc.</i>							
Ghisa. <i>V. Ferro di getto.</i>							
Giallamina o pietra calaminare per	<i>quint. p. s.</i>	1	07	1	—	22	3
— per l'Ungheria »	<i>idem</i>	—	—	—	—	08	9
Giallo regio, giallo minerale, giallo d'O-							
landa, ecc. <i>V. Colori.</i>							
— d'ocra. <i>V. Terre coloranti.</i>							
Giuggiole. »	<i>idem</i>	3	21	4	—	13	4
Giulebbe di zucchero. <i>V. Sciroppo.</i>							
Gobbi. <i>V. Pesci.</i>							
Gomme, resine e gommoresine d'uso della medicina, come gomma ammo-							
niaca, gomma anime, assa senza							
distinzione, gomma elemi, gomma							
leccie o gomma d'ulivo, gom-							
ma d'edera, resina euforbio,							
resina di guajaco o di legno san-							
to, gomma galbano, gomma ka-							
ranna, gomma ladano o laudano,							
gomma bedelio, mastice, mirra,							
gomma oppoponace, gomma sa-							
gapeno, sarcocolla, storace, taca-							
mahaca, e le rimanenti altre gomme,							
resine e gommoresine usitate							
nella medicina, in quanto non							
siano esse già tassate a parte . . »	<i>idem</i>	34	82	1	2	90	2
— Resina di scialappa »	<i>libbra p. s.</i>	4	01	8	—	22	3
— Oppio »	<i>idem</i>	5	89	3	—	49	1
— Resina di scamonea »	<i>idem</i>	1	60	7	—	06	7
— Magisterio di detta resina . . »	<i>idem</i>	3	21	4	—	13	4

(1) Circa il gesso che s'introduce per uso di concimazione vedi l'annotazione all'art. *Concime.*

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Gomme == Continuazione.							
Resine e gommoresine d'uso nelle arti o nelle diverse fabbriche, come gomma arabica, gomma africana, gomma gedda, gommagotta, gomma del Senegal, gomma di ceraso, resina copal, sandracca vegetabile, resina di ginepro, gommalacca, dragante, gomma adraganti o tragacanta, e le rimanenti altre gomme, resine e gommoresine in uso nelle arti o nelle fabbriche, le quali non siano tassate a parte . . per	quint. p. s.	10	71	4	1	78	6
Gomma elastica »	libbra p. s.	1	20	5	—	04	5
Sangue di drago in canna o in giunchi o senza involto . . . »	libbra	1	60	7	—	06	7
Olibano od incenso fino o nobile e salvatico o comune »	quint. p. s.	40	17	8	1	11	6
Grafite. V. Piombaggine.							
Grana delle Indie o del Levante, grana kernes, semi di ricino o cata-puzza medica »	idem	26	78	6	1	11	6
d'Avignone »	idem	8	03	6	3	34	8
Granate fine orientali ed altre non nazionali, gregge »	libbra	6	42	8	—	13	4
— nazionali gregge . . per ogni lira del rispettivo valore »	—	—	—	—	—	20	—
— simili per l'Ungheria . . idem »	—	—	—	—	—	—	4
— con politura, senza distinzione, per ogni lira del risp. val. »	—	20	—	—	—	—	4
— di vetro. V. Vetri.							
Granchi di mare. V. Pesci all'art. Branzini, borseghe, ecc.							
Grani e legumi (1), cioè:							
Avena »	quint. p. s.	—	49	1	—	04	5
detta brillata »	idem	1	78	6	—	15	6
Fagioli, fave e ceci »	idem	—	60	3	—	04	5
Formento »	idem	1	00	4	—	08	9

(1) Le granaglie sopra specificate (eccettuato il riso ed il grano tallito) provenienti dall'Ungheria colla destinazione per le altre provincie austriache pagano il dazio d'entrata suindicato, e viceversa le granaglie che dalle altre provincie austriache si traducono in Ungheria sono sottoposte al dazio d'uscita indicato qui sopra.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lira.	c.	m.	lira.	c.	m.
Grani == <i>Continuazione.</i>							
Formento misto con segale	<i>per quint. p. s.</i>	—	71	4	—	06	7
Grano saraceno (fraina)	<i>idem</i>	—	58	—	—	04	5
detto brillato	<i>idem</i>	1	09	4	—	08	9
Grano turco	<i>idem</i>	—	75	9	—	06	7
Miglio e panico	<i>idem</i>	—	75	9	—	06	7
detti brillati	<i>idem</i>	1	09	4	—	08	9
Orzo	<i>idem</i>	—	67	—	—	04	5
detto brillato	<i>idem</i>	1	78	6	—	15	6
Piselli e lenticchie	<i>idem</i>	1	45	1	—	11	2
Riso	<i>idem</i>	2	41	1	—	20	1
Segale	<i>idem</i>	—	71	4	—	06	7
Spelta	<i>idem</i>	—	67	—	—	04	5
detta brillata	<i>idem</i>	1	00	4	—	08	9
Tritello. <i>V. Farina.</i>							
Vecce	<i>idem</i>	—	55	8	—	04	5
Grano macinato. <i>V. Farina.</i>							
— tallito per far birra	<i>idem</i>	—	53	6	—	04	5
Grassi medicinali, come grasso d'ombrina, di castoreo, di lepore, di vipera, sevo di cervo e simili	<i>idem</i>	53	57	1	2	23	1
Grasso composto per ungere gli assi dei carri. <i>V. Sugna.</i>							
— d'oca, di porco ossia strutto. <i>V.</i> <i>Butirro cotto.</i>							
Grassoni o grattoni. <i>V. Sugna.</i>							
Grattapage di filo di metallo. <i>V. Mercerie.</i>							
Grattuge e graticole. <i>V. Ferro ridotto in</i> <i>opere grosse.</i>							
Guado. <i>V. Colori.</i>							
Guajaco (resina di). <i>V. Gomme per me-</i> <i>dicina.</i>							
Gualdrappe == come == <i>Vesti ed abiti.</i>							
Guanti di filugello, di bavella, di rocca- dino. <i>V. Filugello sotto Seta.</i>							
— di lana. <i>V. Lana.</i>							
— di seta. <i>V. Seta.</i>							
I							
Idromele	<i>idem</i>	9	82	1	—	15	6
— ungherese	<i>idem</i>	4	01	1	—	15	6
— per l'Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	—	15	6
Imbuti di legno. <i>V. Manifatture da tor-</i> <i>nitore.</i>							

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Immagini o figure stampate o dipinte sulla carta, cioè stampe d'incisioni in rame o in legno, o di litografia, miniate, non miniate e stampate con colori; disegni e pitture sulla carta; carta rigata semplicemente o punteggiata a colori ad uso di ricamare (1) per	libbra	4	82	1	—	08	9
stampate ordinarie per distribuzione nelle scuole o dottrine, anche quelle ornate di stoffe e foglie di metallo, per ogni lira del rispettivo valore.	{ proibita			—	—	4
Incenso. <i>V. Gomme.</i>							
Inchiostro della China. <i>V. Colori.</i>							
Incidini. <i>V. Ferro ridotto in opere grosse.</i>							
Indaco e guado. <i>V. Colori.</i>							
Ipecacuana (radici d'). <i>V. Radici fine.</i>							
Ippopotamo (denti d'). <i>V. Denti d'ippopotamo.</i>							
K							
Karanna (gomma). <i>V. Gomme per medicina.</i>							
Kermes (grana). <i>V. Grana delle Indie o del Levante.</i>							
Kirschwasser. <i>V. Acquavite.</i>							
L							
Lacca. <i>V. Colori.</i>							
— in lagrime e in tavolette. <i>V. Colori.</i>							
Laccamuffa. <i>V. Colori.</i>							
Ladano o laudano (gomma). <i>V. Gomme per medicina.</i>							
Lambicchi per acquavite e simili di rame. <i>V. Rame.</i>							
Lame da spada. <i>V. Armi.</i>							

(1) Simili oggetti, quando sono destinati per pubblici istituti d'arti liberali, sono esenti da dazio.

Debbano però rispettar si medicinali come conservate rigorosamente le prescrizioni di censura.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Lamette e lustrini d' argento e d' oro fino. <i>V. argento ed oro.</i>							
—— d' oro e d' argento falso. <i>V. Composizioni di me- talli ignobili.</i>							
Lamprede. <i>V. Pesci.</i>							
Lana pecorina per	quint. p. s.	2	67	9	5	35	7
—— per l' Ungheria	—	—	—	esente		
—— Filati di lana bianchi. } <i>V. Filati di</i>							
—— detti di lana misti } <i>pelo e di lana</i>							
—— con pelo. } <i>misti, ecc.</i>							
—— in manifatture (1) non miste con altre stoffe di qualunque qualità, come saje, berrette, guanti, cal- zette, fettucce, bindelli, felpe, coperte, galloni, cordelle, schia- vine, tappeti, flanella, panni, mollettoni, rattine e frise	libbra	proibita			—	04	5
—— simili ungheresi	idem	2	14	3	—	04	5
—— Panni ordinarij e mezzo fini, buratto, stamigne, berrette ordinarie di lana, calze, guanti ordinarij	quintale	proibita			4	46	4
—— detti dall' Ungheria	idem	85	71	4	4	46	4
—— Panni-lana (Loden), come anche i così detti panni d' Alina e flanelle ordinarie	idem	proibita			—	89	3
—— detti dall' Ungheria	idem	21	42	8	—	89	3
—— in manifatture miste con filo di lino, come guanti, calzette anche con pelo di lepre e simili, comprese le mani- fatture miste con pelo di bue, di capra o d' altri animali	idem	proibita			—	02	2
—— simili ungheresi	idem	1	07	1	—	02	2
—— Scialli senza differenza	idem	proibita			—	89	3
—— detti usati. <i>V. Annotazione all' art. Vesti ed abiti.</i>							
Lanterne d' ogni sorta. <i>V. Mercerie.</i>							

(1) Nel caso che dal governo venisse accordata l' importazione di manifatture di lana per uso privato, si dovrà esigere il dazio in ragione del 60 per 100 sul loro valore. Nel peso, dietro il quale deve regolarsi ed esigersi il dazio fissato in questa tariffa per l' importazione ed esportazione delle manifatture di lana, si avrà da comprendere il filo, la carta, le aze e tavolette, come pure il piombo e la fodera di tela con cui sono coperte.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d' entrata.			d' uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Lapis di qualunque specie o composizione ad uso di disegnare o di scrivere, tanto montati in legno che non montati, eccettuato il lapis rosso e l' amatita nominati a parte (1) .. per	libbra	{ proibita					
— ungheresi ordinarij montati in legno		25	71	4	—	17	9
— dolce	idem	—	22	3	—	02	2
— ordinarij dalle altre provincie comprese nella linea daziaria austriaca per							
l' Ungheria	idem	—	—	—	—	02	2
— ungheresi fini montati in legno forte, come di cedro, di ciriegio, ecc.	idem	2	67	9	—	17	9
— fini dalle altre provincie comprese nella linea daziaria austriaca per							
l' Ungheria	idem	—	—	—	—	17	9
— rosso o matita rossa in pezzi	quint. p. s.	2	14	3	1	07	1
— per l' Ungheria		—	—	—	—	17	9
— detta montata in legno	libbra p. s.	1	87	5	—	04	5
Lapislazzuli. V. Corniola.							
Lardo	quint. p. s.	4	28	6	—	35	7
— ungheresi	idem	2	14	3	—	35	7
Lastre d' acciaio. V. Acciajo.							
— di ferro. V. Ferro.							
— di rame incise. V. Rame.							
— di vetro. V. Vetri.							
Latta. V. Banda.							
Latte .. per ogni lira del rispettivo valore.		—	—	8	—	—	4
Lavagna, tavole o punte di lavagna (ar- desia) per iscrivere	quintale	8	57	1	—	35	7
Lavori e manifatture, cioè:							
— da armajuolo. V. Armi.							
— da borsajo, da coreggiajo e da sel- lajo (eccettuato la carrozze, sedie e simili)							
per ogni lira del rispettivo valore.		—	20	—	—	—	4
— da bottajo — come — Lavori ordi- narij da falegname sotto Legname.							
— da calzolajo di pelle, di feltro e di stoffe. per ogni lira del rispettivo valore.		—	20	—	—	—	4
— dall' Ungheria	idem	—	04	2	—	—	4

(1) Il lapis comune di falegname non paga per l'esportazione che centesimi 2..2
la libbra, quando perviene in separati imballaggi agli uffici di dogana.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Lavori e manifatture = <i>Continuazione.</i>							
— da chiavajuolo <i>fine. V. Ferro in opere minute fine.</i>							
— — — — — <i>ordinarie. V. Ferro in opere ordinarie da chiavajuolo.</i>							
— da coltellinajo. <i>V. Ferro in opere minute fine</i>							
— da cordajuolo di lino e canapa e di corteccia d'albero. <i>V. lino in manifatture da cordajuolo.</i>							
— da crivellajo. <i>per ogni lira del rispettivo valore</i>	—	20	—	—	—	4
— da fabbricatore di galloni. <i>V. Galloni.</i>							
— da fabbricatore di spazzole. <i>V. Setole.</i>							
— da falegname. <i>V. Legname in lavori da falegname.</i>							
— da guantajo indistintamente . . . <i>per ogni lira del rispettivo valore</i>	{ <i>proibita</i>			—	60	—
— da parrucchiere <i>idem.</i>	—	20	—	—	—	4
— da pellicciaio ossia pelliccerie finite (1), <i>per ogni lira del risp. valore</i>	—	20	—	—	—	4
— da scultore (2) (tranne le cornici da quadro e da specchio, e le piccole figure di marmo, d'alabastro e simili da riferirsi alle chincaglierie, ed eccettuati i lavori per trastullo de' fanciulli compresi sotto mercerie) <i>per ogni lira del rispettivo valore</i>	—	20	—	—	—	4
— da sellajo. <i>V. Lavori da borsaio.</i>							
— da spadaio. <i>V. Armi.</i>							
— da tagliapietre . . . <i>per ogni lira del rispettivo valore</i>	—	20	—	—	—	4
— da tappezziere = come = <i>Vesti ed abiti.</i>							

(1) Per manifatture da pellicciaio o pelliccerie finite s'intendono i lavori e le merci ultimato dal pellicciaio senza l'opera d'altro manifattore, come pellicce di volpe e di agnello, berrette di pelliccia, manicotti o maniche e simili. — Vesti ed abiti foderati o guerniti di pelliccia sono da trattarsi come vesti ed abiti nuovi ed usati.

(2) Per le opere di scultura considerate come oggetti d'arte vedi l'annotazione all'articolo. *Figure.*

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d' entrata.			d' uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Lavori e manifatture — <i>Continuazione.</i>							
— da tornitore di corno e d'osso, come pure di legno <i>fine</i> , per ogni lira del rispet. val.	<i>proibita</i>					
— di legno <i>ordinarie</i> , come spine, fusi, imbutoi, strettoie e torchi d'ogni sorta, ruote ad uso di filare, cucchiari, taglieri, scodelle e piombini ad uso di far trine e simili. <i>per ogni lira del rispettivo valore</i>	60					4
— di acciaio con brunitura. <i>V. Ferro in opere minute fine.</i>							
— di agata, d'alabastro e d'avorio. <i>V. Chincaglierie.</i>							
— di bronzo. <i>V. Chincaglierie.</i>							
— di crini. <i>V. Crini.</i>							
— di latta verniciate. <i>V. Chincaglierie.</i>							
— non verniciate. <i>V. Ferro in opere ordinarie da chiavajuola.</i>							
— di legno, d'osso e di metallo per trastullo de' fanciulli. <i>V. Mercerie.</i>							
— di madreperla. <i>V. Chincaglierie.</i>							
— di metallo giallo e bianco conosciute sotto la denominazione di <i>Gürtlerwaare</i> — come — <i>Ottone in manifatture.</i>							
— d'oro e d'argento (eccettuati quelli nominati a parte sotto oro ed argento). <i>V. Chincaglierie.</i>							
— d'osso di balena — come — <i>Mercerie.</i>							
— d'ottone. <i>V. Ottone.</i>							
— di paglia, cioè berrette, bordure, cappelli. <i>V. Merci ed articoli d'abbigliamento.</i>							
— di giunchi, di corteccia d'albero non riferiti agli articoli d'abbigliamento (eccettuate le stuoje, le trecce di paglia, il traliccio di corteccia d'albero ed i tessuti di paglia nominati a parte) — come — <i>Merci di legno ordinarie.</i>							
— di rame. <i>V. Rame.</i>							

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O			
		d'entrata.		d'uscita.	
		Lire.	c.	m.	Lire. c. m.
Lavori e manifatture — <i>Continuazione.</i>					
— di smalto. <i>V. Chincaglierie.</i>					
— di stagno. <i>V. Stagno.</i>					
— di vetro. <i>V. Vetro.</i>					
— e manifatture lastrate d'oro o d'ar- gento. <i>V. Chincaglierie.</i>					
— — legate in oro od in argento, oppure ornate d'oro o d'argento con pitture od altro. <i>V. Chincaglierie.</i>					
Lazzeroe e pomi d'Adamo o pomi d'oro, per	<i>quint. p. s.</i>	26	78	6	1 11 6
Lecce (gomma). <i>V. Gomme per medicina</i>					
Legname (1), legna da fuoco e legname da costruzione in tronchi, ceppi, legne spaccate, somè, travi, punteli, assi, aspicelle (corren- ti), scandole e simili, schegge, segature, trucioli, legname sgras- sato da carradore, legname per costruzione di navi ed antenne, legname ordinario da legnajuolo di acero, faggio, quercia, ce- raso, noce, abete e simili... per ogni lira del rispettivo valore	—	—	4	— 05 —
— simili dall'Ungheria .. <i>idem.</i>	—	—	4	— — —
— — per l'Ungheria... <i>idem.</i>	—	—	—	— 4 —
— Legni di sorta più nobile da fale- gname, come martello e cedro	<i>quintale</i>	2	60	9	— 33 5

(1) Sono state soppresses tutte le tasse parziali pei legnami che si osservavano in diverse provincie prima dell'attivazione delle tariffe state pubblicate in conformità del dispaccio della camera aulica del 22 aprile 1822, e ch'erano comprese nella categoria dei dazj, senza però derogare ai dazj di consumo vigenti nelle medesime ed alle gabelle locali.

Continuano ad essere in vigore i dazj d'uscita di minor entità di quelli portati dalla presente tariffa in quelle provincie ove sono stati stabiliti, onde promuovere il commercio del legname.

In tutte le provincie ove non ha luogo, senza una particolare licenza, l'esportazione della legna e del legname specificato qui sopra, si osserverà bensì la stessa disciplina anche per l'avvenire, ma la licenza si accorderà esente di tassa e di bollo.

Rispetto alle navi ed ai bastimenti è da notarsi che continuano ad essere in vigore le tasse che nelle diverse provincie della monarchia austriaca erano in vigore prima della pubblicazione succennata.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d' entrata.			d' uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Legname == <i>Continuazione.</i>							
Legni d'ebano, noce d'India (Fika- tin), mahagoni, legno di ulivo, di Rodi, sucadon, di nocciuolo turco e simili, per	<i>quintale</i>	10	04	5	—	55	8
— di sughero	<i>idem</i>	4	55	3	—	37	9
— turaccioli e suole di sughero »	<i>idem</i>	8	03	6	—	67	—
Lavori da falegname ordinarij, di acero, di faggio, di quer- cia, di ceraso, di noce, d' abete e simili intarsiati e non intarsiati, per ogni lira del rispettivo valore	—	20	—	—	—	4
— finì di legno più nobile intarsiati e non intarsiati, ornati di pitture, guerniti d'oro, d'argento o d'altri metalli — come — <i>Chinca- glierie.</i>							
— da tornitore di legno. <i>V.</i> <i>Lavori da tornitore.</i>							
Panieri, ceste ed altri lavori da panierajo per ogni lira del rispettivo valore	—	20	—	—	—	4
Scatole d'imballaggio d'ogni sorta <i>id.</i>	—	20	—	—	—	4
Merci di legno ordinarie, come doghe, fondi da botte, botti, mastelli, pale, rastrelli, carretti a mano, strumenti agrarij, final- mente cerchj di legno senza di- stinzione per ogni lira del rispettivo valore	—	05	—	—	—	4
Legni medicinali, come legno d'aloè, legno santo, legno di sandalo bianco e ci- trino, di sassafrazzo e simili in pezzi »	<i>idem</i>	1	60	7	4	01	8
— simili tagliati a minuti pezzetti, in raschiatura e pesti o franti	<i>quint. p. s.</i>	48	21	4	1	00	4
— per tintorie, come campeggio, fer- nambucco, legno rosso di Bimaas, legno del Giappone, di S. Martin, del Sapan e Siam, sandalo rosso, legno citrino d'Olanda, legno fustik e simili in pezzi	<i>quintale</i>	1	07	1	2	67	9
— per l' Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	—	44	6
— simili tagliati a pezzetti minuti, in raschiatura, pesti o franti	<i>quint. p. s.</i>	42	85	7	—	89	3

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Legumi. <i>V. Grani.</i>							
Legumi e qualunque erbaggio non compresi sotto l'art. di granaglie, di legumi e frutta, e non nominati a parte, <i>freschi</i> nello stato naturale, come carciofi, cavoli, pomi di terra, citriuoli, rape, ecc... per ogni lira del rispettivo valore	—	8	—	—	4	—
— dall' Ungheria <i>idem.</i>	—	8	—	—	—	—
— simili acconciati con sale, aceto e cose simili, come citriuoli in conca, cavoli salati (Sauerkraut), rape salate, ecc..... <i>idem.</i>	—	05	—	—	4	—
Lenticchie. <i>V. Grani e legumi.</i>							
Lepri colla pelle per cadauna	—	15	—	1	50	—
— per l' Ungheria <i>idem.</i>	—	—	—	02	5	—
Letame. <i>V. Concime.</i>							
Libri (1) tanto vecchi, quanto nuovi legati con cartoni per quintale	26	78	6	1	11	6
— sciolti e legati alla rustica, come pure musica tanto scritta, quanto stampata <i>idem</i>	13	39	3	1	11	6
Lievito della birra. <i>V. Fermento.</i>							
Limatura di ferro. <i>V. Ferro.</i>							
Lime fine. <i>V. Ferro</i>							
— ordinarie. <i>V. Ferro ridotto in opere grosse.</i>							
Limoni e cedri (2).....	quint. p. r.	5	35	7	—	22	3
Lino, lino e canapa in erba colle radici (piante di lino e di canapa (3)), per ogni bestia da cui è tirato il carico	—	30	—			
— detti per ogni carrettino tirato da una persona	—	15	—	proibita		
— detti per ogni carretto a mano e per ogni carico o fardello portato	—	07	5			

- (1) I libri ebraici e i libri di preghiere e di religione stampati fuori degli stati di S. M. sono compresi nel divieto d' importazione; e dei libri in lingue illirica e valaca non è permessa l' importazione se non contro una carta di passo: salvo senz' alcuna distinzione le prescrizioni di censura.
- (2) Qualora i limoni fossero stati imballati coi portogalli o con altri agrumi, allora si pagherà pel detto collo il dazio d' entrata fissato per quella specie di agrumi che ha il dazio maggiore e che si trova unita ai suddetti. Perciò debbono le casse o le botti a richiesta degli uffici daziarj essere totalmente aperte, onde verificarne il contenuto.
- (3) Circa l' introduzione del lino e della canapa in erba per la via d' acqua vedi l' annotazione all' articolo *Alderi*, piante, ecc.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d' entrata.			d' uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Lino = <i>Continuazione.</i>							
— greggio non pettinato	<i>per quint. p. s.</i>	1	33	9	11	20	6
— detto diretto all' Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	—	55	8
— pettinato	<i>idem</i>	4	68	7	10	51	6
— detto diretto all' Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	—	78	1
— Stoppa di lino. <i>V. Stoppa.</i>							
— Filo di lino e di canapa non imbiancati, compreso il filo da tessere . . .	<i>quintale</i>	22	50	—	45	—	—
— detti diretti all' Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	1	87	5
— Filo di lino e di canapa imbiancati . .	<i>idem</i>	26	78	6	13	39	3
— detti diretti all' Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	2	23	2
— Filo di lino e di canapa tinti	<i>idem</i>	66	96	4	6	51	8
— detti diretti all' Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	2	67	9
— Filo di lino sopraffino (1) detto <i>Lothgarn</i>	<i>libbra</i>	4	61	8	—	33	5
— Refe della più fina qualità (refe da pizzi) (2)	<i>idem</i>	13	39	3	1	11	6
— detto d' ogni altra qualità senza distinzione della materia prima, greggio ed imbiancato	<i>idem</i>	—	71	4	—	02	2
— detto tinto	<i>idem</i>	2	14	3	—	04	5
— Manifatture (3) di lino e di canapa lavorate e tessute a maglia d' ogni qualità	<i>idem</i>	{ proibita					
		32	14	3	—	04	5
— dette ungheresi	<i>idem</i>	5	35	7	—	04	5
— dette tessute, come tele battiste (4) . .	<i>idem</i>	{ proibita					
— dette dirette all' Ungheria e Transilvania	<i>idem</i>	32	14	3	—	04	5
— Veli	<i>idem</i>	—	—	—	—	04	5
— detti diretti all' Ungheria e Transilvania	<i>idem</i>	{ proibita					
		96	42	7	—	04	5

- (1) Per filo di lino sopraffino, detto *Lothgarn*, qui s' intende la qualità di filo di tale finezza, che 4 matasse di esso unite non arrivino al peso di un leth di Vienna, corrispondente a grossi 1, denari 7 e grani 5 peso metrico, e che ogni matassa contenga almeno 59 mazzetti, ognuno di fila 19.
- (2) Per refe da pizzi qui s' intende unicamente quello di cui 88 mazzetti ognuno di 100 fila, contenenti tutti insieme fila 8800, non oltrepassino il peso di 1 libbra viennese, corrispondente a metriche once 5 e grossi 6.
- (3) Presentandosi manifatture di lino e di canapa miste con seta, cotone o lana, saranno trattate come le manifatture di seta, di lana e di cotone miste.
- (4) Le tele battiste miste con cotone appartengono alle manifatture di cotone miste con altre materie, e sono quindi come tali poste fuori di commercio.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	DAZIO					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Lino = <i>Continuazione.</i>							
— Bindelli, nastri e galloni indistintamente, compresa la carta, le assi o tavolette sopra le quali sono avvolti per	libbra	{ proibita					
		13	39	3	—	02	2
— dall' Ungheria »	idem	2	23	2	—	02	2
— Tela fina (1), e così pure stoffa fina per tovaglie e biancheria da tavola, e fazzoletti fini d'ogni qualità . . »	idem	{ proibita					
		17	90	2	—	04	5
— dette manifatture ungheresi »	idem	1	33	9	—	04	5
— Tele (2) d'ogni altra qualità, imbiancate, colorite, lisce e rigate, come tela da lenzuoli, da pagliericci, tele con colla, tralicci da sacchi, da fodere di letti, da tende o padiglioni, tele a righe dette <i>gratl</i> o <i>rigatini</i> non miste con seta, ed altre simili tele anche operate . . »	idem	{ proibita					
		2	94	6	—	02	2
— dette ungheresi »	idem	—	49	1	—	02	2
— Tele da vele e per maniche di trombe »	idem	1	60	7	—	02	2
— Tele da moscajuole e simili garze . . »	idem	{ proibita					
		4	37	5	—	02	2

(1) Per tele di lino fine e stoffe fine per tovaglie qui s'intendono unicamente quelle di cui 12 pezze ciascuna di braccia viennesi 50, corrispondenti a metri 38; palmi 9, diti 6 di misura metrica; o 20 schok, ognuno di braccia viennesi 42, corrispondenti a metri 32, palmi 7, diti 2 di misura metrica; o 16 forniture da tavola di stoffa per tovaglie non oltrepassino il peso di viennesi libbre (Pfund) 100, corrispondenti a metriche libbre 56.

Quando vengono esportate tele non imbiancate, si esige il dazio d'uscita di centesimi 62 5 per ogni libbra metrica sulle fine d'ogni sorta, ed il dazio di cent. 13. 4 per ogni libbra metrica sopra tutte le altre qualità. Questa disposizione non si estende a quella specie di tele che non sono solite d'essere imbiancate, e perciò le tele da pagliericcio e da sacco (Rupfleinwand), e qualunque altra specie di tela che si mette in commercio soltanto in istato greggio sono soggette al dazio stabilito di sopra. Per le tele da pagliericcio si avrà da pagare nell'uscita per l'Ungheria cent. 26. 8 per ogni quintale metrico.

(2) Agli individui della classe povera, come sarebbero lavoratori d'artigiani, operai ed altri della classe stessa, quando viaggiano è concesso d'introdurre con sé tela ordinaria in piccola quantità, cioè al più libbre 5, once 6 peso metrico, contro il pagamento del dazio di centesimi 96. a per ogni libbra.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d' entrata.			d' uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Lino = Continuazione.							
— Tele incerate d' ogni colore indistinta- mente per	libbra	{ proibita					
		2	23	2	—	02	2
— dette ungheresi »	idem	—	37	2	—	02	2
— Manifatture da cordajuolo, come cor- de, funi, cinture, spaghi, com- prese la miccia e le manifatture da cordajuolo di corteccia d' albero »	quintale	{ proibita					
		96	42	8	—	67	—
— dette ungheresi »	idem	16	07	1	—	67	—
— Pizzi e merletti d' ogni qualità senza distinzione della materia prima, per ogni lira del risp. val.	{ proibita					
		—	60	—	—	—	4
— Reti da cacciatore e da pescatore . »	idem	80	35	7	1	67	4
— Pannello di semi di lino. <i>V. Focacce.</i>							
Liquirizia (sugo di). <i>V. Sugo di liquirizia.</i>							
— (radice di). <i>V. Radici volgari.</i>							
Liquori esteri. <i>V. Essenza di punch.</i>							
Lisciva delle fabbriche di sapone = come = <i>Genere comune.</i>							
Litargirio »	quint. p. 1.	{ proibita					
		35	35	7	—	24	6
— dall' Ungheria »	idem	5	45	1	—	24	6
— per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	24	6
Lizze. <i>V. Pesci all' art. Branzini, bose- ghe, ecc.</i>							
Lontre. <i>V. Castori.</i>							
Lucaniche. <i>V. Carne insaccata.</i>							
Lucci, luccio perche. <i>V. Pesci agli articoli Gobbi, anguille.</i>							
Lucerne di ferro. <i>V. Ferro ridotto in opere grosse.</i>							
Lumache »	idem	2	67	9	—	22	3
Luppoli »	idem	8	03	6	—	67	—
— per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	67	—
— salvatici della Croazia »	idem	1	29	5	—	13	4
— polloni o piantine di luppoli . per ogni lira del risp. val.	—	—	8	{ proibita		
		—	—	—	—	20	—
— simili per l' Ungheria . . idem »	—	—	—	—	—	4

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire	c.	m.	lire	c.	m.
M							
Maccheroni. <i>V. Paste.</i>							
Macchine (1) e parti di macchina, in quan- to non siano soggette a tassa speciale. . . per ogni lira del rispettivo valore	—	10	—	—	—	4
Macchinette per orologi. <i>V. Ferro in opere minute.</i>							
Macis e noci moscate per	libbra p. s.	1	20	5	—	06	7
Madreperla greggia. <i>V. Conchiglie delle perle.</i>							
— incisa — come — <i>Chincaglierie.</i>							
— in lavori. <i>V. Chincaglierie.</i>							
Magnesia senza distinzione »	idem	1	07	1	—	02	2
Majolica. <i>V. Terraglia.</i>							
— Terra. <i>V. Terre atte a far majolica.</i>							
Mandorle con guscio e senza, comprese le mandorle di persiche »	quint. p. s.	16	07	1	—	67	—
Manganese »	quintale	1	33	9	—	11	2
Manifatture di cotone. <i>V. Cotone</i>							
— di lana. <i>V. Lana.</i>							
— di lino e canapa. <i>V. Lino.</i>							
— di seta e filugello. <i>V. Seta o filugello.</i>							
— altre manifatture <i>V. Lavori.</i>							
Mauna senza distinzione »	quint. p. s.	6	69	6	1	11	6
Mannaje. <i>V. Ferro ridotto in opere grosse.</i>							
Manteche o pomate. <i>V. Profumeria.</i>							
Manzetti. <i>V. Bestiame.</i>							
Marchesetta. <i>V. Bismutte.</i>							
Marmo greggio »	quintale	—	04	5	—	02	2
— con politura . . . per ogni lira del rispettivo valore	—	10	—	—	—	4
— ridotto in opere (eccettuate quelle da scultore e da tagliapietre) — come — <i>Chincaglierie.</i>							
— in opere da tagliapietre. <i>V. Lavori da tagliapietre.</i>							
— in opere da scultore. <i>V. Lavori da scultore.</i>							

(1) Sono esenti dal dazio d'entrata le macchine non ancora conosciute nella monarchia. Ne sono pure esenti le macchine e loro parti componenti che sono introdotte da coloro che vengono a stabilirsi nel paese, come pure in generale i modelli di macchine, purchè siasi ottenuta la licenza d'introduzione dall'autorità competente.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Marogna o scoria di ferro. <i>V. Ferro.</i>							
Marre. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Marroni. <i>V. Castagne.</i>							
Martelli. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Mascarpa. <i>V. Formaggi.</i>							
Maschere. <i>V. Mercerie.</i>							
Mastice. <i>V. Gomme per medicina.</i>							
Matita. <i>V. Amatita.</i>							
Matita rossa. <i>V. Lapis rosso.</i>							
Matrici per caratteri ad uso di tipografia, per	quintale	32	14	3	—	67	—
Mattoni comuni cotti e tegole cotte. <i>V.</i>							
<i>Terra cotta.</i>							
— neri. <i>V. Terra cotta.</i>							
Mazze di ferro. } <i>V. Ferro in opere</i>							
Mazzeranghe di ferro. } <i>grosse.</i>							
Medicinali (1) o generi di farmacia non							
nominati a parte, per ogni lira del ri-							
spettivo valore	—	65	—	—	—	4
Melagrane, melarance ossia portogalli, coto-							
gne, mele così dette di ros-							
marino e simili	quint. p. r.	8	03	6	—	33	5
— Scorze di melagrana. <i>V. Scorze</i>							
di cedro.							
Mercerie o siano articoli da merciajuolo,							
cioè manifatture ordinarie composte di							
una o più materie proprie del minuto							
traffico da merciajuolo e non nominate							
a parte, come portafogli indistintamente,							
grattapuge di filo di metallo, spazzole							
inverniciate, asette da spazzola, ditali							
d'ogni sorta (eccettuati quelli d'ottone							
nominati a parte), cassette da viaggio							
per bottiglie con assortimenti e senza,							
foderi d'ogni sorta, maschere, lanterne							
d'ogni sorta, ombrelle, paravento, pa-							
rafuoco, cornici da specchio e da quadro,							
lavori e manifatture d'ogni sorta di legno,							

(1) L'importazione dei medicinali composti non può aver luogo che contro speciale licenza del rispettivo governo, da accordarsi ai soli farmacisti per la vendita, ed ai privati soltanto pel proprio proporzionato consumo. In caso d'importazione accordata dal governo, i medicinali composti pagano il dazio fissato qui sopra.

L'importazione dei medicinali composti provenienti dall'Ungheria non è sottoposta alla precitata limitazione.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O				
		d'entrata.		d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.
d'osso e di metallo per trastullo de' fanciulli; tabacchiere, pipe (eccettuate le pipe così dette di Colonia o siano di terra bianca), e così pure canne da pipa indistintamente . . per ogni lira del rispettivo valore		{ proibita				
Merci ed articoli d'abbigliamento da uomo e da donna indistintamente; lavori di piume per ornamenti, ricami e frange d'ogni sorta, cappelli di paglia, di legno e di corteccia d'albero, così pure le altre manifatture di paglia, come berrette, bordure, paglia attortigliata e simili (eccettuate le trecce di paglia ed il traliccio di corteccia d'albero), fiori finti e perle false indistintamente = come = <i>Chincaglierie</i> .		— 60 —				4
— di paglia, di giunchi, di corteccia d'albero non riferibili agli articoli d'abbigliamento (eccettuate le stuoie, le trecce di paglia ed il traliccio di corteccia d'albero = come = <i>Merci di legno ordinarie</i> .						
— di terra cotta. <i>V. Terra cotta.</i>						
Mercurio ossia argento vivo crudo . . . per	quint. p. s.	{ proibita				
— dall' Ungheria	idem	482	14	3	3	34 8
— per l' Ungheria	idem	24	10	7	3	34 8
— preparato d'ogni qualità, come precipitato rosso e dolce o sublimato	libbra p. s.	{ proibita				
— dall' Ungheria	idem	6	42	8	—	04 5
Merletti. <i>V. Pizzi.</i>						
Merluzzo. <i>V. Pesci all' art. Salpe, bacalà, ecc.</i>						
Metallo giallo. <i>V. Ottone.</i>						
Mica o talco di Moscovia o di Mileto (Katzensilber) = come = <i>Minerali non tassati a parte.</i>						
Miccia. <i>V. Lino in manifatture da cordauolo.</i>						

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Miele non purificato: sotto ciò si comprendono anche gli alveari riempiti di miele e di cera	per quint. p. s.	2	14	3	8	57	1
— detto ungherese	idem	—	71	4	—	8	57 1
— detto per l' Ungheria	idem	—	—	—	—	71	4
— purificato	idem	12	85	7	3	21	4
— detto ungherese	idem	3	39	3	3	21	4
— detto per l' Ungheria	idem	—	—	—	—	53	6
Minio. V. Grani.							
Minerale di piombo. V. Piombo.							
Minerali (1), fossili, conchiglie, petrificati e tutte le pietre e i minerali non tassati a parte, greggi, per ogni lira del rispettivo valore		—	05	—	—	—	4
— simili con politura od appianati idem		—	10	—	—	—	4
— detti ridotti in opere (eccettuata quella da scultore e da tagliapietre) — come — Chinaaglierie.							
— d' arsenico. } V. Arsenico.							
— di cobalto. }							
Miniera di ferro. V. Ferro.							
Minio. V. Colori.							
Mirra. V. Gomme per medicina.							
Mitridate e teriaca (2)	libbra p. s. { proibita	4	82	1	—	04	5
— detta diatesseron, sorta di teriaca per le malattie degli animali . .	quint. p. s. { proibita	144	64	3	1	00	4
Mobili. V. Arnesi.							
Modelli di macchine. V. Annotazione all'Art. Macchine.							
Mole da mulino per ciascuna		—	60	—	—	05	—
— da mulini a mano idem		—	15	—	—	01	3
— o pietre d' arruotare, . . idem		—	47	5	—	10	—
Molle da carrozza. V. Ferro in opere da chiavajuolo ordinarie.							
Mollettoni di lana. V. Lana.							
— di seta. V. Seta.							
— di cotone. V. Cotone.							

(1) È vietata l'esportazione dei minerali d'oro e d'argento.

(2) L'importazione della triaca di Trieste e della così detta di Venezia è accordata a favore degli speziali nazionali, qualora ne ottengano il permesso del governo. Le domande relative dovranno indicare la quantità precisa del genere.

Se detta triaca è destinata ad uso de' particolari, potrà loro essere rilasciata sulla semplice presentazione di una ricetta emessa da un medico autorizzato.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Mondiglie di cacao. <i>V. Cacao.</i>							
Montoni. <i>V. Bestiame.</i>							
Morchie d'olio. <i>V. Olio.</i>							
Mordenti. <i>V. Spiriti e acidi.</i>							
Morse, morsetti. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Mostarda. <i>V. Senape.</i>							
Mosto = come = <i>Vino.</i>							
Mostre d'orinolo. <i>V. Orinoli, parti componenti l'orinolo.</i>							
Muli. <i>V. Bestiame.</i>							
Mummie (1) = come = <i>Pitture.</i>							
Muschio in vesciche e senza, come puro zibetto per	uncia p. s.	10	28	6	—	57	1
Musco (erba) = come = <i>Paglia.</i>							
Musica tanto scritta che stampata. <i>V. Libri.</i>							
Mussolina. <i>V. Cotone in manifatture.</i>							
N							
Nafta bianca e rossa (olio di). <i>F. Oli essenziali infemi.</i>							
Nankini e nankinetti. <i>V. Cotone in manifatture.</i>							
Naselli. <i>V. Pesci all'art. Salpe, baccalà, ecc.</i>							
— salati. <i>V. Pesci all'art. Naselli salati.</i>							
Nastri. <i>V. Bindelli.</i>							
Nero di Francoforte, nero per stampe d'incisioni in rame. <i>V. Colori.</i>							
— di fumo. <i>V. Colori.</i>							
Nitro, salnitro (2)	quint. p. s.	20	08	9	1	67	4
— in forme, in tavolette ed in pani	quintale	48	21	4	2	00	9
Noci comuni	quint. p. s.	1	33	9	—	11	2
— dette per l'Ungheria	idem	—	—	—	—	11	2
— moscate. <i>V. Mucis.</i>							
— vomiche (occhi di gru)	idem	8	03	6	—	67	—
Nocciule	idem	2	67	9	—	22	3
— per l'Ungheria	idem	—	—	—	—	22	3

(1) V. l'annotazione alla rubrica *Pitture* applicabile anche a quest'articolo.

(2) Tanto l'importazione, quanto l'uscita del nitro non può essere effettuata che contro una licenza particolare da rilasciata dall'imperiale regia direzione generale d'artiglieria, e nel regno lombardo-veneto dai rispettivi governi di Milano e di Venezia.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
O							
Occhi di gambero intieri	per quint. p. s.	26	78	6	2	23	2
— pesti	idem	107	14	3	2	23	2
— di gru. <i>V. Noci vomiche</i>							
Ocehiali. <i>V. Vetri.</i>							
Oche. <i>V. Volatili domestici.</i>							
Olibano od incenso fino. <i>V. Gomme.</i>							
Olj, olio d'oliva e morchie di detto olio	idem	21	42	8	—	89	3
— di carnevosa ossia di seme di canapa, di linosa ossia di seme di lino e di ravizzone	idem	13	39	3	—	55	8
— nero di pece, olio di sasso o petrolio, olio di trementina, come pure olio di corno di cervo.	idem	10	71	4	—	44	6
— essenziali, olj d'odore aromatico ed essenze olio: e di bergamotto, di li- mone, di cedro, di gelsomino, di lavarda, di nallefiori, d'arancia, di timo; olio di noce moscata (sugo espresso dalle noci moscate, e sugo distillato dalle dette noci), olio di macis, olio d'erisicetro, olio di le- gno rodino od olio di legno di Rodi, olio di garofani, olio di fiori d'a- rancio, olio od essenza di rose, olio di cannella	libbra p. s.	7	50	—	—	15	6
— Altri olj essenziali aromatici di qualità inferiore, come olio di succino o d'ambra, d'anici, di cajaput o ca- jeput, di cardamomo, di cubebe, di aneto, di finocchio, di calamo aro- matico, di camomilla, di menta cre- spa, di menta pipiritide, di cumino, di maggiorana, di mastice, di melissa o citronella, di mirra, di puleggio, di ruta, di abrotano, di salvia, di sassafrasso, di sabina, di spiconardo, di spermaceti, di semi di catapuzza o di ricino, di cera, d'assenzio od abeinzio, d'origano e d'isopo	idem	1	60	7	—	06	7
— Altri olj essenziali di odore aromatico, ma d'infima qualità, come olio di pinò montano, di bacche d'alloro, di mandorle, di semi di papavero,							

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	d'entr.
Mondiglio di caecao. <i>V. Cacao.</i>		
Montoni. <i>V. Bestiame.</i>		
Morchie d'olio. <i>V. Olio.</i>		
Mordenti. <i>V. Spiriti e acidi.</i>		
Morse, morsetti. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>		
Mostarda. <i>V. Senape.</i>		
Mosto = come = <i>Vino.</i>		
Mostre d'orinolo. <i>V. Orinoli, parti componenti l'orinolo.</i>		
Muli. <i>V. Bestiame.</i>		
Mummie (1) = come = <i>Pitture.</i>		
Muschio in vesciche e senza, come puro zibetto per	oncia p. s.	10 20 0
Musco (erba) = come = <i>Paglia.</i>		
Musica tanto scritta che stampata. <i>V. Libri.</i>		
Mussolina. <i>V. Cotone in manifatture.</i>		
N		
Nafta bianca e rossa (olio di). <i>V. Oli essenziali infimi.</i>		
Nankini e nankinetti. <i>V. Cotone in manifatture.</i>		
Naselli. <i>V. Pesci all'art. Salpe, baccala, ecc.</i>		
— salati. <i>V. Pesci all'art. Naselli salati.</i>		
Nastri. <i>V. Bindelli.</i>		
Nero di Francoforte, nero per stampe d'incisioni in rame. <i>V. Colori.</i>		
— di fumo. <i>V. Colori.</i>		
Nitro, salnitro (2)	quint. p. s.	20 08 9
— in forme, in tavolette ed in pani .	quintale	48 21 4
Noci comuni	quint. p. s.	1 33 9
— dette per l'Ungheria	idem	— — —
— moscate. <i>V. Mucia.</i>		
— vomiche (occhi di gru)	idem	8 03 6
Nocciuole	idem	2 67 9
— per l'Ungheria	idem	— — —

- (1) V, l'annotazione alla rubrica *Pitture* applicabile anche a quest'az.
 (2) Tanto l'importazione, quanto l'uscita del nitro non può essere che contro una licenza particolare da rilasciarsi dall'imperiale re-
 zione generale d'artiglieria, e nel regno lombardo-veneto dai
 governi di Milano e di Venezia.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Olj = <i>Continuazione.</i>							
di noci, di rosmarino, nafta bianca e rossa, olio di ginepro e olio la- terino o dei filosofi per	libbra p. s.	—	26	8	—	02	2
— d'ogni altra qualità che vengono usati in medicina »	idem	1	33	9	—	06	7
Olio di pesce, olio di balena »	quint. p. s.	1	60	7	—	67	—
— di tartaro. } <i>V. Spiriti.</i>							
— di vitriolo. }							
Olive fresche, come anche le nere nella sa- lamoja e le secche (1) »	idem	1	33	9	—	11	2
— verdi in concia »	idem	8	08	6	—	22	3
Oltremare. <i>V. Colori.</i>							
Ombra o terra d'ombra. <i>V. Terre coloranti.</i>							
Ombrello. <i>V. Mercerie.</i>							
Opali. <i>V. Pietre preziose.</i>							
Oppio. <i>V. Gomme e resine medicinali.</i>							
Oppoponaco (gontina). <i>V. Gomme per me- dicina.</i>							
Orate. <i>V. Pesci all'art. Branzini, bosc- ghe, ecc.</i>							
Oriana o terra oriana. <i>V. Colori.</i>							
Oricello. <i>V. Colori.</i>							
Oriuoli di legno con movimento di metallo o di legno, per ogni lira del ris. val.		—	20	—	—	—	4
— tutte le altre specie d'oriuoli = come = <i>Chincaglierie.</i>							
— Parti componenti l'oriuolo, cioè ca- tene, molle e spire dette spira- li (2) . . per ogni lira del ris. val.		—	10	—	—	—	4
— tutte le altre, compresi i quadranti o siano mostre di smalto idem		proibita					
Oro (3) in massa ed in verghe, oro di filati o stesse abbruciate o silate, paste d'oro e rottami d'oro usato »	libbra	—	53	6	proibita		
— proveniente dall' Ungheria	esente	—	—	—	—	—	—
— per l' Ungheria		—	—	—	esente		

(1) Le olive fresche saranno daziate secondo il peso netto, quelle nella salamoja e le disseccate secondo il peso sporco.

(2) Gli strumenti d'oriuolo e da fabbricatore di castelli (casse) d'oriuolo possono introdursi con licenza del rispettivo governo e contro pagamento del 10 per 100 del loro valore.

(3) È proibita tanto l'importazione, quanto l'esportazione dell'oro fulminante.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Oro = <i>Continuazione.</i>							
— Filo d'oro, lamette, lustrini e fogliette d'oro, fogliette d'oro da una parte, e dall'altra d'argento; filati, galloni, cordoni, fiocchi, trine e simili d'oro fino . . . per ogni lira del ris. val.	proibita			—	—	4
— Vasellami, utensili, bijouterie e simili, come anche tutte le manifatture legate in oro, oppure con riparti d'oro od ornate d'oro = come = <i>Chincaglierie.</i>							
— macinato = come = <i>Filo d'oro, lamette, ecc.</i>							
— cantarino. <i>V. Composizioni di metalli ignobili.</i>							
Orpimento (Realgar) per	quint. p. s.	12	58	9	1	04	9
Orzo. <i>V. Grani.</i>							
Ossi, ossa d'animali d'ogni specie	quintale	—	26	8	5	35	7
— per l'Ungheria	idem	—	—	—	—	11	2
— abbruciate e polverizzate	idem	1	34	—	26	78	5
— Raschiature e segature d'ossa d'ogni sorta — come = <i>Raschiature d'avorio.</i>							
— in lavori da tornitore. <i>V. Manifatture da tornitore.</i>							
Ossò di balena indistintamente	libbra	proibita			—	02	2
— in manifatture = come = <i>Mercerie.</i>		3	21	4			
— Ale di balena o barbiglioni, da cui si taglia l'osso di balena	quintale	8	03	6	—	67	—
— di seppia ad uso degli orefici	idem	—	37	9	—	15	6
Ostie o bollini. <i>V. Paste di farina.</i>							
Ostriche e conchiglie di mare	quint. p. s.	10	71	4	—	22	3
— cavate dal guscio	libbra	1	07	1	—	02	2
Ottone (metallo giallo, tombacco, principibeco) greggio, in pani e barre	quintale	proibita			—	98	2
		141	42	8			
— in banda, lama e rotoli	idem	proibita			1	69	6
— (1) in manifatture, cioè candellieri, smoccolatoi, cucchiaini e simili senza distinzione	idem	proibita			2	23	2
		321	42	8			
— in filo indistintamente, eccettuato il seguente	idem	proibita			1	60	7
		233	03	6			

(1) Tutte le manifatture di tombacco e di principibeco sono trattate come quelle di ottone alle rispettive rubriche.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Ottone = <i>Continuazione.</i>							
— in filo ad uso di strumenti di musica, compreso il legno per	quintale	89	28	6	1	87	5
— in chiodi, spilli, ditali e simili anche se fossero stagnati »	idem	proibita			2	23	2
— in strumenti di chirurgia, d'ottica e matematici. <i>V. Strumenti di chirurgia, ecc.</i>							
— musicali. <i>V. Strumenti musicali.</i>							
— vecchio e rotto in iscegge e polvere, come pure bronzo »	quint. p. s.	8	57	1	17	14	3
— per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	71	4
Ovate di bambagia. <i>V. Cotone in manifatture.</i>							
— di seta o filugello. <i>V. Filugello sotto Seta.</i>							
P							
Padelle di ferro. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Paglia, <i>V. Fieno.</i>							
— ad uso di fabbricar cappelli (1).							
— Berrette, lordure, cappelli e paglia attortigliata. <i>V. Mercè ed articoli d'abbigliamento.</i>							
— Trecce di paglia e traliccio di cortecce d'albero per esser ridotti in opere finite, col permesso del governo, ma senza carta di passo (2), per ogni lira del risp. valore	—	20	—	—	—	4
Palette di ferro. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Palle e pallini di piombo. <i>V. Piombo.</i>							
Palme, cioè rami di palma e d'ulivo . . . »	quintale	42	85	7	—	89	3
Pane comune »	quint. p. s.	—	67	—	—	11	2
— dolce, come quello d'Ulma, biscotto ed il così detto <i>Kletzenbrod</i> ossia panettone con frutta secche . . . »	idem	26	78	6	—	55	8

(1) La paglia ad uso di fabbricar cappelli paga per importazione centesimi 10 per ogni lira del rispettivo valore.

(2) Nell'istesso modo e con eguali condizioni è permessa anche l'introduzione de' tessuti di paglia, comprendendovi però unicamente quelli nei quali la paglia forma la materia principale, e la seta non è che una parte accessoria, in maniera che tali tessuti siano atti da sè soli alla fabbricazione di cappelli di paglia. Resta pertanto espressamente da tale favore esclusa la paglia attortigliata che serve a guarnire i cappelli.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Panpepato denominato <i>Lebzeltten</i> per	quint. p. s.	53	57	1	1	11	6
detto ungherese »	idem	13	39	3	1	11	6
Panelli di ravizzone, di semi di lino, ecc.							
V. Focacce, ecc.							
Panico. V. Grani.							
Panieri. V. Legname.							
Panni di lana. V. Lana.							
Paprica. V. Pepe d'India.							
Parafuoco e paravento. V. Mercerie.							
Parrucchiere (lavori da). V. Lavori da parrucchiere.							
Parti componenti l'oriuolo. V. Oriuoli.							
Passamanteria. V. Galloni.							
Passeri marini. V. Pesci all'articolo Salpe, buccalà, ecc.							
Paste di farina, come maccheroni e simili, comprese le ostie o bollini . . . »	idem	proibita					
Pasticci freddi. V. Cibi preparati.		64	28	6	—	44	6
Pece bianca e nera, e ragia comune di pino, d'abete e simili alberi, come pure colofonia e catrame »	idem	—	73	7	1	47	3
simili per l'Ungheria »	idem	—	—	—	—	13	4
Pecore. V. Bestiame.							
Pelli.							

I. Pelli crude compresa la pellicceria.

La parola « crude » apposta agli articoli di questo titolo marca tutte quelle pelli che non hanno subito preparazione alcuna, sia eh' esse vengano destinate col loro pelo ad esser convertite in pelliccerie, sia che dovessero esser camosciate o ridotte in cuoio o corame. La parola « conciate » aggiunta a questi articoli comprende esclusivamente le pelli le quali hanno avuto la sola concia per esser ridotte in pellicceria, essendochè le altre pelli spelate che hanno subito una maggior preparazione trovansi nel titolo seguente: — di agnello. V. Pelli di pecora.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Pelli — Continuazione.							
— di alce. <i>V. Pelli di cervo.</i>							
— » alcione. <i>V. Pelli di cigno.</i>							
— » Angora. } <i>V. Pelli di pecora.</i>							
— » Asurakan. }							
— » bue per ciascuna		—	27	5	5	46	—
— » per l'Ungheria ... <i>idem</i> ...		—	—	—	—	11	3
— » camoscia. <i>V. Pelli di cervo.</i>							
— » cane per	quintale	9	10	7	182	14	3
— » per l'Ungheria <i>idem</i>	<i>idem</i>	—	—	—	3	79	5
— » marino. <i>V. Pelli di foca.</i>							
— » capra e di caprone	<i>idem</i>	4	59	8	92	14	3
— » per l'Ungheria ... <i>idem</i>	<i>idem</i>	—	—	—	1	92	—
— » capretto. <i>V. Pelli di pecora.</i>							
— » capriolo. <i>V. Pelli di cervo.</i>							
— » castoreo con pelo ... per cadauna		—	20	—	3	90	—
— » per l'Ungheria ... <i>idem</i>		—	—	—	—	68	8
— » cavallo e di poledro ... <i>idem</i>		—	67	5	1	50	—
— » simili per l'Ungheria. <i>idem</i>		—	—	—	—	63	8
— » cervo e di alce, come pure pelli di capriolo e di camoscia	<i>idem</i>	8	03	6	160	71	4
— » simili per l'Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	3	34	8
— » chagrin. <i>V. Pelli di pesce.</i>							
— » cigno, d'oca e di alcione	libbra	—	44	6	8	83	9
— » simili per l'Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	—	17	9
— » conigli comuni, crude	quintale	32	14	3	6	42	8
— » dette per l'Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	1	33	9
— » conciate e ridotte ad uso di fodere (*)	<i>idem</i>	80	35	7	1	67	4
— » fine, cioè di color argen- tino e grigio, crude	libbra	1	07	1	—	04	5
— » simili conciate	<i>idem</i>	2	67	9	—	06	7
— » ericeto (Hamster) ridotte ad uso di fodere	quintale	142	83	5	2	96	9
— » ermellino grandi e piccole (La- schitzen), crude	libbra	5	71	4	—	24	6
— » simili conciate	<i>idem</i>	14	23	6	—	29	—
— » faina. <i>V. Pelli di martora.</i>							
— » foca o vitello marino o cane ma- rino, crude	quintale	17	85	7	—	73	7
— » dette conciate	<i>idem</i>	44	64	3	—	93	7

(*) Nelle provincie ov'è attualmente in vigore il regolamento daziario austriaco del 1788, le pelli nominate agli articoli segnati con (*) non sono soggette alle prescrizioni contenute nel detto regolamento dal § 49 al § 61.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Pelli = Continuazione.							
— di gatto nero, crude per	libbra	—	67	—	—	13	4
— " — dette per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	02	2
— " — conciate (*) »	idem	2	99	1	—	06	7
— " — tutte le altre pelli di gatto, crude »	quintale	14	28	6	2	85	7
— " — simili per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	60	3
— " — dette conciate (*) »	idem	35	71	4	—	73	7
— " — cerviere. <i>V. Lupo cerviere.</i>							
— " ghiottone, orso ghiotto od orso multivoro per cadauna		1	50	—	—	03	8
— " hamster. <i>V. Pelli di criceto.</i>							
— " lepre comune, crude »	idem	6	85	3	proibita		
— " — dette per l' Ungheria »	idem	—	—	—	137	14	3
— " — simili conciate »	idem	85	71	4	2	85	7
— " — dette per l' Ungheria »	idem	—	—	—	3	57	1
— " — bianche, crude »	idem	48	92	8	2	03	1
— " — simili conciate e ridotte ad uso di fodere »	idem	122	36	6	2	54	5
— " lince <i>V. Pelli di lupo cerviere.</i>							
— " lione, di pantera e di tigre, per cadauna »		9	—	—	—	18	8
— " lontra, crude »	libbra	3	99	5	—	80	4
— " — dette per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	15	6
— " — conciate (*) »	idem	10	—	—	—	20	1
— " — di palude, crude »	idem	4	28	6	—	17	9
— " — conciate »	idem	10	71	4	—	22	3
— " lupo, crude per cadauna		—	60	—	—	12	5
— " — dette per l' Ungheria. <i>idem</i>		—	—	—	—	02	5
— " — conciate (*) <i>idem</i>		1	50	—	—	03	8
— " — cerviere o lince e di gatto cerviere, crude »	idem	1	65	2	—	33	5
— " — simili per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	06	7
— " — simili conciate, come pure dossi e pance di detti animali (*) »	idem	4	10	7	—	08	9
— " manzetti. <i>V. Pelli di vacca.</i>							
— " marmotta, crude »	idem	—	42	4	—	08	9
— " — dette per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	02	2
— " — conciate (*) »	idem	1	07	1	—	02	2
— " martora dell' America settentrio- nale, crude, come anche code di detta martora »	idem	5	35	7	—	22	3

(*) Vedi l' annotazione all' articolo *Pelli di conigli conciate.*

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d' entrata.			d' uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Pelli == <i>Continuazione.</i>							
— di martora conciate per	libbra	13	39	3	—	29	—
— » — di altri paesi, faina ecc., crude e code di detti animali (*) »	idem	3	57	1	—	71	4
— » — simili per l' Ungheria . . . »	idem	—	—	—	—	15	6
— » — simili conciate (*) »	idem	8	92	8	—	17	9
— » montone. <i>V. Pelli di pecora.</i>							
— » oca. <i>V. Pelli di cigno.</i>							
— » orso, crude per cadauna	1	80	—	—	35	—
— » — per l' Ungheria . . . idem	—	—	—	—	07	5
— » — conciate (*) idem	4	80	—	—	10	—
— » — ghiotto o multivoro. <i>V. Pelli di ghiottone.</i>							
— » pantera. <i>V. Pelli di leone.</i>							
— » pecora e di montone, come anche d' agnello e di capretto (Zmascheln) comuni ,							
crude »	quintale	3	88	4	77	67	8
— » — simili per l' Ungheria . . »	idem	—	—	—	1	62	9
— » — simili conciate e ridotte ad uso di fodere (*) . . . »	idem	85	71	4	1	78	6
— » salate d' agnelli comuni »	idem	42	85	7	1	78	6
— » pecora fine ; crude, come pelli fine di capretto e di agnello, simili di capretto e di agnello non nato, astrakan, senza distinzione del co- lore, pelli di pecora d' An- gora e di capra dell' Asia »	idem	191	25	—	7	96	9
— » — simili conciate e ridotte ad uso di fodere »	libbra	4	77	7	—	68	9
— » pesce, chagrin (Zapp) »	idem	—	17	9	3	43	7
— » poledro. <i>V. Pelli di cavallo.</i>							
— » porco »	quintale	2	14	3	42	85	7
— » — per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	89	3
— » puzzola della Virginia o delle In- die, crude, come anche code di detto animale . . »	libbra	1	40	6	—	66	7
— » — conciate »	idem	3	37	—	—	66	7
— » — comune, crude, come pure code di puzzola comune »	idem	1	25	—	—	26	8
— » — simili per l' Ungheria . . »	idem	—	—	—	—	04	5

(*) Vedi l' annotazione all' articolo *Pelli di conigli conciate.*

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Pelli == <i>Continuazione.</i>							
— di puzzola conciate (*)..... per	libbra	2	85	7	—	06	7
— » scojattolo, code. <i>V. Code di vajo.</i>							
— » sorcio moscardino (ghiro), crude »	idem	—	33	5	—	06	7
— » — per l' Ungheria	idem	—	—	—	—	02	2
— » conciate	idem	—	84	8	—	02	2
— squamose, crude, come pure code							
simili..... »	quintale	77	56	7	3	23	7
— conciate	idem	193	92	8	4	04	—
— di talpa, ridotte ad uso di fodere (*).	libbra	2	67	9	—	06	7
— » tasso, crude	quintale	51	42	8	10	26	8
— » — per l' Ungheria	idem	—	—	—	2	14	3
— » conciate (*)	idem	128	57	1	2	67	9
— » tigre. <i>V. Pelli di leone.</i>							
— » vacca e di manzetti o civetti, per							
cadauna		—	15	—	3	—	—
— » — simili per l' Ungheria. idem		—	—	—	—	06	3
— » vajo, crude	libbra	2	67	9	—	11	2
— » conciate, come pure dossi e							
pance di vajo	idem	14	28	6	—	29	—
— » code di vajo e di scojattolo »	idem	—	33	5	—	06	7
— » simili per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	02	2
— » vitello	quintale	7	23	2	144	64	3
— » — per l' Ungheria	idem	—	—	—	3	01	3
— » marino. <i>V. Pelli di foca.</i>							
— » volpi bleu, bianche e della croce,							
crude	libbra	5	13	4	—	22	3
— » — simili conciate	idem	13	70	5	—	29	—
— » nere crude.... per cadauna		6	—	—	—	25	—
— » — simili conciate... idem.... »		15	—	—	—	31	3
— » comuni, crude	quintale	53	43	7	14	24	1
— » — per l' Ungheria	idem	—	—	—	2	96	9
— » — simili conciate (*)	idem	111	31	7	3	70	5
— » — dossi, pance, nuche e gole							
di volpe (1) in pezzi e ri-							
quadrate	idem	304	48	7	10	15	6

(*) Vedi l'annotazione all'articolo *Pelli di conigli conciate.*

(1) A questa categoria si riferiscono le gole, dossi, pance e nuche di volpe, le quali si offrono in commercio a numero scelto ed unite in mazzetti, ed alla seguente categoria sono da riportarsi le pance di volpe, che sogliono mettersi in commercio in tavole o sacchi formati di 15 a 20 pezzi uniti insieme. Delle prime si richiede un minor numero di pezzi per formar un quintale comparativamente alle seconde, le quali sono di minor valore delle prime.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
<i>Pelli == Continuazione.</i>							
— di volpi, pance di volpi ridotte ad uso di fodere	<i>per quintale</i>	557	96	9	18	59	4
— » — piedi o zampe di volpi . . . »	<i>idem</i>	42	85	7	8	57	1
— » — simili per l' Ungheria . . . »	<i>idem</i>	—	—	—	1	78	6
— » — code di volpi	<i>idem</i>	44	64	3	8	92	9
— » — per l' Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	1	85	3
— » zibellino e code di zibellino . . . »	<i>libbra</i>	128	57	1	2	67	9
— » zibetto, crude	<i>quintale</i>	41	13	8	1	71	9
— » — conciate	<i>idem</i>	102	85	7	2	14	3
— » zibola, piccole pelli che hanno la pancia bianca e bruna come le talpe, crude . . . »	<i>libbra</i>	1	29	5	—	04	5
— » — conciate	<i>idem</i>	3	21	4	—	06	7
Pellicceria, manifatture da pellicciaio ossia pelliccerie finite. <i>V. Lavori da pellicciaio.</i>							
II. Pelli conce senza pelo.							
a) <i>Pelli camosciate gialle e bianche preparate con allume, cioè:</i>							
Pelli di bufalo, di bue e di vacca	<i>quintale</i>	107	14	3	2	23	2
— » capra, di caprone, di camoscia e di capriolo	<i>libbra</i>	10	71	4	—	22	3
— » cervo e di alce	<i>quintale</i>	353	57	1	7	36	6
— » pecora, di montone e di capretto senza distinzione	<i>libbra</i>	3	75	—	—	08	9
— » vitello	<i>quintale</i>	642	85	7	13	39	3
b) <i>Pelli conce con cortecce d'alberi, con erbe, con knopern, con galle, cioè:</i>							
— Bulgari	<i>idem</i>	85	71	4	1	78	6
— della Russia	<i>idem</i>	42	85	7	1	78	6
— di cane di color naturale e nere, come pure gambiere per istivali, rivolte da stivali, tomaje, e si- mili di dette pelli	<i>idem</i>	214	28	6	4	46	4
— » capra, di caprone, di pecora, di agnello e di capretto	<i>idem</i>	75	—	—	1	56	2

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Pelli <i>conce</i> con cortecce d'alb. ecc. — Contin.							
— turche dette <i>meschen</i> colorate o non colorate, senza distinzione (1). per	quintale	58	92	8	2	45	5
— di cavallo e d'ippopotamo o cavallo marino, come anche gambiere per istivali, rivolte da stivali, tomaje e simili di dette pelli	idem	85	71	4	1	78	6
— Cuojo grosso ad uso di suola	idem	74	99	8	1	56	2
Pelli di porco	idem	142	50	—	2	96	9
— » vacca o vacchette e pelli di manzetti	idem	80	35	7	1	67	4
— » vitello di color naturale e nere, come anche gambiere per istivali, rivolte da stivali, tomaje e simili di dette pelli	idem	198	21	4	4	12	9
c) Pelli colorite e verniciate, cioè:							
Pelli dorate, dipinte e soppressate a disegni per uso di tappezzeria, senza distinzione	libbra	2	85	7	—	06	7
— Marrocchini, cordoni e basane, comprese le pelli nere di capra e di pecora dette <i>sommacco</i> , pelli colorate in cremisi e pelli di <i>chagrin</i> (Zappa)	idem	4	28	6	—	08	9
— Pergamena o carta pecora	idem	6	42	8	—	13	4
— Ritagli di pelle ad uso di farne colla, come pure pelli di castoreo	quintale	—	44	6	8	57	1
— simili per l'Ungheria	idem	—	—	—	—	17	9
— verniciate senza distinzione	libbra	4	28	6	—	08	9
— di vitello	quintale	367	72	3	7	65	6
Manifatture da calzolaio di pelle, di feltro e di stoffe. V. Lavori da calzolaio.							
— da guantajo. V. Lavori da guantajo.							
Pelli di diavolo. V. Cotone in manifatture.							

(1) Per pelli turche dette *meschen* s'intendono tutte quelle specie di pelli di becco, di capra, di pecora, d'agnello e di capretto conciate colle erbe, in quanto che siano effettivamente preparate colle erbe soltanto, e possano quindi riguardarsi come conciate a metà ossia a mezza concia, avvertendo che per tali non possono esser ritenuti i cordoni e sommacchi, perchè questi hanno una confezione ossia conciatura s'into finita.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		livr.	s.	m.	livr.	s.	m.
Pelo di capra d'Angora e d'altre capre orientali, come anche pelo di cam- mello..... per quint. p. s.		6	42	8	16	07	1
— di castoreo..... libbra p. s.		1	33	9	3	34	8
— detto per l'Ungheria..... idem		—	—	—	—	55	8
— di lepore e di coniglio..... idem		—	31	2	proibita		
— detto per l'Ungheria..... idem		—	—	—	—	5	89
— di vacca e di capriolo..... quint. p. s.		1	33	9	—	11	2
— detto per l'Ungheria..... idem		—	—	—	—	67	—
— detto ridotto a feltro, e filati di pelo di bue..... idem		2	14	3	—	17	9
— di capra comune non assortito e pelo di cane..... idem		1	07	1	2	67	9
— detto per l'Ungheria..... idem		—	—	—	—	44	6
— assortito..... idem		53	57	1	2	23	2
— filato. <i>V. Filati.</i>							
Penne da scrivere senza distinzione. . per mille pezzi.....		3	—	—	—	12	5
Pennelli. <i>V. Setole.</i>							
Pepe, pepe lungo, bianco, nero, tutte spezie o della Giamaica, e pimento o spezie inglesi, ed inoltre pepe genuino in polvere, spezie comuni» idem		107	14	3	2	23	2
— d'India, pepe rosso e peperoni in pol- vere detto anche (ossia conosciuto in Ungheria col nome di) paprica.» idem		32	14	3	—	67	—
Perle fine. <i>V. Pietre preziose.</i>							
— false. <i>V. Merci ed articoli d'abbigliam.</i>							
— di vetro. <i>V. Vetro.</i>							
Perni. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Pesci (1).							
— Acciughe. <i>V. Salpe.</i>							

(1) Qualunque specie di pesci che dalle altre provincie austriache si conduca nell'Ungheria è sottoposta al dazio indicato nella presente. (Lo stoccafisso ascendendo sino alla quantità di cento libbre di Vienna può essere daziato in tutti gli uffici o posti daziati di confine; e le aringhe si possono daziare fino alla quantità di 250 libbre di Vienna.)

E permessa l'introduzione esente da ogni dazio tanto di pesci freschi, quanto de' crostacei indigeni del mare Adriatico e nominatamente del golfo di Venezia, quando gli uni e gli altri vengano introdotti da pescatori nazionali: tali pesci e crostacei sono nominatamente tutti quelli descritti agli articoli *Branzini, losoghe, barboni, occ. Culamari, lassate, razze, ecc.*, le *sardelle fresche, le ostriche e conchiglie di mare.*

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Pesci = <i>Continuazione.</i>							
— (1) Anguille, salamoni, trote d'ogni specie, temoli, luccioperche e simili pesci fini d'acqua dolce, siano vivi o morti, freschi o nella salamoja, oppure fumatici o marinati, per quint. p. z.		42	85	7	—	89	3
— Aringhe. } <i>V. Salpe, baccalà, ecc.</i>							
— Baccalà. }							
— Barbi. <i>V. Gobbi, capogrossi, ecc.</i>							
— Barboni. <i>V. Branzini, boseghe, ecc.</i>							
— Bissate. <i>V. Calamari, bissate, ecc.</i>							
— Branzini, boseghe, barboni, carpioni, dentali, corbelle, granchi, cinguattole e sfoglie, lizze, orate, pesci-spada, rombi, scarpini, sporcelle, storioni, fanioli, volpini ed altri pesci fini di mare vivi o morti, freschi, disseccati, salati, fumatici o marinati, non che tutte le specie di granchi di mare e gamberi di mare.	idem	13	39	3	—	11	6
— Calamari, bissate (2), razze, sgomberi, sippe, tonnine ed altri pesci comuni di mare vivi o morti, freschi, salati, disseccati, fumatici e marinati.	idem	4	28	6	—	35	7
— Capogrossi. <i>V. Gobbi.</i>							
— Carpioni d'acqua dolce. <i>V. Gobbi, capogrossi, ecc.</i>							
— di mare. } <i>V. Branzini,</i>							
— Cinguattole di mare. } <i>boseghe, ecc.</i>							
— Conchiglie di mare. <i>V. Ostriche.</i>							
— Corbelle. } <i>V. Branzini, boseghe, ecc.</i>							
— Dentali. }							
— Fanioli. <i>V. come sopra.</i>							
— Gamberi comuni e rane ... per ogni lira del rispettivo valore		—	20	—	—	—	4
— Gamberi di mare. <i>V. Branzini, boseghe, ecc.</i>							
— Ghiozzi <i>V. Gobbi.</i>							

(1) Per le anguille di mare vedi l'annotazione seguente.

(2) Come bissate si considerano e pagano dazio le anguille d' inferiore qualità.

Le anguille di mare non ordinarie pagano il dazio come branzini.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		liv.	c.	m.	liv.	c.	m.
Pesci == <i>Consinuazione.</i>							
— Gobbi, capogrossi, carpioni, lucci, barbi, tinche, ghiozzi ed altri pesci simili comuni d'acqua dolce, siano vivi o morti, freschi, fumatici, salati o marinati..... per	quint. p. s.	4	01	8	—	33	5
— simili pesci vivi provenienti dall' Ungheria (1), per ogni bestia							
atta al carro		1	68	8	—	27	5
— detti morti dall' Ungheria idem		3	37	5	—	55	—
— Granchi e gamberi di mare. <i>V. Branzini, borseghe, ecc.</i>							
— Lamprede.....	idem	77	14	3	1	60	7
— Lizze. <i>V. Branzini, borseghe, ecc.</i>							
— Lucci. <i>V. Gobbi, capogrossi, ecc.</i>							
— Luccioperche. <i>V. Anguille, salamoni, ecc.</i>							
— Merluzzo. } <i>V. Salpe, bac-</i>							
— Naselli non salati. } <i>calà, ecc.</i>							
— salati e salpe salate (Labberdon)»	idem	26	78	6	—	55	8
— Orate. <i>V. Branzini, borseghe, ecc.</i>							
— Ostriche. <i>V. Ostriche.</i>							
— Passeri marini. <i>V. Salpe, baccalà, ecc.</i>							
— Pesce-spada. <i>V. Branzini, borseghe, ecc.</i>							
— Pesci fini d'acqua dolce. <i>V. Anguille, salamoni, ecc.</i>							
— simili di mare. <i>V. Branzini, borseghe, ecc.</i>							
— comuni d'acqua dolce. <i>V. Gobbi, capogrossi, ecc.</i>							
— simili di mare. <i>V. Calamari, bissate, ecc.</i>							
— Razze. <i>V. Calamari, bissate, ecc.</i>							
— Rombi. <i>V. Branzini, borseghe, ecc.</i>							
— Salamoni. <i>V. Anguille, salamoni, ecc.</i>							
— Salpe ossia stoccolissi, baccalà, merluzzo, naselli (Gadus morrhua), passeri marini, soglie, aringhe, acciughe e spratti tanto nella salamoja, quanto secchi ed affumicati.»	idem	10	71	4	—	44	6
— Salpe salate. <i>V. Naselli salati.</i>							
— Sardelle e sardelloni freschi, salati o marinati.....»	idem	6	69	6	—	55	8

(1) In quanto al trasporto per la via d'acqua dei suddetti pesci provenienti dall' Ungheria vedi l' annotazione all' articolo *Alberi*, ecc.

(193)

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Pesci = Continuazione.							
— Scarpini. } <i>V. Branzini, borseghe, ecc.</i>							
— Sfoglie. } <i>V. Calamari, bizzate, ecc.</i>							
— Sgomeri. } <i>V. Salpe, baccalà, ecc.</i>							
— Sippe. } <i>V. Branzini, borseghe, ecc.</i>							
— Soglie. } <i>V. Salpe, baccalà, ecc.</i>							
— Spratti. } <i>V. Branzini, borseghe, ecc.</i>							
— Sporcelle. <i>V. Branzini, borseghe, ecc.</i>							
— Stoccafissi. <i>V. Salpe, baccalà, ecc.</i>							
— Storioni di fiume. <i>V. Usoni.</i>							
— di mare. <i>V. Branzini, borseghe, ecc.</i>							
— Temoli. <i>V. Anguille, salamoni, ecc.</i>							
— Tinche. <i>V. Gobbi, capogrossi, ecc.</i>							
— Tonnine. <i>V. Calamari, bizzate, ecc.</i>							
— Trote d'ogni specie. <i>V. Anguille, salamoni, ecc.</i>							
— Volpini. <i>V. Branzini, borseghe, ecc.</i>							
— Usoni, usoni barbati e storioni di fiume freschi, fumatici o salati. <i>per quint. p. s.</i>		16	07	1	—	44	6
Petenuzzo. <i>V. Filugello.</i>							
Petrificati. <i>V. Minerali.</i>							
Petrolio nero od olio di sasso. <i>V. Olj.</i>							
Pettini da testa indistintamente = come = <i>Mercerie o chincaglierie.</i>							
— da lino, da canapa, ecc. senza distinzione	<i>idem</i>	5	35	7	—	89	3
— d'acciajo per le arti . . . per ogni lira del rispettivo valore		—	05	—	—	—	4
— Denti d'acciajo per simili pettini	<i>libbra.</i>	3	21	4	—	26	8
Piante. <i>V. Alberi.</i>							
Piantine di luppoli. <i>V. Luppoli.</i>							
Piedi di pecora per farne della colla	<i>quintale</i>	—	80	4	<i>proibita</i>		
— per l'Ungheria	<i>idem</i>	—	—	—	16	07	1
Pietra calaminare. <i>V. Giallamina.</i>					33	5	
— infernale	<i>libbra p. s.</i>	8	57	1	—	71	4
— serpentina. <i>V. Serpentino.</i>							
Pietre da fabbrica, comprese le pietre di cava, come anche sabbia da fabbrica (1), per ogni bestia da cui è tirato il carico		—	06	3	—	06	3
— per l'Ungheria		—	—	—	<i>evente</i>		

(1) Circa il trasporto per la via d'acqua vedi l'annotazione all'articolo *Alberi, arbusti, ecc.*

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Pietre == Continuazione.							
— focaje..... per	quintale	5	35	7	—	22	3
— preziose, gioje, gemme, perle fine, opali tanto legati che non legati, per ogni lira del rispettivo valore	—	—	8	—	—	4
Pignoli ovvero pinocchi, compresi i pinoc- chi salvatici.....	quint. p. s.	32	14	3	—	67	—
Pimento o spezie inglesi. V. Pepe.							
Piombaggine o grafite (1).....	idem	6	42	8	—	53	6
Piombini ad uso di far trine. V. Manifat- ture da tornitore.							
Piombo crudo in pani, in massa, come pure piombo vecchio e rottami.....	quintale	{ proibita					
— dall' Ungheria.....	idem	33	75	—	—	24	6
— per l' Ungheria.....	idem	5	62	5	—	24	6
— fuso in palle e pallini.....	idem	{ proibita					
— dall' Ungheria.....	idem	38	57	1	—	26	8
— tirato o disteso, come piombo da tetti, da finestre, o ridotto in canne e foglie.....	quint. p. s.	6	42	8	—	26	8
— dall' Ungheria.....	idem	{ proibita					
— Minerale di piombo, cioè polve di piombo per vernici (2).....	idem	45	—	—	—	31	2
Pipe, eccettuate le così dette di Colonia ossia di terra bianca. V. Mercerie.		7	50	—	—	31	2
— così dette di Colonia. V. Terra cotta.							
Piquet. V. Cotone.							
Piselli. V. Grani e legumi.							
Pistacchi, compresi i pistacchi salvatici... Pistole. V. Armi.	idem	107	14	3	2	23	2
Pitture (3), eccettuate le pitture sulla carta, per ogni lira del rispet. valore	—	20	—	—	—	4
— sulla carta. V. Immagini.							

(1) Vasellame di rafite dovrà essere trattato come merci di terra cotta; in quanto al lapis piombino vedi *Lapis piombino*.

(2) L'esportazione del minerale di piombo è permessa unicamente mediante certificato dell'ufficio delle miniere.

(3) I capi d'arte, cioè di pittura e di scultura, non pagano nell'entrata che l'uno per cento del loro valore quando sianvi riconosciuti dal governo per tali produzioni e siasene perciò accordato il permesso d'introduzione.

Tali opere destinate per gli stabilimenti pubblici sono esenti dal dazio d'entrata. L'uscita di questi oggetti d'arte, quando siano produzioni

(195)

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Piumaccini odorosi. <i>V. Profumeria.</i>							
Piume, piuma da letto ordanaria mondata e non mondata..... per	<i>quint. p. s.</i>	13	39	3	1	11	6
— Piumini, cioè piume fine da ripieno»	<i>idem</i>	53	57	1	2	23	2
— — ungheresi.....»	<i>idem</i>	21	42	8	2	23	2
— d'oca del Nord (Eiderdunen) ..»	<i>libbra p. s.</i>	5	35	7	—	11	2
— di pavone, di struzzo, d'airone e simili appartenenti ai lavori da piumajo, non preparate... per							
— ogni lira del rispet. valore	—	20	—	—	—	4
— simili preparate (lavori da piumajo) — come — <i>Merci d'abbigliamento.</i>							
Pizzi e merletti di lino. <i>V. Lino.</i>							
Platina — come — <i>Oro.</i>							
— in manifatture — come — <i>Mani- fature d'oro.</i>							
Polli. <i>V. Volatili domestici.</i>							
Polloni ossia piantine di luppoli. <i>V. Luppoli.</i>							
Polvere da schioppo (1) senza distinzione ..»	<i>quintale</i>	{	128	57	1	—	89 3
— di Cipro.....»	<i>quint. p. s.</i>	{	77	14	3	—	53 6
Polveri odorose. <i>V. Profumeria.</i>							
Pomate o manteche. <i>V. Profumeria.</i>							
Pomi di terra. <i>V. Legumi ed erbaggi freschi.</i>							
— d'oro ossia di Adamo. <i>V. Lazzaruole.</i>							
Pomice.....»	<i>quintale</i>	1	60	7	—	13	4
Porcellana in merci o manifatture per							
— ogni lira del rispettivo valore	{	—	60	—	—	4
— terra.....»	<i>quint. p. s.</i>	—	17	9	—	17	9
— per l'Ungheria.....»	—	—	—	esente		
Porchetti, porci. <i>V. Bestiame.</i>							
Portabottiglie di paglia — come — <i>Merci di legno ordinarie.</i>							
Portafogli indistintamente. <i>V. Mercerie.</i>							
Portogalli. <i>V. Melagrane.</i>							

di artisti defunti, non si acorda, a tenore delle determinazioni pubblicate in conformità del decreto 28 dicembre 1818, se non col permesso del governo.

Le premesse disposizioni sono applicabili anche alle figure o statue di cera e di gesso, alle mummie, agli animali imbalsamati, alle farfalle ed agli scarafaggi disseccati.

- (1) L'entrata e l'uscita della polvere da schioppo non è permessa senza licenza dell'autorità competente.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Potassa per quint. p. s.		3	21	4	6	42	8
— ungherese idem		—	64	7	6	42	8
— per l'Ungheria idem		—	—	—	—	26	8
Pozzolana (terra). <i>V. Terre.</i>							
Precipitato rosso e dolce. <i>V. Mercurio.</i>							
Princisbecco. <i>V. Ottone.</i>							
Profumeria (oggetti o generi di), cioè acque di odore, pomate o manteche, polveri, saponette, cuscinetti aromatici o piumaccini ripieni d'erbe odorose sec- che e simili, e così pure aceto aroma- tico che non sia ad uso di condimento di cibi. per ogni lira del rispettivo valore	proibita			—	—	4
Q							
Quadranti ossia mostre d' oriuolo di smalto. <i>V. Oriuoli, parti componenti l' oriuolo.</i>							
Quassia (corteccia di). <i>V. Cortecce per medicina.</i>							
Quercitrone (corteccia di). <i>V. Cortecce per tintorie.</i>							
R							
Rabarbaro (radici di). <i>V. Radici fine.</i>							
Radici confettate. <i>V. Confettura.</i>							
— fine, cioè d'ipocacuana, di con- trajerva o vincetossico, di scialap- pa, di rabarbaro, di rapontico, salep, salsapariglia, seneka, ser- pentaria, zedoaria.....	idem	26	78	6	4	46	4
— volgari o comuni, come di enula campana, di cicoria, di genziana, di galanga, di ermodattilo, di polipodio, di liquirizia e simili, come pure di valeriana silvestre officinale e celtica (Valeriana sil- vestris officinalis et celtica).....	idem	2	67	9	—	44	6
— di china	idem	2	00	9	—	33	5
— di ninfea o nenufar o loto dell' Egit- to, tanto intiere, che tagliate a pezzetti	quintale	—	31	2	—	13	4
— di robbia. <i>V. Colori.</i>							
Ragia comune di pino. <i>V. Pece.</i>							

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	q.	lire.	c.	q.
Rame greggio o rame crudo, in pane, in rosetta, in pezzi e simili, compresi le valute di rame fuori di corso..... per	quintale	26	78	6	2	67	9
— simile dall' Ungheria..... »	idem	13	39	2	2	67	9
— per l' Ungheria..... »	idem	—	—	—	1	11	6
— Filo di rame..... »	idem	proibita					
— Lastre di rame incise per ogni		273	21	4	1	89	7
<i>lira del rispettivo valore.</i>		—	20	—	—	—	4
— Merci di rame semplicemente cavato ossia che abbia ottenuto la prima forma sotto il maglio o sotto il martello, come pure banda di rame cilindrata..... »	idem	proibita					
— vecchio, rame rotto o rottami di		176	78	6	2	45	5
rame..... »	idem	19	28	6	1	92	—
— per l' Ungheria..... »		—	—	—	80	4	—
— Utensili di rame, come anche lambicchi per acquavite e simili, chioderia di rame..... »	idem	proibita					
— simili dall' Ungheria..... »	idem	312	14	3	1	47	3
— Miniera di rame. <i>V. Minerali non tassati a parte.</i>		35	35	7	1	47	3
— in manifatture dorate od inargentate, compreso il filo di rame dorato od inargentato = come = <i>Chincaglierie.</i>							
— in manifatture stagnate = come = <i>Utensili di rame.</i>							
Rane. <i>V. Pesci all' art. Gamberi comuni.</i>							
Rape fresche e salate. <i>V. Legumi ed erbaggi.</i>							
Rapontico (radici di). <i>V. Radici fine.</i>							
Raschiatura d' avorio. <i>V. Avorio.</i>							
— di corno di cervo. <i>V. Corno di cervo.</i>							
— di ossa. <i>V. Ossi.</i>							
Rasoi. <i>V. Ferro lavorato in opere minute.</i>							
Raspe fine. <i>V. Lime fine.</i>							
Rasperella..... »	idem	1	74	1	—	29	—
Rastrelli di ferro. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Rattine. <i>V. Lana in manifatture.</i>							
Razze. <i>V. Pesci all' art. Calamari.</i>							
Realgar. <i>V. Orpimento.</i>							
Refé. <i>V. Lino.</i>							

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Regolo d'antimonio. <i>V. Antimonio.</i>							
Resine. <i>V. Gomme.</i>							
Reti da cacciatore e da pescatore. <i>V. Lino.</i>							
Ricami. <i>V. Mercì ed articoli d'abbigliamento.</i>							
Ricino (semi di). <i>V. Grana delle Indie.</i>							
Ricotta fresca e salata. <i>V. Formaggi.</i>							
Rigatini di lino e di canapa. <i>V. Lino.</i>							
— di cotone. <i>V. Cotone.</i>							
Riso. <i>V. Grani.</i>							
Rivagni di panno = come = <i>Pannu-lan</i> e <i>flanelle ordinarie.</i>							
Ritagli, di cui non è fatta menzione negli articoli del genere da cui derivano, come scorie, raschiatura e torni- tura di corno e simili (1), per ogni bestia da cui è tirato il carico		—	02	5	—	01	3
— di cappello. <i>V. Cappelli.</i>							
Robbia (radici di). <i>V. Colori.</i>							
Roccadino. <i>V. Filugello.</i>							
Rombi. <i>V. Pesci all'art. Branzini, bosc-</i> <i>ghe, ecc.</i>							
Rosso angelico. <i>V. Terre coloranti.</i>							
— di Berlino.							
— di Vienna o di Offenheimer. } <i>V. Colori.</i>							
Rum. <i>V. Arrac.</i>							
Ruote ad uso di filare. <i>V. Lavori da tor-</i> <i>nitore.</i>							
S							
Sabbia ordinaria ad uso di cancelleria. per	quintale	—	26	8	—	02	2
— fina colorita e quella di splendore metallico	idem	8	03	6	—	33	5
— da fabbrica. <i>V. Pietre da fabbrica.</i>							
Saffra. <i>V. Colori.</i>							
Sagapeno (gomma). <i>V. Gomme per me-</i> <i>dicina.</i>							
Sago o sagù d'India	quint. p. s.	8	03	6	—	67	—
Snje. <i>V. Lana.</i>							
Snlami e salsicce. <i>V. Carne insaccata.</i>							
Salep (radici di). <i>V. Radici fine.</i>							

(1) Pel trasporto per via d'acqua vedi l'annotazione all'articolo *Alberi, piante, ecc.*

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Sali (1)							
Sal ammoniacò per	libbra p. s.	—	80	4	—	04	5
— di Glauber erudo e calcinato . . . »	quint. p. s.	3	57	1	—	89	3
— — cristallizzato »	idem	5	71	4	—	11	2
— per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	13	4
— di latte. <i>V. Zucchero di latte.</i>							
— di succino »	libbra p. s.	6	96	4	—	29	—
— di acetosella »	idem	3	32	8	—	13	4
— di Saturno »	quint. p. s.	64	28	6	1	33	9
— dall' Ungheria »	idem	13	39	3	—	—	—
— per l' Ungheria »	idem	—	—	—	1	33	9
— di ogni altra qualità medicinali non tassati a parte »	idem	32	14	3	1	33	9
— in uso nella tintoria o per l' im- biancamento non tassati a parte. <i>V.</i>							
<i>Spiriti e acidi.</i>							
Salnitro. <i>V. Nitro.</i>							
Salpe. <i>V. Pesci.</i>							
Salsapariglia (radici di). <i>V. Radici fine.</i>							
Salvagguine tanto quadrupede che vola- tile (2), per ogni lira del							
— — — — — <i>risp. valore.</i>		—	05	—	—	—	4
— — — — — dall' Ungheria idem.		—	05	—	—	—	—
— — — — — per l' Ungheria idem.		—	—	—	—	—	4
Sandalo bianco e citrino (legno). <i>V. Legni medicinali.</i>							
— — — — — rosso. <i>V. Legni ad uso di tintoria.</i>							
Sandracca vegetabile. } <i>V. Gomme per arti.</i>							
Sangue di drago. } <i>V. Gomme per arti.</i>							
Sangue bovino, per ogni lira del <i>risp. val.</i>		—	05	—	—	—	4
Sapone comune e sapone fatto con olio per manifatture indistintamente »	idem	13	39	3	—	55	8
— — — — — detto ungherese »	idem	6	69	6	—	55	8
Saponette. <i>V. Profumeria.</i>							
Sarcocolla. <i>V. Gomme per medicina.</i>							

(1) L' importazione del sal minerale, del sal gemma o sal fossile e del sal di mare è proibita.

(2) Qualora vengano esportati dei cervi, dei caprioli e dei camosci, cui non sia stata tolta la pelle, sarà pagato anche il dazio d' uscita di lire 3.58 5 per ogni pelle di cervo, e di centesimi 89.6 per ogni pelle di capriolo e di camoscia.

Questa disposizione non è applicabile alle dette pelli che sortono dall' Ungheria, poichè nel commercio coll' Ungheria esse non sono soggette che al dazio d' uscita di $\frac{8}{100}$ per 100.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O				
		d'entrata.			d'uscita.	
		lire.	c.	m.	lire.	c. m.
Sardelle. } <i>V. Pesci.</i>						
Sardelloni. }						
Sassafrasso (legno). <i>V. Legni medicinali.</i>						
Sauerkraut ossia cavoli salati. <i>V. Legumi ed erbaggi.</i>						
Scaglie di ferro. <i>V. Ferro.</i>						
Scamionea. <i>V. Gomme per medicina.</i>						
Scarafaggi. <i>V. Farfalle e scarafaggi disseccati.</i>						
Scardassi	libbra	—	67	—	—	11 2
Scarpelli. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>						
Scarpini. <i>V. Pesci all' art. Branzini, boseghe, ecc.</i>						
Schiavine. <i>V. Lana.</i>						
Schioppi, fucili. <i>V. Armi.</i>						
Schioma di mare greggia ed in pezzi.	libbra p. s.	—	26	8	—	02 2
Scialappa (radici). <i>V. Radici fine.</i>						
—— (resina). <i>V. Gomme per medicina.</i>						
Scialli. <i>V. Lana.</i>						
Scinco o scinco comune. per cadauno.	—	20	—	—	01 3
Sciroppo o sciloppo o giulebbe di zucchero	quint. p. s.	32	14	3	—	67 —
—— di capelvenere	libbra p. s.	—	53	6	—	02 2
Scodelle di legno. <i>V. Lavori da tornitore.</i>						
Scope di melica e di palme, per 100 capi.	3	60	—	—	15 —
—— di salice, di betula ed altre <i>idem.</i>	—	33	8	—	02 5
Scoria di ferro. <i>V. Ferro.</i>						
Scorie. <i>V. Ritagli.</i>						
Scorza di china. <i>V. Cortecce medicinali.</i>						
Scorze di cedro, come pure scorze d'arancia e di melagrana	quintale	5	35	7	—	22 3
—— simili confettate con zucchero. <i>V. Confetture.</i>						
—— medicinali. <i>V. Cortecce medicinali.</i>						
Scuri. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>						
Segale. <i>V. Grani.</i>						
Segature d' ossa. <i>V. Ossi.</i>						
Seghe ordinarie. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>						
—— fine. <i>V. Lime fine.</i>						
Selenite (<i>Glacies Mariae</i>)	idem	4	82	1	—	20 1
Sementi confette. <i>V. Confettura.</i>						
Semenza di bachi da seta ossia di bigatti.	libbra p. s.	—	71	4	3	54 9
—— per l' Ungheria	—	—	—	—	esente

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O				
		d'entrata.			d'uscita.	
		lire.	v.	m.	lire.	c. m.
Semi, cioè semi medicinali, semenze d' ortaglia e da giardino, e semi ad uso delle tintorie, come pure semenze da prato e da bosco senza distinzione, eccettuate le grana- glie per quint. p. s.		1	60	7	—	67 —
— di ricino. <i>V. Grana delle Indie.</i>						
Sena (foglie di). <i>V. Foglie di dittamo.</i>						
Senape in granelli ed in farina	idem	34	82	1	2	90 2
— in infusione o mostarda	idem	53	57	1	1	11 6
— detto per l' Ungheria	idem	—	—	—	1	11 6
Seppia (colore). <i>V. Colori.</i>						
Serpentino o pietra serpentina greggia, per ogni lira del rispettivo valore.		—	10	—	—	4
— ridotto in opere idem.		—	20	—	—	4
Seta, gallette ossia bozzoli di seta	quintale	1	42	9	proibita	
— greggia non filatojata (1)	idem	3	48	2	3	46 16 1
— filatojata in trame, orsoi e simili ..	idem	272	32	1	173	08 —
— purgata e tinta in trame, orsoi e simili (2)	idem	339	24	1	138	48 2
— bianca o tinta da cucire, ricamare e da far lavori a maglia	idem	815	75	9	23	08 —
— bello d' oro e d' argento	idem	214	28	6	44	55 3
Filngello greggio od in fiocco e tutti i cascami di seta, strusa curata ed incurata, gallettame macerato e bucato, roccadino, petenuzzo, strazza ...	idem	1	16	1	34	64 3
— filato greggio { a. comune. " b. di qualità la più fina, cioè affat- to bianco detto fan- tasiae ... "	idem	10	71	4	8	03 6
	idem	42	85	7	8	03 6

- (1) Nel peso, dietro il quale sono da regolarsi e da esigersi i diritti d'importazione e d'esportazione fissati in questa tariffa per la seta e per le manifatture di seta, si avrà da comprendere il filo, la carta e le assi sopra le quali saranno piegate.
- (2) La seta veronese purgata e tinta paga nell'uscita come seta bianca o tinta da cucire, ricamare, ecc. Nell'applicazione delle sete alle diverse rubriche non debesi aver riguardo alle forme sotto le quali esse si presentano, ma bensì alle qualità distinte nelle rubriche.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d' entrata.			d' uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Seta == <i>Continuazione.</i>							
— Filugello filato purgato ed anche tin- to (1) per	quintale	115	85	7	6	07	1
— Calzette, berrette, guanti e simili di filugello, di bavella e roccadino senza distinzione, come pure ovata di seta ossia filu- gello ad uso d' imbot- tire	libbra	{ proibita					
		38	57	1	—	13	4
— simili dall' Ungheria »	idem	6	42	8	—	13	4
— in manifatture <i>miste</i> , come tessuti di seta con oro e con argento, come pure simili velluti, abiti e sottane	idem	{ proibita					
		128	57	1	—	53	6
— in altre manifatture <i>miste</i> , come stoffe, molletoni, felpe e faz- zoletti	idem	{ proibita					
		19	28	6	—	08	9
— simili ungheresi	idem	3	21	4	—	08	9
— in manifatture <i>non miste</i> , cioè stoffe, fazzoletti broccati, operati, miniati, colorati e ricamati, come anche velluti miniati ed operati, sottane ed abiti bardati e ricamati. »	idem	{ proibita					
		77	14	3	—	13	4
— simili lisce, puntate e rigate, cioè stoffe, fazzoletti, damaschi, vel- luti lisce, molletoni di seta e felpe, lavori a rete, calzette, guanti, berrette e simili	idem	{ proibita					
		57	85	7	—	13	4
— simili ungheresi	idem	9	64	3	—	13	4
Setole	quint. p. s.	2	67	9	6	69	6
— per l' Ungheria	idem	—	—	—	1	11	6
— lavori da fabbricatore di spazzole, formati di setole o di peli, non che pennelli, senza distinzione, per ogni lira del rispettivo valore. »		—	20	—	—	—	4
Sevo crudo e purificato	idem	2	00	9	8	03	6
— detto per l' Ungheria	idem	—	—	—	—	33	5
— Fondacci di sevo o il così detto <i>Krammel</i>	idem	5	35	7	2	67	9
— per l' Ungheria		—	—	—	—	11	2

(1) Le sete nazionali di qualunque sorta non pagano alcun dazio nel loro com-
mercio tra l' Ungheria e le altre provincie della monarchia austriaca.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Sevo = <i>Continuazione.</i>							
— Candele di sevo per	quint. p. s.	18	21	4	4	55	3
— dette per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	75	9
— di cervo. <i>V. Grassi medicinali.</i>							
Sfoglie. <i>V. Pesci all' art. Branzini, bosc-</i> <i>ghe, ecc.</i>							
Sgomberi. <i>V. Pesci all' art. Calamari, bis-</i> <i>sate, ecc.</i>							
Sidro »	idem	2	50	—	—	04	5
— per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	04	5
Sipe. <i>V. Pesci all' art. Calamari, bisate, ecc.</i>							
Smaltino. <i>V. Colori.</i>							
Smeriglio e tripolo in pezzi »	quintale	—	80	4	2	00	9
— per l' Ungheria »	idem	—	—	—	—	33	5
— detti macinati, pesti o contusi »	quint. p. s.	10	71	4	—	44	6
Smoccolatoi di ferro ordinari. <i>V. Ferro in</i> <i>opere grosse.</i>							
— d'ottone. <i>V. Ottone.</i>							
Soda, soda d' Alicante e d' Ungheria indi-							
stintamente »	idem	—	98	2	—	17	9
Soglie. <i>V. Pesci all' articolo Salpe, bacca-</i> <i>la, ecc.</i>							
Solfato di ferro, di rame, di zinco. <i>V.</i> <i>Vetrioli.</i>							
Soluzione corrosiva di ferro ad uso di							
tintoria »	idem	—	22	3	—	08	9
— di smaltino. <i>V. Saffra sotto Colori.</i>							
Sommacco, erba »	idem	—	80	4	—	13	4
Songia. <i>V. Sugna.</i>							
Spade, sciabole. <i>V. Armi.</i>							
Spago. <i>V. Lino.</i>							
Spazzole inverniciate. <i>V. Mercerie.</i>							
Spelta. <i>V. Grani.</i>							
Spermaceti o bianco di balena »	idem	8	03	6	3	34	8
Spezierie non nominate a parte. <i>V. Droghe.</i>							
Spiedi. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Spinatini di cotone. <i>V. Cotone.</i>							
Spine di legno. <i>V. Lavori da tornitore.</i>							
Spirali o spirali. <i>V. Parti componenti l'oriuo-</i> <i>lo sotto Oriuoli.</i>							
Spiriti, acidi e simili, come spirito di							
corno di cervo, spirito di sal ammoniaco							
od ammoniaca, spirito di nitro od acido							
nitroso, spirito di sale o acido marino o							
acido muriatico, spirito di solfo o acido							

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
solforoso, olio di vitriolo, olio di tartaro ed altre sostanze spiritose, acide e acri (ad eccezione dello spirito di vino, alchool od acquavite d'ogni sorta); come anche mordenti, sali in uso nella tintoria, sali in uso per l'imbiancamento e simili, qualora non siano sottoposti ad una particolare tassa daziaria. per	libbra p. s.	—	80	4	—	02	2
Spirito di vino. <i>V. Acquavite.</i>							
Spugne o spugne	libbra	1	07	1	—	04	5
— Ritagli di spugne	quintale	12	05	3	2	00	9
Sporecelle. <i>V. Pesci all' art. Branzini.</i>							
Spratti. <i>V. Pesci all' art. Salpe, baccalà, ecc.</i>							
Spume di vetro. <i>V. Vetro.</i>							
Squame di tartaraga. <i>V. Tartaruga.</i>							
Stagno crudo	idem	24	10	7	3	21	4
— per l' Ungheria	idem	—	—	—	1	33	9
— vecchio, usato in rottami	idem	14	73	2	29	46	4
— simile per l' Ungheria	idem	—	—	—	1	22	8
— ridotto in opere, come vasellami, utensili e simili	idem	proibita					
		289	28	6	2	00	9
Stagnuoli ossia stagno battuto in fogliette »	idem	96	42	8	2	00	9
Stampe. <i>V. Immagini stampate sulla carta.</i>							
Statue. <i>V. Figure.</i>							
Stoccofissi. <i>V. Pesci all' art. Salpe, baccalà, ecc.</i>							
Stoffe di crini. <i>V. Crini.</i>							
— di seta. <i>V. Seta.</i>							
Stoppa indistintamente	quint. p. s.	1	07	1	2	13	7
— detta diretta all' Ungheria	idem	—	—	—	—	04	5
— Filo di stoppa indistintamente imbiancato e non imbiancato, compreso il filo da stoppini	quintale	6	69	6	13	39	3
— detto diretto all' Ungheria	idem	—	—	—	1	11	6
Storace. <i>V. Comme per medicina.</i>							
Storioni di fiume. <i>V. Pesci all' art. Usoni.</i>							
— di mare. <i>V. Pesci all' art. Branzini, laseghe, ecc.</i>							
Storte di terra cotta. <i>V. Terra cotta.</i>							
Stracci, anche quando servono ad imballare »	idem	—	26	8	proibita		
— diretti all' Ungheria	idem	—	—	—	5	35	7
Strame di foglie = come = Paglia.							
Strazza di seta. <i>V. Filugello.</i>							
Strettoi di legno. <i>V. Lavori da tornitore.</i>							
					08		9

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Striglie. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Strumenti di chirurgia, d'ottica e matematici anche d'altra materia che di ottone (tranne i lavori da compassajo di ferro compresi sotto l'articolo <i>Ferro in opere minute finè</i>) per ogni lira del rispettivo valore		—	10	—	—	—	4
— musicali anche d'altra materia che di ottone. <i>idem</i>		—	20	—	—	—	4
— da oriuolajo. <i>V. Oriuoli, cioè parti componenti l'oriuolo, annotazione.</i>							
Stessa di seta. <i>V. Filugello sotto Seta.</i>							
Strutto. <i>V. Butirro cotto.</i>							
Stuoje di canne, di giunchi, di corteccia d'albero e simili per 100 pezzi		3	75	—	—	31	3
Succino. <i>V. Ambra gialla.</i>							
Sughero. <i>V. Legno di sughero sotto Legname.</i>							
Sugna o songia e grassoni o grattoni .. per quint. p. s.	quint. p. s.	2	67	9	—	22	3
— o grasso composto per ugnere gli assi dei carri » <i>idem</i>	<i>idem</i>	4	28	6	—	17	9
Sugo' di limone per uso di tintoria » <i>idem</i>	<i>idem</i>	—	26	8	—	11	2
— di liquirizia o regolizia » quintale	quintale	21	42	8	—	89	3
Suppellettili. <i>V. Arnesi, mobili, ecc.</i>							
T							
Tabacchi in foglie americane, del Levante, di Turchia e simili (1) » quint. p. s.	quint. p. s.	80	35	7	1	33	9
— d'Ungheria » <i>idem</i>	<i>idem</i>	2	67	9	10	71	4
— di Galizia » <i>idem</i>	<i>idem</i>	—	—	—	10	71	4
— lavorati da fumo, come Konaster in rotoli o filato e trinciato, ed altri tabacchi da fumo trinciati in barjli od in pacchi » libbra p. s.	libbra p. s.	2	67	9	—	04	5

- (1) Il tabacco proveniente dalle fabbriche erariali e diretto al Tirolo ed al Vorarlberg gode l'esenzione del dazio d'uscita nelle provincie donde sorte, e del dazio d'importazione nel Tirolo e nel Vorarlberg.

I tabacchi diretti all'Ungheria sono esenti dal dazio d'uscita.

Per l'introduzione de' tabacchi si richiede una special licenza del governo, e si paga, oltre il suddetto dazio d'entrata, il diritto particolare di licenza prescritto dal dispaccio della camera aulica del 5 marzo 1821.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire	c.	m.	lire.	c.	m.
Tabacchi = <i>Continuazione.</i>							
— lavorati d' Ungheria in fili e trinciati..... per	quint. p. s.	4	01	8	4	01	8
— di Galizia simili..... »	idem	—	—	—	4	01	8
— da naso, di Spagna, Sivi- ghia, Avana e consimili. »	libbra p. s.	10	71	4	—	11	2
— da naso di altre qualità estere, come son di Spa- gna, tongo, trentino, brasile in corda e maci- nato, rapè di Parigi, S. O- mer, S. Vincent, Strasbur- go comune e consimili in							
bastoni e rapati..... »	idem	3	21	4	—	04	5
— da naso d' Ungheria..... »	quint. p. s.	5	35	7	—	44	6
— detti in farina od in polvere »	idem	4	01	8	10	71	4
— da naso di Galizia..... »	idem	—	—	—	—	44	6
— detti in farina od in polvere »	idem	—	—	—	10	71	4
Tabacchiere. <i>V. Mercerie.</i>							
Tacea-mahaca. <i>F. Comme per medicina.</i>							
Tagliapietre (lavori da). <i>V. Lavori da tagliapietre.</i>							
Taglieri. <i>V. Lavori da tornitore.</i>							
Talco di Moscovia o di Mileto = come = <i>Minerali non tassati a parte.</i>							
Tamarindi..... »	idem	2	14	3	—	17	9
Tanaglie. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Tanaglette. <i>V. Ferro in opere minute.</i>							
Tappezzerie di carta..... »	libbra	proibita					
— d' altra qualità. <i>V. le stoffe di cui sono formate.</i>		6	42	8	—	04	5
Tappezziere (lavori da). <i>V. Lavori da tappeziere.</i>							
Tartaro crudo o impuro..... »	quint. p. s.	4	01	8	8	03	6
— simile ungherese..... »	idem	—	26	8	8	03	6
— detto purgato o cristallizzato. <i>V. Cremortartaro.</i>							
Tartaruga, cioè squame di tartaruga.... »	libbra	2	41	1	—	40	2
— in lavori. <i>V. Chincaglierie.</i>							
Tartarughe senza distinzione..... »	quint. p. s.	16	07	1	—	33	5
Tartufi (1) ossia trifole fresche, secche e nella concia d' olio..... »							
— dall' Ungheria..... »	idem	80	35	7	3	34	8
	idem	20	08	9	3	34	8

(1) Essendo le trifole fresche, si pagherà il dazio secondo il loro peso netto; essendo disseccate o nella salameja, secondo il peso sporco.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Tavole di lavagna. <i>V. Lavagna.</i>							
Tè..... per	libbra p. s.	3	21	4	—	06	7
Tegole cotte. <i>V. Mattoni cotti.</i>							
Tela di lino. <i>V. Lino.</i>							
— di cotone. <i>V. Cotone.</i>							
Telai per tessere tele e panni e per far calze, come pure pettini ed altri utensili da tessitore . . per ogni lira del rispettivo valore	—	05	—	—	—	4
Temoli. <i>V. Pesci all' art. Anguille.</i>							
Temperini. <i>V. Ferro in opere minute.</i>							
Teriaca. <i>V. Mitridate.</i>							
Terre, terra argilla. <i>V. Argilla.</i>							
— cotta in merci, cioè nere resistenti al fuoco, come utensili ed apparati ad uso di fondere, cioè crogiuoli, storte, coppelle e loro coperchi; lastre per focolari, mattoni neri e simili; e così pure i vasellami d'Assia ad uso di fondere quint. p. s.	2	14	3	—	11	2
— tutte le altre merci di terra cotta tanto invetrate che non invetrate per usi domestici, per le arti e professioni, comprese anche le pipe così dette di Colonia, per ogni lira del rispettivo valore.	—	20	—	—	—	4
— dette merci ungheresi <i>idem.</i>	—	05	—	—	—	4
— Mattoni comuni cotti e tegole cotte, per 1000 pezzi.	—	50	—	—	90	—
— per l'Ungheria <i>idem.</i>	—	—	—	—	30	—
— Terra porcellana. <i>V. Porcellana.</i>							
— atte a far majolica, argilla così detta inglese, come pure terra verde detta di Boemia <i>idem</i>	—	17	9	—	17	9
— coloranti, come terra d'Armenia o bolo armeno, terra bruna di Colonia o terra d'ombra di Colonia, rosso angelico, terra rossa comune, terra verde di Verona o baldogea, terra del Giappone o Catechu, oca gialla o giallo d'oca, satinabra, terra di color bruno di rame o di color bajo, e terra di color bruno di castagno, terra sigillata o terra lemnia, altre volte terra tirolese,							

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Terre == <i>Continuazione.</i>							
ombra o terra d'ombra, terra bianca di Monaco e simili	<i>per quint. p. s.</i>	—	53	6	—	22	3
— Terra colorante ungherese	<i>idem</i>	—	22	3	—	22	3
— Terra bianca e pialla di Ratisbona, come pure terra pozzolana	<i>idem</i>	—	04	5	—	02	2
— Terra oriana. <i>V. Colori.</i>							
Terraglia (<i>Steingut</i>) o majolica o faïence in merci	<i>idem</i>	{ <i>proibita</i>					
— simili ungheresi e vasellami di Hollitsch	<i>idem</i>	160	71	4	1	11	6
Tessuti di paglia. <i>V. Paglia, cioè trecce di paglia, annotazione.</i>							
Tinche. <i>V. Pesci all'art. Gobbi, capogrossi, ecc.</i>							
Tirattivali. <i>V. Ferro in opere minute.</i>							
Tola. <i>V. Banda.</i>							
Tombacco. <i>V. Ottone.</i>							
Tonnine. <i>V. Pesci all'articolo Culamari, bisate, ecc.</i>							
Torla e torba di palude (1) . . . <i>per ogni bestia da cui è tirato il carico.</i>		—	06	3	—	06	3
— <i>per l'Ungheria</i>		—	—	—	<i>esente</i>		
Torce a vento di pece	<i>quintale</i>	12	85	7	—	26	8
Torchi. <i>V. Lavori da tornitore.</i>							
Tori. <i>V. Bestiame.</i>							
Tornasole. <i>V. Colori.</i>							
Torniture di corno e simili. <i>V. Ritagli.</i>							
Tragacanta. <i>V. Gomme per arti.</i>							
Traliccio di corteccia d'albero e di paglia. <i>V. Paglia.</i>							
— da sacchi. <i>V. Lino.</i>							
Trecce di paglia. <i>V. Paglia.</i>							
Trementina senza distinzione	<i>quint. p. s.</i>	10	71	4	—	44	6
Treppiedi e tritapaglia. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Tripolo. <i>V. Smeriglio.</i>							
Tritello. <i>V. Farina.</i>							
Trivello. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Trote. <i>V. Pesci all'art. Anguille, salamoni, ecc.</i>							
Tubi da mantice. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							

(1) Circa il trasporto della torba per la via d'acqua vedi l'annotazione all'articolo *Alberi, piante, ecc.*

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Tunca (fava). <i>V. Fava bucarì.</i>							
Turaccioli di sughero. <i>V. Legno di sughero.</i>							
Tuzia. <i>V. Colori.</i>							
U							
Uccelli (1) imbalsamati == come == <i>Pitture.</i>							
Ulivo (rami d'). <i>V. Palme.</i>							
Unghie senza distinzione per	<i>quint. p. s.</i>	—	17	9	<i>proibita.</i>		
— per l' Ungheria »	<i>idem</i>	—	—	—			
Uova . . . per ogni lira del risp. valore.		—	8	—	3	21	4
— dall' Ungheria »		—	8	—	—	—	7
— di storione ovvero caviale »	<i>idem</i>	107	14	3	2	23	2
— di carpine e di altri pesci ordinarij »	<i>idem</i>	6	69	6	—	73	7
Usoni. <i>V. Pesci.</i>							
Utensili. <i>V. Arnesi, mobili, ecc.</i>							
Uva passa o secca, come zibibbo (2), uva passa di Corinto »	<i>idem</i>	16	07	1	—	44	6
— fogliata, cioè commestibile == come == <i>Frutta fresca.</i>							
— da far vino, o rasata o mostosa . . . »	<i>idem</i>	4	44	2	—	29	8
V							
Vacche. <i>V. Bestiame.</i>							
Valeriana. <i>V. Radici.</i>							
Vallonea ed i così detti knoppenn ossia il calice delle ghiande e le loro farine »	<i>quintale</i>	—	28	4	5	84	4
— per l' Ungheria »	<i>idem</i>	—	—	—	—	12	2

- (1) Vedi il disposto nell'annatazione alla rubrica *Pitture* applicabile anche a quest'articolo.
- (2) Il dazio d'importazione per gli zibibbi guasti in modo da non poter più servire di cibo, e perciò destinati per uso delle fabbriche, segnatamente di quelle di biacca, è ridotto a lire 1. 07. 1 per quintale. Questo ribasso non potrà però aver luogo se prima non se ne ottenga il permesso del governo. I fabbricatori sono tenuti sotto propria responsabilità di notificare che gli zibibbi suddetti sono destinati per uso delle proprie fabbriche. L'importazione dovrà effettuarsi per la strada che mette alla dogana più vicina alla fabbrica per cui sono destinati, e nella stessa dogana sarà da verificarsi che gli zibibbi siano guasti e non più servibili ad uso di cibo. Qualora gli zibibbi venissero adoperati ad un uso diverso da quello per cui fu accordata l'importazione contro il pagamento del dazio ridotto come sopra, il concessionario sarà decaduto per sempre da un simile favore.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Vaniglia per Vasellame, utensili d' argento. <i>V. Argento.</i>	libbra	21	42	8	—	89	3
— detti d' oro. <i>V. Oro.</i>							
— detti di stagno. <i>V. Stagno.</i>							
— di Hollitsch. <i>V. Terraglia.</i>							
— d' Assia ad uso di fondere. <i>V.</i> <i>Terra cotta.</i>							
Vecce. <i>V. Grani.</i>							
Vecchia così detta caffè di Svezia (<i>Astragalus baticus</i>) — come — <i>Semi, semenza d' ortaglia.</i>							
Veli di cotone. <i>V. Cotone.</i>							
— di lino. <i>V. Lino.</i>							
Velluti di seta. <i>V. Seta.</i>							
— di cotone. <i>V. Cotone.</i>							
Verdegiglio, verdemontano, verderame. <i>V.</i> <i>Colori.</i>							
Vernice	libbra p. s.	1	07	1	—	04	5
— o colore dell' America settentrionale (materia colorante). <i>V. Colori.</i>							
Vesti ed abiti nuovi e vecchi od usati, compresi anche quelli foderati di pelliccia, come pure forniture da letto (1). . . . per ogni lira del rispettivo valore.							
— simili dall' Ungheria <i>idem.</i>							
Vetri, manifatture di vetro, cioè lastre e recipienti di vetro senza distin- zione							
— tutti gli altri cristalli e vetri fini, brillanti e molati, come pure cri- stalli da specchio, per ogni lira del rispettivo valore.							
— Rottami di vetro, come pure vetro detto <i>Finiglas</i> , e vetro detto <i>Kronglas</i>							

- (1) Biancheria usata, forniture da letto nuove ed usate, come pure vesti ed abiti usati che portano seco i viaggiatori, e così anche vesti ed abiti nuovi che hanno presso di sé i viaggiatori stranieri sono esenti dal pagamento di dazio tanto nell' introduzione, quanto nell' uscita, semprechè detti articoli siano stati riconosciuti proporzionati al proprio bisogno e convenienti al proprio uso e stato. Lo stesso è da osservarsi riguardo agli scialli usati e fazzoletti ad uso di scialli, in quanto che sono propri alla foggia di vestire all' orientale, e che corrispondono al più stretto bisogno.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Vetri = <i>Continuazione.</i>							
— Occhiali tanto legati che non legati, per ogni lira del rispet. valore.	—	26	—	—	—	4
— per istrumenti ottici ed astrono- mici. <i>idem.</i>	—	10	—	—	—	4
— Spuma di vetro <i>per quint. p. s.</i>		2	14	3	—	17	9
— da smalto d'ogni qualità <i>libbra</i>		{ <i>proibita</i>					
— Perle e granate di vetro bianche e colorate d'ogni qualità, fusioni di vetro lavorate, come pure altri piccoli lavori e manifatture di vetro e di materie ve- trificabili (<i>conterie</i>) <i>idem</i>		3	21	4	—	02	2
		{ <i>proibita</i>					
		6	42	8	—	04	5
Vinacce senza distinzione <i>quintale</i>		—	26	8	—	02	2
Vincetossico (radice) <i>V. Radici fine.</i>							
Vini, vini di Spagna, di Portogallo, di Francia, della Franconia, del Reno, dell'Italia e del Levante (eccezzuati però i vini qui sotto specificati) indistintamente se in botti, bottiglie, casse o ceste, per ogni lira del rispettivo valore	{ <i>proibita</i>			1	07	1
		—	60	—	{ <i>per quint.</i>		
— Vino di Cipro { in botti <i>quint. p. s.</i>		26	78	6	—	55	8
{ in bottiglie, casse o ceste		{ <i>idem</i>			—	42	4
— (1) Vini comuni italiani, esteri, com- preso anche il vino piccolo, in botti		7	14	3	—	46	9
— Vino d'Istria o della Dalmazia d' o- gni sorta in botti. <i>idem</i>		2	67	9	—	22	3
— Vini della Moldavia e della Valachia, ma soltanto quando essi vengono							

(1) Per norma di classificazione dei vini comuni permessi e dei vini di lusso proibiti d'importazione fu stabilito:

1.° Che per comuni ed ammissibili abbiano da ritenersi i vini neri e bianchi degli stati italiani del Piemonte, di Parma, Piacenza e Guastalla, di Modena, di Ferrara e del cantone Ticino elvetico, sempre che i medesimi per l'intrinseca qualità risultino effettivamente comuni, cioè ad uso e consumo della classe volgare.

2.° Che all'opposto si debbano considerare e trattare come di lusso, per escluderne l'importazione a commercio, tutti i vini degli altri stati d'Italia senza eccezione, e così pure i vini comuni degli stati suddetti, quando questi ultimi avessero ricevuto una particolare preparazione, come quella del vino santo, di malvasia o qualunque altra equivalente, oppure che arrivino entro fiaschi o bottiglie.

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
Vini == <i>Continuazione.</i>							
introdotti nella Buccovina e nella Transilvania, in botti.	<i>per quint. p. s.</i>	2	67	9	—	22	3
— Vino così detto <i>Ausbruch</i> di Tokay, in botti	<i>idem</i>	18	75	—	1	11	6
— detto in bottiglie, in ceste o casse	<i>idem</i>	10	04	5	—	84	8
— Vino d'Ungheria così detto <i>Maschlasch</i> , in botti	<i>idem</i>	5	35	7	—	44	6
— detto <i>Maschlasch</i> in bottiglie, casse o ceste	<i>idem</i>	4	01	8	—	33	5
— altri vini d'Ungheria detti <i>Ausbruch</i> e vini ungheresi bolliti, e così pure il vino d'assenzio, in botti	<i>idem</i>	10	04	5	—	55	8
— detti in bottiglie, casse o ceste	<i>idem</i>	7	54	4	—	42	4
— Vini d'Ungheria comuni in botti	<i>idem</i>	2	23	2	—	17	9
— Vini d'ogni qualità degli stati ereditarij diretti all'Ungheria od all'estero	<i>idem</i>	—	—	—	—	17	9
— Feccia di vino. <i>V. Feccia.</i>							
Vipera (grasso di). <i>V. Grassi medicinali.</i>	<i>idem</i>	10	71	4	—	22	3
Vischio							
Vitelli. <i>V. Bestiame.</i>							
Viti di ferro. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Vitrioli, vitriolo di ferro, copparosa verde, ferro solfato o solfato di ferro, vitriolo di Salisburgo, vitriolo di Admont, vitriolo di Adler e vitriolo verde d'Inghilterra	<i>idem</i>	6	42	8	—	17	9
— Vitriolo di rame, copparosa azzurra, vitriolo turchino, vitriolo celeste, vitriolo di Cipro, vitriolo romano od anche rame solfato o solfato di rame	<i>idem</i>	30	—	—	—	62	5
— Vitriolo di zinco, vitriolo bianco, copparosa bianca, vitriolo di Goslar, zinco solfato o solfato di zinco	<i>idem</i>	8	03	6	—	33	5
Volatili domestici, come polli, oche, anitre, ecc. <i>per ogni lira del rispettivo valore</i>	—	05	—	—	—	4
— detti dall'Ungheria <i>idem</i>	—	05	—	—	—	—
— detti per l'Ungheria <i>idem</i>	—	—	—	—	—	4
Volpini. <i>V. Pesci all'art. Dranzini, boseghe, ecc.</i>							
Vomeri. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							

DENOMINAZIONE DEGLI ARTICOLI.	Quantità a peso metrico.	D A Z I O					
		d'entrata.			d'uscita.		
		lire.	c.	m.	lire.	c.	m.
W							
Winterana o magellanica (corteccia). <i>V.</i> <i>Cortece.</i>							
Z							
Zafferano per	libbra. p. s.	6	69	6	—	55	8
Zaffrone. <i>V. Colori.</i>							
Zappe. <i>V. Ferro in opere grosse.</i>							
Zedoaria. <i>V. Radici fine.</i>							
Zelamina. <i>V. Zinco.</i>							
Zenzero o gengiovo »	quint. p. s.	21	42	8	—	44	6
Zibetto. <i>V. Muschio.</i>							
Zibibbo. <i>V. Uva passa.</i>							
Zinco greggio »	quintale	3	21	4	—	26	8
— in lamine »	idem	21	42	8	—	44	6
— solfato. <i>V. Vitriolo di zinco.</i>							
Zolfo senza distinzione »	quint. p. s.	12	85	7	—	13	4
— Fiore di zolfo »	idem	21	42	8	—	22	3
Zucchero candito bianco e scuro, zucchero candito con viole e zucchero raffinato in pani, in pezzi o tocchi di pane tanto colla carta e collo spago, quanto senza . »	quintale	80	35	7	1	67	4
— simile ridotto in polvere . . . »	quint. p. s.	63	21	4	1	31	7
— Farine di zucchero senza distin- zione (1) »	idem	48	21	4	1	00	4
— Sciroppo, scioloppo o giulebbe di zucchero. <i>V. Sciroppo.</i>							
— d' orzo. <i>V. Confetture.</i>							
— di latte o sal di latte / »	libbra	—	17	9	—	02	2

- (1) Per la farina di zucchero bianca destinata pel consumo delle raffinerie nazionali si pagano due terzi del dazio di entrata fissato qui sopra per le farine di zucchero che s'introducono pel commercio, e per tutte le altre farine di zucchero destinate pel consumo delle suddette raffinerie si paga soltanto un terzo del detto dazio d'entrata.

COLLEZIONE

Delle tariffe di transito e de' diritti di navigazione e fondi di nave provvisoriamente in osservanza nelle provincie lombarde, colla riduzione del rispettivo loro importo in lire austriache.

REGOLE GENERALI PEL TRANSITO.

1. I confini d'ingresso e d'uscita qualificheranno l'indole del transito e l'applicazione alle seguenti tariffe o del transito in generale o delle appendici, e dei diritti d'acqua e fondi di nave fissati nelle relative tariffe, salve le convenzioni cogli altri stati.
2. Se le merci e gli articoli già ammessi alle professioni daziarie all'ingresso nel regno dovessero retrocedere e ritornare ai luoghi di rispettiva loro provenienza, pagheranno come all'appendice II.
3. La legge del transito non toglie la facoltà al contribuente, qualora meglio convenisse al suo interesse, di professare le merci per entrata e per uscita.
4. Le dogane esistenti nei comuni, le di cui porte sono custodite da uffici daziarj, accordano, fino a nuova dichiarazione del governo, il ribasso di un terzo sopra quelle merci che ivi verranno daziate per transito, escluse però le classi dei grani e legumi, del riso, del tabacco e delle sete e loro dipendenze come alla classe unica.
5. Per le merci e gli articoli di vietata importazione invenzionati si procederà alla loro vendita per asta pubblica, obbligando i compratori di rispedirli all'estero con esenzione del dazio di transito, ma sotto l'osservanza delle consuete cautele.
6. Sono esenti dal diritto di transito quelle merci e generi che professati e muniti di bolletta d'uscita a pagamento per uno stato estero devono nel viaggio attraversare qualche provincia della monarchia per giungere al loro destino.

Modo di esigere in generale.

L'esazione del dazio dovrà farsi a peso lordo in regola della sua precisa quantità; nel caso però di pacchetti od involti, il di cui peso lordo sia al disotto di un decimo di quintale, si esigerà per un decimo intero: che se tali pacchetti od involti contenessero merci tassate a diverso dazio, l'esazione del decimo intero sarà riferita alla merce tassata al maggior dazio. Per gli articoli tassati a metro cubico mai si esigerà meno del quarto di metro. In tutti i casi però dovrà sempre descriversi tanto nel registro delle dichiarazioni in dettaglio, che nelle bollette di transito la precisa quantità, sia a peso lordo che a peso netto.

Mercanzie componenti la classe unica.

Sete e loro manifatture senza distinzione: dipendenze della seta tanto naturali, quanto manifatturate, semplici o miste.

Mercanzie componenti la I classe.

Argento ed oro filato o massiccio in qualunque opera: orioli da tasca, pizzi ossia trine, coralli, perle buone, cristalli di rocca e pietre preziose tanto semplici, come in qualunque manifattura.

Mercanzie componenti la II classe.

Drogherie, spezierie, tintorie e loro uniti: porcellane, refc, fiori finti d'ogni materia: oro ed argento false filato o manifatturato: lana, bambagia, pelli, pellicce e loro dipendenti manifatture tanto semplici, come unite.

Mercanzie componenti la III classe.

Tutte le altre merci non nominate nelle precedenti classi e che non sono specificate a parte.

(216)

T A R I F F A

DEL TRANSITO IN GENERALE.

		DAZIO di transito a lire austriache.	
		lire	cent.
Classe unica (1)	per quintale	16	22
Classe I	idem	16	22
Classe II	idem	8	13
Classe III	idem	5	41
Tabacco, quando si ottenga dall'imperiale regio go- verno la previa licenza	idem	129	57
Aceto e vino comune	idem	—	80
Acquavite greggia	idem	5	41
Agrumi e frutta di riviera	idem	2	71
Agnelli, capre, capretti, castrati, pecore e porci lattanti »	cadauno	—	05
Buoi, moli, porci temporali e grassi, tori e vacche »	idem	1	33
Cavalli (pagato una volta il diritto, possono liberamente transitare per qualunque confine della monarchia) . . »	idem	—	75
Civetti, manzetti, vitelli ed asini	idem	—	67
Calcina, gessi, sabbia, sassi, pietre, marmi d'ogni qualità, loro opere d'ogni sorta, vasi, mattoni ed ogni altra opera di terra cotta non vetrificata . . »	metro cub.	1	36
Carrozze, calessi, sedie e simili	cadauno	8	83
Grani grossi e minuti, loro farine, legumi, lupini, linosa, noci, nocciuole, castagne, avena, spelta, semola e simili	quintale	1	23
Legname lavorato, anche ferrato, della classe delle opere gregge ordinarie	idem	2	03
Legname d'opera e tutte le legne e legnami lavorati in vasellami, navazze, tine e simili, come pure il carbone e la carbonella	metro cub.	2	72
Lisca e supi lavori, stuoje, fieno, strame, canne, letame e simili	idem	2	05
Ortaglia e frutta fresca, compresa l'uva	quintale	—	43
Riso, risone e risina	idem	1	66
Uova, polleria, selvaggiume e pesce fresco	idem	2	03

- (1) Quaiora il transito delle seterie e dipendenze si effettui entro il territorio di Lombardia, cioè entrando da uno dei confini lombardi, e sortendo per altro confine di Lombardia coll'estero, in tal caso ha luogo la riduzione dei due terzi accordata con decreto 7 dicembre 1817, n.° 58666-2483 dell'eccelsa camera aulica generale, e quindi non si deve esigere pel detto transito che sole lire 5. 41.

APPENDICE PRIMA.

Dall' Elvezia, dai Grigioni e dal Tirolo per gli stati di Parma e Piacenza ed estensi, e viceversa.
Dal Tirolo per lo stato sardo, e viceversa.

		DAZIO di transito a lire austriache.	
		lire.	cent.
Classe unica (1)	per quintale	16	22
Classe I	idem	8	13
Classe II	idem	5	41
Classe III	idem	2	71
Tabacco, quando si ottenga dall' imperiale regio go- verno la previa licenza	idem	129	57
Aceto e vino comune	idem	—	80
Acquavite greggia	idem	4	89
Agrumi e frutta di riviera	idem	2	71
Agnelli, capre, capretti, castrati, pecore e porci lattanti	cadauno	—	05
Buoi, muli, porci temporali e grassi, tori e vacche	idem	1	33
Cavalli (pagato una volta il diritto, possono liberamente transitare per qualunque confine della monarchia) . . .	idem	—	75
Civetti, manzetti, vitelli ed asini	idem	—	67
Calcina, gessi, sabbia, sassi, pietre, marmi d' ogni qualità, loro opere d'ogni sorta, vasi, mattoni ed ogni altra opera di terra cotta non vetrificata . . .	metro cub	1	02
Carrozze, calessi, sedie e simili	cadauno	7	06
Grani grossi e minuti, loro farine, legumi, lupini, linosa, noci, nocciuole, castagne, avena, spelta semola e simili	quintale	1	23
Legname lavorato, anche ferrato, della classe delle opere gregge ordinarie	idem	1	37
Legname d' opera e tutte le legne e legnami lavorati in vassellami, navazze, tine e simili, come pure il carbone e la carbonella	metro cub.	2	05
Lisca e suoi lavori, stuoje, fieno, strame, canne, letame e simili	idem	1	70
Ortaggi e frutta fresca, compresa l' uva	quintale	—	36
Riso, rione e risina	idem	1	66
Uova, polleria, selvaggiume e pesce fresco	idem	2	03

(1) Qualora il transito delle seterie e dipendenze si effettui entro il territorio di Lombardia, cioè entrando da uno dei confini lombardi, e sortendo per altro confine di Lombardia coll' estero, in tal caso ha luogo la riduzione dei due terzi accordata con decreto 7 dicembre 1817, n.° 58666-2483 dell' eccelsa camera aulica generale, e quindi non si deve esigere pel detto transito che sole lire 5. 41.

APPENDICE SECONDA.

Dall' Elvezia e dai Grigioni per lo stato sardo, pei confini di terra o del litorale veneto, Tirolo, e viceversa.

Dal Tirolo pei confini di terra e del litorale veneto, e viceversa.

Dai confini di terra o del litorale veneto, dal Ferrarese per gli stati estensi, di Parma e Piacenza, sardi, e viceversa.

Dagli estensi, da Parma e Piacenza per lo stato sardo, e viceversa.

Da una frazione ad un'altra d'un medesimo stato, o di retrocessione per la stessa via e stato.

		DAZIO di transito a lire austriache.	
		lire.	cent.
Classe unica (1)	per quintale	16	22
Classe I	idem »	4	08
Classe II	idem »	2	71
Classe III	idem »	1	37
Tabacco, quando si ottenga dall'imperiale regio go- verno la previa licenza	idem »	64	86
Aceto e vino comune	idem »	—	63
Acquavite greggia	idem »	3	28
Agrumi e frutta di riviera	idem »	2	03
Agnelli, capre, capretti, castrati, pecore e porci lattanti »	cadauno	—	05
Buoi, muli, porci temporali e grafi, tori vacche	idem »	—	89
Cavalli (pagato una volta il diritto, possono liberamente transitare per qualunque confine della monarchia) »	idem »	—	75
Civetti, manzetti, vitelli ed asini	idem »	—	45
Calcina, gessi, sabbia, sassi, pietre, marmi d' ogni qualità, loro opere d' ogni sorta, vasi, mattoni ed ogni altra opera di terra cotta non vetrificata. »	metro cub.	1	02
Carrozze, calessi, sedie e simili	cadauno	5	30
Grani grossi e minuti, loro farine, legumi, lupini, linosa, noci, nocciuole, castagne, avena, spelta, semola e simili	quintale »	1	23
Legname lavorato, anche ferrato, della classe delle opere gregge ordinarie	idem »	1	02
Legname d' opera e tutte le legne e legnami lavorati in vatelemi, navazze, tine e simili, come pure il carbone e la carbonella	metro cub.	2	05
Lisca e suoi lavori, stuoje, fieno, strame, canne, letame e simili	idem »	1	36
Ortaglia e frutta fresca, compresa l' uva	quintale »	—	28
Riso, risone e risina	idem »	1	66
Uova, polleria, selvaggiume e pesce fresco	idem »	1	37

(1) Qualora il transito delle seterie e dipendenze si effettui entro il territorio di Lombardia, cioè entrando da uno dei confini lombardi, e sortendo per altro confine di Lombardia coll' estero, in tal caso ha luogo la riduzione dei due terzi accordata con decreto 7 dicembre 1817, n.° 58666-2483 dell' eccelsa camera aulica generale, e quindi non si deve esigere pel detto transito che sole lire 5. 41.

(219)

TARIFFA

DEI DIRITTI D'ACQUA SOPRA IL FIUME PO.

		IMPORTO dei diritti a lire austriache.	
		lire.	cent.
Classe unica e I	per quintale	—	28
Classe II e III	idem	—	14
Aceto e vino comune	idem	—	31
Acquavite greggia e raffinata	idem	1	20
Canne, legna da fuoco e pali da vite	metro cub.	—	17
Caleina in sassi o colata, gesso in pietra, macinato o lavorato, sabbia d' ogni qualità, beole, coppi, marmi, sarizzi ed ogni altro sasso tanto greggio come lavorato, vasi ed ogni altra opera di terra cotta non vetrificata	idem	—	03
Carbone e carbonella	idem	—	17
Fieno, liscia e suoi lavori, letame, paglia, paglietta, strame e stuoje	idem	—	17
Frumento ed altri grani tanto grossi che minuti in natura ed in farina, crusca, legumi, linosa, noci, nocciuole, castagne, avena, spelta e simili	quintale	—	74
Frutta di riviera	idem	—	14
Legname d' opera	idem	—	17
Legname lavorato	idem	—	14
Ortaglia e frutta fresca, compresa l' uva	idem	—	28
Riso, risone e risina	idem	—	84
Uova, polleria e selvaggiume	idem	—	14

A V V E R T E N Z A.

I diritti d' acqua descritti in questa tariffa si esigeranno una volta sola sulle merci di transito alle quali occorrerà di toccare le acque del Po tra Casalmaggiore e le Quattrelle.

Detti diritti si pagheranno in aggiunta al dazio di transito della mercanzia nella dogana o ricevitoria a cui incomberà di fare l' esazione di questo ultimo.

Le robe che nel loro ingresso nello stato non saranno state scaricate dalla nave ed immagazzinate, quand' anche avessero pagati i dazj d' entrata e d' uscita, dovranno ritenersi come per transito, e quindi sottoposte ai mentovati diritti d' acqua.

(220)

TARIFFA

PEI FONDI DI NAVE.

	IMPORTO dei diritti a lire austriache.	
	<i>lire.</i>	<i>cent.</i>
Barca grande della tenuta da quattrocentonovanta quintali metrici in su	3	53
Mezzana della tenuta da centosessantatré quintali metrici a quattrocentonovanta esclusivamente	1	77
Piccola della tenuta da centosessantatré quintali metrici esclusivamente in giù	—	89

AVVERTENZA.

I diritti di fondi di nave descritti in questa tariffa si pagheranno una volta sola per ogni viaggio di barca carica che navigherà sopra le acque del Po per ingresso nello stato, o per uscita, o per transito.

Il pagamento dei detti diritti dovrà farsi alla prima delle dogane o ricevitorie che s' incontrerà nel viaggio, e mediante la presentazione della correlativa bolletta non potrà farsi alcun' altra esazione a detto titolo.

(221)

(N.º 24.) *TARIFFE dei prezzi di vendita dei tabacchi, dei sali, dei nitri e delle polveri ardenti ridotte alla nuova moneta.*

1.º novembre 1823.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Prescrivendosi nel § 18 della sovrana patente oggi pubblicata, colla quale venne stabilito un nuovo sistema monetario pel regno lombardo-veneto, che tutte le rendite dello stato saranno, dal giorno della promulgazione della sullodata sovrana patente, ridotte nella nuova valuta, si deducono quindi a notizia del pubblico quì annesse le tariffe dei prezzi di vendita dei *tabacchi*, dei *sali*, dei *nitri* e delle *polveri ardenti*, ridotte dalla valuta italiana nella nuova moneta lombardo-veneta, che dovranno da oggi in avanti servire di norma nella vendita dei summentovati generi di regia privativa.

Milano, il 1.º novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDI, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

REDAELLI, Consigliere.

TARIFFA DEI TABACCHI.

QUALITÀ DEI TABACCHI.		QUANTITÀ.	All'in- grosso	Al mi- nuto.
			l. c.	l. c.
DA FUMARE.	Pacchi del serraglio	il pacco d' on. 1 $\frac{1}{2}$	2 30	1 67
	Detti di Virginia uso Inghil- terra rizzo	idem	1 72	1 29
	Detti del Levante	idem	1 38	1 03
	Detti del moro, tre re or- dinario	idem	— 98	— 75
	Zigare d'Avana e Virginia . .	al cento	6 90	— 08
	Dette di Levante	idem	5 17	— 07
	Dette del moro	idem	4 48	— 06
	Trito e foglia trinciata . . .	la libbra	3 79	— 46
	Ingé di lusso	il vaso d' on. 5	5 29	1 22
	Caradà di lusso	idem	3 97	— 90
CARADÀ ED INGÉ.	Detto prima sorta	la libbra	6 21	— 71
	Detto seconda sorta	idem	5 06	— 58
	Albania prima sorta	idem	6 21	— 71
	Detta seconda sorta	idem	5 75	— 66
RADICHE.	Radica macinata e foglietta .	idem	4 37	— 51
	Costa, scaglia e bergamasco preparati	idem	2 30	— 30
FERMENTATI.	Fermentato sceltissimo	il vaso d' on. 5	7 70	1 72
	Detto soprafine	la libbra	11 95	1 38
	Detto fino	idem	9 77	1 09
	Detto mezzano e pizzi- chino	idem	6 90	— 79
	Bastoni rapè Parigi	idem	13 79	1 55
RAPÈ.	Detti rapè montagna e fusi S. Vincent	idem	13 79	1 55
	Parigi	il vaso d' on. 5	5 75	1 29
	Virginia naturale sca- gliata	idem	5 75	1 32
	Olanda, S. Vincent e S. Omer	idem	3 56	— 81
	Punta Virginia	idem	3 56	— 81
	Natural vero	idem	2 99	— 69
	Violetto scelto	idem	1 49	— 35
	Sciolti { Virginia	la libbra	6 44	— 75
	{ Naturale	idem	5 52	— 63
	{ Violetto	idem	2 30	— 30

Segue la **TARIFFA DEI TABACCHI.**

QUALITÀ DEI TABACCHI.		QUANTITÀ.	Al l' in-		Al mi-	
			grosso		nuto.	
			<i>l.</i>	<i>c.</i>	<i>l.</i>	<i>c.</i>
DIVERSE.	Son di Spagna	<i>il vaso d' once 5</i>	6	90	1	55
	Siviglia e Spagna	<i>idem</i>	29	89	6	58
	Sardegna	<i>idem</i>	6	32	1	41
	Brasile dolce	<i>idem</i>	5	75	1	29
	Detto in corda	<i>la libbra</i>	10	35	1	20
<i>Tabacchi che si vendono solamente nelle provincie dipendenti dal governo di Venezia.</i>						
RADICHE.	Nostrana umida	<i>idem</i>	7	13	—	81
	S. Giustina, bozzon e padovana	<i>idem</i>	8	97	1	01
	Detta sceltissima	<i>idem</i>	10	23	1	14
RAVORATI.	Tabacco uso S. Giustina . .	<i>idem</i>	10	23	1	14
	Nostran campese fino, nostran comune scagliato umido . .	<i>idem</i>	8	10	—	89
	Padovan sottofino	<i>idem</i>	6	78	—	78
	Detto fino	<i>idem</i>	8	62	—	97
	Detto sopraffino uso Mestre	<i>idem</i>	9	71	1	09
	Santi padri ed Orto	<i>idem</i>	6	44	—	71
	Detti ordinario	<i>idem</i>	3	51	—	40
	S. Giustina ad uso dilettanti.	<i>idem</i>	11	95	1	36
	Detto sopraffino	<i>idem</i>	14	02	1	56
	Detto bozzon dilettanti d' Udine	<i>idem</i>	17	47	1	90
	Rapè fini d' ogni specie all' uso veneto	<i>il vaso d' once 5</i>	4	37	—	—
	Detto violetto fino all' uso veneto	<i>idem</i>	2	07	—	—
	Albania prima sorta non melata	<i>la libbra</i>	7	70	—	92
	Detta seconda sorta non melata	<i>idem</i>	7	01	—	83

TARIFFA PEI SALI.

		Per ogni libbra metrica.	
<i>Nella Lombardia e nel Veneto.</i>	Sale bianco granito raffinato <i>lir.</i>	—	86
	Detto non raffinato »	—	64
	Detto pei comuni beneficiati »	—	53
<i>Nel solo Veneto.</i>	Sale nero misto »	—	55
	Detto pei comuni beneficiati »	—	41

TARIFFA DELLE POLVERI E DEI NITRI.

		Per ogni libbra metrica.	
Nitro raffinato <i>lir.</i>	2	76	
Detto greggio da gradi 80 »	2	18	
Polvere da caccia o da bersaglio sopraffina »	5	06	
Detta mezzana »	4	71	
Detta da cannone e da moschetto pel militare senza imballaggio »	3	56	
Detta detto coll' imballaggio »	3	68	
Detta per gli armatori nazionali	da moschetto . . . »	2	70
	da cannone. . . . »	2	47
Detta da mina »	2	76	

(225)

(N.º 25.) *TARIFFA dei prezzi di vendita dei tabacchi in quantità minori di un' oncia metrica e delle polveri da caccia al minuto permessa ai postieri dei generi di privativa a nuova moneta.*

1.º novembre 1823.

**IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.**

NOTIFICAZIONE.

La tariffa dei prezzi di vendita dei tabacchi, dei sali, dei nitri e delle polveri ardenti ridotti nella nuova valuta, che viene pubblicata con altra notificazione di questo giorno, comprendendo soltanto i prezzi di vendita dei tabacchi al disopra del peso di un' oncia metrica, si trova perciò opportuno di dedurre a pubblica notizia anche i prezzi di vendita dei tabacchi al disotto del detto peso di un' oncia ~~metrica~~ e quelli eziandio di vendita al minuto della polvere da caccia stata permessa ai postieri dei generi di privativa nel forense colla notificazione 14 febbrajo 1817, ridotti nella nuova valuta ed apparenti dalla tabella posta a piedi della presente.

Milano, il 1.º novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDI, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

REDANELLI, Consigliere.

*TABELLA dei prezzi di vendita de' tabacchi in quantità
permessa ai postieri dei generi di pri*

QUALITÀ DEI TABACCHI.

	Pacchi del serraglio	
	Detti di Virginia uso Inghilterra raso	
	Detti del Levante	
Da fumare.....	Detti del moro, tre re ordinario	
	Zigare d'Avana e Virginia	
	Dette di Levante	
	Dette del moro	
	Trito e foglia trinciata	
	Ingé di lusso	
Caradà ed ingé	Caradà di lusso	
	Detta prima sorta	
	Detta seconda sorta	
	Albania prima sorta	
	Detta seconda sorta	
Radiche.....	Radice macinata e foglietta	
	Costa, scaglia e bergamasco preparati	
	Fermentato sceltissimo	
Fermentati.....	Detta soprafino	
	Detta fino	
	Detta mezzano e pizzichino	
	Rapè di rapè Parigi	
	Detti rapè montagna e fuoi S. Vincent	
	Parigi	
	Virginia naturale scagliata	
	Olanda, S. Vincent e S. Omer	
Rapè.....	Punta Virginia	
	Natural vero	
	Violetto scelto	
	Virginia	
	Sciolti	
	Natural	
	Violetto	
	Son di Spagna	
	Siviglia e Spagna	
Diversi.....	Sardegna	
	Brasile dolce	
	Detta in cenda	

POLV

Soprafino

Mezzano

di un' oncia metrica e delle polveri da caccia al minuto
dalla governativa notificazione 14 febbrajo 1817.

All' oncia prezzo portato dalla tariffa.		AL GROSSO									
		5.		3.		2.		1.		1/2.	
Lire.	Cent.	Lire.	Cent.	Lire.	Cent.	Lire.	Cent.	Lire.	Cent.	Lire.	Cent.
1	67	—	84	—	51	—	33	—	17	—	09
1	29	—	64	—	39	—	26	—	13	—	07
1	03	—	52	—	31	—	21	—	11	—	06
—	75	—	38	—	23	—	15	—	08	—	04
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	08
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	07
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	06
—	46	—	23	—	14	—	09	—	05	—	03
1	22	—	61	—	37	—	25	—	13	—	07
—	90	—	45	—	28	—	18	—	09	—	05
—	71	—	36	—	22	—	15	—	08	—	04
—	58	—	29	—	17	—	12	—	06	—	03
—	71	—	36	—	22	—	15	—	08	—	04
—	66	—	33	—	21	—	14	—	07	—	04
—	51	—	25	—	16	—	10	—	05	—	03
—	30	—	15	—	09	—	07	—	04	—	02
1	72	—	86	—	52	—	34	—	17	—	08
1	38	—	69	—	41	—	28	—	14	—	07
1	09	—	55	—	33	—	22	—	11	—	06
—	79	—	40	—	24	—	16	—	08	—	04
1	55	—	78	—	47	—	31	—	16	—	08
1	55	—	78	—	47	—	31	—	16	—	08
1	29	—	64	—	39	—	26	—	14	—	07
1	32	—	67	—	40	—	26	—	14	—	07
—	81	—	40	—	24	—	16	—	08	—	04
—	81	—	40	—	24	—	16	—	08	—	04
—	69	—	34	—	21	—	14	—	07	—	04
—	35	—	17	—	10	—	07	—	03	—	02
—	75	—	38	—	23	—	15	—	08	—	04
—	63	—	32	—	20	—	13	—	07	—	04
—	30	—	15	—	09	—	07	—	04	—	02
1	55	—	78	—	47	—	31	—	16	—	08
6	58	3	29	1	98	1	32	—	67	—	34
1	41	—	71	—	43	—	29	—	15	—	08
1	29	—	64	—	39	—	26	—	14	—	07
1	20	—	60	—	37	—	24	—	13	—	07

DA CACCIA.

lir. — 59 }
 „ — 55 } per ogni oncia metrica.

(228)

(N.º 26.) *TARIFFA dei dazj di consumo nei comuni aperti e nelle città murate ridotta a nuova moneta.*

1.º novembre 1823.

**IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.**

NOTIFICAZIONE.

In esecuzione del § 18 della sovrana patente oggi pubblicata, colla quale venne stabilito un nuovo sistema monetario pel regno lombardo-veneto, prescrivente che tutte le rendite dello stato saranno, dal giorno della promulgazione della sullodata sovrana patente, ridotte nella nuova valuta, si deducono a notizia del pubblico quì annesse le tariffe pel pagamento dei *dazj di consumo* tanto nei comuni e territorj aperti, quanto nelle città murate, ridotte dalla valuta italiana nella nuova moneta lombardo-veneta, che dovranno da oggi in avanti servire di norma pel pagamento succennato.

Milano, il 1.º novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

REDAELLI, Consigliere.

TARIFFA dei dazj di consumo nei comuni e territorj aperti.

		Lire.	Cent.
Farine di frumento non abburattate	al quintale metrico	2	18
Dette abburattate		2	53
Le farine di frumento miste con farine d'altro grano, con tritello, roggiolo e rogiolino pagano come le farine di frumento non abburattate.			
Il pane e le paste di pura farina di frumento pagano come le farine di frumento abburattate.			
Il pane e le paste di farina di frumento miste con altre farine pagano come le farine di frumento non abburattate.			
Manzi e buoi	per ciascuno	13	79
Vacche e tori		10	35
Vitelli		5	17
Manzetti e civetti		7	82
Porci		3	45
Pecore, capre, castrati, montoni ed agnelli maggiori in peso di libbre 16		—	46
Capretti ed agnelli non eccedenti il peso di libb. 16.		—	23
Pei pezzi di carne minori della metà d'una bestia si paga per una metà.			
Pei pezzi di carne maggiori della metà d'una bestia si paga per una bestia intera.			
Quando non sia riconoscibile la precisa qualità delle carni, si paga il dazio maggiore nella specie delle bestie bovine, suine o lanute sui le carni si possono riferire.			
Carni salate, affumicate ed in qualunque altro modo preparate che s'introducono dai salamentarj nel locale dell'esercizio	al quintale metrico	7	24
Vino per la minuta vendita		2	18
Acquavite per la minuta vendita		5	29
Detta raffinata a gradi 22 o più, spiriti di vino e liquori composti d'acquavite e di spiriti		7	93

TARIFFA dei dazj di consumo nelle città murate.

	In Milano.		In Brescia.		In Mantova, Como, Cremona e Bergamo.		In Pavia, Lodi e Crema.	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
<i>Vino e liquori.</i>								
Vino, mosto, mezzovino, posca, aceto, birra, agresto.....	2	64	1	84	1	61	1	26
Uva.....	1	84	1	15	—	98	—	81
L' uva non eccedente il peso di libbre cinque è esente.								
Acquavite tanto greggia che raffinata, rosolj, rhum e liquori.....	13	79	11	38	10	75	10	29
<i>Farine, grani e legumi.</i>								
Farine di frumento abbrattate.....	3	79	3	33	3	10	2	99
Dette non abbrattate.....	3	22	2	76	2	64	2	41
Farine miste con farine di frumento.....	3	22	2	76	2	64	2	41
Il tritello, rogiolo e rogiolino sono esenti.								
Pane e paste di pura farina di frumento....	3	79	3	33	3	10	2	99
Pane e paste di farina di frumento mista con altre farine.....	3	22	2	76	2	64	2	41
Farine, paste e pane di qualsivoglia altra specie che di frumento.....	1	32	—	81	—	75	—	69
Frumento che entra nei mulini esistenti nel recinto dei comuni murati calcolato libbre 100 di frumento pesato col sacco per libbre 98.....	3	22	2	76	2	64	2	41
Grani di qualsivoglia altra specie che di frumento entrando nei mulini esistenti nel recinto dei comuni murati pesati col sacco senza deduzione.....	1	63	—	69	—	63	—	52
Riso.....	2	76	2	07	1	61	1	38
Risone.....	1	38	1	63	—	81	—	69
Il risino è esente.								
Legumi secchi tanto con tega, che senza...	2	30	1	61	1	15	—	63
I legumi verdi tanto con tega, che senza sono esenti.								

al quintale metrico

Segue la *TARIFFA* dei dazj di consumo ecc.

		In Milano.		In Brescia.		In Mantova, Como, Cremona e Bergamo.		In Pavia, Lodi e Crema.	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
<i>Carni e bestie da macello.</i>	Buoi e manzi	20	69	17	24	16	09	14	94
	Vacche e tori	15	52	12	07	10	92	9	77
	Manzetti e civetti	12	99	9	08	8	28	7	70
	Vitelli	6	90	4	89	4	60	4	31
	Porci	8	05	5	75	5	17	4	60
	Pecore, capre, castrati, montoni ed agnelli maggiori in peso di libbre 16	58	—	40	—	35	—	29	—
	Capretti, agnelli non eccedenti il peso di libbre 16	35	—	23	—	17	—	14	—
	Carne in genere, cioè testa, cervella, lin- gue, fegato, animelle, cuori, coratelle, panere e simili parti interiori delle bestie.	15	86	9	48	7	93	7	24
	Grassine, lardo, salami, presciutti, salsiccia, lingue e carni salate affumicate	13	22	9	25	7	82	7	13
	Pelli verdi di bestie bovine o di cavallo che s' introducono ne' comuni murati	8	28	6	32	5	29	4	66
<i>Articoli diversi.</i>	<i>per testa.</i>	4	25	3	22	2	70	2	18
	Altre qualsivogliano	2	18	1	32	1	03	—	81
	Pelli secche di bestie bovine o di cavallo, ..	12	41	9	48	7	93	7	01
	<i>al quintale metrico</i>	6	38	4	83	4	08	3	28
	Altre qualsivogliano	3	28	2	01	1	55	1	21
	Pelli verdi di bestie bovine o di cavallo macellate ne' comuni murati	4	14	3	16	2	64	2	36
	Dette di bestie lanute	2	13	1	61	1	38	1	09
	Altre qualsivogliano	1	09	—	69	—	52	—	40
	Candele di cera	5	29	3	32	2	53	1	61
	I rottami e moccoli non servibili sono esenti.	—	—	—	—	—	—	—	—
	Candele di sego, grasso bianco o strutto di porco	2	13	1	21	1	03	—	86
	Il sego di buo, castrato, pecora, ecc. è esente.	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cipria	5	29	2	99	2	07	1	72

Segue la **TARIFFA** dei **dazj** di consumo ecc.

	In Milano.		In Brescia.		In Mantova, Como, Cremona e Bergamo.		In Pavia, Lodi e Crema.	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Pescè fresco d' ogni qualità.....	6	67	5	29	4	02	2	76
Pescè salato, cotto, secco, marinato, affumicato d' ogni qualità, caviale, gamberi di mare, ostriche, grancevole e crostacei ..	2	76	1	61	1	38	1	15
Olio d' oliva	4	71	2	99	2	53	2	07
Olio di linosa, noci, ravizzone, oliazzo ed altro	2	87	2	30	1	72	1	15
Oli oli medicinali e la morechia d'olio sono esenti.								
Olive	1	38	1	03	—	69	—	35
Le olive con concia sono esenti.								
Linosa, semenza di ravizzoni, canapa, noci senza guscio e simili per far olio	—	81	—	46	—	23	—	12
Noci con guscio	—	58	—	35	—	17	—	09
Detto colla scorza	—	41	—	28	—	14	—	07
Butirro	1	78	1	49	1	44	1	32
Formaggio e stracchini	5	75	4	71	4	14	3	45
Robbiole e simili composte di latte di qualunque sorta	2	87	2	36	2	07	1	72
La mascarpa fresca e salata è esente.								
Fieno secco, spelta, avena e biada da cavallo ..	—	86	—	69	—	46	—	35
Fieno in erba	—	29	—	23	—	17	—	12
Paglia, stoppia, mezzaroba, strame e mischiata.	—	35	—	29	—	23	—	17
Legnami d' opera greggi e pali di qualunque sorta	—	52	—	41	—	28	—	10
Detti segati o squadrati in qualunque modo e forma	—	86	—	58	—	35	—	17
Le bacchette per far cavagni ed i salici verdi sono esenti.								
Legna da fuoco	—	29	—	17	—	12	—	06
Carbone, carbonella, brasca e simili	—	46	—	40	—	35	—	29
Calcina e gesso cotto	—	40	—	23	—	17	—	12
Mattoni, quadrelli, tegole e pietre cotte per ogni cento ..	35	—	23	—	17	—	12	—
I mattoni, quadrelli, tegole e pietre crude sono esenti.								

Articoli diversi.

al quintale metrico

(N.º 27.) *PREZZI delle carte bollate e relativi diritti ridotti a nuova moneta.*

1.º novembre 1823.

**IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.**

NOTIFICAZIONE.

Dovendo, a termini del § 18 della sovrana patente oggi pubblicata, colla quale venne stabilito un nuovo sistema monetario pel regno lombardo-veneto, tutte le rendite dello stato essere dal giorno della promulgazione della sullodata sovrana patente ridotte nella nuova valuta, e quindi anco i prezzi e diritti che sono in vigore pei diversi bolli delle carte, si deducono a pubblica notizia le seguenti relative disposizioni:

1. I prezzi delle carte bollate da fornirsi dall' amministrazione ed i diritti del bollo sulle carte da bollarsi straordinariamente, contemplati dall' art. 20 del decreto 21 maggio 1811, si pagheranno nella nuova valuta suddetta come segue:

Pel foglio del gran registro o di maggior dimensione una lira e settantacinque centesimi . . .	lit. 1. 75
Pel foglio della carta grande una lira e quindici centesimi	" 1. 15
Pel foglio della carta mezzana ottantacinque centesimi	" - 85
Pel foglio della carta piccola sessanta centesimi	" - 60
Pel mezzo foglio della stessa carta piccola e per ogni altra carta di minore dimensione trenta centesimi	" - 30

2. Il diritto del bollo fisso o di dimensione per gli affissi, determinato dall' art. 54 del

decreto suddetto, sarà di *cinque centesimi* della nuova valuta per ogni foglio di venticinque palmi quadrati di superficie, e di *tre centesimi* per ogni mezzo foglio della medesima sorta.

L'aumento pei detti affissi in carta più grande di venticinque palmi quadrati per foglio intero sarà di *un centesimo* dell'eguale valuta di più del diritto di sopra indicato per ogni cinque palmi quadrati di eccedenza.

3. Il diritto del bollo fissato dall' art. 58 del citato decreto per gli avvisi ed annunzi stampati, qualunque ne sia l'oggetto, che si pubblicano e si distribuiscono per le strade e luoghi pubblici, o che si fanno circolare in qualunque altra maniera, sarà di *cinque centesimi* della nuova valuta per ogni foglio ordinario di stampa al di sotto di trenta palmi quadrati; di *tre centesimi* pel mezzo foglio e al di sotto; di *nove centesimi* pel foglio di trenta palmi quadrati e al di sopra; e di *cinque centesimi* pel mezzo foglio suddetto.

4. Per le carte da giuoco le tasse di bollo portate dall' art. 6 della sovrana patente 15 marzo 1818 si pagheranno nella nuova valuta con *settanta centesimi* per ogni giuoco di così dette carte da tarocco, e con *quaranta centesimi* per ciascun giuoco di ogni altra specie di carte.

5. Il diritto di bollo delle gazzette stabilito dall' art. 2 della notificazione governativa 26 novembre 1819 si pagherà nella nuova valuta con *cinque centesimi* per le gazzette che vengono stampate negli stati imperiali austriaci, le quali non occupino un foglio intiero; con *dieci centesimi* per quelle stampate nei predetti

stati che occupano o sorpassano un foglio intiero, e per le gazzette stampate e procedenti dall'estero che non occupano un foglio intiero; e con *quindici centesimi* per quelle stampate e procedenti dall'estero, le quali occupino od oltrepassinò un foglio intiero.

6. Con particolare avviso dell'imperiale regia direzione del demanio, bollo, tasse, ecc. saranno fatti conoscere al pubblico gl'impronti dei nuovi bolli, coll'indicazione dei prezzi e diritti in nuova moneta di sopra precisati, che d'ora innanzi si apporranno alle varie specie di carte e stampe summenzionate. Potranno però fino ad altro ordine essere, come per l'addietro, liberamente usate le carte che si trovano già munite de' bolli finora legittimamente in corso.

7. Nulla sarà innovato quanto ai bolli per le cambiali, i biglietti a ordine, pagherò o vaglia ed altri *effetti* negoziabili o parificati a questi, e continuerà il diritto graduato in ragione delle somme espresse negli *effetti* medesimi ad essere pagato nelle precise misure stabilite dagli art. 21 e 23 del decreto 21 maggio 1811; ma i valori indicati nei detti articoli, tanto pei diritti di bollo, quanto per le somme alle quali i diritti stessi vengono applicati, s'intenderanno d'ora in poi della nuova moneta.

Milano, il 1.^o novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

TORDORÒ, Consigliere.

(236)

(N.° 28.) *TARIFFA dei diritti per la verifica-
zione dei pesi e delle misure ridotti a nuova
moneta.*

1.° novembre 1823.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO

NOTIFICAZIONE.

In coerenza al § 18 della sovrana patente oggi pubblicata, colla quale venne stabilito un nuovo sistema monetario pel regno lombardo-veneto, dovendo tutte le rendite dello stato, dal giorno della promulgazione della suddetta sovrana patente, essere ridotte nella nuova valuta, si deduce a pubblica notizia che anco i *diritti per la verifica-
zione dei pesi e delle misure*, che si esigono a termini degli articoli 16, 19 e 25 del decreto 29 gennajo 1811, saranno da oggi in avanti da pagarsi nella nuova moneta suddetta in conformità della tariffa ridotta qui sotto riportata.

Milano, il 1.° novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

TORDORÒ, Consigliere.

**TARIFFA dei diritti per la verifcaazione dei pest
e delle misure di ciascuna specie.**

DIRITTI DI CONFRONTO PER CIASCUNA SPECIE.	Lire.	Cent.
<i>Misure lineari.</i>		
Dal palmo fino al metro	—	6
Al disopra del metro al doppio metro inclusi- vamente	—	8
idem del doppio metro ai dieci metri idem	—	14
idem dei dieci metri fino a qualunque mag- gior misura	—	29
Se snodate od a cerniera, escluse le itinerarie a catena, pagheranno il doppio dei diritti di confronto attribuiti a ciascuna specie.		
Se a cubo, il quadruplo.		
<i>Misure di capacità per grani ed altre materie secche.</i>		
Dal coppo sino alla pinta	—	6
Al disopra della pinta alla mezza mina inclusi- vamente	—	8
idem della mezza mina alla mina idem	—	12
idem della mina alla mezza soma idem	—	17
idem della mezza soma alla soma	—	29
<i>Misure di capacità per liquidi.</i>		
Dal coppo sino alla pinta	—	8
Al disopra della pinta alla mezza mina inclusi- vamente	—	14
idem della mezza mina alla mina idem	—	17
idem della mina alla mezza soma idem	—	29
idem della mezza soma alla soma idem	—	43
idem della soma alle cinque some idem	—	58
Per le altre misure al disopra delle cinque some si pagheranno per ogni soma di eccedente	—	17
<i>Pesi.</i>		
Dal grano e sue frazioni sino alla mezza libbra	—	6
Al disopra della mezza libbra sino al mezzo rubbo	—	6

Segue la *TARIFFA dei diritti ecc.*

DIRITTI DI CONFRONTO PER CIASCEDUNA SPECIE.	Lire.	Cent.
<i>Pesi.</i>		
Al disopra del mezzo rubbo al doppio rubbo . . .	—	14
<i>idem</i> del doppio rubbo a qualunque maggior peso si pagheranno per ogni rubbo di eccedente senza frazioni . . .	—	12
Marchi delle monete compresa la coequatura . . .	—	6
I campioni ad uso dell'arte pagheranno il quadruplo della tassa di confronto.		
I pesi fini pagheranno il doppio della suddetta tassa.		
<i>Stadere.</i>		
Della portata d'un rubbo al disotto	—	17
Al disopra del rubbo senza calcolare le frazioni per ogni rubbo di eccedente	—	12
Al disopra de' rubbi cinquanta sarà riscossa per ogni rubbo di eccedente la tassa di	—	6
Essendo di una sola levata, pagheranno la metà delle tasse.		
Se per carichi voluminosi, si pagherà per ogni stadera la tassa di	3	45
<i>Bilance.</i>		
Bilancino e bilancette d'equilibrio da mano . . .	—	12
Bilancia fissa d'equilibrio con asta di palmi otto . . .	—	29
Bilancione d'equilibrio con asta di qualunque estensione	—	58
Oltre i suespressi diritti di confronto, si pagherà per qualunque specie di misure e di pesi un diritto di bollo di	—	6
A V V E R T E N Z A.		
<i>Nel caso dell' articolo 15 del citato decreto 29 gennaio 1811 e ogni volta che gli agenti della verificazione fossero chiamati dai negozianti ad eseguire delle verificazioni nei negozj e fondachi, oltre i suddetti diritti, si pagheranno . . .</i>		
	2	36

(239)

(N.º 29.) *DIRITTI fissi d'ipoteca e diritti proporzionali ridotti a nuova moneta.*

1.º novembre 1823.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Stante l'attivazione del nuovo sistema monetario determinato dalla sovrana patente 1.º novembre 1823, dovendo i *diritti fissi d'ipoteca* stabiliti nel titolo I del decreto 24 maggio 1811 essere ragguagliati e riscossi in nuova valuta, si deduce a pubblica notizia che dal detto giorno 1.º novembre corrente anno in avanti si esigeranno

Pei diritti fissi di centesimi 20 italiani, centesimi 23 di nuova valuta;

Pei diritti fissi di centesimi 25 italiani, centesimi 29 di nuova valuta;

Pei diritti fissi di una lira italiana, lire 1. 15 di nuova valuta.

Rispetto ai diritti proporzionali in ragione dell'atto per mille, trattandosi d'iscrizione, e dell'anno per cento, trattandosi di trascrizione, sull'ammontare del valore rispettivo dell'ente soggetto al diritto, si esigeranno

(240)

nella stessa misura finora in corso, ma si calcoleranno in valuta nuova tanto i diritti, quanto i valori sui quali i diritti stessi verranno esatti.

Milano il 1.^o novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLD, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

REDANELLI, Consigliere.

(N.º 30.) *Tasse per le licenze da caccia coll'archibugio e per gli altri generi di caccia da pagarsi in nuova valuta.*

1.^o novembre 1823.

**IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.**

NOTIFICAZIONE

In esecuzione del § 18 della sovrana patente oggi pubblicata, bolla, quale venne stabilito un nuovo sistema monetario per regni lombardo-veneto, prescrivente che tutte le rendite dello stato saranno, dal giorno della promulgazione

della sullodata sovrana patente, ridotte nella nuova valuta, si deduce a pubblica notizia che la tassa per le licenze da caccia coll' archibugio, da valere per tutta l'estensione delle provincie soggette a quest' imperiale regio governo, verrà pagata da oggi in avanti con *lire dodici e centesimi sessantaquattro* della nuova valuta per ciascuna licenza e per ogni anno, e che le tasse per le licenze degli altri generi di caccia verranno pagate in nuova valuta per ciascuna licenza e per ogni anno come segue:

Per la caccia con roccoli e tese, dette volgarmente passate, *lire dieci e centesimi cinquantanove*.

Per la caccia con altre reti appostate, con preparazione del sito, *lire cinque e centesimi ventinove*.

Per la caccia con reti portatili, con giuochi, con lacci, ecc., *lire due e centesimi sessantacinque*.

Milano, il 1.º novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLD, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

TORDORÒ, Consigliere.

(242)

(N.º 31.) *TARIFFA pel porto delle lettere e per la posta dei cavalli ridotta a nuova moneta.*

1.º novembre 1823.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

A termini del § 18 della sovrana patente oggi pubblicata, colla quale venne stabilito un nuovo sistema monetario pel regno lombardo-veneto, dovendo tutte le rendite dello stato, dal giorno della promulgazione della suddetta sovrana patente, essere ridotte nella nuova valuta, si deduce a pubblica notizia che tale riduzione, rispetto alla *tariffa pel porto delle lettere* annessa alla notificazione governativa 14 giugno 1819, avrà luogo mediante il pagamento in nuova valuta delle tasse di porto stabilite nella menzionata tariffa, senza alterazione alcuna dell'attuale misura delle tasse medesime, e quindi con un notabile ribasso del rispettivo attuale loro importo, per essere minore il valore della nuova *lira austriaca* in confronto di quello della *lira italiana*.

In quanto alla *tariffa per la posta de' cavalli*, viene la medesima ridotta nella nuova valuta come segue:

Prezzo della corsa per ogni due cavalli e per ogni posta, *lire sei e centesimi trentadue*,
lit. 6. 32.

Mancia di ciascun postiglione, una lira e centesimi settantadue, lir. 1. 72.

Prezzo da pagarsi per ogni posta dai privati agli uffici postali	Per ispedizioni di staffette	Nello stato, lire quat- tro e cent. sessanta, lir. 4. 60. Fuori, lire cinque e cent. settantacinque, lir. 5. 75.
	Per ispedizioni di corrieri straordinarij	Nello stato, lire dieci e cent. novantadue, lir. 10. 92. Fuori, lire tredici e centesimi ventidue, lir. 13. 22.

Mancia pel postiglione compresa nel prezzo per ispedizioni di staffette, lire una e centesimi quindici, lir. 1. 15.

Nolo pei legni scoperti a due ed a quattro ruote da somministrarsi dal mastro di posta, centesimi quarantasei, lir. — 46.

Simile pei legni coperti a due ed a quattro ruote, centesimi novantadue, lir. — 92.

Milano, il 1.º novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

TORDORÒ, Consigliere.

(244)

(N.° 32.) *TARIFFA dei diritti di consegna e di porto pel danaro, gli effetti di valore e le merci che vengono trasportate pel mezzo della posta, ridotta alla nuova moneta.*

1.° novembre 1823.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Prescrivendosi nel § 18 della sovrana patente oggi pubblicata, colla quale venne stabilito un nuovo sistema monetario pel regno lombardo-veneto, che tutte le rendite dello stato saranno, dal giorno della promulgazione della sullodata sovrana patente, ridotte nella nuova valuta, si deduce quindi a notizia del pubblico quì annessa la *tariffa dei diritti di consegna e di porto pel danaro, gli effetti di valore e le merci che vengono trasportate per mezzo della posta, ridotta dalla valuta italiana nella nuova moneta lombardo-veneta*, che da oggi in avanti dovrà servire di norma pel pagamento dei diritti succennati.

Milano, il 1.° novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

— GUICCIARDI, Vicepresidente.

TORDORÒ, Consigliere.

TARIFFE *pei diritti di consegna e porto pei gruppi di danaro e pacchi di merci tanto circolanti nello stato che provenienti dall'estero, o all'estero diretti, giusta il decreto 2 gerinajo 1808 e la notificazione 15 marzo 1819.*

TARIFFA A.**PEI DIRITTI DI CONSEGNA.**

Per ogni gruppo di danaro dalla più piccola somma sino alle lire 50 italiane (lir. 57. 47 nuove)

Per ogni gruppo di somma maggiore di lire 50 (lir. 57. 47 nuove) sino alle lire 200 (lir. 229. 89 nuove)

Per ogni somma maggiore di lire 100 in lire 100 (lir. 114. 94 nuove) si accrescono

Per ogni pacco di merci sino al peso lordo di libbre dieci inclusive

Per ogni peso maggiore di libbre cinque in libbre cinque si accrescono

MONETA NUOVA.	
lire.	cent.
—	23
—	46
—	12
—	46
—	06

INDICAZIONE DEGLI ARTICOLI.

<i>Pei gruppi d'oro e d'argento</i>	Gruppi d'oro e d'argento dalla più piccola somma sino alle lire 50 italiane inclusive (lir. 57. 47 nuove)
	Detti dalle lire 50 (lir. 57. 47) alle lire 300 inclusive (lir. 344. 83 nuove) per ogni aumento di lire 50 in lire 50 (lir. 57. 47 nuove)
	Per ogni somma maggiore di lire 100 in 100 (lir. 114. 94 se in oro . nuove) si accrescono (se in argento
<i>Gioje . .</i>	Diamanti scelti, per ogni oncia, peso lordo, e il peso minore in proporzione
	Perle, pietre preziose e diamanti legati, peso lordo
	Merletti fini, per ogni oncia, peso lordo
	<i>Nessun pacco paga meno d'un' oncia.</i>
	Orologeria e bigiotterie, per ogni libbra d'onze 12, peso lordo . .
<i>Merci . .</i>	<i>Nessun pacco paga meno d'una libbra.</i>
	Merci d'ogni genere non comprese nelle precedenti classificazioni, peso c. s.
	Commestibili e liquori, il porto dei quali si paga dallo speditore, peso c. s.
	Merzi in casse o pacchetti voluminosi e leggieri, che vengono ridotte al peso comune mediante la misura cubica, come è di metodo

DI PORTO.

TASSA IN MONETA NUOVA.											
Per l' interno in ragione delle distanze stabilite col decreto 12 gennajo 1807.								Da e per l' estero.			
1 e 2 distanza		3 e 4 distanza		5 e 6 distanza		7 e 8 distanza		1 classe.		2 classe.	
lire.	cent.	lire.	cent.	lire.	cent.	lire.	cent.	lire.	cent.	lire.	cent.
—	09	—	12	—	14	—	16	—	21	—	25
—	07	—	09	—	12	—	14	—	18	—	23
—	12	—	16	—	21	—	25	—	35	—	44
—	23	—	32	—	41	—	51	—	69	—	87
2	30	3	16	4	02	4	89	6	32	8	05
1	44	2	30	3	16	4	02	5	17	6	61
—	12	—	17	—	23	—	29	—	40	—	52
—	23	—	46	—	69	—	92	1	38	1	84
—	14	—	28	—	41	—	55	—	69	1	10
—	17	—	35	—	52	—	69	1	03	1	38
—	—	—	—	—	—	—	—	—	58	—	—

(248)

(N.º 33.) *TASSA di raccomandazione delle lettere stabilita nella nuova moneta.*

1.º novembre 1823.

N.º 10055-2419 C.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

In esecuzione delle superiori determinazioni comunicate al governo corrosequiato dispaccio dell' eccelsa imperiale regia camera aulica generale in data 10 agosto prossimo passato, n.º 27793-620, si deduce a pubblica notizia quanto segue :

1. A titolo di tassa di raccomandazione delle lettere dovrà l' impostante, da oggi in avanti, pagare *sei* soldi di nuova valuta all'atto della impostazione della lettera raccomandata, senza riguardo alcuno al peso della medesima ed alla distanza del luogo della destinazione.

2. Quando l' impostante volesse che, oltre la bolletta d' ufficio provante l' impostazione della lettera raccomandata, gli fosse rilasciata anche una ricevuta dalla parte alla quale la lettera è diretta, allora dovrà il medesimo

pagare altri *dodici* soldi a titolo di porto per questa ricevuta così detta di ritorno.

3. La parte che riceve la lettera raccomandata deve, all'atto che questa le viene consegnata, pagare *due* soldi.

4. Resta in vece abolita la doppia tassa di porto finora esatta per le lettere raccomandate, e si pagherà soltanto la tassa semplice di porto a norma della tariffa in corso.

5. Riguardo al carteggio delle parti con persone od autorità godenti la franchigia del porto si procederà, quanto all'impostazione, a norma degli articoli 1 e 2, e rispetto alla consegna della lettera, a norma dell'art. 3.

Milano, il 1.º novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

TORDORÒ, Consigliere.

(250)

(N.º 34.) *CONCAMBIO dell'oro e dell'argento
e tasse per la raffinazione calcolate a nuova
moneta.*

1.º novembre 1823.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

In esecuzione del § 22 della sovrana patente oggi pubblicata, colla quale è stato determinato il nuovo sistema monetario pel regno lombardo-veneto, si deducono a pubblica notizia le massime e le norme dietro le quali da oggi in avanti avrà luogo presso l'imperiale regia zecca di Milano ed in parte anche presso gli uffici di garanzia dipendenti dall'imperiale regia direzione della detta zecca l'acquisto delle materie d'oro, d'argento dorato (ossia miste d'oro e d'argento) e d'argento, ed il concambio delle piccole partite dei detti metalli.

Le preaccennate massime e norme sono le seguenti :

1. La direzione della zecca di Milano ammetterà al cambio l'oro, l'argento dorato e l'argento in lamine ed in verghe, le paste di

questi metalli ricavate da rottami ed anche da fili o da altre stoffe abbruciate, come pure l'oro e l'argento monetato, escluse però le monete d'oro e d'argento che nella prima sezione della nuova tariffa monetaria sono dichiarate monete legali dello stato, qualora non siano poste fuori di corso per essere mancanti di peso, difettose, forate o molto consumate dall'uso.

2. Nel detto cambio l'oro sarà calcolato al prezzo di lire 3922 di nuova valuta per una libbra metrica d'oro fino, e l'argento al prezzo di lire 256. 55 di nuova valuta per una libbra metrica d'argento fino. Fatte le opportune deduzioni, si pagherà alla parte il prezzo netto che ne risulterà.

3. Il monetaggio ossia le spese di fabbricazione da esigersi sono fissate a $\frac{3}{4}$ per cento sull'oro, senza distinzione della specie delle monete, ed a $2\frac{1}{2}$ per cento sull'argento, parimente senza distinzione delle monete. Le dette spese ammontano quindi a lire nuove 29. 41. 5 sopra una libbra metrica d'oro fino, ed a lire nuove 6. 41. $\frac{375}{1000}$ sopra una libbra metrica d'argento fino.

4. Per la fusione si esigeranno centesimi 42 di nuova valuta tanto per l'oro, che per l'argento dorato e per l'argento sopra ogni libbra metrica di materia brutta.

5. Le partite d'oro soggiacciono o alla
tassa di raffinazione, o a quella di partizione.

a) La tassa di raffinazione sull'oro avente
un titolo non inferiore di o. 857 viene fissata
a lire nuove 36 per ogni libbra metrica d'oro
fino, e si paga soltanto per quella quantità
d'oro che abbisogna d'essere raffinata onde
portare l'intera partita presentata pel cam-
bio al titolo della specie di moneta chiesta
dalla parte in pagamento.

b) La tassa di partizione per l'oro d'un
titolo inferiore di o. 857, non che per tutto
l'argento dorato è stabilita a lire 11 di nuova
valuta per ogni libbra metrica di materia
greggia.

6. Le tasse da esigersi per la raffinazione
delle paste d'argento sono divise in cinque
classi nel modo seguente :

Dal titolo di 899 fino all'800 lir.	1.	50	nuova valuta
" 799 " 675	"	2. 00	"
" 674 " 450	"	2. 50	"
" 449 " 225	"	3. 00	"
" 224 ai più inferiori	"	3. 50	"

per ogni libbra metrica di materia greggia.
Queste tasse si pagano però soltanto per
quella quantità d'argento che abbisogna di
essere raffinata onde portare l'intera partita
presentata pel cambio al titolo della specie

di valuta d'argento chiesta dalla parte in pagamento della materia cambiata.

7. Le tasse da pagarsi per gli assaggi sono fissate in lire una e centesimi 34 per ogni assaggio d'oro, in lire una e centesimi 7 per ogni assaggio d'argento dorato, ed in centesimi 67 di valuta nuova per ogni assaggio d'argento.

8. I pezzetti o le prese d'assaggio che devono rimanere a profitto dell'erario si preleveranno nel limite di denari $1 \frac{2}{10}$ trattandosi di materie d'oro, di denari $2 \frac{5}{10}$ trattandosi di materie dorate, quando la parte dell'oro superi in esse quella dell'argento, e di denari 5 trattandosi di materie d'argento e di quelle paste dorate nelle quali l'argento supera l'oro.

9. Per ciò che riguarda l'infima frazione di peso da computarsi in favore della parte sul peso dell'oro, dell'argento dorato e dell'argento non monetati, come pure sul peso delle monete di titolo conosciuto, non che per ciò che riguarda l'infima frazione di peso da computarsi in favore della parte negli assaggi, e sul modo di farne il calcolo serviranno di norma le seguenti determinazioni:

a) All'atto di pesare le paste d'oro e d'argento si dovrà tener conto a favore della

parte di tutte le frazioni della libbra metrica senza distinzione, compreso il grano.

b) Dal primitivo peso brutto delle monete d'argento d'un titolo conosciuto si dedurrà l'uno per mille, e dal primitivo peso brutto delle monete erose il tre per mille a motivo del sudiciume del quale sono imbrattate, e si computerà soltanto il peso che risulterà dopo un tale diffalco.

c) Pesate in questo modo e ricevute le paste, gli assaggiatori nel determinarne il titolo non terranno conto che delle millesime parti del denaro, base del peso d'assaggio.

10. Il valore netto delle paste d'oro che saranno state consegnate si pagherà alla parte con monete d'oro; quello delle paste d'argento con monete d'argento, e in amendue i casi precisamente con quella specie di moneta che fosse stata convenuta all'atto della consegna. I presentatori dovranno essere pagati nell'ordine cronologico delle fatte consegne.

11. Ad oggetto di procurare ai possessori di piccole partite d'oro e d'argento l'opportunità di presentarle, volendo, al concambio che offre loro l'erario a prezzi determinati e depurati da ogni relativa occorrente spesa o tassa, verrà aperto ed attivato anche il così detto *piccolo concambio* non solo presso la

direzione della zecca di Milano, ma anche presso gli uffici di garanzia dipendenti dalla medesima, restando però escluse dal piccolo concambio le paste d'argento dorate. A questo fine viene prescritto quanto segue:

a) Presso la suddetta direzione non si ammetteranno al così detto piccolo concambio le partite d'oro maggiori del peso di tre grossi e le partite d'argento maggiori del peso di cinque oncie, come presso gli uffici di garanzia non si accetteranno al detto piccolo concambio partite maggiori del doppio dei limiti di peso sopra precisati.

b) Nel pesare le partite d'oro e d'argento che dentro i suddetti limiti verranno presentate si computerà a favore del consegnatore anche il grano metrico; ma l'impiegato incaricato di ricevere le dette partite, ossia di eseguire il relativo concambio, nel determinarne il peso sarà tenuto, nel caso che si si trovassero attaccate o frammiste materie eterogenee, di farne il difallo, riconosciuto però previamente ne' debiti modi il peso approssimativo.

c) La verifica e determinazione del titolo, quando non si tratti d'oggetti di titolo già conosciuto, si farà servendosi della pietra di paragone ne' modi particolari che

sono già in pratica nella zecca e negli uffici di garanzia. Occorrendo poi, si farà anche l'assaggio mediante i noti processi docimastici, della coppellazione cioè e della partizione secondo la natura della pasta da sperimentarsi.

d) Il prezzo da bonificarsi nel concambio per le piccole partite d'oro e d'argento sarà quello fissato in generale pel concambio delle paste d'oro e d'argento, meno il fisco delle spese e tasse rispettive, e calcolato in esso il valore del pezzetto o presa d'assaggio che, a differenza del prescritto per gli acquisti delle paste d'oro e d'argento, si restituirà al presentatore, e formerà parte delle piccole partite da concambiarsi.

Questo prezzo viene diviso in quattro classi tanto per l'oro, quanto per l'argento nel modo seguente:

Per l'oro nel caso che non occorra nè assaggio, nè partizione è fissato per ogni libbra metrica d'oro fino in lir. 3,892. 50

Quando deve farsi l'assaggio
in » 3,887. 90

Quando deve partirsi e non
occorra l'assaggio in » 3,876. 80

Quando finalmente occorre
la partizione ed anche l'assag-
gio in » 3,872. 20

(257)

Per l'argento in caso che non occorra
nè assaggio, nè raffinazione è fis-
sato per ogni libbra metrica d'ar-
gento fino in lir. 250. 10

Quando deve farsi l'assaggio in » 248. 80

Quando occorre di raffinarlo,
ma non di assaggiarlo in » 245. 60

Finalmente quando occorre la
raffinazione e l'assaggio in . . . » 244. 30
di nuova valuta.

La direzione della zecca di Milano farà
il calcolo di questi prezzi sui metalli greggi,
comunicandone il risultato agl'impiegati inca-
ricati del concambio col mezzo di tabelle nelle
quali siano indicate le gradazioni del peso e
del titolo.

Queste tabelle serviranno di norma nell'
l'eseguire il pagamento delle partite che si
presenteranno al piccolo concambio, e saranno
tenute ostensibili alle parti ne' locali degli uf-
fici incaricati del concambio dell'oro e dell'ar-
gento.

Milano, il 1.º novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

REDANELLI, Consigliere.

(258)

(N.º 35.) *DIRITTI di garanzia degli ori ed
argenti da pagarsi in nuova moneta.*

1.º novembre 1823.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

In esecuzione del § 18 della sovrana patente oggi pubblicata, colla quale venne stabilito un nuovo sistema monetario pel regno lombardo-veneto, prescrivente che tutte le rendite dello stato saranno, dal giorno della promulgazione della suddetta sovrana patente, ridotte nella nuova valuta, si deduce a pubblica notizia che anco i diritti che, giusta il vegliante regolamento 25 dicembre 1810, si esigono dagli uffici di garanzia degli ori ed argenti, saranno da oggi in avanti da pagarsi in nuova moneta come segue:

1. Il diritto di garanzia pel bollo dei lavori d'oro e d'argento portato dall'art. 20 del regolamento suddetto sarà di *ventidue lire e novantanove centesimi* per ogni oncia metrica d'oro, e di *una lira e quindici centesimi* per ogni oncia metrica d'argento.

2. Quello per le verghe e pasta d'oro e d'argento contemplato dall'art. 27 del regolamento ripetuto sarà :

Per l'oro di *nove lire e quaranta centesimi* per libbra metrica ;

Per l'argento di *due lire e trentacinque centesimi* per libbra come sopra ;

Per le verghe destinate alla trafilatura di *novantaquattro centesimi* per libbra come sopra.

3. Il diritto di ogni assaggio , a termini dell'art. 45 del medesimo regolamento 25 dicembre 1810, sarà pure della nuova moneta:

Tre lire e quarantacinque centesimi per l'oro , pei dorati e per gli ori contenenti argento ;

Novantadue centesimi per l'argento.

4. Il pagamento del saggio pei minuti lavori d'oro per mezzo delle pietre di paragone , giusta l'art. 47 del regolamento più volte accennato , sarà di *dieci centesimi* della nuova moneta per ogni grosso metrico.

Milano , il 1.º novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDI, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

REDABLI, Consigliere.

(260.)

(N.º 36.) *L'importo delle giocate e delle vincite al lotto da esigersi e pagarsi in nuova moneta.*

1.º novembre 1823.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Dovendo l'amministrazione dell'imperiale regio lotto essere regolata in conformità del nuovo sistema monetario del regno lombardo-veneto prescritto colla sovrana patente 1.º novembre 1823, il governo, in osservanza delle superiori disposizioni dell'imperiale regia camera aulica generale, deduce a pubblica notizia quanto segue:

L'importo delle giocate e de' premj, o siano vincite continuerà ad esigersi e pagarsi nelle proporzioni numeriche e cogli aumenti stabiliti dalla tariffa annessa alla sovrana patente 22 giugno 1817, ma ciò si farà in lire e centesimi nuovi in vece delle lire e centesimi italiani; cosicchè per le messe si esigeranno tante lire e centesimi della detta nuova moneta, quanti sono quelli fissati dalla tariffa per l'importo di ciascuna giocata, e per le vincite si pagheranno tante volte cinque lire nuove,

(261c)

quanti sono i pezzi nella tariffa medesima indicati.

Si avverte però che non si ammetteranno giocate di un importo minore di centesimi 15 in valuta nuova.

L'imperiale regia direzione del lotto è incaricata dell'esecuzione.

Milano, il 1.º novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

REDANELLI, Consigliere.

(N.º 37.) *L'importazione dei vini comuni esteri italiani non potrà aver luogo che sui confini del regno lombardo-veneto.*

12 novembre 1823.

N.º 13003-2038 C.

**IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.**

NOTIFICAZIONE.

Con sovrana risoluzione del giorno 29 luglio scorso, comunicata dall'imperiale regia

((262))

camera, unica generale con decreto del 30 settembre p.º p.º, n.º 38662-4165, S. M. T. e R. si è degnata di determinare ciò che segue:

Art. 15. L'importazione dei vini comuni esteri italiani, la quale in forza della governativa notificazione 14 ottobre 1818 era permessa su tutt'i punti di confine della monarchia austriaca, non potrà d'ora innanzi aver luogo che sui confini del regno lombardo-veneto.

Il consumo di essi non è però circoscritto al solo regno lombardo-veneto.

2. I vini medesimi, che procedendo immediatamente dall'estero fossero presentati agli uffici di frontiera delle altre provincie della monarchia per esservi introdotti, saranno rimandati, e qualora si scoprisse il tentativo di una clandestina introduzione, verranno considerati e trattati come generi di contrabbando.

Milano, il 12 novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDI, PRESIDENTE.

INTERVAL NEGLO - 17 FEB 70

GUICCIARDI, Vicepresidente:

FRONZONI REDAELLI, Consigliere.

all of our foreign and domestic customers and
our employees. We maintain a close relationship

(463)

(N. 13861) **DISPENSA** I pensionati austriaci
che si dedicano al servizio dei bastimenti
mercantili dall'obbligo di chiedere un appo-
sito permesso per ogni viaggio di mare.

13 novembre 1823.

N. 13175-24713 C.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

S. M. I. e R. mediante venerata sovrana ri-
soluzione del giorno 29 settembre prossimo
passato si è graziosamente degnata di conce-
dere che i pensionati austriaci, i quali si de-
dicano al servizio di bastimenti mercantili,
siano dispensati dall'obbligo di chiedere dalla
competente autorità camerale un apposito per-
messo per ogni viaggio di mare, *sempreché*
servano esclusivamente sopra bastimenti portanti
la bandiera austriaca, permettendo che, ove
essi ad ogni ritorno da un viaggio di mare
giustificano l'esatto adempimento di detta con-
dizione mediante legale certificato del rispet-
tivo imperiale regio ufficio di porto, da pro-
dursi in queste provincie all'imperiale regio

governo, possa loro reprimersi (la decadenza delle rispettive pensioni, provvigioni, assegni di grazia ed altri pagamenti simili dal giorno medesimo in cui per le vigenti discipline ne fosse rimasta sospesa la corrispondenza dalle pubbliche casse a causa della loro assenza dagli imperiali regj stati austriaci.

Tale sovrana risoluzione, partecipata dall'eccelsa imperiale regia camera aulica generale con ossequiato dispaccio 14 ottobre scorso, n.º 42258-2580, viene dedotta a pubblica notizia per intelligenza e norma di chiunque possa avervi interesse.

Milano, il 13 novembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLD, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

TORRONE, Consigliere.

(N.º 397) *Messi in corso di pagamento i trattamenti dei membri dell'ordine italiano della corona di ferro pensionati od in attività di servizio, come pure i sudditi dimoranti negl' imperiali regj stati.*

2 dicembre 1823.

N.º 13019-4649 = 13301-4762 C.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Sebbene in forza dello scioglimento del regno d'Italia e giusta le dichiarazioni espresse nell' articolo 7 del proclama 14 aprile 1821 della commissione riunita in Milano per l'esecuzione dell' articolo 97 dell'atto finale del congresso di Vienna del 9 giugno 1815 abbia dovuto cessare la dotazione della corona ferrea inscritta sul già *monte Napoleone* in un coi relativi assegni, S. M. I. R. A. per atto di particolare sua grazia si è ora benignamente degnata di concedere con sovrana risoluzione 3 giugno p.º p.º che siano rimessi in corso di pagamento sull'imperiale regio erario, a cominciare dal 1.º maggio 1823, i trattamenti che in qualità di membri dell'ordine italiano

della corona di ferro percepivano in passato quelli fra gl' individui aggregati all'ordine medesimo ,

a) Che si trovano in impiego civile o militare al servizio austriaco ; ovvero

b) Che godono pensione od altro provvedimento dalla monarchia austriaca ; oppure

c) Che , anco non appartenendo ad alcuna delle dette due categorie , sono sudditi austriaci e dimorano permanentemente negli imperiali regj stati.

Non parteciperanno però a tal grazia quei membri dell' ordine italiano della corona di ferro che , a tenore delle regole prescritte pel detto ordine od altrimenti , si fossero resi immeritevoli dei trattamenti succennati, quando anco appartenessero ad alcuna delle sovra distinte categorie ; e così pure cesseranno di goderne quelli fra i ripristinati nella decorrenza de' trattamenti medesimi a di cui carico si verificasse in seguito il caso suindicato.

In conformità delle disposizioni dell' imperiale regia camera aulica generale contenute nel suo dispaccio 9 settembre prossimo scorso, n.º 38758-2226 si deduce a pubblica notizia la premessa benefica risoluzione sovrana, perchè tutti quelli i quali in forza della medesima crederanno di avere diritto alla ripristinazione ivi graziosamente concessuta possano

(267)

insinuarne regolare domanda all'imperiale regio governo, producendo gli autentici documenti comprovanti il loro diritto, dopo di che soltanto potranno essere disposti i pagamenti che si riconosceranno di ragione, da eseguirsi ne' termini trimestrali e sotto le discipline praticate per le altre pensioni civili.

Milano, il 2 dicembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

TORDORO, Consigliere.

(N.° 40.) *Le nuove traduzioni ed edizioni pubblicate dalla stamperia reale del codice civile generale e del codice penale universale austriaco da ritenersi siccome quelle alle quali si dovrà in avvenire aver riguardo.*

22 dicembre 1823.

N.° 38435-4424 P.

IMPERIALE REGIO GOVERNO
DI MILANO.

NOTIFICAZIONE.

Essendosi trovate necessarie alcune correzioni nelle traduzioni italiane del codice civile

e del codice penale, state stampate nell'anno 1815 in Vienna, Milano e Venezia, ed essendosi già pubblicate, le nuove traduzioni ed edizioni dalla stamperia reale in Milano col titolo *== Codice civile generale austriaco. Edizione seconda e sola ufficiale. Milano, dalla cesarea regia stamperia 1815, e Codice penale universale austriaco. Seconda edizione ufficiale. Milano, dall'imperiale regia stamperia 1815*, il senato lombardo-veneto del supremo tribunale di giustizia, presi i relativi concerti cogli aulici dicasteri, con decreto aulico del 25 novembre 1823, n.º 3067 ha determinato che vengano rese pubblicamente note le accennate seconde edizioni, siccome quelle alle quali si dovrà in avvenire avere riguardo.

Milano, il 22 dicembre 1823.

IL CONTE DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

GUICCIARDI, Vicepresidente.

Cav. CRESPI, Consigliere.

MILANO, DALL'IMP. REGIA STAMPERIA.

PARTE II.

CIRCOLARI

ED ALTRE

DISPOSIZIONI GENERALI

EMANATE

DALLE DIVERSE AUTORITÀ

IN OGGETTI SI AMMINISTRATIVI CHE GIUDIZIARI

dal 1.º luglio al 31 dicembre 1823.

N.º 4 e 5.

MILANO

DALL'IMP. REGIA STAMPERIA.



TAVOLA CRONOLOGICA

DEGLI ATTI

CONTENUTI NELLA PRESENTE SECONDA PARTE

dal 1.° luglio al 31 dicembre 1823.

N.°	DATA.	TITOLO DEGLI ATTI.	Pag.
43	1823 Luglio 1.°	SOSTITUITA la pena dell'arresto in caso d'impotenza al pagamento della multa anche pei colpevoli in oggetti di polizia sulle strade . . .	233
44	detto 4	LA carica di deputato presso una congregazione provinciale non è incompatibile con quella di deputato di un comune compreso nella stessa provincia	234
45	detto	AD ogni sorta di farina di zucchero si dovrà applicare il dazio prescritto al n.° 178 della tariffa 1.° giugno 1822, o non quello del precedente n.° 177	236
46	detto 9	ISTRUZIONI circa gli obblighi delle mogli degl'impiegati contabili per ottenere la pensione in caso di vedovanza	238
47	detto 14	FISSATO ai relatori presso le congregazioni provinciali il rango della classe IX per le diete	242
48	detto 15	NORME per riconoscere i compensi dovuti ai danneggiati in causa della costruzione d'opere pubbliche . . .	243

(IV)

N.º	DATA.	TITOLO DEGLI ATTI.	Pag.
49	1823 Luglio 15	I farmacisti che limitano l'esercizio della loro professione alla sola preparazione e smercio dei loro medicamenti sono esentati dalla tassa arti e commercio	246
50	detto 17	DICHIARAZIONE sul dubbio insorto riguardo al termine della tutela dei pupilli	247
51	detto 19	DISCIPLINE sul modo di pubblicare l'estinzione dei privilegi d'industria	249
52	detto 28	DICHIARAZIONE sul dubbio promosso su le tasse per gli atti delle sostanze ereditarie praticati dagli agenti o segretari comunali	251
53	detto	NUOVE prescrizioni per la vendita dei funghi secchi o conservati in sale od in olio	253
54	Agosto 1.º	IL trimestre di saldo per le spese di malattia e de' funerali hanno diritto di conseguirlo le vedove e gli orfani d'impiegati capaci di pensione. Scioglimento del dubbio sul significato delle parole <i>capaci di pensione</i>	255
55	detto 3	LA costruzione di nuove strade, sia a carico pubblico, sia dei privati, non si potrà eseguire senza il consenso delle autorità militari	257
56	detto 4	PROIBITO di conferire ai pubblici funzionari di sanità, e a questi di accettare alcuna curatela sopra persone affette da qualche malattia di spirito	258
57	detto 12	INTERPRETAZIONE dei §§ 210, 246, 272, 275 e 288 del regolamento giudiziario riferibili ai termini per l'adizione della prova per testimoni, per periti e per giuramento	259

(V.)

N.º	DATA.	TITOLO DEGLI ATTI.	Pag.
58	1823 Agosto 14	GL'individui oltrepassanti l'età di quarant'anni, i quali hanno coperto impiego militare o civile, compresi anche quelli pensionati e quiescenti riconosciuti idonei, possono essere di nuovo impiegati in qualunque ramo di pubblico servizio	261
59	detto 20	PROIBITO agli uffici daziari di ammettere le dichiarazioni cumulative e non partitive del peso netto delle merci diverse componenti un collo . . .	263
60	detto 23	PRESCRIZIONI sul modo di esazione, delle tasse giudiziarie stanti a carico dei condannati in contumacia . . .	264
61	detto 30	NORME per la destinazione de' curatori e tutori ai figli di militari ricoverati nelle case degli orfani o degli esposti	266
62	Settembre 11	I sussidj alimentarj sul soldo degl' impiegati sospesi non possono mai oltrepassare il terzo del soldo goduto dall'impiegato sospeso. Applicazione anche agl' inservienti ed alle guardie di finanza	270
63	detto 12	RISOLUZIONE del senato d'Amburgo con cui restano abolite le tasse di albinaggio e di detrazione sulle eredità cogli stati reciprocanti	271
64	detto 18	PERMESSA l'importazione della paglia per fabbricare cappelli mediante il pagamento del dazio in ragione del 10 per 100, ovvero di 10 centesimi per ogni lira di valore . . .	273
65	detto 19	LA tassa di scritturazione contemplata alla settima rubrica del regolamento 5 febbrajo 1816 non è applicabile	

(VI)

N.°	DATA	TITOLO DEGLI ATTL	Pag.
66	1823 Settembre 19	agli esemplari di sentenze e di citazioni di testimonj che s'intimano <i>ex officio</i> PER gli allievi che si trovano a spese dello stato nell'istituto chirurgico di Vienna sarà pure a spese dello stato somministrato un supplente qualora sieno chiamati al servizio militare	274
67	detto	REGOLAMENTO per guarentire la riscossione e la conversione delle multe e degli oggetti di confisca a senso del codice delle gravi trasgressioni di polizia	275
68	detto 23	NUOVA determinazione sul dazio delle pelli degli agnelli comuni, dei capretti e castrati	277
69	Ottobre 23	NEI casi di delitto di furto, d'infedeltà e di truffa devesi ritenere applicabile la regola determinata nel § 153 del codice criminale	282
70	Novembre 1.°	TARIFFA a moneta austriaca dei prezzi dei viaggi dalle stazioni a Milano e viceversa delle berche corriere sui canali navigabili della Lombardia	284
71	detto 4	I cappelli di seta, d'osso di balena o d'altre materie da considerarsi e daziarsi come cappelli di castoreo, l'introduzione dei quali è proibita, e nell'esportazione abbiasi ad esigere il dazio di centesimi 6, millesimi 3 di nuova moneta	286
72	detto	PATENTE di fabbrica nazionale privilegiata accordata alla ditta <i>Pirard e Deschamps</i> , fabbricatori di pannilani in Como	287
			288

(VII)

N.°	DATA.	TITOLO DEGLI ATTI *	Pag.
73	1823 Novembre 8	AFFLIGAZIONE del § 13, lettera b della legge coacizzionale 17 settembre 1820 sul privilegio di posticipazione ai coacritti che provvedono da sè soli al mantenimento dei fratelli e delle sorelle orfani di genitori . . .	289
74	detto 18	DETERMINAZIONE del dazio d'entrata e d'uscita sul vino fipo dell'Istria e Dalmazia	290
75	detto 25	PARIFICATO il dazio per l'olio di cassia lignea a quello imposto all'olio di cannella	292
76	Dicembre 3	CONDONO delle spese di primo allestimento agl'individui dello stato civile che si arrollarono nel reggimento di gendarmeria	293
77	detto 4	CONDIZIONI richieste per l'accettazione negl'istituti religiosi	294
78	detto 23	ESCLUSI dall'ammissione al servizio dello stato austriaco i sudditi stranieri	296
79	detto	DA attivarsi col 1.° del venturo febbrajo tre stazioni di posta cavalli nella provincia di Sondrio in condotta di <i>Francesco Bolis</i>	298
80	detto 24	ASSEGNATA al tribunale provinciale dei nobili della bassa Austria la giurisdizione personale sopra lo stabilimento generale di sussistenza . .	301
81	detto 26	RICHIAMATI in osservanza i regolamenti sulla fabbricazione e spenzione di monete false	302
82	detto 29	È aperto il diritto di rivolgersi per la riscossione delle tasse per sentenze contumaciali contro chi è condannato a pagarle	303

(VIII)

N.°	DATA.	TITOLO DEGLI ATTI	Pag.
83	1823	ELENCO delle patenti di privilegio di- ramate dal 1.° luglio a tutto dicem- bre 1823, accordate a diversi in- ventori ed artisti sotto le condizioni vigenti all'epoca della concessione e della sovrana patente 8 dicem- bre 1820.....	305

CIRCOLARI ED ATTI DELLE AUTORITÀ

GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE, ecc.

N.° 4.

(N.° 43.) *SOSTITUITA la pena dell' arresto in caso d' impotenza al pagamento della multa anche pei colpevoli in oggetti di polizia sulle strade.*

1.° luglio 1823.

N.° 19917-2205.

CIRCOLARE.

L' imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

ESSENDO stata proposta la domanda, se alla pena della multa portata dall' articolo 43 del decreto 20 maggio 1806 non convenga in caso d' impotenza al pagamento di sostituirvi la pena dell' arresto, l' imperiale regia cancelleria aulica riunita, sopra rapporto di quest' imperiale regio governo, ha con venerato dispaccio 5 giugno prossimo passato, n.° 15863-1969 determinato come segue :

Anche in oggetti di polizia sulle strade si ha da osservare quanto fu disposto col decreto 26 agosto 1822, n.° 29109 comunicato

Circ. ed Atti 1823, Vol. II, P. II.

A

(234)

colla circolare governativa 16 novembre detto anno, n.° 35814-3789 per supplire al difetto marcato nel decreto 27 maggio 1811 sull'applicazione della pena comminata ai colpevoli in materia di trasgressioni boschive, cioè di sostituire nel caso di assoluta impotenza al pagamento della multa l'arresto nella misura d'un giorno per ogni 5 lire dell'ammontare della multa prescritta.

Tanto si partecipa alle imperiali regie delegazioni per opportuna loro norma e perchè ne sia fatta comunicazione agli uffici da esse dipendenti per rispettiva loro intelligenza.

Milano, il 1.° luglio 1823.

D' ORDINE DEL SIGNOR PRESIDENTE,

BAZETTA.

(N.° 44.) *La carica di deputato presso una congregazione provinciale non è incompatibile con quella di deputato di un comune compreso nella stessa provincia.*

4 luglio 1823.

N.° 19442-2213.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

Con ossequiato dispaccio 5 giugno prossimo passato, n.° 15842-770 l'eccelsa imperiale regia

cancelleria aulica ha dichiarato che la carica di deputato presso una congregazione provinciale non è incompatibile coll' esercizio contemporaneo delle funzioni di deputato d' un comune compreso nella rispettiva provincia, escluso il caso del rappresentante di una città, per cui devono osservarsi i §§ 7 e 44 della sovrana patente 24 aprile 1815.

Viene però superiormente osservato essere opportuno che il delegato provinciale che facesse parte di una deputazione comunale si astenga dal dare il suo voto deliberativo nelle sedute della congregazione provinciale quando si tratta della sua persona o della sua amministrazione, senza però che gli sia tolto di somministrare que' lumi e cognizioni locali di cui fosse fornito.

La premessa superiore dichiarazione si comunica anche a codesto ufficio per opportuna intelligenza e norma.

Milano, il 4 luglio 1823.

D' ORDINE DEL SIGNOR PRESIDENTE,

BAZETTA.

(236)

(N.º 45.) *Ad ogni sorta di farina di zucchero si dovrà applicare il dazio prescritto al n.º 178 della tariffa 1.º giugno 1822, e non quello del precedente n.º 177.*

4 luglio 1823.

N.º 9533-1226.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

L' eccelsa imperiale regia camera aulica con venerato dispaccio del 26 maggio scorso ha dichiarato che, seguendo le letterali prescrizioni della nuova tariffa, debbano le dogane di Lombardia applicare ad ogni sorta di farina di zucchero, e per conseguenza anche alla farina bianca di zucchero il dazio prescritto al n.º 178 della tariffa 1.º giugno 1822, e cessare così dalla pratica che dicesi invalsa presso qualcheduno degli uffici di esigere per quest' ultima qualità di farina di zucchero il maggior dazio stabilito per lo zucchero ridotto in polvere nel precedente n.º 177.

Ha però soggiunto la stessa imperiale regia camera aulica che se in luogo della farina bianca di zucchero dichiarata dalle parti si rinvenisse all'atto della visita nelle dogane lo zucchero raffinato ridotto in polvere soggetto

al maggior tributo, sarà questo da considerarsi e trattarsi come di contrabbando.

Ma qualora alla farina di zucchero si trovasse mescolato lo zucchero raffinato in polvere, considerando essa che non si potrebbe senza pregiudizio del commercio vietare simili mescolanze che far si sogliono dagli speditori esteri per lo più senz' alcuna intelligenza dei committenti nazionali, e considerando parimente che non sarebbe facile di distinguere e rilevare la precisa quantità del mescolatovi zucchero raffinato, ha perciò disposto che si debba in questo caso assoggettare l'intera massa di zucchero al dazio più forte, cioè a dire a quello prefisso, dal citato art. 177 determinato per lo zucchero ridotto in polvere.

Crede opportuno il governo di significare tali superiori dichiarazioni a codesta imperiale regia delegazione provinciale, onde ne renda consapevole la camera di commercio, col di cui mezzo abbiano ad esserne istruiti i negozianti.

Milano, il 4 luglio 1823.

D' ORDINE DEL SIGNOR PRESIDENTE,
TORDORO'.

(238)

(N.° 46.) *ISTRUZIONI circa gli obblighi delle mogli degl' impiegati contabili per ottenere la pensione in caso di vedovanza.*

9 luglio 1823.

N.° 6483-2314 C.

CIRCOLARE.

Perchè abbiano esatta e regolare osservanza le disposizioni che vengono pubblicate colla governativa notificazione di questo giorno circa gli obblighi imposti alle mogli degl' impiegati contabili dello stato che in caso di vedovanza intendono di aspirare ad essere pensionate a carico dello stato, si diramano le seguenti istruzioni, il cui puntuale adempimento s'ingiunge a tutti gl' impiegati ed uffici cui a termini delle medesime incombere possa :

1. Tutti gl' individui in attuale impiego stabile di sistemazione austriaca al servizio dello stato, che avendo il maneggio di danari ed effetti pubblici con obbligo di rendiconto e sotto speciale loro responsabilità sono obbligati a prestare pel detto loro impiego apposita cauzione, quando si trovino già ammogliati, dovranno parteciparlo fra quindici giorni al

capo dell' ufficio dal quale direttamente dipendono, indicando il nome della rispettiva loro moglie, il presente suo domicilio, e se sia di età maggiorennne o soggetta a cura.

2. La stessa partecipazione dovranno fare gli ammogliati che venissero in seguito assunti ad impiego della detta specie, e quelli che dopo ottenuto tale impiego si ammogliassero sia in prime, che in seconde nozze fra giorni quindici dall' epoca della loro rispettiva attivazione nell' impiego o del contratto posteriore matrimonio.

3. Il capo d' ufficio suddetto, tosto ricevute le partecipazioni suaccennate, avrà cura che siano espressamente ed individualmente ricordate alle mogli dei contabili di rispettiva dipendenza le prescrizioni portate dalla governativa notificazione di sopra citata, spiegando loro chiaramente le prescrizioni medesime tanto per ciò che riguarda le conseguenze dell' atto di rinuncia loro richiesto, quanto intorno la disposizione per la quale senza l' insinuazione del detto atto escluse rimarrebbero dall' aspirare in caso di vedovanza al conseguimento di qualunque pensione a carico dell' erario.

4. Dovrà in pari tempo essere comunicata a ciascuna di dette mogli la formola secondo cui stendere si deve tale atto, la quale prescritta rimane ne' seguenti termini:

« Essendo il mio consorte un impiegato
» contabile al servizio dello stato, e volendo
» io effettuare l'atto di rinuncia prescritto
» per potere aspirare in caso di vedovanza
» al conseguimento della pensione che a se-
» conda dei veglianti regolamenti normali mi
» potesse essere attribuibile, dichiaro col pre-
» sente, dopo ponderata e matura riflessione,
» che non pretenderò, nè accetterò alcun
» pagamento dalla sostanza di mio marito per
» le mie qualunque sianzi ragioni fino a che
» non sieno pienamente soddisfatte le even-
» tuali ragioni dell' imperiale regio erario sulla
» sostanza medesima dipendenti dall'impiego
» dello stesso mio marito, e che qualora questo
» o la di lui eredità cadesse in concorso, ri-
» nuncio e cedo al suddetto erario quello che
» essere dovrebbe a me pagato dalla massa
» del concorso per le liquide mie ragioni, e
» ciò per quella parte delle pretese dell' era-
» rio provenienti dall'impiego di mio marito
» che rimaner potesse altrimenti insoddisfatta,
» senza che alcuna legge possa in verun caso
» giovarmi contro questa mia libera e spon-
» tanea dichiarazione. »

5. Gli atti di rinuncia che, in seguito alla
ripetuta governativa notificazione ed alle av-
vertenze speciali di sopra indicate, venissero
spontaneamente e nelle prescritte regolari

forme rassegnati, si dovranno ritirare ed accuratamente conservare presso la direzione od ufficio superiore da cui dipende il ramo d'amministrazione al quale si trova addetto il rispettivo impiegato contabile per potersene regolarmente valere in qualunque circostanza fosse per esigerlo l'interesse dell'imperiale regio erario, ed intanto dovrà l'ufficio cui saranno prodotti rilasciarne distinta ricevuta alla moglie insinuante, perchè possa essa giovare a provare l'adempimento delle relative disposizioni nel caso di dover chiedere per verificatasi vedovanza la pensione normale.

6. Le prescrizioni della più volte indicata notificazione governativa non sono applicabili in alcuna parte alle mogli degl'impiegati contabili nominati o continuati provvisoriamente secondo il sistema d'amministrazione del cessato governo italiano, rimanendo per queste nel loro vigore le discipline dei regolamenti del governo suddetto.

Milano, il 9 luglio 1823.

Il Conte DI STRASSOLDO, PRESIDENTE.

TORDORÒ, *Consigliere.*

(242)

(N.° 47.) *FISSATO ai relatori presso le congregazioni provinciali il rango della classe IX per le diete.*

14. luglio 1823.

N.° 20974-2414.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

Mediante determinazione presa dall'imperiale regia camera aulica generale di concerto coll'imperiale regia aulica cancelleria unita resta stabilito che ai relatori presso le congregazioni provinciali venga fissato il rango della classe IX per le diete.

La premessa superiore determinazione partecipata con ossequiato dispaccio 10 giugno p.° p.°, n.° 23855-1372 si comunica anche a codesta ad opportuna intelligenza.

Milano, il 14 luglio 1823.

D'ORDINE DEL SIGNOR PRESIDENTE ,

BAZETTA.

(243)

(N.º 48.) *NORME per riconoscere i compensi dovuti ai danneggiati in causa della costruzione d'opere pubbliche.*

15 luglio 1823.

N.º 15567-2559 P.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

All'oggetto di ovviare tutte quelle difficoltà che per mancanza di dati e degli estremi necessarj non di rado emergono all'imperiale regia direzione generale di contabilità nell'operare la liquidazione dei compensi dovuti dall'imperiale regio erario ai danneggiati in causa della costruzione di opere pubbliche, ed all'effetto altresì di tutelare l'interesse dello stesso imperiale regio erario nei pagamenti relativi si dovranno per ora, e fino a che non venga adottato un piano disciplinale di massima, osservare dalle imperiali regie delegazioni le norme seguenti:

In primo luogo il prospetto delle perizie dei danni arrecati ai proprietarj per espropriazione de' fondi dovrà in ogni incontro essere trasmesso in doppio esemplare, onde possa uno de' medesimi conservarsi negli atti della predetta direzione generale per le conseguenti operazioni di suo istituto.

In secondo luogo non potranno essere invocate disposizioni di analogo pagamento senza produrre a corredo delle singole partite i documenti sotto indicati, cioè 1.º il contratto o processo verbale di cessione allo stato del fondo occupato; 2.º il certificato dell'ufficio delle ipoteche; 3.º l'attestazione giurata di inesistenza d'ipoteche legali, ove si tratti di oggetto tenue e che non consigli la spesa occorribile in un giudizio di purgazione delle ipoteche.

Per quanto riguarda il certificato d'estimo, non ne occorre la produzione, poichè si ritiene che la verifica delle proprietà particolari deve indispensabilmente nei modi regolari precedere la stipulazione dei contratti relativi di cessione.

Qualora poi emergessero sul fondo ceduto ipoteche iscritte o tacite, siccome in tal caso non potrebbesi far luogo al pagamento del prezzo a favore dell'espropriato se non che dietro la concorde adesione di tutti i creditori ipotecarij, o quanto meno dietro idonea cauzione; così si dovrà in tale evenienza aggiungere ai succitati tre documenti il predetto atto di consenso dei creditori ipotecarij, od almeno gli atti che valgano a giustificare l'idoneità della cauzione offerta dal cedente a garanzia del pagamento; salvo in caso contrario alla

stazione appaltante di pagare il prezzo a quello tra i creditori che avrà giustificata un' evidente priorità.

Finalmente non essendo nè giusto, nè conveniente che l'imperiale regio erario debba sottostare al pagamento degl' interessi delle somme dovute ai danneggiati per un termine indefinito, ed il più delle volte protratto per colpa del possessore espropriato, incumberà alle autorità provinciali di disporre che abbia effetto la pronta stipulazione cogli espropriati della scrittura di cessione, e di sollecitare dai medesimi la produzione dei documenti necessarij ad abilitare la stazione appaltante al pagamento del prezzo; che se per caso alcuno degli stessi espropriati mancasse o si rifiutasse di prestarsi agli ordini relativi, sarà allora che verrà ingiunto al medesimo un termine perentorio alla presentazione di tali documenti, sotto comminatoria, scorso che sarà il termine suddetto, di decadere dal beneficio degl' interessi.

Tanto si partecipa a codesta imperiale regia delegazione provinciale onde uniformi alle norme premesse le ispezioni ed operazioni proprie in questo argomento.

Milano, il 15 luglio 1823.

D' ORDINE DEL SIGNOR PRESIDENTE ,

BAZETTA.

(246)

(N.º 49.) *I farmacisti che limitano l'esercizio della loro professione alla sola preparazione e smercio dei loro medicamenti sono esentati dalla tassa arti e commercio.*

15 luglio 1823.

N.º 20766-1318.

CIRCOLARE.

L'imperiale regia governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

Sopra proposizione di questo governo, è stato determinato dall'imperiale regia cancelleria aulica unita d'accordo coll'imperiale regia camera aulica generale e col ministero delle finanze che i farmacisti non abbiano ad essere sottoposti alla tassa arti e commercio in quanto però l'esercizio della loro professione si limiti alla preparazione ed allo spaccio de' medicamenti, giacchè quelli i quali vendono anche droghe e generi non medicinali devono pagare la suddetta tassa del pari che gli altri commercianti.

Si partecipa alle imperiali regie delegazioni provinciali una tale determinazione superiore, colla quale vengono ad essere confermate le

(247)

disposizioni contenute nella circolare governativa del giorno 17 gennajo anno corrente, n.° 398-28.

Milano, il 15 luglio 1823.

D' ORDINE DEL SIGNOR PRESIDENTE,

BAZETTA.

(N.° 50.) *DICHIARAZIONE sul dubbio insorto riguardo al termine della tutela dei pupilli.*

17 luglio 1823.

N.° 6471.

CIRCOLARE.

L' imp. regio tribunale d' appello generale a tutte le prime istanze giudiziarie delle provincie lombarde.

Con venerato aulico decreto dell' 8 luglio anno corrente, n.° 1721 del senato lombardo-veneto del supremo tribunale di giustizia, in aggiunta all' aulico decreto 4 marzo anno corrente, n.° 334 emanato sulla visita delle provincie lombarde, si dichiara che, sul dubbio insorto se il § 50 della parte seconda dell' istruzione del 9 settembre 1785 sia ancora in vigore o derogato dal § 251 del codice civile universale, si trovò di concerto coll' imperiale regia commissione aulica

in affari di legislazione giudiziaria di determinare che la così detta dichiarazione di maggior età, che prima era in uso, non è bensì più necessaria, ma che all' incontro, pervenuto il minore all' età maggiore di anni 24, del che le istanze pupillari avranno cura di accertarsi, dovranno esse levare d' ufficio la tutela, ordinare al tutore l' adempimento dell' incarico che gl' impongono i §§ 262 e 263 del codice civile, e poscia rilasciare al medesimo il documento ivi prescritto sulla tutela bene ed onestamente sostenuta.

Ciò si partecipa a tutte le prime istanze giudiziarie in esecuzione del citato venerato aulico decreto per loro norma ed esatto adempimento.

Milano, il 17 luglio 1823.

PATRONI, PRESIDENTE.

OREFICI, Vicepresidente.

MINIUSI, Consigliere.

MILANO, DALL' IMP. REGIA STAMPERIA.

CIRCOLARI ED ATTI DELLE AUTORITÀ
GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE, ecc.

N.º 5.

(N.º 51.) *DISCIPLINE sul modo di pubblicare
l'estinzione dei privilegi d'industria.*

19 luglio 1823.

N.º 21402-1371.

CIRCOLARE.

*L'imperiale regia governo alle imperiali
regie delegazioni provinciali.*

L'imperiale regia cancelleria aulica unita con dispaccio 21 giugno p.º p.º, n.º 19963-920 ha partecipato al governo che l'imperiale regia commissione aulica di commercio ha trovato opportuno di determinare, per rapporto al modo di pubblicare l'estinzione dei privilegi d'industria a norma del § 23 della patente sovrana 8 dicembre 1820,

1. Che l'istituto politecnico di Vienna abbia ad estendere le descrizioni di tutti i privilegi estinti ed inserirle per intero negli annali dell'istituto medesimo, aggiungendovi i relativi

Circ. ed Atti 1823, Vol. II, P. II.

B

disegni, gli opportuni schiarimenti e le occorrenti annotazioni;

2. Che i rispettivi modelli debbano essere conservati presso il suddetto istituto politecnico ;

3. Che non faccia d' uopo d' inserire nei pubblici fogli ~~se non che~~ notizie succinte, ma dinotanti però esattamente l' essenza dell' oggetto, coll' avvertimento che le descrizioni estese compariranno alla luce negli annali anzidetti, e che intanto, finchè questi non sieno compilati, si potranno rilevare presso l' istituto politecnico le descrizioni ed i disegni, non che i modelli qualora ne esistano, e questi ultimi anche in avvenire.

Si comunicano le suespresse superiori determinazioni alle imperiali regie delegazioni provinciali per loro notizia; e siccome la prefata imperiale regia cancelleria aulica unita ha nello stesso dispaccio ordinato di pubblicare coerentemente a tali determinazioni l' estinzione ora verificatasi di cinque privilegi, così si danno le disposizioni perchè venga tosto inserito nella gazzetta di Milano il relativo articolo.

Milano, il 19 luglio 1823.

D' ORDINE DEL SIGNOR PRESIDENTE ,

BAZETTA.

(251)

(N.º 52.) *DICHIARAZIONE sul dubbio promosso su le tasse per gli atti delle sostanze ereditarie praticati dagli agenti o segretarij comunali.*

28 luglio 1823.

N.º 15128.

CIRCOLARE.

*L'imp. regia direzione del demanio, ecc.
ai signori ufficiali tassatori presso gli
imp. regj tribunali di prima istanza,
ai signori cancellieri tassatori presso le
imperiali regie preture, ed alla sezione
delle tasse giudiziarie.*

Coll'attivazione delle istruzioni per le imperiali regie preture in affari non contenziosi essendosi promosso il dubbio = se gli atti d'assicurazione, ricognizione, liquidazione e rilascio delle sostanze ereditarie abbiano a formare il soggetto di qualche prenotazione od applicazione di tassa nel caso che non sieno praticati dai commissarij giudiziali, ma dagli agenti o segretarij comunali giusta gli articoli 52 e 56 delle citate istruzioni = ha l'imperiale regio governo con rispettato suo decreto 11 cadente, n.º 7735-2754 C. emanata la seguente dichiarazione:

« Ritenute le letterali disposizioni e l'ev-
» dente scopo del § 56 delle recenti istru-
» zioni per le preture in affari non conten-
» ziosi, non debbe farsi luogo ad alcuna ap-
» plicazione di tassa agli atti che sulle sostanze
» ereditarie di poca importanza vengono dalle
» istruzioni suddette demandati agli agenti
» o segretarj comunali, oltre le mercedi ivi
» stabilite espressamente per gli agenti e se-
» gretarj stessi, nelle quali anche le tasse
» giudiziarie voglionsi ritenere compenstrate. »

La direzione, nell'atto che le comunica
tale superiore dichiarazione a di lei norma,
resta in attenzione che ella voglia compiacersi
d'accennare la ricevuta della presente.

Milano, il 28 luglio 1823.

PSALIDI.

NARDUCCI, Segretario.

(253)

(N.º 53.) *NUOVE prescrizioni per la vendita dei funghi secchi o conservati in sale od in olio.*

28 luglio 1823.

N.º 22698-1447.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

In conseguenza di alcuni sinistri accidenti accaduti a varj individui per l'uso di funghi secchi di cattiva qualità, avendo l'imperiale regia delegazione provinciale di Milano rappresentato che le discipline stabilite dalla notificazione 11 aprile 1820 non sono forse in tal punto sufficienti ad impedire gl'inconvenienti che possono verificarsi a danno della pubblica salute, il governo, giusta le proposizioni fatte dalla stessa delegazione, ha approvato che sieno pubblicate in questa provincia le seguenti ulteriori prescrizioni speciali per la vendita dei funghi secchi o conservati in sale od in olio, cioè:

1. Che sia assolutamente e rigorosamente proibita la vendita di funghi secchi o conservati in olio od in sale a' venditori girovaghi e non aventi stabile bottega, contro de' quali si procederà in caso di contravvenzione a termini dell'art. 183 del codice delle gravi trasgressioni politiche.

2. Che i pizzicagnoli, salsamentarj, venditori di commestibili ed altri individui aventi stabile bottega, i quali fanno od intendessero

di fare commercio dei funghi anzidetti, dovranno notificarsi alla rispettiva autorità comunale, che terrà di essi un elenco particolare.

3. Che le autorità comunali debbano di tempo in tempo e saltuariamente far visitare col mezzo de' commessi di sanità e degl'ispettori all'annona i funghi che troveranno in vendita presso gli anzidetti bottegai per conoscere se sieno di buona qualità. In caso di qualunque dubbio o sospetto i detti commessi ed ispettori dovranno sequestrare i funghi ed informarne l'autorità comunale, la quale disporrà che i funghi sieno esaminati da persona perita e sottoposti anche ad opportuni sperimenti per meglio assicurarsi se essi possano essere innocui o nocivi alla salute, e in questo secondo caso procederà contro i venditori a termini dell'art. 160 del codice succitato.

4. Che in ogni caso poi gli stessi venditori sieno sempre tenuti responsabili d'ogni inconveniente che derivar potesse dall'uso dei funghi da loro venduti in causa della cattiva qualità dei funghi stessi, in conformità della disposizione premessa al n.º 3.

Potendo siffatte disposizioni riescire opportune anche per codesta provincia, se ne informa la delegazione acciocchè al caso ne faccia rapporto, proponendo quelle modificazioni ed aggiunte che credesse convenienti.

Milano, il 28 luglio 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE ,

GUICCIARDI.

(255)

(N.º 54.) *Il trimestre di soldo per le spese di malattia e de' funerali hanno diritto di conseguirlo le vedove e gli orfani d'impiegati capaci di pensione. Scioglimento del dubbio sul significato delle parole capaci di pensione.*

1.º agosto 1823.

N.º 6909-178.

CIRCOLARE.

L'imp. regio tribunale d'appello generale a tutte le prime istanze giudiziarie lombarde.

Le prescrizioni austriache di pensione stabiliscono che al conseguimento del trimestre di soldo per le spese di malattia e de' funerali (*Conduct-Quartal*) hanno diritto soltanto le vedove e gli orfani d'impiegati capaci di pensione.

Siccome pertanto venne promosso qualche dubbio sopra il significato delle parole *capaci di pensione*, l'imperiale regia camera aulica generale ha trovato di dichiarare mediante suo decreto 17 giugno 1823, n.º 21370-1259 che nel caso presente per *capaci di pensione* s'intendono soltanto le vedove e gli orfani di impiegati che hanno diritto ad una pensione vitalizia, avuto riguardo alla carriera di dieci

anni di servizio compita dai loro mariti e padri, e che perciò le vedove e gli orfani, ai quali in conseguenza de' servizj più brevi resi dai loro mariti e genitori compete solo una gratificazione, come pure i congiunti degl' inservienti capaci soltanto di provvigione sono esclusi dal beneficio del trimestre di soldo stabilito pel pagamento delle spese dell' ultima malattia e de' funerali degl' impiegati con soldo non maggiore di 600 fiorini morti in istato di assoluta miseria.

In esecuzione di aulico decreto del senato lombardo-veneto del supremo tribunale di giustizia si comunicano queste determinazioni a tutte le prime istanze dipendenti da questo imperiale regio tribunale d' appello generale per loro norma e direzione.

Milano, il 1.^o agosto 1823.

PATRONI, PRESIDENTE.

OREFICI, Vicepresidente.

BONACINA, Consigliere.

(257)

(N.° 55.) *La costruzione di nuove strade, sia a carico pubblico, sia dei privati, non si potrà eseguire senza il consenso delle autorità militari.*

3 agosto 1823.

N.° 23258-3906.

CIRCOLARE.

L'imperiale regia governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

Con circolare decreto in data 13 gennajo 1821, n.° 203-40 fu a cotesta imperiale regia delegazione comunicato l'ossequiato ordine di S. M. I. e R., in forza del quale non devono essere eseguite nuove costruzioni di strade senza il previo concerto colle autorità militari. In un recente rispettato dispaccio dell'imperiale regia cancelleria auca riunita 3 luglio prossimo passato, n.° 20342-2416 si dichiara, a scanso di qualunque dubbio, che la premessa sovrana disposizione dovrà osservarsi anche rapporto alla costruzione di nuove strade a spese de' privati, tanto più nelle situazioni che presentassero un più interessante punto militare, cioè lungo i confini, nella vicinanza delle fortezze e in ogni altro consimile caso.

Cotesta imperiale regia delegazione terrà a propria norma per qualunque contingibile emergenza le mentovate superiori prescrizioni, alle quali avrà cura di strettamente uniformarsi.

Milano, il 3 agosto 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(258)

(N.º 56.) *PROIBITO di conferire ai pubblici funzionarj di sanità, nè a questi di accettare alcuna curatela sopra persone affette da qualche malattia di spirito.*

4 agosto 1823.

N.º 23816-2683.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

Con rispettato dispaccio dell'imperiale regia cancelleria aulica riunita 12 luglio prossimo passato, n.º 22393-2043 è stata comunicata la deliberazione da essa presa di concerto coll'imp. regio senato della suprema giustizia, che in avvenire non sia da conferirsi ai pubblici funzionarj di sanità, nè possano questi accettare alcuna curatela sopra persone affette da qualche malattia di spirito, non potendo tale incarico combinarsi cogli altri loro doveri d'ufficio.

La presente determinazione viene a codesta imperiale regia delegazione comunicata onde sia curata l'osservanza e ne sia data parte agli uffici subalterni ed agl'impiegati di sanità dalla medesima dipendenti.

Milano, il 4 agosto 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,
GUICCIARDI.

(259)

(N.º 57.) *INTERPRETAZIONE dei §§ 210, 246, 272, 275 e 288 del regolamento giudiziario riferibili ai termini per l' adizione della prova per testimonj, per periti e per giuramento.*

12 agosto 1823.

N.º 7347-314.

CIRCOLARE.

L' imp. regio tribunale d' appello generale alle imp. regie prime istanze giudiziarie di Lombardia.

All' effetto di togliere pei casi avvenire ogni ulteriore erronea interpretazione dei §§ 210, 246, 272, 275 e 288 del regolamento giudiziario riferibili ai termini per l' adizione della prova per testimonj, per periti e per giuramento, ed essendosi osservato che in modo egualmente erroneo si è interpretato il relativo decreto anlico del 13 ottobre 1819, n.º 3133, il senato lombardo-veneto del supremo tribunale di giustizia con rispettato anlico decreto 5 corrente agosto, n.º 1957-208 ha dichiarato quanto segue :

Il termine di quattordici giorni stabilito pel riclamo al giudice superiore comprende in sè, giusta il § 511, anche i gorni feriat.

Al contrario i tre giorni per l' adizione della prova principiano a decorrere dopo la

(260)

scadenza del detto termine, e per la regola generale dello stesso § 511 non comprendono in essi i giorni feriat, ma formano un termine di tre giorni utili.

Parimente non si calcolano le ferie, ma sono *utili* quei quattordici giorni entro i quali ~~devesi~~ adire la prova ordinata con sentenza emanata in ultima istanza.

In esecuzione del citato aulico decreto 5 corrente agosto si rendono note a tutte le istanze giudiziarie le suddette ~~supreme~~ dichiarazioni per loro norma e contegno.

Milano, il 12 agosto 1823.

PATRONI, PRESIDENTE.

OREFICI, Vicepresidente.

MARINELLI, Consigliere.

(N.º 58.) *Gl' individui oltrepassanti l' età di quarant'anni, i quali hanno coperto impiego militare o civile, compresi anche quelli pensionati e quiescenti riconosciuti idonei, possono essere di nuovo impiegati in qualunque ramo di pubblico servizio.*

14 agosto 1823.

N.º 9392-2260.

CIRCOLARE.

L' imperiale regio governo alle imp. regie direzioni politiche, camerali ed alle imp. regie delegazioni provinciali ed uffici da esso dipendenti.

Col dispaccio governativo 30 dicembre 1822, n.º 11297-2809 venne dichiarato che relativamente alla prescrizione emanata nel 1789, giusta la quale nessuno che abbia oltrepassato l'età di quarant'anni, senza avere prima servito nel militare o nel civile, può essere impiegato nei rami di servizio finanziario, S. M. con sovrano scritto di gabinetto degnossi di manifestare essere supremo suo volere che l'eccezione fatta nella succennata prescrizione a riguardo degl'individui oltrepassanti l'età di quarant'anni, i quali hanno coperto qualche impiego militare o civile, valer dovesse unicamente per quegl'individui che dall' effettivo servizio militare o civile, oppure dal

trattamento d'invalidità passano immediatamente al servizio di finanza, e che inoltre questa prescrizione venisse generalmente estesa a qualunque ramo di sovrano servizio.

Essendosi trovato necessario d'invocare una suprema decisione rispetto a que' militari ed impiegati che avendo passato il quarantesimo anno della loro età sono pensionati o si trovano nello stato di quiescenza, e quindi essendosi dal governo assoggettata consulta all'eccelsa imperiale regia camera aulica, essa con ossequiato dispaccio del 12 luglio p.º p.º, n.º 28481-709 ha partecipato che S. M. con altra sovrana sua risoluzione del 26 antecedente giugno si è egualmente degnata di stabilire che anche agl'individui suindicati di età maggiore dei quarant'anni che sono pensionati o in istato di quiescenza, purchè siano idonei, possono essere di nuovo impiegati, come anche altri quiescenti e pensionati.

Tanto viene dal governo portato a notizia di cotesta per sua norma e perchè ne passi conforme comunicazione agli uffici da essa dipendenti.

Milano, il 14 agosto 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(263)

(N.° 59.) *PROIBITO agli uffici daziari di ammettere le dichiarazioni cumulative e non partitive del peso netto delle merci diverse componenti un collo.*

20 agosto 1823.

N.° 9722-1563.

CIRCOLARE.

L' imperiale regio governo all' imp. regia direzione delle dogane , privative , ecc.

Venuta in cognizione l' eccelsa imp. regia camera aulica degli abusi che commetter si possono tollerando la pratica invalsa presso alcuni uffici daziari di ammettere le dichiarazioni cumulative e non partitive del peso netto delle merci diverse componenti un collo, della qual pratica irregolare tenne discorso codesta direzione col suo rapporto n.° 7447-3582, ha la stessa imperiale regia camera aulica con dispaccio del 31 scaduto ordinato che fintantochè non venga altrimenti provveduto sopra quest'oggetto debbano mantenersi nella più rigorosa osservanza le disposizioni del decreto 8 luglio 1813, le quali prescrivono appunto che le dichiarazioni siano fatte in dettaglio, che è quanto a dire coll'espressione della qualità e quantità di ciascuna merce in particolare.

(264)

La direzione vorrà dunque affrettarsi di porre in seria avvertenza su tale proposito gli uffici daziarj, e segnatamente quelli di confine, onde abbiano a rifiutare le dette dichiarazioni qualora non offrano l'indicato essenziale dettaglio.

Milano, il 20 agosto 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(N.° 60.) *PRESCRIZIONI sul modo di esazione delle tasse giudiziarie stanti a carico dei condannati in contumacia.*

23 agosto 1823.

N.° 18071.

CIRCOLARE.

*L'imp. regia direzione del demanio, ecc.
ai signori ufficiali tassatori presso gl'imperiali regj tribunali di prima istanza,
ai signori cancellieri tassatori presso le imperiali regie preture, ed alla sezione delle tasse giudiziarie.*

L'imperiale regio governo con decreto 16 andante, n.° 9303-3311 C. ha partecipato a questa direzione per l'analogha osservanza in

ogni successivo caso, che all' effetto di rendere anco in queste provincie il modo di esazione delle tasse giudiziarie stanti a carico dei condannati in contumacia uniforme a quello già vigente nelle antiche provincie austriache, l' eccelsa imperiale regia camera aulica generale con dispaccio 18 luglio p.^o p.^o, n.^o 29681-738 ha ordinato, qualmente venga anche in queste provincie messo in attività il disposto d' un aulico decreto 1.^o dicembre 1786, con cui viene prescritto = *che per evitare ogni prolungazione che dall' esazione delle tasse per una sentenza emanata IN CONTUMACIA insorger potrebbe presso quelle parti che sono assenti o non hanno patrocinatori da loro istituiti, l' attore in simile caso paghi pure pel reo la tassa da quello dovuta, salvo sempre il regresso a lui competente verso il debitore medesimo.*

Si farà carico pertanto di eseguire la surriferita aulica disposizione, e dovrà fare altresì affiggere nella propria residenza un avviso relativo, acciò sappiano le parti che pei giudizj che s' intentassero quindi innanzi avrà luogo l' applicazione della suddetta superiore disposizione.

Milano, il 23 agosto 1823.

PSALIDI.

NARDUCCI, Segretario.

(266)

(N.º 61.) *NORME per la destinazione de' curatori e tutori ai figli di militari ricoverati nelle case degli orfani o degli esposti.*

30 agosto 1823.

N.º 22543-2522.

CIRCOLARE.

L' imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

Si rimette a cotesta imperiale regia delegazione provinciale copia del decreto rilasciato dall' imperiale regio consiglio aulico di guerra ai comandi generali militari e comunicato a questo governo con venerato dispaccio dell' imperiale regia cancelleria aulica riunita 17 giugno p.º p.º, n.º 18697-306 intorno alla destinazione de' curatori e tutori ai figli di militari ricoverati nelle case degli orfani o degli esposti, coll'incarico di darne parte alle rispettive direzioni di simili stabilimenti in cotesta provincia, affinchè abbiano ad uniformarvisi; avvertendo che il paragrafo del rammentato decreto relativo all' orfanotrofio di Vienna è applicabile unicamente all' imperiale regio comando generale di quella capitale.

La delegazione poi trasmetterà colla possibile sollecitudine al governo un elenco nominativo dei figli de' militari che già esistessero

nelle case degli orfani, procurando altresì i lumi o contrassegni relativi a quelli che trovansi negli stabilimenti degli esposti.

Milano, il 30 agosto 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

Copia di traduzione d'un decreto del consiglio aulico di guerra a tutti i comandi generali in data, Vienna il 31 maggio 1823, n.º 18697-3061.

Nella circolare 12 settembre 1822 spedita dalla cancelleria aulica, previa intelligenza col tribunale supremo di giustizia e colla commissione aulica per oggetti di leggi, a tutti i governi sono state stabilite le massime, quando e con quali determinazioni legali debbasi nominare un procuratore o tutore pei figli collocati negli orfanotrofj o nelle case degli esposti.

D'accordo coi punti essenziali di tal decreto, si prescrive quanto segue riguardo ai figli collocati nei suddetti istituti e dipendenti dalla giurisdizione militare.

1. La direzione dell'orfanotrofio e della casa degli esposti fa le veci di tutore per tutti i figli che da essa dipendono, quindi il tribunale superiore di tutela non nominerà altro tutore pei medesimi fin tanto che i figli si trovano in tali istituti o fino a tanto che essi vengono educati fuori dell'istituto, ma sotto cura della direzione.

2. I doni di poco rilievo a favore di orfani o figli esposti e le tenui somme acquistate da essi

a titolo di mercede od in altro modo, come anche altri introiti, purchè non sormontino l'importo annuale della loro pensione, saranno custoditi dalla suddetta direzione ed amministrati, rendendone però conto all' autorità politica.

3. Questa prescrizione però non è applicabile a quelle figlie di soldati che secondo il decreto del consiglio aulico di guerra 9 aprile 1811, n.° 1409, e 8 maggio 1814, n.° 2102 sono accolte nella casa delle orfane in Vienna fra l'età del 7.° al 13.° anno onde formarne delle abili ed utili serve, poichè per esse pagasi la pensione dal fondo stabilito da S. M., quindi non sono esse mantenute dal fondo dell' orfanotrofio. Perciò i doni e regali in danaro fatti alle medesime essendo di qualche rilievo, debbono essere convertiti in obbligazioni pubbliche o private, viglietti di lotto, ecc., oppure se ne acquista subito un oggetto utile alla ragazza. La direzione dell' orfanotrofio spedirà tali somme per mezzo del comando generale della bassa Austria e del tribunale d' appello generale militare all' amministrazione del deposito dell' aulico consiglio di guerra incaricato dell' amministrazione della sostanza dei figli militari, onde unirli alla sostanza della ragazza qualora ne abbia.

4. Se un figlio dipendente dalla giurisdizione militare e collocato in uno de' suddetti istituti acquisti una sostanza immobile o significativa nel mobile, la direzione ne renderà informato il comando generale provinciale, acciò si nomini un tutore per amministrare tale sostanza, e perchè si disponga tutto ciò che prescrive la legge intorno alla sicurezza ed al rendiconto della sostanza.

5. Essendo stato nominato il tutore per un figlio prima di ammetterlo all' orfanotrofio, o

per molti figli legittimi e minori del medesimo padre, dei quali uno si trovasse nell'orfanotrofio o nella casa degli esposti, o qualora l'amministrazione della sostanza di un tal fanciullo fosse per parte del tribunale stata affidata ad un tutore, allora il tutore non avrà alcuna influenza sull'educazione del figlio fino a tanto ch'esso trovasi sotto la mentovata direzione.

6. Tosto che cessa la sorveglianza della succitata direzione sopra uno dei figli militari, essa ne renderà subito informato il comando generale provinciale, indicando l'età di esso, i genitori o parenti prossimi, il luogo ove nacque o fu trovato, e la sostanza che possiede, ed allora è in arbitrio della direzione di proporre un tutore.

Il comando generale, sia che il figlio abbia ancora il padre legittimo o no, ne informerà poi l'autorità di tutela conforme al rescritto circolare 16 dicembre 1804 ed al relativo ordine dell'aulico consiglio di guerra 24 maggio 1813, n.º 576 F.

7. Per ciò che riguarda gli affari di tribunale spettanti ai figli suddetti sotto giurisdizione militare si atterrà alle leggi indicate nel paragrafo precedente ed alle prescrizioni generali militari, secondo le quali anche i figli illegittimi dipendono dalla giurisdizione e dalla tutela militare, qualora la madre qual figlia o vedova d'un militare dipendeva dalla medesima giurisdizione militare, ma non già quando apparteneva ad un domestico della classe civile ed al servizio d'un militare.

(270)

(N.º 62.) *I sussidj alimentarj sul soldo degli impiegati sospesi non possono mai oltrepassare il terzo del soldo goduto dall' impiegato sospeso. Applicazione anche agl' inservienti ed alle guardie di finanza.*

11 settembre 1823.

N.º 10572-2562.

CIRCOLARE.

L' imperiale regio governo alle imp. regie direzioni politiche, camerali e di finanza, ed alle imp. regie delegazioni provinciali.

Con venerato dispaccio del 7 agosto prossimo passato, n.º 31102-3388 l' eccelsa imperiale regia camera aulica ha partecipato al governo essere stato determinato che la norma emanata sotto il 4 giugno 1819, n.º 17263-864, in forza della quale i sussidj alimentarj che per qualunque motivo vengono accordati sul soldo degl' impiegati sospesi, sia per essi o loro famiglie, come anche per ambidue insieme, non possono mai oltrepassare la terza parte del soldo goduto dall' impiegato sospeso, debba applicarsi eziandio agl' inservienti, non che alle guardie di finanza, ed inoltre che in tutti i casi ne' quali il terzo del soldo della mercede destinata pei suddetti sussidj alimentarj non ammontasse per lo meno a dodici carantani al giorno, tali dodici carantani in moneta di convenzione debbono ritenersi come *minimum* de' sussidj medesimi.

(271)

Il governo comunica a codesta le
premesse superiori risoluzioni per sua intelli-
genza e norma.

Milano , l' 11 settembre 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE ,
GUICCIARDI.

(N.° 63.) *RISOLUZIONE del senato d' Amburgo
con cui restano abolite le tasse di albinaggio
e di detrazione sulle eredità cogli stati reci-
procanti.*

12 settembre 1823.

N.° 28623-3296 P.

CIRCOLARE.

*L' imperiale regio governo alle imperiali
regie delegazioni provinciali.*

Sua eccellenza il signor ministro dell' inter-
no , supremo cancelliere con ossequiato di-
spaccio 12 p.° p.° agosto , n.° 24137-1109 si
è degnata di comunicare una risoluzione presa
dal senato di Amburgo e dal medesimo pub-
blicata , in forza della quale sono state abolite
le tasse di albinaggio e quella di detrazione
sulle eredità per riguardo a tutti quegli stati
che osserveranno la reciprocanza.

Si comunica pertanto una tale dichiarazione nel suo tenore per opportuna intelligenza e norma.

Milano, il 12 settembre 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,
GUICCIARDI.

RISOLUZIONE

del magistrato e della cittadinanza di Amburgo 12 giugno p.° p.° portante la soppressione delle tasse di albinaggio e di detrazione riguardo agli stati che non fanno parte della confederazione germanica, comunicata per intelligenza e norma all'imperiale regio governo di Milano da S. E. il supremo cancelliere, ministro dell'interno con ossequiato dispaccio 12 agosto, n.° 24937-1109.

Nella sessione tenuta il 12 corrente dal magistrato in concorso della cittadinanza si è appuntato che debba aver luogo l'abolizione dell'albinaggio verso tutti gli stati i quali osserveranno la reciprocanza. Però non si esigerà nè la tassa di asportazione (*census emigrationis*), nè il diritto di detrazione (*jus detractus*) sulle eredità, doti od altri capitali che passino all'estero; ritenute soltanto le tasse collaterali che si pagano su tutte le eredità di questo territorio e da tutti questi cittadini. Dovranno però i ricorrenti giustificare la reciprocanza quando non sia già effettivamente notoria o manifestamente dichiarata.

Tanto si deduce a pubblica notizia per intelligenza e norma di ciascheduno all'evenienza del caso.

Conchiuso nel senato di Amburgo questo giorno di lunedì 16 giugno 1823.

(273)

(N.º 64.) *PERMESSA l'importazione della paglia per fabbricare cappelli mediante il pagamento del dazio in ragione del 10 per 100, ovvero di 10 centesimi per ogni lira di valore.*

18 settembre 1823.

N.º 10725-1693.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo all' imp. regia direzione delle dogane.

In forza di una determinazione del 1811 nelle antiche provincie austriache è permessa l'importazione della paglia per fabbricare cappelli mediante il pagamento del dazio in ragione del 10 per 100, ovvero di 10 centesimi per ogni lira di valore, e senza una speciale licenza.

Essendosi compiuta l'imperiale regia camera aulica generale con dispaccio 29 p.º p.º luglio, n.º 32004-3470 di estendere a queste provincie la suddetta determinazione, se ne previene cotesta imperiale regia direzione, onde possa farne l'opportuna comunicazione agli uffici che da essa dipendono per loro norma nella corrispondente esecuzione.

Milano, il 18 settembre 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(274)

(N.º 65.) *La tassa di scritturazione contemplata alla settima rubrica del regolamento 5 gennajo 1816 non è applicabile agli esemplari di sentenze e di citazioni di testimonj che s' intimano ex officio.*

19 settembre 1823.

N.º 19380.

CIRCOLARE.

*L' imp. regia direzione del demanio , ecc.
ai signori ufficiali tassatori presso gl' imperiali regj tribunali di prima istanza ,
ai signori cancellieri tassatori presso le
imp. regie preture , ed alla sezione delle
tasse giudiziarie.*

Con decreto 1.º corrente, n.º 10045-3602 C. l' imperiale regio governo ha dichiarato qualmente la tassa di scritturazione contemplata alla settima rubrica del regolamento 5 gennajo 1816 non è punto applicabile agli esemplari di sentenze e di citazioni di testimonj che s' intimano *ex officio*, e quindi che debba cessare, come indebita, l' aggiunta di detta tassa alle altre tasse che le sentenze e citazioni succennate già seco portano per propria loro natura.

La direzione nel parteciparle la surriferita governativa dichiarazione, all' effetto che venga quind' innanzi pienamente eseguita, attende un cenno di ricevuta della presente.

Milano, il 19 settembre 1823.

PSALIDI.

: NARDUCCI, *Segretario.*

(275)

(N.º 66.) *PER* gli allievi che si trovano a spese dello stato nell'istituto chirurgico di Vienna sarà pure a spese dello stato somministrato un supplente qualora sieno chiamati al servizio militare.

19 settembre 1823.

N.º 29456-4552.

CIRCOLARE.

L'imp. regio governo alle imp. regie delegazioni provinciali ed al fisco.

L'imperiale regia cancelleria aulica riunita con dispaccio 29 agosto p.º p.º, n.º 27391-2416 si è compiaciuta di partecipare che sopra suo rapporto S. M. si è degnata di decidere benignamente sotto il 10 luglio decorso quanto segue :

« Per quegli allievi che si trovano a spese
» dello stato nell'istituto di perfezionamento
» chirurgico annesso allo spedale universale
» di Vienna sarà pure a spese dello stato
» somministrato un supplente ogni qual volta
» dessi siano chiamati al servizio militare per
» le leggi vigenti nelle mie provincie italiane,
» quando non desiderino eglino stessi di de-
» dicarsi alla milizia , e quando d'altronde
» dimostrino di far convenienti progressi nel-
» lo studio e d'osservare una buona condotta
» per ogni riguardo. -

» Il governo viene informato di questa so-
» vrana risoluzione, onde, verificandosi il caso,
» proceda per questi allievi nell' istesso modo
» come finora procedette per gli allievi del-
» l' accademia delle belle arti che riportano
» i primi premj e sono pure favoriti con
» simile privilegio, richiamando però sempre
» mediante l'imperiale regia reggenza di Vien-
» na l' attestato sui progressi e sulla condotta
» dell' alunno, come pure il documento della
» visita medica praticatagli, onde rilevare se
» vi sia effettivamente il caso di dover for-
» nire a dispendio pubblico un supplente mi-
» litare. »

Di tale sovrana determinazione si rende
consapevole cotesta imperiale regia delegazio-
ne per sua intelligenza e norma.

Milano, il 19 settembre 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(277)

(N.º 67.) *REGOLAMENTO per garantire la riscossione e la conversione delle multe e degli oggetti di confisca a senso del codice delle gravi trasgressioni di polizia.*

19 settembre 1823.

N.º 27292-3114.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

Per garantire la riscossione e la conversione delle multe e degli oggetti di confisca secondo la mente dei legislatori espressa nel codice delle gravi trasgressioni di polizia, il governo è venuto nella determinazione di adottare il quì unito regolamento.

La delegazione provinciale vorrà quindi farne la diramazione agli uffici di codesta provincia, e ne curerà l'esatta osservanza.

Milano, il 19 settembre 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,
GUICCIARDI.

ISTRUZIONI.

1. Ritenuto che a norma dei §§ 22 e 23 del codice delle gravi trasgressioni politiche e delle superiori determinazioni 9 luglio 1819 non possono le istanze politiche proferire condanne di multe per gravi trasgressioni se non se in confronto di persone solvibili, per cui raro sarà il caso di procedere ad escussioni infruttuose, si conferma quanto venne stabilito col circolare dispaccio 10 agosto 1818, che le istanze politiche

dovranno di volta in volta notificare al commissario distrettuale le sentenze passate in giudicato che infliggeranno una multa, o porteranno seco una confisca di effetti, generi, utensili, ecc.

2. Questa notificazione dovrà contenere il nome e cognome del reo, il titolo della grave trasgressione politica, il comune ove fu commessa l'entità della multa o la qualità degli effetti confiscati, ed il termine perentorio statuito al pagamento.

3. L'imperiale regio commissario distrettuale dovrà tosto notificare all'amministrazione dello stabilimento di beneficenza che si trovasse esistere nel comune, od alla deputazione all'estimo l'estratto della condanna, a senso delle circolari 18 e 25 agosto 1818.

4. Infrattanto i cancellieri o f. f. di tassatori dovranno procedere all'esazione delle multe nei modi ordinati dalle circolari 18 luglio 1816 e 9 luglio 1819 contro il bonifico delle spese di esazione già ordinato dal decreto 12 febbrajo 1818, chiedendo in quanto occorra gli opportuni schiarimenti sull'identità e sui mezzi di responsabilità delle persone escutibili.

5. Gli effetti, danaro o generi alla minuta confiscati si riterranno in deposito presso le istanze politiche, e non si procederà per parte delle medesime alla vendita se non se in quanto sieno soggetti a deperimento od a custodia dispendiosa sopra decreto della pretura inquirente, previa stima all'asta pubblica.

Nel caso di vendita per parte dell'ufficiale giudiziario si accorderà a titolo di spese il bonifico del 25 per 100 come per la riscossione delle multe.

6. Gli amministratori degli stabilimenti di beneficenza o la deputazione all'estimo del comune aggiudicatarij delle multe e degli oggetti caduti

in confisca avvertiti dall' imperiale regio commissario distrettuale si presenteranno a ritirare contro la corrispondente ricevuta dall' ufficio del cancelliere o tassatore presso le istanze politiche le multe esatte, ed i generi ed oggetti in natura od il ricavo della vendita, perchè, previa la realizzazione dei suddetti effetti, sieno convertiti a beneficio de' poveri, a norma del disposto dal § 9 del codice politico e delle precitate circolari.

7. Oltre la notificazione da farsi dalle istanze politiche a norma del § 3, dovranno le medesime in ogni semestre trasmettere alla delegazione provinciale il riassunto delle seguite condanne in cadaun distretto con apposita tabella, che dovrà contenere altresì le esazioni che siensi verificate e le consegne fatte del danaro ed effetti agli stabilimenti od agli amministratori comunali, o che siensi rese inesequibili, coll' indicazione inoltre se il danaro od effetti giacciono tuttora presso le istanze politiche.

8. Questa tabella sarà nei rispettivi estratti comunicata ai competenti commissarj, onde verificchino se abbia avuto luogo la riscossione, e se il danaro od effetti conseguiti siensi realizzati nelle vie regolari e convertiti a beneficio dei poveri, non omettendo il commissario di eccitare chi si conviene al relativo adempimento, ed informando la delegazione provinciale di quanto siasi operato.

9. La delegazione provinciale, dietro i risultati delle tabelle semestrali e dei rapporti ben verificati dei commissarj, si farà carico di dare le istruzioni convenienti onde gli ufficiali incaricati delle ispezioni dei conti degli stabilimenti e dei comuni sieno informati per le osservazioni del proprio istituto e per invocare nel caso dalla competente autorità i provvedimenti opportuni a tutela di questo ramo d' introito.

A

MODELLO per le notificazioni (§ 1.°).

NOTIFICAZIONE delle multe e confische inflitte dall'imperiale regia giudicatura politica (o pretura)
di provincia di in causa di gravi trasgressioni politiche.

Numero progres- sivo annuale	Numero di protocollo e data	Cognome, nome e domicilio del reo.	Titolo delle gravi trasgressioni politiche. —	Luogo ove furono commesse.	Montare delle multe in danaro.	Termine perentorio statuito al pagamento	Oggetti confiscati.	
							Qualità.	Quantità.
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)
								(10)

A V V E R T E N Z E

- a) Nella prima colonna si esporrà il numero particolare che il tribunale assegnerà sempre progressivo durante l'anno comune a ciascuna condanna pecuniaria o di confisca da esso pronunciata in causa di gravi trasgressioni politiche, onde la serie loro possa constare nel prospetto semestrale.
- b) Nella sesta dovrà esporrasi in fiorini e carantani la precisa somma inditta, salva la prededuzione delle spese di esazione all'atto del versamento.
- c) Nella decima ossia nelle osservazioni si dirà se siasi in corso presso il tribunale gli atti per la vendita degli oggetti confiscati, accennandone in un col motivo il relativo decreto.

B MODELLO per riassunto (§ 7.)
*PROSPETTO delle multe e confische inflitte dall'impeiale regia giudicatura politica (o pretura)
di provincia di in causa di gravi trasgressioni politiche durante il
semestre dell'anno comune 18*

Numero pro- cedimento annuale	Numero di protocollo e data	Cognome, nome e domicilio del reo.	Titolo delle gravi trasgressioni politiche.	Luogo ove furono commesse.	Montare delle multe in danaro.	Termine per il pagamento.	Oggetti confiscati.		Prezzo di stima.	Ricavo ottenuto all'asta.	Spese d'azione delle multe, e di vendita delle confische.	Prodotti netti delle multe o delle vendite.	Luogo più o comune: nome, cognome e qualità dell'indi- viduo cui vennero consegnati i contro- fatti prodotti, o pignorati inventuri.	Data della ricevuta negli atti.	Osservazioni.
							Qualità.	Quantità.							
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)

A V V E R T E N Z E

- a) Le prime nove colonne sono quelle identiche del modello per le notificazioni, per cui il presente prospetto può servire di registro ed anche di minuta per le suddette notificazioni, salvo quanto deve esporre nelle osservazioni.
- b) Nel caso di seguita vendita per parte del tribunale, dovrà nelle osservazioni indicarsi il motivo, la data ed il numero del relativo decreto, il nome del deliberatario, e viceversa sarà da dichiararsi se per avventura si fossero resi infruttuosi gli atti per l'azione delle multe o per le vendite decretate.
- c) Qualora il danaro o gli oggetti confiscati non si fossero peranco consegnati in tutto ed in parte per la fine del semestre allo stabilimento o comessa cui spettano, dovrà nelle osservazioni accennarsi il motivo. Il danaro non dovrà pagarsi che ai rispettivi cassieri od esattori degli stabilimenti o comuni aggiudicatarij delle multe o confische.

(N.º 68.) *NOTA* determinazione sul dazio delle pelli degli agnelli comuni, dei capretti e castrati.

23 settembre 1823.

N.º 10728-1694.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo all'imp. regia direzione delle dogane, private, ecc.

In seguito ad alcune rappresentanze che furono avanzate all'imperiale regia camera aulica generale intorno alla nuova determinazione sul dazio delle pelli degli agnelli comuni, dei capretti e castrati, si è degnata la stessa eccelsa camera rilevare con venerato dispaccio 15 scorso agosto, n.º 33880-3663 che la preparazione tecnica delle medesime si effettua in tre periodi, cioè:

1.º Quando la pelle viene solamente disseccata all'aria, ed in questo stato chiamasi *pelle greggia* in confronto della fresca.

2.º Quando è macerata nell'acqua corrente, battuta e lavata, raschiata mediante il raschiatojo, indi coperta più volte di sale sul lato carnoso, e nuovamente raschiata, poi ricoperta di crusca ed asciugata, ed in questo stato è chiamata *lavorata a metà*.

3.º Quando la lavorazione della pelle è perfettamente compiuta.

Da ciò ne viene che le pelli ordinarie in commercio, cioè le così dette salate, non sono del tutto gregge, e non solamente immerse nell'acqua salata e coperte di crusca, mentre in parte furono sottoposte a quel lavoro che le dispone ad essere ridotte in pellicerie: quindi non possono essere comprese

fra le pelli affatto gregge, nè fra quelle del tutto lavorate, ma fra quelle lavorate a metà.

Per tali considerazioni la prefata imperiale regia camera aulica generale di concerto coll' imperiale regia commissione aulica di commercio ha risoluto di comprendere nuovamente nella tariffa generale il triplice pagamento daziario che già esisteva nelle provincie tedesche, cioè per le pelli gregge, per quelle lavorate a metà e per quelle del tutto finite; avendo per altro stabilito che presentemente per l' importazione delle pelli lavorate a metà si paghi la metà del dazio che è prescritto per le pelli ordinarie di agnello compiutamente lavorate.

Trattandosi però delle pelli fine di agnello, non ha creduto di fare alcuna differenza, tanto più che non ne esiste nelle precedenti tariffe, d' altronde non lasciano luogo a riguardi come avviene per le pelli ordinarie di agnelli; e per ciò le pelli fine di agnello lavorate a metà giungendo agli uffici daziari, devono secondo le prescrizioni della nuova tariffa per le pelli essere considerate come pelli fine d' agnello del tutto lavorate.

Tanto si comunica all' imperiale regia direzione in conformità del suddetto aulico dispaccio, onde possa renderne istruiti gli uffici da essa dipendenti per loro norma e per la corrispondente esecuzione.

Milano, il 23 settembre 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(N.º 69.) *NEI casi di delitto di furto , di infedeltà e di truffa doversi ritenere applicabile la regola determinata nel § 153 del codice criminale.*

23 ottobre 1823.

N.º 9276-1256.

CIRCOLARE.

L' imp. regio tribunale d' appello generale a tutte le imperiali regie prime istanze giudiziarie lombarde.

Sul dubbio propostosi , se nei casi di delitto di furto , d' infedeltà e di truffa contemplati dai §§ 154 , 155 , 156 , 161 , 163 e 179 del codice criminale la somma voluta onde il fatto divenga delitto debba verificarsi in ogni fatto singolo , ovvero possa formarsi coll' unione di diversi fatti della stessa specie , fu già con decreto aulico dell' 11 maggio 1816 inserito nella collezione delle leggi al n.º 1243 data la dichiarazione che anche nei casi suddetti d' infedeltà e truffa debba ritenersi applicabile la regola determinata pel furto nel § 153 del predetto codice , secondo la quale il delitto criminale si costituisce dalla somma stabilita , senza distinzione se la medesima sia formata da un solo o da più fatti contemporanei , ovvero successivi commessi in pregiudizio di una sola oppure di diverse parti danneggiate.

(285)

Onde far cessare anche in questo regno lombardo qualsiasi motivo di dubitare, si deduce a pubblica notizia, in esecuzione di venerato aulico decreto 30 settembre prossimo scorso, n.° 2354-249 del senato lombardo-veneto del supremo tribunale di giustizia, la predetta dichiarazione contenuta nell'aulico decreto 11 maggio 1816, affinchè serva di norma a tutte le autorità giudiziarie.

Milano, il 23 ottobre 1823.

PATRONI, PRESIDENTE.

OREFICI, Vicepresidente.

BERRA, Assessore.

(N.° 79.) *TARIFFA a moneta austriaca dei prezzi dei viaggi dalle stazioni a Milano e viceversa delle barche corriere sui canali navigabili della Lombardia.*

1.° novembre 1823.

Imperiale regia direzione delle poste di Lombardia.

TARIFFA a moneta austriaca dei prezzi dei singoli viaggi dalle stazioni a Milano e viceversa, la quale deve far parte del prospetto delle barche corriere sui canali navigabili della Lombardia in data 22 ottobre 1821, n.° 2861.

		Dalle stazioni a Milano.				Da Milano alle stazioni.				
Nome del canale.	Stazioni.	Per cadauna persona		Per le merci ogni rubbo		Stazioni.	Per cadauna persona		Per le merci ogni rubbo	
		lr.	cen.	lr.	cen.		lr.	cen.	lr.	cen.
Naviglio Grande.	Turbigo . . .	—	66	—	6	Turbigo . . .	—	86	—	7
	Boffalora. . .	—	43	—	5	Boffalora . . .	—	52	—	6
	Robecco . . .	—	34	—	5	Robecco . . .	—	41	—	6
	Abbategrasso . . .	—	29	—	3	Abbategrasso . . .	—	34	—	5
	Gaggiano . . .	—	14	—	2	Gaggiano . . .	—	14	—	2
Naviglio	Concesa . . .	—	60	—	5	Concesa . . .	—	64	—	6
	Vaprio. . . .	—	55	—	5	Vaprio. . . .	—	60	—	6
	Cassano . . .	—	46	—	3	Cassano . . .	—	51	—	5
Martesana.	Inzago	—	41	—	3	Inzago	—	46	—	5
	Fornaci . . .	—	34	—	2	Fornaci . . .	—	39	—	3
	Gorgonzola . .	—	30	—	2	Gorgonzola . .	—	34	—	3
Naviglio di Pavia.	Pavia	—	69	—	11	Pavia	—	69	—	11

Milano, il 1.° novembre 1823.

L' I. R. CONSIGLIERE DI GOVERNO DIRETTORE
S P E C H.

L' Imp. Regio Segretario
G A C C I.

(287)

(N.° 71.) *I cappelli di seta, d'osso di balena o d'altre materie da considerarsi e daziarsi come cappelli di castoro, l'introduzione dei quali è proibita, e nell'esportazione abbiasi ad esigere il dazio di centesimi 6, millesimi 3 di nuova moneta.*

4 novembre 1823.

N.° 12839-2016.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo all'imp. regia direzione delle dogane, private, ecc.

L'eccelsa imperiale regia camera aulica generale d'accordo coll'imperiale regia commissione aulica di commercio ha determinato che i cappelli di seta, d'osso di balena o d'altre materie (in quanto che rispetto agli ultimi non esista una prescrizione daziaria particolare) siano da considerarsi e daziarsi come cappelli di castoro, l'introduzione dei quali è inibita, e che nell'esportazione abbiasi ad esigere il dazio di 1. ⁶/₁₀₀ carantano per cadaun capo.

Si comunica questa superiore determinazione a codesta imperiale regia direzione onde per la corrispondente esecuzione ne dia comunicazione agli uffici daziarij che da lei dipendono.

Milano, il 4 novembre 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(288)

(N.° 72.) *PATENTE di fabbrica nazionale privilegiata accordata alla ditta Pirard e Deschamps, fabbricatori di panni - lani in Como.*

4 novembre 1823.

N.° 34043-2236.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

Dietro favorevole consulta del governo, l'imperiale regia commissione aulica di commercio con suo dispaccio 5 ottobre ora scorso, n.° 3248-1423 ha annuito all'istanza della ditta *Pirard e Deschamps*, direttrice e proprietaria della fabbrica di panni - lani a S. Martino in Como, accordandole l'invocata patente di fabbrica nazionale privilegiata pel detto stabilimento a termini della notificazione 25 marzo 1821.

Se ne previene pertanto la delegazione affinchè possa la ditta graziata essere garantita nel pacifico possesso dell'ottenuto privilegio.

Milano, il 4 novembre 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(289)

(N.º 73.) *APPLICAZIONE del § 13, lettera b. della legge coscrizionale 17 settembre 1820, sul privilegio di partecipazione ai coscritti che provvedono da sè soli al mantenimento dei fratelli e delle sorelle orfani di genitori.*

8 novembre 1823.

N.º 34347-5209 P. CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

A togliere qualunque dubbio potesse insorgere nell'applicazione del privilegio portato dal § 13, lett. *b* della sovrana patente 17 settembre 1820, l'imperiale regia cancelleria aulica unita con dispaccio 15 ottobre pross. pass., n.º 2736 ha partecipato al governo ciò che segue:

Il § 13, lett. *b* della legge coscrizionale 17 settembre 1820 accorda il privilegio di partecipazione a quei coscritti che orfani d'ambi i genitori provvedono da sè soli al mantenimento di uno o di più fratelli o sorelle d'età minore del coscritto, oppure di maggiore quando sieno incapaci di provvedere al proprio mantenimento; nè il testo statuisce alcuna distinzione tra fratelli germani, uterini

(290)

e consanguinei. Concorrendo perciò in un
ciscritto tutte le altre condizioni dalla legge
volute, si dovrà applicargli il privilegio di
lista 5.^a senza riguardo a questa differenza,
semprechè i fratelli o sorelle uterini o con-
sanguinei sieno privi d'ambi i genitori.

Tanto servirà ad opportuna norma ed in-
telligenza.

Milano, l' 8 novembre 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(N.º 74.) *DETERMINAZIONE del dazio d'en-
trata ed uscita sul vino fra dell' Istria e
Dalmazia.*

18 novembre 1823.

N.º 13177-2066.

CIRCOLARE.

*L'imperiale regio governo all' imp. regia
direzione delle dogane, privative, ecc.*

L'imperiale regia commissione aulica di
commercio d'accordo coll'eccelsa camera au-
lica generale ha determinato che pei vini
nobili ossia fini dell' Istria e Dalmazia che
giungono in bottiglie, per l'importazione dei

(191)

quali in botti è fissato il dazio in Lire 2, cent. 67 e mill. 2, e per l'uscita in cent. 22, mill. 3, sia stabilita la vera cifra di dazio in lire 5, cent. 35, mill. 7 per consumo, ed in cent. 44, mill. 6 per l'uscita di cadaun quintale metrico sporco.

Non dovendo però per espresso ordine della prefodata camera auica generale aver luogo una pubblica notificazione, viene incaricata codesta imperiale regia direzione di istruirne di conformità gli uffici daziarj che da lei dipendono per la corrispondente esecuzione.

Milano, il 18 novembre 1843.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(292)

(N.° 75.) *PARIFICATO il dazio per l'olio di cassia lignea, a quello imposto all'olio di cannella.*

25 novembre 1823.

N.° 13330-2092 C.

CIRCOLARE,

L'imperiale regia governo all'imp. regia direzione delle dogane, private, eco.

Con dispaccio del 24 scaduto ottobre l'imperiale regia camera aulica, rispondendo al dubbio promosso sul dazio da applicarsi all'olio di cassia lignea, ha dichiarato doversi per quest'olio esigere il tributo medesimo imposto all'olio di cannella annoverato alla rubrica 118 della tariffa 1.° giugno 1822.

La direzione, a cui si comunica questa superiore dichiarazione per risposta del di lei rapporto 4 giugno scorso, n.° 7090-3410, viene incaricata di renderne partecipi gli uffici daziari per conveniente loro norma.

Milano, il 25 novembre 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(293)

(N.° 76.) *CONDONO delle spese di primo allestimento agl'individui dello stato civile che si arrollarono nel reggimento di gendarmeria.*

3 dicembre 1823.

N.° 34990-6022 P. CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali.

Il governo ha trovato conveniente che sia data la maggior possibile notorietà alla superiore determinazione concernente il condono delle spese di primo allestimento agl'individui dello stato civile che si arrollarono nel reggimento di gendarmeria, ed ha quindi riconosciuto opportuno e più conducente allo scopo che una tale graziosa disposizione, di cui fu data già comunicazione alle autorità amministrative coi governativi circolari dispacci 17 agosto e 17 settembre prossimi passati, n.° 25710-4297 e 27636-4614, sia dedotta a pubblica notizia mediante avviso da diramarsi in tutti i comuni di codesta provincia nell'eguale modo che si è praticato in consimile circostanza nel 1819, allorchè venne superiormente accordata l'anticipazione per le dette spese di primo allestimento.

Milano, il 3 dicembre 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE,

GUICCIARDI.

(N.º 77.) *CONDIZIONI richieste per l'accettazione negli istituti religiosi.*

4 dicembre 1823.

N.º 36151-5193 P.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo agli ordinarij diocesani.

Fra le condizioni richieste per l'accettazione in religiosi istituti a termini delle disposizioni sovrane comunicate al governo con aulico dispaccio 6 agosto 1819, e dal governo agli ordinarij con circolare 7 settembre di quell'anno sono stati annoverati al §. d gli attestati comprovanti le fisiche e morali qualità dei candidati, sia in generale, sia relativamente alle particolari circostanze e prescrizioni per quegli stabilimenti pei quali è dimandata l'ammissione, esprimendosi particolarmente che ciò si vuole egualmente richiedere per le femmine.

Ora tra queste prescrizioni l'eccelsa aulica commissione degli study con disposizione 4 prossimo scorso ottobre ha ricordato al governo non doversi trascurare quella che già venne dichiarata col precedente aulico dispaccio 27 gennajo 1819, e che fu pure dal governo fatta conoscere agli ordinarij colla circolare 11 dicembre 1820 ne' termini seguenti:

« Le candidate delle monache e degli
» istituti religiosi che sono stabiliti per l'e-
» ducazione delle fanciulle saranno esaminate
» dall'ispettore in capo delle scuole elemen-
» tari nella capitale, e dall'ispettore provin-
» ciale nelle provincie intorno alle materie
» scolastiche ed al metodo d'insegnamento,
» e ne riporteranno i necessari attestati pri-
» ma della vestizione. »

Essendo quindi nel sopra citato recente
aulico dispaccio raccomandato al governo di
invigilare all'intento, onde una tale prescri-
zione venga esattamente osservata, ordinan-
dosi positivamente che ciascuna postulante
per la vestizione in monastero applicato al-
l'educazione ed istruzione debba riprodurre
il riportato certificato d'idoneità per l'inse-
gnamento, il governo confida nell'esattezza
e diligenza degli ordinarij, perchè prima di
presentare le candidate ne esigano l'adem-
pimento della prescritta condizione, senza la
quale il governo medesimo non sarebbe au-
torizzato a permetterne la vestizione, e meno
la professione.

Milano, il 4 dicembre 1823.

STRASSOLDO.

(N.º 78.) *Esclusi dall'ammissione al servizio dello stato austriaco i sudditi stranieri.*

23 dicembre 1823.

N.º 11651-575.

CIRCOLARE.

*L'imp. regio tribunale d'appello generale
alle imperiali regie prime istanze ed
agli uffici dipendenti.*

Si partecipa alle suddette prime istanze ed uffici per loro norma e rispettiva esecuzione l'aulico rispettato decreto del senato lombardo-veneto del supremo tribunale di giustizia 23 corrente dicembre, n.º 3393 del tenor seguente, cioè :

« In conseguenza di sovrana risoluzione si
» è già intimato con decreto 26 giugno 1787,
» n.º 1139 dell'aulica cancelleria unita a tutti
» i dicasteri provinciali che in avvenire non
» debbansi più ammettere al servizio dello
» stato austriaco de' sudditi stranieri, quando
» non fossero persone di una del tutto particolare abilità e di tutta prova.

» Quest'ordine sembrando però essere venuto in qualche dimenticanza, ed essendo
» al conferimento di un impiego anche giunta la cittadinanza austriaca, l'imperiale

» regia cancelleria aulica unita ha trovato di
» ripeterlo mediante suo decreto 14 novem-
» bre 1823, n.° 34897-2365.

» Si ordina perciò che all'innoltramento
» delle proposizioni per vacanti impieghi deb-
» ba nella prescritta tabella delle qualifiche dei
» concorrenti esprimersi non solo la naziona-
» lità di ciascun aspirante, ma ben anche,
» allorquando un tal concorrente od altro
» degl'individui proposti fosse nato all'estero,
» soggiungersi lo schiarimento se ed in che
» modo questo individuo abbia già ottenuta
» la cittadinanza austriaca, o se ciò non sia
» ancora seguito. »

Milano, il 23 dicembre 1823.

PATRONI, PRESIDENTE.

OREFICI, Vicepresidente.

BARUFFINI, Consigliere.

alla direzione, ricercando l'autorizzazione per attaccare un terzo cavallo. Senza tale autorizzazione, che dovrà tenersi affissa nella stazione postale, non potranno i mastri di posta attaccare più di una coppia di cavalli nella concorrenza del numero de' viaggiatori e della qualità del bagaglio indicati nel precedente articolo.

3. Ogni qual volta i viaggiatori fossero più di tre, o essendo soltanto due, avessero seco due bauli di mediocre grandezza o un bagaglio in peso corrispondente, potranno i mastri di posta attaccare un terzo cavallo.

4. Se la vettura fosse di peso straordinario o per sè stessa (il che s'intende quando appartenga al viaggiatore), oppure pel suo carico, i mastri di posta potranno attaccare quattro cavalli, il qual numero non potrà mai essere sorpassato.

5. Qualunque arbitrio o atto vessatorio commesso dai mastri di posta a danno dei viaggiatori sarà punito con tutto il rigore, giusta il prescritto dai veglianti regolamenti.

6. Le premesse disposizioni non sono comuni alle messaggerie ed ai corrieri dello stato, restando fermo in proposito le discipline in vigore.

Milano, il 23 dicembre 1823.

L' I. R. CONSIGLIERE DI GOVERNO DIRETTORE

S P E C H.

GAGGI, Segretario.

(301)

(N.º 80.) *ASSEGNATA al tribunale provinciale de' nobili della bassa Austria la giurisdizione personale sopra lo stabilimento generale di sussistenza.*

24 dicembre 1823.

N.º 11477-658.

CIRCOLARE.

L' imp. regio tribunale d' appello generale alle imp. regie prime istanze di Lombardia.

S. M. I. R. A. mediante veneratissima sovrana risoluzione 28 aprile 1823 ha trovato di assegnare al tribunale provinciale de' nobili della bassa Austria la giurisdizione personale sopra lo stabilimento generale di sussistenza (*Allgemeine Versorgungs-Anstalt*) pei sudditi dell' impero austriaco rispetto agli affari giudiziarij contenziosi, ne' quali lo stesso stabilimento figura come parte rea convenuta.

In esecuzione di ossequiato aulico decreto del senato lombardo-veneto del supremo tribunale di giustizia 16 corrente dicembre, n.º 3340-406 si partecipa quindi a tutte le prime istanze lombarde la prelodata sovrana risoluzione per loro norma e direzione.

Milano, il 24 dicembre 1823.

PATRONI, PRESIDENTE.

OREFICI, Vicepresidente.

BARUFFINI, Consigliere.

(302)

(N.º 81.) *RICHIAMATI in osservanza i regolamenti sulla fabbricazione e spendizione di monete false.*

26 dicembre 1823.

N.º 13528-3389.

CIRCOLARE.

L'imperiale regio governo alle imperiali regie delegazioni provinciali ed alle imp. regie intendenze di finanza.

Il governo ha potuto conoscere che nelle occasioni di scoprimento di monete false non sempre si eseguisse quanto nel proposito è prescritto dai regolamenti all'oggetto di riparare colla possibile prontezza ai danni derivabili al pubblico e privato interesse dalla spendizione delle monete medesime. Quindi trova il governo di richiamare all'esatta osservanza la disposizione portata dai regolamenti che ogni volta giungano a cognizione anche delle autorità politiche od amministrative delle imputazioni per fabbricazione e spendizione di monete ritenute false, o siano ad esse presentate delle monete supposte tali, debbano tosto le medesime informarne il governo, rimettendogli eziandio, qualora sia ciò fattibile, anche in pendenza della relativa inquisizione i campioni delle monete credute false od adulterate.

(303)

Tanto si partecipa a cotesta per opportuna sua norma e per la corrispondente esecuzione.

Milano , il 26 dicembre 1823.

PER IMPEDIMENTO DEL SIGNOR PRESIDENTE ,

GUICCIARDI.

(N.º 82.) *È aperto il diritto di rivolgersi per la riscossione delle tasse per sentenze contumaciali contro chi è condannato a pagarle.*

29 dicembre 1823.

N.º 27148.

CIRCOLARE.

L' imp. regia direzione del demanio , ecc. ai signori ufficiali tassatori presso gl' imp. regj tribunali di prima istanza, ai signori cancellieri tassatori presso le imp. regie preture, ed alla sezione delle tasse giudiziarie.

In aggiunta alla circolare 23 agosto prossimo passato , n.º 18071 la direzione le partecipa per di lei norma e per la corrispondente

esecuzione qualmente l'imperiale regio governo, con decreto 4. cadente, n.º 13750-4914 C. ha dichiarato che *nel caso in cui le tasse per le sentenze contumaciali non si possano riscuotere dall'attore perchè esente in forza di legge o perchè ammesso al prenotamento a tenore della notificazione governativa 27 dicembre 1817, senza avere ottenuto dall'esito della lite alcun mezzo del relativo pagamento suscettibile*, è aperto il diritto di rivolgersi per la riscossione delle tasse contro chi mediante decreto o sentenza giudiziale è condannato a pagarle, tenendo anche aperta in suo concorso la relativa partita di credito se per momentanea assenza od insolvibilità non riuscisse tosto la riscossione medesima.

Si attende un cenno di ricevuta della presente.

Milano, il 29 dicembre 1823.

PSALIDI.

NARDUCCI, *Segretario.*

(N.° 83.) *ELENCO delle patenti di privilegio diramate dal 1.° luglio a tutto dicembre 1823, accordate a diversi inventori ed artisti sotto le condizioni vigenti all'epoca della concessione e della sovrana patente 8 dicembre 1820.*

N.° 22667-1450.

Ad *Orrigoni Giorgio* di Genova, ora in Milano, per anni quindici decorribili dal 16 giugno 1823, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 20681-955, per l'invenzione che consiste « nel fabbricare la carta » colle foglie di qualunque specie. »

N.° 22668-1451.

A *Besetzny Francesco* in Vienna per anni tre decorribili dal 14 marzo 1823, come dall'aulico dispaccio 28 giugno detto anno n.° 20682-956, per l'invenzione « d'un nuovo apparato per produrre con minore fatica » ed in migliore qualità del solito ogni sorta di birra » finora conosciuta e trovata propizia alla salute, » sparmiendo mediante la relativa nuova manipolazione » la terza parte del combustibile comunemente adoperato. »

N.° 22671-1452.

A *Bozzoni Faustino* nel comune di S. Zeno, provincia di Brescia, per anni tre decorribili dal 16 giugno 1823, come dall'aulico dispaccio 28 detto mese n.° 28680-954, per l'invenzione da lui fatta, consistente « nel trappare un mucchio di fieno e rilevare una colonna del

„ medesimo con facilità e precisione al principale oggetto di conoscere con tale expediente il giusto peso di tutto il mucchio, nel caso che non convenga pesarlo tutto per le ragioni motivate nella descrizione dell'applicazione ad uso del meccanismo, ed in secondo luogo per riconoscere manifestamente la qualità del fieno esistente nell'interno del mucchio; il qual meccanismo consiste in sostanza in un cannone di ferro rotondo, al quale viene assicurato nell'estremità della parte inferiore un acciaio tagliente nel suo orlo e terminante in una punta detta a fiamma, rassomigliante ad una grande trivella concava. »

N.° 22671-1453.

A *Knezaurech Giuseppe* e *Steiner Ernesto Francesco* ambidue in Vienna per anni cinque decorribili dal 6 aprile 1823, come dall'anlico dispaccio 26 giugno detto anno n.° 20679-953, per l'invenzione consistente

- „ 1.° Nel fabbricare mediante un nuovo metodo liquori e spirito di qualsivoglia grado di concentrazione;
- „ 2.° Nel cavare con molto profitto il succo dal caffè e dall'orzo;
- „ 3.° Nel procurare generalmente estratti e filtrazioni d'ogni sorta;
- „ 4.° Nel porre anche mediante questo metodo un meccanismo fisico in moto diverse macchine. »

N.° 23298-1490.

A *Friedmann Rabino* di Moravia, ora in Vienna, per anni quindici decorribili dal 12 maggio 1823, come

dall'aulico dispaccio del 7 successivo giugno n.° 21754-995, pel miglioramento consistente « nell'estrarre dal » sedimento affatto inutile di qualunque sorta di rosolio » fino ed ordinario mediante il vapore un aceto che » pareggia tanto nella forza che nella qualità l'aceto » di vino, e che nello stesso tempo viene a costare » un terzo meno del solito aceto di vino. »

N.° 23299-1491.

A *Lafite Federico* e *Konigshofer Carlo* ambidue in Gratz per anni cinque decorribili del 1.° febbrajo 1823, come dall'aulico dispaccio 5 luglio detto anno n.° 21588-992, per l'invenzione « di estrarre ogni sorta di aceto da » materiali indigeni mediante una particolare predispo- » sizione dei vasi di fermentazione, e mediante il me- » todo d'adoperarli, di maniera che il ricavato pro- » dotto pareggia quanto all'aggradevole sapore ed al » suo acido ogni qualità d'aceto di vino, essendo pure » libero da acidi minerali e da sostanze riscaldanti. »

N.° 24174-1537.

A *Rotari nobile sig. Giuseppe* in Verona per anni cinque decorribili dal 22 giugno 1823, come dall'aulico dispaccio del 9 successivo luglio n.° 21856-1003, per l'invenzione da esso fatta « d'una semplice mac- » china colla quale agevolmente si trasporta per aria » la terra dal basso all'alto ed anche orizzontalmente, » l'autore della quale ha sperimentata nei tre anni » passati l'attività col più compiuto successo. Otto

„ sono i lavoratori destinati per detta macchina, cioè
„ due per caricare le due cassette stabili, due per
„ far girare la macchina, e quattro per trasportare la
„ terra che dalle due cassette volanti viene deposta
„ sulle barelle. Cadauna cassetta volante in mezzo
„ minuto trasporta alla sommità d'un piano inclinato,
„ per la lunghezza di piedi veronesi 140 otto pesi di
„ terra. Due sono le cassette volanti, e pertanto in
„ un' ora si trasportano 960 pesi di terra, ed in dieci
„ ore del giorno si fanno ascendere alla suddetta al-
„ tezza 9600 pesi di terra. Fatto il calcolo di confronto
„ per la differenza del lavoro che si fa con detta mac-
„ china e quello che si può fare col mezzo d'uomini
„ o di carri, risulta una differenza dall'11 al 150. „

N.° 24933-1587.

A *Wackerhagen Carlo* in Vienna per anni cinque de-
corribili dal 29 giugno 1823, come dall'aulico dispac-
cio del 19 successivo luglio n.° 23118-1057, per l'in-
venzione „ di varie sorte di coperte da spiegare sopra
„ le carrozze, nei giardini, nelle botteghe da caffè ed
„ in altri luoghi pubblici per servire di riparo contro
„ la pioggia ed il sole. „

N.° 25140-1597.

A *Koller Giuseppe* fabbricatore di portafogli, *Hirsch-
feld Carlo* e *Pichler Giuseppe* marangoni, tutti tre di-
moranti in Vienna, per anni cinque decorribili dal 29
giugno 1823, come dall'aulico dispaccio del 14 succes-
sivo luglio n.° 22610-1035, per l'invenzione „ di fabbri-
„ care qualunque sorta di parasoli, tranne i rotondi

„ attualmente in uso, in una maniera singolare e d'una
„ forma assai più bella del solito, presentando in ogni
„ singolo pezzo due aspetti. Aperti somigliano ad un
„ arco da frecce, chiusi ad una cetra o lira d'Apollo;
„ si possono sconnettere in tutte le parti, riporre in
„ una cassetta da lavoro, e servire di bastone da
„ passeggio per le signore.

„ La suddetta invenzione consiste inoltre nel fabbri-
„ care qualunque sorta di tende e di stoffe di seta e di
„ lana, di corame e di carta servibili per ripararsi dal
„ sole, ornate di pitture e di ricami, la di cui strut-
„ tura si fa col legno, colle ossa di balena, colla canna,
„ col corno e coll'osso, ricoprendo tali oggetti delle stoffe
„ suddette e fregiandoli nel modo il più grazioso. „

N.° 25141-1598.

A *Phorus* ditta rappresentata dal cavaliere *Ignazio di Schönfeld* in Vienna per anni cinque decorribili dal 22 giugno 1823, come dall'autico dispaccio del 9 successivo luglio n.° 22004-1005, per l'invenzione „ di
„ un'altra nuova macchina da tagliar la legna da fuoco,
„ non che d'un nuovo carro a due ruote, e per la
„ scoperta d'un altro carro a quattro ruote chiuso per
„ trasportare legna ed altri effetti, il quale ha le se-
„ guenti particolarità:

„ 1.° La legna tanto in pezzi grandi, quanto spac-
„ cata, come anche altre merci possono essere chiuse
„ nel carro mediante una sola serratura.

„ 2.° Trasportandosi in esso la legna spaccata, non
„ è d'uopo d'alcuna sorveglianza.

„ 3.° La legna o le merci ripostevi sono assicurate
„ contro l'intemperie della stagione.

„ 4.° Il carro viene caricato e scaricato con facilità e comodamente.

„ 5.° Scaricandosi la legna nelle contrade strette, non emerge alcun inconveniente riguardo ai passeggi ed alle carrozze. „

N.° 26145-1657.

A *Cavalleri Luigi* fabbricatore di coralli in Milano per anni dieci decorribili dal 14 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio 29 detto mese n.° 24254-1105, pel miglioramento da lui introdotto, e che consiste in sostanza „ in un nuovo processo economico per lavorare il corallo in natura, ossia quale si estrae dal mare, e propriamente per nettarlo, bucarlo, crivellarlo con apposite macchine da esso inventate. „

N.° 26142-1599.

A *Phorus* ditta rappresentata dal cavaliere *Ignazio Schoenfeld* in Vienna per anni cinque decorribili dal 22 giugno 1823, come dall'aulico dispaccio del 9 successivo luglio n.° 22005-1006, per l'invenzione „ di una nuova sega circolare, la quale ha le seguenti particolarità :

„ 1.° Supplisce alla mancanza delle intiere seghe circolari di qualunque grandezza sinora conosciute.

„ 2.° È a più buon prezzo, mentre i dischi di essa rimangono invariabili, bastando soltanto di cambiare le lame.

„ 3.° È indipendente dalla grandezza delle lame stesse, può essere fabbricata della grandezza che si desidera, e ciò non ostante la sega corre in piano.

„ 4.° Nel caso che l'una o l'altra lana fosse danneggiata, può facilmente e presto essere rimpiazzata da un'altra. „

„ 5.° Le lane essendo consumate, possono servire ad altri usi. „

N.° 26699-1691.

A *Raustchek Francesco* ottontajol in Praga per anni cinque decorribili dal 20 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio del 4 successivo agosto n.° 24903-1141, per la scoperta da lui fatta „ di fabbricare delle lanterne „ a riverberi parabolici, le quali danno un chiaror tale „ che si può leggere alla distanza di 40 passi, non si „ smorzano al vento il più gagliardo e non consumano „ maggior quantità d'olio di quella occorrente per le „ lanterne consuete. „

N.° 26700-1692.

A *Giorgio de Högel Müller* maggiore a Vienna e *Luca Giovanni Giorgio* pure di Vienna per anni cinque decorribili dal 20 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio del 4 successivo agosto n.° 24902-1140, per l'invenzione „ d' un nuovo metodo di costruire fabbriche, „ mediante il quale si ottiene negli stabilimenti da „ erigersi pei varj occorrevoli usi in un col risparmio di „ tempo minore spesa, e conservato a un dipresso lo „ stesso valore numerario, una molto maggiore sicurezza „ contro i pericoli del fuoco e contro l'umidità. „

N.º 27009-1719.

per l'invenzione di una macchina per

A Köhler Federico Cristiano in Zaichau in Sassonia per anni cinque decorribili dal 20 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio del 4 successivo agosto n.º 24905-1143, per l'invenzione « d'una nuova macchina, mediante la quale si è a portata di determinare con precisione e senza errore qual sia la qualità delle varie sorti di lana di pecora riguardo alla forza ed alla consistenza del pelo. »

N.º 27153-1726.

per l'invenzione di penne metalliche da scrivere

A Sobexhy Francesco in Vienna per anni due decorribili dal 20 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio del 2 successivo agosto n.º 24747-1130, per l'invenzione « di penne metalliche da scrivere, le quali

» 1.º Non hanno verun taglio;

» 2.º Sono formate in due pezzi, coi quali, essendo uno movibile, si possono ottenere diversi caratteri;

» 3.º Attesa l'ingegnosa unione di quei due pezzi non si piegano alla punta, e per conseguenza sono di maggiore durata;

» 4.º Queste penne si usano intingendole nell'inchiostro;

» 5.º Possono adoperarsi anche senza intingerle applicandole alle penne metalliche già usitate;

» 6.º Si possono fabbricare di qualunque sorta di metallo. »

N.° 27154-1727.

A. *Zich Giuseppe* di Weitra maestro nell'imperiale regia fabbrica de' vetri in Schwarzaun per anni quindici decorribili dal 14 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio del 2 successivo agosto n.° 24748-1131, pel miglioramento delle sue invenzioni state privilegiate colle sovranе risoluzioni 23 giugno e 1.° dicembre 1822, d'impiegare cioè il sale comune nella fabbricazione del vetro e della soda, il quale miglioramento consiste in sostanza « in una » semplice manipolazione, in virtù della quale si evita il » colorito giallastro del vetro, e si può formare la soda » cruda, qualora la si adoperi come si usa per fabbricare il vetro verde, mescolando il sale per risparmio » di lavoro e di spese puramente coi necessarij ingredienti, ma però variando la dose. »

N.° 27162-1728.

A *Walz Mattia* inverniciatore di pelli in Praga per anni cinque decorribili dal 14 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio del 2 successivo agosto n.° 24752-1234, per l'invenzione sua propria « di fabbricare cappelli » d'ultima moda da uomo e da donna verniciati finissimamente ed a disegno, che corrispondono per la » loro leggerezza ai cappelli di paglia, e sono garantiti dalla pregiudicevole azione della pioggia e della » polvere. »

N.° 27163-1729.

A *Selka Vincenzo Giacomo* in Vienna per anni tre decorribili dal 20 luglio 1823, come dall'aulico

dispaccio del 2 successivo agosto n.° 24751-1133, pel miglioramento dei bigliardi consistente « in ciò che il
 « bigliardo non ha bisogno che di tre piedi, e sconsigliando
 « mettendolo può essere ridotto anche a tavolo rotondo,
 « per cui viene risparmiata una stanza da pranzo o da
 « bigliardo; che le palle pel bigliardo così costrutte
 « costano alcuni fiorini meno, potendosi non ostante
 « giocare tutte le partite, ma però secondo diverse
 « regole; e finalmente che il ginoco viene più abbellito,
 « mentre alcune palle rappresentano *pagate*,
 « *monde*, *esquise*. »

N.° 27277-1736.

A *Seidan Giovanni* negoziante ed incisore in Vienna per un anno decorribile dal 14 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio 31 detto mese n.° 24301-1108, pel miglioramento da lui introdotto nella macchina già privilegiata colla sovrana risoluzione 23 ottobre 1820 per le tappezzerie di carta e di cuojo, il quale miglioramento consiste « nell'imprimere cornici ed ornamenti architettonici non solo di carta, ma ben
 « anzi di metallo dorato, come sarebbero l'ottone ed
 « il rame. Tali lavori mentre non sono di gran
 « prezzo, riescono più durevoli e possono essere lavati
 « senza che venga pregiudicata la doratura. »

N.° 27278-1737.

A *Dalmato Giovanni* marangone a Scurelle nel Tirolo per anni cinque decorribili dal 20 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio del successivo agosto n.° 24746-1129, per l'invenzione « d'un nuovo follo di carta con una

» macchina pure nuova per lisciarla ; mediante questo
» nuovo follo si possono follare gli stracci in maggior
» copia e con minor corpo d'acqua.

» Coll'ordigno per lisciare la carta suddetta non
» le si leva la colla nel soppressarla , e mediante il
» suo organismo , che è facile a spiegarsi , s' agisce con
» tal forza che un solo individuo può con quella operare
» più che non possono dieci lavoranti colla macchina
» finora usata ; oltrechè siffatto ordigno è servibile ad
» uso di soppressa pei panni e per torchio d' olio ,
» come pure per alzare e tirare considerabili pesi , po-
» tendosi a norma delle circostanze combinarlo con una
» ruota ad acqua. »

N.° 27279-1738.

A *Pausinger* cavaliere *Leopoldo* in Vienna e *Wram*
Francesco meccanico a Gramalveusiedel per anni cin-
que decorribili dal 20 luglio 1823, come dall' aulico
dispaccio del 4 successivo agosto n.° 24904-1142, per
l'invenzione » d'una nuova macchina per filare il lino
» e la stoppa, d'una macchina per purgare la stoppa,
» e d'un'altra per fabbricare il refe.

» Colla macchina per filare il lino e la stoppa si
» riduce questo prodotto in filo senza bagnarlo in tutta
» l'estensione della sua larghezza naturale, di modo
» che i fili hanno tutte le qualità che si ottengono per
» mezzo del filatojo , evitando in tal guisa del tutto la
» distruzione cagionata dall'umidità.

» La macchina per purgare la stoppa reca il van-
» taggio che i fili confusi tra di loro vengono pettinati,
» purificati, separati dai più corti e posti parallela-
» mente a guisa di nastro per la successiva operazione.

„ La macchina da fabbricare il refe riunisce i fili
„ entro un incastro senza torcerli, per cui si evita una
„ imperfezione che è propria quasi a tutte le qualità
„ di refe.

„ Tutte le altre macchine sono costruite in guisa
„ che si ottiene lo scopo importante di ridurre ogni
„ filatojo di cotone anche in filatojo di lino e stoppa
„ senza grande dispendio. „

N.° 27730-1769.

A *Mondellino Giovanni* di Milano domiciliato nel comune di Regina Fittarezza, distretto di Codogno, provincia di Lodi, per anni cinque debitoribili dal 27 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio del 15 successivo agosto n.° 26114-1203, per l'invenzione da lui fatta, che consiste in sostanza „ in un trebbiatojo atto per
„ ogni sorta di grano e specialmente pel riso (escluso
„ il grano turco), il quale, oltre all'essere del tutto
„ semplice e di poco dispendio, colla scorta di due
„ soli cavalli può trebbiare in sei ore quanto con gran
„ pena far si potrebbe con otto cavalli. „

N.° 27885-1778.

A *Winter Giuseppe* ed *Antonio*, il primo domiciliato in Vienna, e l'altro a Zamming, per anni cinque decorribili dal 27 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio del 9 successivo agosto n.° 25524-1179, pel miglioramento il quale consiste „ nel fabbricare mediante un
„ particolare apparecchio ed un metodo tutto nuovo

» le bussole per le ruote delle carrozze, dei carri non
» solo di ferro battuto, ma ben anche di acciajo, e con
» maggiore prontezza di quelle usitate finora ed affat-
» to diverse da quelle fin qui conosciute tanto rispetto
» alla forma, quanto pei loro effetti; per cui vengono
» più lentamente logorate e corrose attesa la loro for-
» ma e leggerezza, non indeboliscono la ruota, come
» le altre bussole metalliche, si adattano meglio alla
» medesima e sono meno fragili. Quando poi sono lo-
» Gore o consunte, qualunque fabbro può agevolmente
» acconciarle senza aver bisogno di rifonderle. »

N.° 27886-1779.

A *Pompeo Francesco Giuseppe* in Vienna per sei anni
decorribili dal 14 agosto 1820, come dall'aulico dispac-
cio 9 agosto 1823 n.° 25490-1175, per l'invenzione
la quale ha le seguenti particolarità:

» Che per mezzo d'una nuova macchina e con
» qualche altro apparato si fabbricano in pochissimo
» tempo delle viti di legno perfettamente eguali alle
» francesi ed alle inglesi, le quali superano di gran
» lunga quelle finora usitate.

» Esse non rallentano mai, durano sempre di egua-
» le bontà e sono per conseguenza utili ad ogni ge-
» nere di lavori e massimamente per le armature. »

N.° 27280-1739.

A *Wunsch Michele* meccanico in Vienna per anni cin-
que decorribili dal 20 luglio 1823, come dall'aulico
dispaccio 4 successivo agosto n.° 24906, per l'inven-
zione

„ 1.° D'una pompa deprimente e d'una cassa d'aria costrutta in modo che ambedue non sono sottoposte ad alcun attrito, poichè la pompa è totalmente di materia elastica, nella qual guisa si possono allestire tutte le pompe per estinguere gl'incendj e disporre qualunque pozzo in modo che alla terza o quarta compressione si estrae un mezzo secchio d'acqua; anzi in caso di bisogno potrà il pozzo stesso servire di pompa. Può anche la suddetta pompa servire pei getti d'acqua nei giardini senza apparecchio, ossia serbatoi d'acqua posti in alto, e prendere anche la figura di monumenti ne' giardini, nelle sale e negli appartamenti.

„ 2.° Per l'invenzione pure d'una nuova specie di succhielli per forare la terra e le rocce, median-
te i quali, volendo scavare un pozzo nuovo, si può accertarsi della profondità di esso e della qualità dell'acqua.

„ Anche i pozzi già esistenti possono col mezzo di tali succhielli essere più approfonditi. „

N.° 28621-1819.

A *Schreiner Giuseppe* in Vienna per anni cinque decorribili dal 1.° giugno 1823, come dall'autico dispaccio al 21 agosto detto anno n.° 26807-1247, per l'invenzione „ d'una nuova sorta di bevanda da lui nominata „ *punsch* di Vienna, la quale viene preparata artificialmente e può beversì calda o fredda; essa è molto propria alla salute ed a buon prezzo. „

N.° 30043-1928.

A *Zich Giuseppe* domiciliato in Schwarzen per un anno decorribile dal 27 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio del 9 successivo agosto n.° 25502-1177, per l'invenzione la quale consiste « nel fabbricare » un vetro nero denominato vetro metallico affatto impenetrabile, discodandolo mediante la segatura di legno od altra materia carbonifera; il quale vetro per la bontà delle sue parti integranti è più tenebre quando si lavora, più facile a raffreddarsi e più dolce a lasciarsi di quello che sia il vetro preparato coll'ordinario processo dei rosticci di ferro od altri ossidi metallici che coloriscono fortemente. »

N.° 28626-1820.

A *Zuckrigl Giovanni* in Vienna per anni cinque decorribili dal 27 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio 20 agosto n.° 26662-1234, per l'invenzione « di preparare nel modo più sollecito il caffè di qualunque forza, sia nero, sia con latte a piacere, mediante una massa concentrata di caffè non soggetta a guastarsi e contenente l'occorrente quantità di zucchero, mescolandola con acqua bollente. »

N.° 30131-1943.

A *Linberger Giulio Amedeo* in Vienna per anni tre decorribili dal 2 giugno 1823, come dall'aulico dispaccio 9 agosto detto anno n.° 27428-1289, per la di lui

invenzione la quale consiste " in un nuovo surrogato
" al caffè, che a cagione delle sue parti componenti
" giova assai alla salute, ed abbisogna di poco zucchero
" per essere raddolcito; servendosi l'inventore d'un
" altro apparato, costa meno di tutti gli altri surrogati
" di caffè, non ha alcun odore spiacevole, e tanto si
" avvicina al vero sapore del caffè propriamente detto,
" che non si distingue in alcun modo da esso. "

N.° 30132-1944.

A *Reger Filippo* distillatore in Vienna per anni cinque decorribili dal 29 giugno 1823, come dall'aulico dispaccio 28 agosto detto anno n.° 27430-1291, pel miglioramento consistente " nel fare una nuova sorta
" di *punsch* chiaro, puro e di buon sapore coi frutti non
" strani, aggiungendo solamente l'acqua necessaria per
" la decomposizione dello zucchero raffinato una seconda volta. "

N.° 30246-1956.

A *Glaubenwert Clemente* ed *Uhel Maurizio* ambidue in Vienna per anni cinque decorribili dal 13 aprile 1823, come dall'aulico dispaccio 28 agosto detto anno n.° 27430-1291, per la scoperta la quale consiste nelle seguenti operazioni:

" 1.° Di fabbricare una qualità di birra di grano,
" la quale supera tutte le altre finora conosciute, ha
" un buon sapore, costa assai meno, è limpida, chiara
" e non soggetta alla corruzione durante il tempo
" caldo;

„ 2.° Di comporre mediante gli oggetti suddetti
„ una qualità d'idromele, e particolarmente il wientak
„ (qualità d'idromele polacco), il quale pure è assai
„ migliore ed a più buon prezzo di quello finora co-
„ nosciuto; „

„ 3.° Di fabbricare inoltre dai rimasugli del su-
„ detto idromele una qualità di aceto limpido e chiaro;
„ che ha un sapore grato e costa la metà meno del
„ solito aceto. „

N.° 30381-1969.

A *Dietrich Giuseppe* in Innsbruck per anni cinque
decorribili dal 17 febbrajo 1823, come dall'aulico di-
spaccio 30 agosto detto anno n.° 27663-1308, per l'in-
venzione ossia scoperta „ d'un caffè detto economico,
„ pel quale giusta il calcolo a peso di Vienna s'im-
„ piegano per una libbra soltanto $12 \frac{1}{4}$ lotti di zuc-
„ chero raffinato, e ciò non ostante equivale a quel
„ caffè che per ogni libbra abbisogna di libbre $1 \frac{1}{4}$ di
„ zucchero; per cui siccome vi si mescola anche qual-
„ che porzione di prodotti indigeni, risulta un nota-
„ bile risparmio; e stando all'attuale proporzione del
„ prezzo, una libbra ossia funto di detto caffè viene a
„ costare 56 carantani, moneta di convenzione, oltre-
„ che non evvi bisogno di testarlo, ed il prodotto con-
„ serva la sua qualità. „

N.° 30382-1970.

A *Pirzick Pietro Antonio* in Vienna per anni cinque
decorribili dal 29 giugno 1823, come dall'aulico di-
spaccio 29 agosto detto anno n.° 27434-1293, per la

scoperta « di fabbricare una feccia a sedimento artificiale asciutissimo, il quale anche in più anni non diventa umido per l'azione dell'aria esterna, nè perde punto della sua specifica materia fermentativa. Ha inoltre un sapore gustoso, ed è utile per la fabbricazione di birra e d'acquavite, massimamente poi per le fabbriche di pasticcerie ed offellerie di lusso o fine, ecc. »

N.° 30454-1973.

A *Pirzick Pietro Antonio* in Vienna per anni cinque decorribili dal 29 giugno 1823, come dall'aulico dispaccio 3 settembre detto anno n.° 28147-1330, pel miglioramento consistente « nel prevalersi nella produzione del *punsch* di metodo particolare, impiegandovi diversi altri ingredienti, oltre quelli comunemente usati, sicchè questa bevanda riesce più aggradevole, viene a stare ad un prezzo molto minore del solito e può beversì sì calda che fredda. »

N.° 30560-1985.

Ad *Hahnisch Giovanni Giorgio* in Vienna per anni cinque decorribili dal 29 giugno 1823, come dall'aulico dispaccio 27 agosto detto anno n.° 27431-1292, per l'invenzione e pel miglioramento consistenti:

« 1.° In estrarre in un modo sollecito mediante una macchina semplicissima una specie di farina dai pomi di terra, colla quale si fa un cibo farinoso simile a quello del sago.

« 2.° In fabbricare dai grani e pomi di terra, come anche da qualunque altra derrata o da feccia

„ d' uva una specie d'acquavite che rimpiazza pienamente quella proveniente dall' estero per fabbricare liquori più fini.

„ Si serve inoltre l'inventore per ciò d'un apparato particolare ed efficace, per cui risparmia molto combustibile. Il medesimo è posto sopra il fuoco stesso, e somministra senz'altra macchina, dopo la fermentazione di qualunque materia, i vapori spiritosi qual prodotto netto, e quasi nello stesso tempo in cui si sviluppano senza alcun pericolo riguardo alla materia ed al lavoratore, di modo che in un giorno si possono distillare colla metà della solita quantità di legna 60 eimer di mischio entro una caldaja contenente 15 eimer.

„ 3.° Combinandosi l'acquavite e lo spirito di vino prodotti nel modo suddette con materie zuccherine o col miele purificato e col cremor tartaro, e facendoli fermentare naturalmente sopra le fecce d'uva senza farle bollire, si ottiene mediante un apposito apparato un aceto puro, che in quanto alla resistenza, all'odore ed al sapore può essere adoperato al pari dell'aceto estero. „

N.° 31538-2066.

A *Voigtländer Federico* in Vienna per anni cinque decorribili dal 19 agosto 1823, come dall'ulico dispaccio 11 successivo settembre n.° 28891-1367, per l'invenzione „dei così detti cannocchiali doppi da teatro, „ i quali dirigono la vista di ambedue gli occhi sopra „ il medesimo oggetto, ed in confronto dei cannocchiali „ comuni danno maggior luce e chiarezza, presentano

« uno spazio più vasto alla vista e maggior ingrandi-
« mento d'oggetti, quindi affaticano meno gli occhi
« tanto dei miopi, quanto dei presbiteri, e producono
« il suo effetto per questi e per tutti gli altri. »

N.° 31552-2067.

A *Mallat Anna Maria* in *Nicholsburg* proroga d'un
anno decorribile dal 19 agosto 1823, come dall'aulico
dispaccio 12 successivo settembre n.° 29009-1384,
del privilegio concesso con dispaccio 21 ottobre
n.° 30679-1694, a norma del § 16 della sovrana pa-
tente 8 dicembre 1820, per l'invenzione « di prepa-
« rare la concia del vino senza tela in cinque differenti
« maniere, usando i vantaggi che toglie intieramente
« col mezzo d'un ingrediente finora non impiegato a
« tal uopo l'odore cagionato dalla tela, e che la con-
« cia viene a stare ad un prezzo per una quarta parte
« minore, ed è di qualità migliore. »

N.° 31553-2068.

A *Bassolino Gaetano* del fu *Filippo* negoziante in Bre-
scia per anni quindici decorribili dal 19 agosto 1823,
come dall'aulico dispaccio 11 successivo settembre
n.° 28905-1372, per l'invenzione consistente « in
« una macchina da trinciare e tagliare in fette sotti-
« lissime e pertugiate tutti i legni che servono all'arte
« di tingere in varj colori, ed in modo da trinciarsene
« l'adequato di cinque rubbi milanesi per ogni ora
« almeno, e coll'ajuto di due persone per una sola

„ macchina, e di tre per due (considerando però il
„ risultato di cinque rubbi per ogni ora in monte,
„ giacchè alcuni legni possono darne una maggiore, ed
„ alcuni una minore quantità), producendo pure un gran
„ vantaggio nell' economia della materia e del tempo
„ pel tintore. „

N.° 31555-2069.

A *Lautenhammer Giuseppe* in Vienna per anni cinque
decorribili dal 19 agosto 1823, come dall'aulico dispaccio
dell' 11 successivo settembre n.° 28904-1371, per
l' invenzione consistente „ nel fabbricare a mano dei
„ cappelli di legno da uomo e da donna intrecciati
„ od anco tessuti, i quali sono molto leggeri, comodi,
„ a buon prezzo e di durata, e possono a motivo
„ della densità, dell' intreccio e della tessitura adope-
„ rarsi sì nell' estate che nell' inverno. „

N.° 32498-2122.

A *Bär Giovanni e Moser Giuseppe* in Vienna per anni
cinque decorribili dal 19 agosto 1823, come dall'aulico
dispaccio dell' 11 successivo settembre n.° 28906-
1373, per aver inventato „ un miglioramento d' illu-
„ minazione catottrica servibile per le strade, cortili,
„ anditi, teatri, gran sale ed altri spazj aperti o chiusi;
„ quest' invenzione consiste in sostanza nella partico-
„ larità che la luce sortendo da un solo cilindro lu-
„ cente per mezzo d' uno ed al più sei specchi, ossia
„ riverberi, viene divisa in sei raggi, e diramata ad
„ una notabilissima distanza; cosicchè col dispendio

» d'una illuminazione che parta da uno de' suddetti
» specchi si forma una vestupla luce, per conseguen-
» za un sestuplo effetto ovvero azione del chiarore,
» per cui

» 1.° Una simile lampada catottrica munita d'un
» cilindro e d'uno specchio illumina bastantemente
» uno spazio di 200 piedi.

» 2.° Quattro o cinque di tali lampade bastano
» per illuminare sufficientemente qualunque spazio aper-
» to, quand' anche fosse incrociato da strade, mas-
» simamente collocando una di esse nel mezzo, e le
» altre o negli angoli o nel mezzo delle contrade che
» vi sboccino.

» 3.° Due di queste lampade collocate in alto nel
» centro di piccole piazze aperte o di strade larghe
» danno maggior luce che venti delle finora usitate.

» 4.° Ognuna di siffatte lampade spande la pro-
» pria luce in direzione retta con tanta forza che in
» una distanza di 80 passi si può distinguere il più
» piccolo oggetto; finalmente

» 5.° Ha luogo un grande risparmio tanto di com-
» bustibile, che delle spese di manutenzione delle lam-
» pade di cui si tratta. »

N.° 32620-2127.

A Siegl Ignazio e Giuseppe padre e figlio per anni cin-
que decorribili dal 19 agosto 1823, come dall'aulico di-
spaccio 11 settembre successivo n.° 29008-1383, pel
miglioramento « della polvere chimica da schioppo, la
» quale ha una grana dura assai ed una lucentezza
» ossia pulitura liscia a guisa di specchio, resistente
» all'umidità ed alle scintille che vi si possono far

„ cadere sopra mediante l'acciajo e la pietra; in con-
 „ sequenza è adattatissima per essere trasportata e
 „ conservata, non che a garantire possibilmente la
 „ disgrazia che facilmente nasce nell'uso della polvere
 „ chimica ordinaria, mentre in grazia della sua minore
 „ facilità di frangersi o polverizzarsi non può accadere
 „ che si accenda sopra lo scodellino dell'arme, sotto
 „ però la speciale condizione che la detta polvere
 „ debba fabbricarsi e conservarsi in luogo riconosciuto
 „ dall'autorità competente, sicuro contro ogni pericolo
 „ di fuoco, e che quindi il privilegiato debba, avanti
 „ di stabilire a norma del § 11 della sovrana patente
 „ un'officina, oppure un fondaco, darne avviso all'au-
 „ torità relativa; comunicare pure ad ogni compratore
 „ del suo prodotto una dichiarazione a stampa sul me-
 „ todo di adoperare il medesimo; non ritenerne presso
 „ di sé una quantità eccedente cinque libbre, e final-
 „ mente non venderne o spedirne se non che partite
 „ di due o al più quattro lotti. „

N.° 32621-32628.

A *De Hochberg* barone *Antonio* in Vienna per anni
 dieci decorribili dal 26 agosto 1823, come dall'aulico
 dispaccio 17 successivo settembre n.° 29437-1396, per
 la di lui invenzione, la quale essenzialmente consiste
 „ nel fabbricare mediante un particolare processo ba-
 „ sato sopra principj chimici del gesso artificiale in
 „ qualunque eiasi quantità, il quale è applicabile prin-
 „ cipalmente al letaminamento ossia concimazione nel-
 „ l'economia rurale e ad altri usi; esso pareggia non
 „ solo il gesso naturale perfetto, ma lo supera eziandio
 „ ne' suoi effetti sotto più rapporti. „

N.° 32957-2159.

A *Mälzl Leonardo* macchinista in Vienna per anni cinque decorribili dal 19 agosto 1823., come dall'aulico dispaccio 11 successivo settembre n.° 28893-1370, per l'invenzione che sostanzialmente consiste " nell'impedire per mezzo di un ordigno particolare che " la macchina musicale detta *orchestron*, la quale a forza " di pesi e senza l'aiuto umano suona da sè, avendo " delle valvole fra i condotti e le casse dell'aria, non " si scordi, come d'ordinario succede, a cagione della " intemperie, e che l'aria non agisca inopportunamente " sopra alcune canne. "

N.° 32958-2160.

A *Streicher Giovanni* in Vienna per anni cinque decorribili dal 19 agosto 1823, come dall'aulico dispaccio 11 successivo settembre n.° 28892-1369, per l'invenzione consistente

" 1.° Nel produrre nel forte-piano una voce assai " più forte, più rotonda e pieghevole di quella che " si ottenne finora, facendo uso d'un meccanismo al " rovescio, nel quale i martelletti toccano le corde " dalla parte superiore;

" 2.° Nel portare al massimo grado la resistenza " dell'accordatura, combinando direttamente il ponticello col così detto arco, e facendo passare la cassa armonica unitamente al ponticello al di sotto delle corde;

" 3.° Nel rendere più preciso il tocco mediante " la separazione dei martelletti dai tasti, e nel prevenire per mezzo d'uno smorzatore particolare ogni " arresto delle molle, quantunque nel meccanismo al " rovescio possano applicarsi anche le molle di ottone. "

N.° 32147-2161.

A *Bayer Giovanni Giorgio* in Hermannstadt per anni dieci decorribili dal 19 agosto 1823, come dall'aulico dispaccio 11 successivo settembre n.° 29007-1382, per l'invenzione la quale consiste

“ 1.° Nel fabbricare col pelo di lepre del feltro
” d'una lunghezza e larghezza considerabile, il quale
” pareggia il panno più fino per finezza, bontà, leggerezza, morbidezza e resistenza all'acqua;

“ 2.° Nel fare dei cappelli i quali collo stesso
” metodo di lavoro riescono più fini, leggieri e di maggior durata, avendo eziandio un color nero più bello
” dei soliti. ”

N.° 33085-2167.

A *Phorus* società rappresentata dal cavaliere *Ignazio de Schönfeld* in Vienna per anni cinque decorribili dal 26 agosto 1823, come dall'aulico dispaccio 17 successivo settembre n.° 29483-1397, pel miglioramento della macchina da tagliare ossia impiccolire la legna da fuoco, stata già privilegiata con sovrana risoluzione 10 marzo 1822, la quale consiste

“ 1.° Nel tener ferme le schede e rispettivamente
” nello scioglierle mediante girelle o ruzzole senza
” l'ajuto delle mani;

“ 2.° Nell'alzare i ceppi o tronchi da spaccarsi
” senza esaurimento d'una forza inutile;

“ 3.° Che la legna stessa, unicamente col mezzo
” della macchina in qualunque situazione di un mazzino anche lungo e parimente senza il soccorso

Circ. ed Atti 1823, Vol. II, P. II.

G

„ delle mani, può essere posta subito sopra un carro
„ ond' essere trasportata altrove;

„ 4.° Nel potersi momentaneamente aumentare o
„ diminuire la quantità senza che abbia luogo veruna
„ rimozione. „

N.° 33086-2168.

A Jächel Bernardo e Matteo fratelli in Vienna per anni cinque decorribili dal 20 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio 23 settembre detto anno n.° 29997-1439, per l'invenzione colla quale „ mediante distillazione „ da qualunque sostanza vinosa o dall'acquavite comune si fabbricano lo spirito di vino e gli spiriti „ aromatici; usando di un utile apparecchio si può „ nello stesso tempo preparare il fluido meno spiritoso „ per fare dell'aceto, ed altronde preparare collo spirito di vino o spiriti aromatici ogni sorta di rosolj, „ liquori, ratafia, ecc. „

N.° 33402-2182.

A Graf Giuseppe ferrajo in Vienna per anni cinque decorribili dal 29 giugno 1823, come dall'aulico dispaccio 23 settembre n.° 29998-1440, per l'invenzione „ di un meccanismo applicabile alle carrozze da viaggio „ ed ai fusti da letto, che non cade sott'occhio, è resistente ed opera col peso di 50 libbre sopra un „ peso maggiore di libbre 200, per cui

„ 1.° Il fondo della lettiera si rende movibile, ed
„ ognuno senza l'ajuto d'una persona può innalzarla
„ od abbassarla.

- „ 2.° Tanto i sani, quanto gli ammalati possono
„ facilmente cambiare la loro posizione e mettersi a
„ sedere sul letto.
„ 3.° Giova assai alle partorienti.
„ 4.° Rende superflui i guanciali.
„ 5.° Per suo mezzo possono le lettiere essere
„ tenute pulite. „
-

N.° 33403-2183.

Ad *Hormann Magna* in Vienna per anni cinque decorribili dal 7 settembre 1823, come dall'aulico dispaccio 23 detto mese n.° 30058-1444, per l'invenzione „ di
„ produrre da oggetti nazionali chimici due specie di
„ color verde sotto la denominazione di *patentgrun*
„ (verde di patente) senza far uso perciò del verde
„ di rame, nè di produzioni di miniere.

„ Detto verde serve per dipingere in olio ed in
„ tempra sulle pareti esposte all'impressione dell'aria,
„ come anche per dar il colore alle stanze ed alle tap-
„ pezzerie. „

N.° 33404-2184.

A *Wibel Federico* orologiajo in Vienna e *Wacherhager Carlo* per anni cinque decorribili dal 21 settembre 1823, come dall'aulico dispaccio 30 detto mese n.° 30907-1499, pel miglioramento che consiste „ nel fabbricare
„ ogni sorta d'orologi mediante un'apposita macchi-
„ na, risparmiando la metà del tempo occorrente pel
„ modo finora usato. „

N.° 33405-2185.

A *Bauer Giuseppe Vincenzo* juniore in Vienna per anni tre decorribili dal 20 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio 23 settembre detto anno n.° 30057-1443, per l'invenzione « di produrre da oggetti indigeni e » da un poco di zucchero una bevanda spiritosa denominata *punsch tedesco*, che assomiglia al *punsch* propriamente detto. Esso è più a buon prezzo e può in causa della sua consistenza esser trasportato nei paesi più lontani. Dal residuo di questa composizione fabbrica egli delle limonate saporite, che sono « buon mercato. »

N.° 33406-2186.

A *Steiger* ditta in Neustadt presso Vienna per anni cinque decorribili dal 2 settembre 1823, come dall'aulico dispaccio 23 detto mese n.° 29999-1441, per l'invenzione che sostanzialmente consiste « nel preparare » all'aria aperta il carbon fossile in modo e mediante una procedura di poco dispendio, che

» 1.° Nell'ardere produce un calor maggiore del carbone greggio;

» 2.° Non cagiona alcun odore, ed in causa della evaporazione dello zolfo può essere adoperato vantaggiosamente non solamente per ogni lavoro a fuoco, ma ben anche per ogni altro uso, per cui si rende superfluo il carbone di legna;

» 3.° Si facilita d'assai il trasporto di esso, perchè il carbone greggio perde all'incirca la metà del proprio peso. »

N.° 33407-2187.

A *Tovaillon Giuseppe Francesco* in Vienna per anni tre decorribili dal 2° settembre 1823, come dall'aulico dispaccio 23 detto mese n.° 30059-1445, per l'invenzione

„ 1.° Di lavorare e maneggiare più facilmente e
„ meglio l'acciajo, onde costruirne degli oggetti di
„ commercio;

„ 2.° Di dare al medesimo maggior durezza ed
„ elasticità mediante il processo di raffreddarlo ed in-
„ durirlo;

„ 3.° Di dare col mezzo della pulitura di esso
„ maggiore splendore e purezza a tali oggetti di com-
„ mercio, per cui sono meno suscettibili ad essere in-
„ taccati dalla ruggine. „

N.° 33408-2188.

A *Pergamenter Salomone* in Vienna per anni tre decorribili dal 7° settembre 1823, come dall'aulico dispaccio 23 detto mese n.° 30060-1446, per la di lui invenzione la quale consiste „ in carri meccanici da tiro,
„ cioè che mediante una compressione o tirata della
„ persona condotta si staccano subito i cavalli, lo che
„ è vantaggioso nel caso che i cavalli diventassero om-
„ brosi. Questo meccanismo può essere applicato con
„ poche spese a qualunque carro, ai carri di munizioni
„ da guerra ed ai cannoni. „

N.° 33504-2196.

A *Sailler Giovanni* speciale a Gratz per anni cinque decorribili dal 25 maggio 1823, come dall'antico dispaccio 23 settembre detto anno n.° 30453-1468, per l'invenzione « di fabbricare con sommo vantaggio la » soda col sal marino e di Glanber combinandolo col » carbone animale espressamente purgato per le raffinerie di zucchero ed olio.

« Questa soda è quasi chimicamente pura un terzo » di più di quella in commercio proveniente dall'Ungheria e dalla Spagna.

« Per riguardo al prezzo non v'ha differenza fra » quella della potassa, ed in quanto alla purezza e » secchezza si trova a più buon mercato; essa rim- » piazza non solamente la potassa nelle tintorie, im- » biancature, fabbriche di vetro, ecc., ma anzi è da » preferirsi alla medesima, per cui si potrebbe rispar- » miare gran consumo di combustibili. »

N.° 33505-2197.

Ad *Hollensteiner Giuseppe* in Vienna per anni due decorribili dal 21 settembre 1823, come dall'antico dispaccio 30 detto mese n.° 30908-1500, per l'invenzione « di fabbricare delle canne da pipa da tabacco, » intorno alle quali trovasi un ordigno meccanico, acciò » il fumo passando per l'acqua, pel caffè, pel thè od » altri liquidi si raffreddi e perda ogni acrimonia pri- » ma di giungere alla bocca del fumatore. Il fumo con- » serva anche in parte il sapore di quei liquidi pei » quali passa. »

N.° 34032-2235.

A *Withalm Giuseppe Benedetto* architetto in Gratz per anni cinque decorribili dal 27 settembre 1823, come dall'aulico dispaccio 9 successivo ottobre n.° 31707-1544, per la di lui invenzione che consiste

„ 1.° Nel costruire, conservando i così detti pozzi
„ neri, delle latrine senza puzza in qualunque parte
„ dell'abitazione, col risparmio dello spazio e colle
„ medesime spese che vi vogliono per quelle fatte coi
„ condotti di legno, però senza riparazione e tre volte
„ più resistenti delle solite, ed in guisa che il recipiente
„ non verrà mai intaccato dal salnitro;

„ 2.° Nel miglioramento di assicurare qualunque
„ cucina, cammino ed anche qualunque stufa contro il
„ fumo e l'incendio. „

N.° 34102-2242.

Ad *Huttlng Carlo* ed *Uhel Maurizio* ambidue in Vienna per anni dieci decorribili dal 16 giugno 1823, come dall'aulico dispaccio 13 ottobre detto anno n.° 32094-1561, per l'invenzione „di fare il *punsch*
„ di vino con radici ed erbe. „

N.° 34141-2245.

A *Linberger Giulio Amedeo* in Vienna per anni cinque decorribili dal 16 giugno 1823, come dall'aulico dispaccio 6 ottobre detto anno n.° 31300-1531, per l'invenzione „ d'un nuovo apparato per distillare

„l'acquavite, il quale consiste essenzialmente nel
„modo seguente:

„ 1.° Che l'apparato, eccettuato il lambicco di
„rame, è puramente di legno di quercia.

„ 2.° Che il fuoco si fa in mezzo, per cui si ri-
„sparmia molta legna, giacchè il calore opera da tutte
„le direzioni sul centro del lambicco, e non può pas-
„sare nè per le pareti, nè per lo sportello del focolare.

„ 3.° Con questo metodo di fare il fuoco si riscalda
„anche la botte contenente il fluido per la bollitura,
„un altro contenente il mischio, ed un locale per dis-
„seccare il malto; di più si trae vantaggio dal fumo
„al suo intiero raffreddamento.

„ 4.° Che il suo prodotto è perfettamente retto
„ed ha molti gradi. „

N.° 34142-2246.

A *Russömann* avvocato *Agostino* a *Iglau* per anni cin-
que decorribili dal 29 giugno 1823, come dall'aulico
dispaccio 13 ottobre detto anno n.° 32033-1560, per
l'invenzione „ d'una stufa da riscaldarsi con qualun-
„que combustibile per disseccare il malto, la frutta,
„il vino, ecc. Il disseccare si effettua utilmente me-
„diante un continuo passaggio dell'aria riscaldata sen-
„za combinarsi col fumo, per cui il malto riceve sapore
„piacevolissimo. Questa stufa può servire anche per
„riscaldare gli appartamenti sì piccoli che grandi, par-
„ticularmente le caserme. In causa della continua rin-
„novazione dell'aria e dispersione del calore reca
„ottimi servigi e fa risparmiare i combustibili. „

N.° 34435-2258.

A Goll Giovanni Giacomo e Neimann o Reichmann Giovanni ambidue in Vienna, S. M. I. R. si è degnata di concedere graziosamente con sovrana risoluzione 30 settembre 1823, come dall'aulico dispaccio 17 successivo ottobre n.° 32811-1591, a Giovanni Giacomo Goll di Zurigo ora dimorante in Vienna ed al suo compagno Giovanni Neimann o Reichmann dimorante anch'esso a Vienna, secondo le norme del § 16 della sovrana patente 8 dicembre 1820, la chiesta prolungazione d'anni dieci riguardo al privilegio esclusivo accordato al suddetto Giovanni Giacomo Goll il 23 giugno 1822 per la durata d'anni cinque riguardo all'invenzione « d'una nuova sorta di pianoforti, nei quali » il così detto fondo di risonanza è situato sopra le » corde. »

N.° 34766-2272.

A Mittrenga Antonio distillatore in Vienna per anni cinque decorribili dal 27 luglio 1823, come dall'aulico dispaccio 15 ottobre detto anno n.° 32386-1575, per l'invenzione « di uno spirito detto acqua aromatica di » Vienna (*Aromatisches Wiener Wasser*), che rende af- » fatto inutile l'acqua vera di Colonia, e supera assai » la contraffatta. Quest'acqua serve pure per fare le » frizioni dopo il bagno, come profumo per gli abiti » e la biancheria, per allungare il sapone destinato » per radere la barba, per ispargerla nelle stanze onde » purificare l'aria, per levare le macchie di cera ed » altre sopra il panno, la tela e le stoffe di seta, ed » è più a buon mercato che quella di Colonia. »

N.° 3431a-2251.

A Leon o San Leon cavaliere Stefano, Abbaducci cavaliere N. N. e Schäffer Cristiano Lodovico. Il privilegio esclusivo ossia cessione del privilegio d'anni quindici stato accordato al cavaliere Stefano San Leon in data del 31 dicembre 1818 per la navigazione con barche sopra il Danubio, non che sui fiumi che sboccano nel medesimo in favore del cavaliere Abbaducci, ritenuto che non debba considerarsi come estinto, quantunque sia già estinto il termine prefisso anteriormente all'esecuzione di questo privilegio, avendo S. M. con sovrana risoluzione 30 giugno 1823 ordinato che la relativa patente sia rilasciata sotto il nome di Cristiano Lodovico Schäffer mandatario del suddetto cessionario e di tutti gli azionarij interessati in questa intrapresa, e con dichiarazione che tale privilegio a norma del termine prefisso originariamente di anni quindici come sopra debba avere il suo pieno vigore.

N.° 35459-2314.

A Newhouse Beato Rodolfo Lodovico in Mannheim per anni cinque decorribili dal 19 agosto 1823, come dall'aulico dispaccio 23 ottobre detto anno n.° 33491-1624, pel miglioramento il quale consiste « nella produzione d'un etere spiritoso denominato acqua di Colonia, che riunisce tutte le qualità finora apprezzate dell'acqua di Colonia, è simile a quella di Giovanni Maria Farina di Colonia, e forse più aggradevole; del resto questo può essere venduto a un prezzo minore, essendo le parti principali di esso » composto di produzioni indigene. »

N.° 35460-2315.

A *Reck Federico* tornitore in Vienna per anni cinque decorribili dal 4 ottobre 1823, come dall'aulico dispaccio 23 detto mese n.° 33415-1612, per l'invenzione
" d'una nuova specie di pipe da tabacco, per mezzo
" delle quali il fumo passando per l'acqua si raffredda,
" si purifica e perde la parte acrimoniosa; si toglie
" l'incomodo di sputare ed il cattivo odore dell'olio
" empiromatico, ed impedisce che quest'olio penetri
" nella canna e nella pipa. "

N.° 35493-2319.

A *De' Hofer Giovanni* di Gostanza e *Kölreuter Lodovico Giuseppe* in Karlsruhe per anni quindici decorribili dal 4 ottobre 1823, come dall'aulico dispaccio 23 detto mese n.° 33490-1623, per l'invenzione la quale riguarda la separazione dell'oro dall'argento e da altre parti metalliche, e consiste " in un processo particolare
" chimico, diverso dal finora praticato sulla via secca
" del tutto differente dal processo in via umida, ed di
" confronto dei metodi sinora usati se ne ricavano ed
" sensiali vantaggi. "

N.° 35508-2321.

A *Da Rio Francesco* di Wildalpe nel circolo di Bruck in Stiria per anni cinque decorribili dal 4 ottobre 1823, come dall'aulico dispaccio 23 detto mese n.° 33419-1616, per l'invenzione la quale consiste " in una macchina

„ semplice, mediante la quale il fieno sopra qualunque
„ prato piano od inclinato può essere ammuccchiato
„ entro un'ora mediante un cavallo o da un solo la-
„ voratore; ed applicandovi tre rastrelli grandi e sei
„ piccoli, che per mezzo del cavallo e secondo le cir-
„ costanze possono essere innalzati ed abbassati, il
„ prato può essere nettato di tutto il fieno. „

N.° 35509-2320.

A Mayer Enghelberto in Vienna per anni cinque
decorribili dal 19 agosto 1823, come dall'aulico di-
spaccio 23 ottobre detto anno n.° 33492-1625, pel
miglioramento „ del metodo con cui si può produrre
„ con risparmio di tempo e di spese lo apodio (*spo-*
„ *dium*) bruciandolo secondo un nuovo metodo senza
„ che vi occorranò i vasi di cui finora si fa uso. „

N.° 35510-2323.

A Coperle Girolamo ditta in Verona per anni cinque
decorribili dal 4 ottobre 1823, come dall'aulico dispac-
cio 23 detto mese n.° 33418-1615, per l'invenzione
che consiste in sostanza „ in un meccanismo, col quale
„ venendo le sue parti principali poste in moto me-
„ diante una sola ruota, si riesce in un solo momento
„ a pilare, macinare e crivellare lo scotano, chiamato
„ in botanica *rhus cotinus* Lin. ed in dialetto veronese
„ fogliarolo ossia rosola, separando con meccanico arti-
„ fizio la farina dalle foglie e dalle parti lignee che
„ sono nocive all'uso che di detta farina viene fatto
„ dai conciatori di pelli e dai tintori. „

N.° 35511-2324.

A *Biondek Michele* in Baden per anni cinque decorribili dal 4 ottobre 1823, come dall'aulico dispaccio 23 detto mese n.° 33416-1613, pel miglioramento consistente « nel fabbricare dal legno dell'albero di visciola » e di ciriegia mediante un particolare apparecchio » delle canne di pipa che superano tutte quelle di » questa sorta finora usate nella bellezza della forma, » nel grato odore, nella durata e nel buon prezzo. »

N.° 35517-2325.

A *Duldner Giorgio* in Jassy per anni cinque decorribili dall'8 gennajo 1823, come dall'aulico dispaccio 23 maggio detto anno n.° 15185-762, per poter vendere in tutta l'estensione delle provincie tedesche ed italiane l'acqua minerale che scaturisce in Barszeck nella Transilvania.

N.° 35580-2336.

A *Dall'Olio Giuseppe* in Masi, provincia di Padova, per anni cinque decorribili dall'8 giugno 1823, come dall'aulico dispaccio 29 ottobre detto anno n.° 33993-1654, pel miglioramento consistente « in ciò che adoperandosi nei lavori di terraglia della terra fina da » terraglia, o questa commista con terra ordinata, e » finalmente con quella semplice terra che serve alla » fabbricazione dei vasi più vili e ad usi abbietti destinati a tutti questi lavori, mediante una affatto nuova manipolazione delle paste che una lunga esperienza

» e meditazione gli ha fatto scoprire, e mediante l'applicazione d'una nuova vernice da lui cogli stessi mezzi inventata egli vende propria a' suoi manufatti » la delicatezza delle porcellane, il lustro e la varietà » dei marmi più preziosi, il lucido del vetro il più » puro, l'opaco scintillare del più forbito metallo. »

N.° 35697-2339.

» *A Kinner Matteo* e compagni in Vienna per anni due decorribili dal 4 ottobre 1823, come dall'aulico dispaccio 23 detto mese n.° 33417-1614, pel miglioramento il quale consiste » in una costruzione più utile del raffreddatore del fumo di tabacco inventato da *Beniamino Landesmann*, che facilita d'assai l'operazione » di levare e rimettere il fluido, serve per rinnovarlo, e quasi si può fare a meno del raffreddatore. Questa costruzione leva al fumo ogni acrimonia, » lo che si può anche ottenere per mezzo d'un nuovo » raffreddatore, ove il fumo passa di ritorno per l'acqua. » Il medesimo fabbrica anche delle canne elastiche di » pipa, le quali impediscono che vi passa penetrare » l'olio empiromatico. »

N.° 35750-2344.

» *A Krevastler Moise* in Vienna per anni cinque decorribili dal 16 ottobre 1823, come dall'aulico dispaccio 29 detto mese n.° 33992-1653, per l'invenzione » di » parapioggia di forma ovale, che come soffietti mobili di carrozza servono per uso dei viaggiatori, » giacchè si possono chiudere ed aprire a piacere. »

N.° 35751-2345.

A *Wyteck Cristiano* in Praga per anni cinque decorribili dal 16 ottobre 1823, come dall'italico dispaccio 29 detto mese n.° 33994-1655, pel miglioramento introdotto « nella fabbricazione dei mattoni, ai quali » essendo nel primiero stato d'argilla si unisce un » materiale comune e finora trascurato, dal che risultano dei mattoni leggieri e resistenti in qualunque » specie di volta, il cui peso essendo ben cotti diminuisce da 33 a 39 libbre per piede cubico in confronto di quelli cotti col metodo comune. Da ciò » proviene un doppio vantaggio :

» 1.° Si può costruire una volta sopra quella parte dell'edifizio che precipiterebbe sotto il peso dei » soliti mattoni, eccettuate le cantine.

» 2.° Si possono erigere a piacere nell'edifizio » delle mura divisorie, zoccoli da stufa e focolari, e » collocare delle gole di cammino sopra deboli muri » divisorj. »

N.° 35756-2346.

A *Rohrbach Francesco* negoziante in Vienna per anni cinque decorribili dal 16 ottobre 1823, come dall'italico dispaccio 30 detto mese n.° 34166-1666, pel di lui miglioramento « dei così detti panai di parquet » della qualità più ordinaria di quelli che possono servire » da tappeti, che tengono assai caldo, sono a buon » prezzo, resistenti e di bell'aspetto. »

N.° 35997-2374.

A *Wackerhagen Carlo e Wibel Federico* ambidue in Vienna per anni cinque decorribili dal 16 ottobre 1823, come dall'aulico dispaccio 30 detto mese n.° 34167-1667, per l'invenzione « di congiungere le pelli e » le stoffe mediante una composizione chimica che non » si scompone, onde fabbricare scarpe, stivali e cappe » senza impiegarvi nè spago, nè puntine, nè viti o » chiodi.

» Detta composizione cede solamente ad una forza » grandissima. »

N.° 35306-2306.

Ad *Aldini cavaliere Giovanni* in Milano per anni cinque decorribili dal 4 ottobre 1823, come dall'aulico dispaccio 23 detto mese n.° 33493-1626, per l'invenzione « d'un metodo di agevolare la segatura dei mar- » mi e delle pietre dure mediante l'azione dell'uomo » e dell'acqua, risultando dal medesimo i seguenti » vantaggi:

» 1.° Che un operajo stando in piedi, senza toc- » care la sega, la muove regolarmente, essendo la sua » fatica alternata dal riposo, poichè avendo impiegato » la sua azione nel produrre un'andata della sega, il » ritorno della medesima è prodotto da un contrappeso.

» 2.° È diminuita la fatica coll'avvolgere ad una » carrucola la fune applicata all'estremità della leva.

» 3.° L'operajo rimane immune da malattie di » petto, alle quali pur troppo soggiacciono gl'indivi- » dui di questa professione, privati quasi sempre del » beneficio della longevità.

„ 4.° L'acqua viene sostituita alla forza dell'uomo
„ mediante una secchia mobile posta ad una delle estre-
„ mità della leva munita d'un contrappeso.

„ 5.° Ove l'acqua scarseggi, conviene derivarla in
„ un recipiente munito d'una valvola, la quale chiui-
„ desi tosto che la secchia è ripiena d'acqua, e si ria-
„ pre dopo che il contrappeso ha esercitata la sua azione.

„ 6.° Colla combinazione di due leve si rende
„ minore il consumo dell'acqua, facendo uso del nuovo
„ principio immaginato di produrre due azioni d'una
„ certa quantità d'acqua contro una data resistenza,
„ evitando per tal modo l'azione del contrappeso. „

N.° 36755-2440.

A *Schlegel Enrico* in Vienna per anni sei decorribili
dal 16 ottobre 1823, come dall'aulico dispaccio 3o
detto mese n.° 34168-1668, per la di lui scoperta che
consiste

„ 1.° In un miglior metodo di convertire i tritoli
„ o minuzzoli e la polvere del carbon fossile, me-
„ diante qualche accessorio stringente di poca spesa,
„ in un materiale combustibile in forma di mattoni
„ chiamato *torba* o forza di carbon fossile, poco costoso,
„ bonissimo e proprio a mantenere un grado calorico
„ costantemente eguale;

„ 2.° Nell'invenzione d'un crivello o staccio per
„ assortire i minuzzoli del carbon fossile in tre ed an-
„ che quattro qualità, in un modo semplice e poco di-
„ spendioso, per valersene d'ognuna delle medesime
„ secondo la loro maggior servibilità. „

N.° 37598-2523.

A *Bauer Giuseppe* per anni tre decorribili dal 21 settembre 1823, come dall'aulico dispaccio 14 novembre detto anno n.° 35890-1764; per l'invenzione " di
" un surrogato al caffè da lui nominato *caffè di Vienna*,
" il quale tanto nero che col latte viene a pareggiare
" il vero caffè, nell'istesso tempo è a miglior prezzo
" ed abbisogna di minore quantità di zucchero. "

N.° 37605-2524.

A *Castiglioni e Grasset* ditta rappresentata da *Castiglioni Luigi e Grasset Gio. Batt.* fabbricatori d'armi da fuoco in Brescia per anni cinque decorribili dal 26 ottobre 1823, come dall'aulico dispaccio 10 successivo novembre n.° 35227-1733, pel miglioramento da essi fatto " di uno schioppo da caccia a due canne aventi
" gli acciarini a polvere fulminante costrutti con nuovo
" metodo, le cui particolarità consistono in sostanza:
" 1.° Nella maggior prontezza dello schioppo;
" 2.° Nell'uso di minore quantità di polvere ardente
" nelle canne, ottenendo forza maggiore nel colpo;
" 3.° Nell'essere egualmente pronto ed immanca-
" bile lo scoppio anche tenendo costantemente esposti
" gli acciarini alla più diretta pioggia;
" 4.° Nella maggiore facilità, sicurezza e prontezza
" nel rimettere al cane dell'acciarino il grano della
" polvere fulminante;
" 5.° Nella maggiore facilità di costruzione. "

N.° 37608-2525.

A. Rossi Giuseppe marmorino in Milano per anni cinque decorribili dal 26 ottobre 1823, come dall'aulico dispaccio 10 successivo novembre n.° 35228-1734, per la scoperta « di un nuovo meccanismo che con-
 » siste in una gran sega a dieci ed anche più lame
 » per marmi di grosso calibro, mercè la quale si vie-
 » ne ad ottenere in egual periodo di tempo un lavoro
 » non minore di quello che si avrebbe dall'opera con-
 » tinuata di venti uomini.

« Mediante una sega a moto circolare si viene a
 » conseguire un lavoro che indipendentemente da essa
 » importerebbe il consumo di due giornate senza pe-
 » ricolo di guasto, che è connaturale, allorchè si ese-
 » guisce questo stesso lavoro collo scalpello. Così pure
 » mediante il lisciatolo, che forma parte di detto mec-
 » canismo, si ha il vantaggio di compiere un lavoro
 » nello spazio di dieci ore, che non si potrebbe ripro-
 » mettersi coll'opera d'un uomo in meno di cinque
 » giorni. »

N.° 37731-2536.

Ad Hochecker Carlo negoziante in Gratz per anni cinque decorribili dal 26 ottobre 1823, come dell'aulico dispaccio 11 successivo novembre n.° 35283-1739, per l'invenzione « di fabbricare mediante una macchina
 » semplice e poco dispendiosa dei chiodi d'ogni
 » specie di bella apparenza ed a più buon prezzo,
 » e di somministrarne più del doppio nello stesso tempo
 » che si richiede per fabbricarne sulla macchina finora
 » usata. »

N.° 37974-2557.

A *Blümel Giovanni* in Vienna per anni cinque decorribili dal 26 ottobre 1823, come dall'aulico dispaccio 11 successivo novembre n.° 35231-1737, per l'invenzione « di fabbricare una specie di scialli affatto » nuova, che in bellezza sorpassano di gran lunga i » scialli turchi.

» Questi possono essere portati da ambi i lati ed » aver sopra ogni lato un disegno diverso. Si possono » tessere due scialli alla volta sul medesimo telajo » senza tagliarli fuori, impiegando per due solamente » tanta lana di ricamo quanta è necessaria per uno.

» Il lavoratore per altro travaglia solamente con un » piede. »

N.° 38017-2559.

Ad *Hermann Davide* in Vienna per anni cinque decorribili dal 26 ottobre 1823, come dall'aulico dispaccio 11 successivo novembre n.° 35235-1730, per l'invenzione la quale consiste « nel fabbricare una nuova » stoffa per abiti da donna e per fazzoletti da lui nominata *merinos orientales*, composta essenzialmente di » seta e di lana finissima di pecora. Questa stoffa si » lavora a opere diverse secondo i disegni particolari, » per cui riceve un sommo lucido, e per mezzo di » un apparecchio singolare acquista una distinta morbidezza e la qualità di potersi lavare nel modo » più comune: applicandosi un semplicissimo meccanismo, possono essere tessute due pezze sopra un » solo telajo. »

N.° 38050-2561.

A *Lukeneder Federico* in Vienna per anni cinque decorribili dal 26 ottobre 1823, come dall'aulico dispaccio 11 successivo novembre n.° 35229-1735, per l'invenzione la quale consiste « in un apparecchio » applicato alla testa delle pipe contenente dell'acqua, pel quale si conduce il fumo, onde toglierli l'asprezza narcotica e guidarlo in bocca purificato dalle sostanze amare e coloranti. »

N.° 38094-2565.

A *Cabassa Gio. Maria* in Verona per anni quindici decorribili dall'8 novembre 1823, come dall'aulico dispaccio 23 detto mese n.° 36737-1796, per l'invenzione la quale consiste in sostanza « in un meccanismo » col mezzo del quale si toglie lo stelo legnoso alla canapa ed al lino senza macerazione, e si hanno più forti e di maggior peso, senza rompere il taglio. »

N.° 38095-2566.

Ad *Heckmann Giuseppe* in Vienna per anni cinque decorribili dal 1.° novembre 1823, come dall'aulico dispaccio 10 detto mese n.° 35232-1738, per l'invenzione « di fabbricare una nuova vernice di coppale e » di ambra grossa e trasparente, ed un'altra d'olio » di lino pure trasparente, chiara e giallognola. Questa » ultima si dissecca nello spazio di sei ore, non altera » il colore più bianco, e può essere adoperata nella » pittura ad olio.

„ La prima delle suddette vernici ha le seguenti proprietà :

„ 1.° Che il coppale e l'ambra resistono al fuoco ,
„ giacchè la vernice conserva il colore primitivo delle
„ materie impiegatevi.

„ 2.° Che giusta il nuovo metodo di procedere si
„ può passare la vernice otto o dieci volte sopra og-
„ getti delicatissimi , ed anche sopra la stessa tinta
„ bianca senza produrvi alcuna alterazione.

„ 3.° Che gli oggetti coperti di questa vernice sem-
„ brano posti dietro un cristallo trasparentissimo , e
„ non si screpolano esposti all'aria , all'umido ed al
„ sole.

„ 4.° Che col mezzo della vernice suddetta si può
„ fabbricare un surrogato all'avorio di qualunque gran-
„ dezza ed allo smalto bianco , servendosi per di-
„ pingervi in miniatura e per formare delle contro-
„ stampe. „

N.° 38096-2567.

A *Wilda Giuseppe e Gotofredo* in Vienna per anni
cinque decorribili dal 1.° novembre 1823 , come dal-
l'aulico dispaccio 10 detto mese n.° 35230-1736, per
l'invenzione la quale consiste „ nel fabbricare i colori
„ d'iride sopra l'oro , l'argento , l'ottone , il rame ,
„ il tombacco , sull'oro e sull'argento in lamine , e
„ sopra oggetti indorati , ma particolarmente sopra i
„ bottoni di metallo , che a qualunque luce e sopra
„ tutto al lume delle candele rappresentano un luci-
„ ssimo giuoco di colori simile al fuoco dei brillanti ,
„ e che si rende più vivo quando vi è combinato il
„ disegno. „

N.° 38400-1590.

A *Sartory Giuseppe* in Vienna per anni cinque decorribili dall' 8 novembre 1823, come dall'aulico dispaccio 23 detto mese n.° 36738-1797, « per varj
» miglioramenti introdotti nelle opere a cilindro per
» fabbricare le lamine di rame e di altri metalli meno
» compatti, col di cui mezzo si ottiene un andamento
» uniforme e la tensione eguale dei cilindri medesimi. »

N.° 38451-1598.

A *Riedl Giuseppe* in Vienna e *Kail Giuseppe* pure in Vienna per anni dieci decorribili dal 1.° novembre 1823, come dall'aulico dispaccio 10 detto mese n.° 35307-1741, per l'invenzione consistente « in un semplice e durevole
» apparecchio alle trombe ed ai corni da caccia, per cui
» 1.° Si cavano con chiarezza e facilità dai suddetti
» stromenti, come da qualunque altro da fiato le voci
» diatoniche e cromatiche simili ai tuoni naturali.

» 2.° Si può riunire in un solo strumento la scala
» di due o tre trombe o corni da caccia, per cui
» quegli che suona guadagna la voce di due tuoni.

» 3.° Si richiedono soltanto due chiavi, in modo che
» il trombettista di cavalleria ha continuamente libera
» una mano per dirigere il cavallo, ed una sola tromba
» può bastare per tutt' i pezzi di musica.

» 4.° Chiunque sappia sonare la tromba ed il corno
» da caccia può imparare in poche ore il semplice e
» facile maneggio di tale apparecchio.

» 5.° Le voci cupe del corno da caccia si cangiano
» in voci sonore e chiare, il tuono stridente della tromba
» a chiave diventa più dolce, e la tromba duttile non
» viene più tanto estesa come si usa colle trombe
» fatte in modo diverso. »

N.° 39511-2698.

A *Galvani Carlo* del fu *Valentino* fabbricatore di carte in Pordenone, provincia del Friuli, per anni cinque decorribili dal 15 novembre 1823, come dall'aulico dispaccio 26 detto mese n.° 37331-1830, pel miglioramento da lui fatto, che consiste in sostanza « per
» imbiancare gli stracci ad uso della carta coll'acido
» muriatico ossigenato, con somma facilità e minora-
» zione di spesa relativamente agli altri processi co-
» gniti sino al giorno d'oggi. »

N.° 39510-2697.

A *Rosa Giovanni* tessitore in Brescia per anni cinque decorribili dal 15 novembre 1823, come dall'aulico dispaccio 26 detto mese n.° 37278-1826, per l'invenzione che consiste in sostanza « nell'applicare la
» macchina alla *Jacquart* per le stoffe di seta ai lavori
» di filo e specialmente alla fabbrica d'intovagliatura
» a chiaro-scuro, spinata e rasata con qualche disegno
» anche di figure. »

N.° 39512-2699.

A *Finazzi* dottor fisico *Giovanni* in Milano per anni due decorribili dal 15 novembre 1823, come dall'aulico dispaccio 26 detto mese n.° 37299-1827, per l'invenzione di un nuovo stromento che da lui si chiama *plessimetro*, consistente in sostanza « in una macchina
» atta a battere la musica, qualunque ella sia, colla

„ massima precisione, e che ha i vantaggi sopra lo
„ stromento conosciuto col nome di metronomo quì
„ sotto indicati :

„ 1.° Di segnare con distinzione le battute ed i
„ quarti, o le sole battute ad arbitrio, quindi di non
„ avere il gravissimo difetto di confondere le une cogli
„ altri e rendersi quasi inservibile per l'uso a cui è
„ destinato.

„ 2.° Che con una piccolissima azione si cambia
„ la celerità e la qualità della battuta, e si ferma e si
„ mette in moto colla massima prontezza. „

N.° 39718-2713.

Ad *Ancillo Giuseppe* farmacista in Venezia per anni
cinque decorribili dal 2 settembre 1823, come dall'au-
lico dispaccio 5 dicembre detto anno n.° 38293-1870,
per la scoperta da lui fatta, che consiste „ nell'associa-
„ zione dell'osmazome (aroma animale) al cacao,
„ componendo un cioccolato vegeto - animale od osma-
„ zomico. „ •

N.° 39799-2719.

A *Tumpfart Giovanni* fabbricatore di nastri in Vienna
per anni cinque decorribili dal 15 novembre 1823,
come dall'aulico dispaccio 26 detto mese n.° 37179-1813,
pel miglioramento consistente „ nel fabbricare con una
„ ordinaria cassa doppia sopra un telaio a mulino dei
„ nastri di raso d'ogni sorta più o meno rilevati a
„ piacere e sparsi di figure, i quali sono assai più vaghi
„ e non ostante non più cari degli usati. „

N.° 39800-2740. .

A *Bertleff Michele Andrea* cancellista aulico in Vienna per anni cinque decorribili dal 15 novembre 1823, come dall'aulico dispaccio 26 detto mese n.° 37182-2720, per l'invenzione la quale consiste « nel preparare i cannoncini delle penne di qualunque specie » in guisa che riuniscano la necessaria durezza ed « elasticità per eseguire i più fini disegni, e non perdano la loro resistenza ed acutezza anche intingendo nei colori commisti coll'acido salino; conseguentemente offrono una durata e precisione ossia nitidezza singolare. Si può inoltre adoperare una penna così preparata per più settimane, e di un solo cannone si possono formare due fino a tre cannoncini di penna. »

N.° 40040-2739.

A *Tavernig Martino* in Vienna per anni cinque decorribili dal 15 novembre 1823, come dall'aulico dispaccio 26 detto mese n.° 37177-1811, per l'invenzione la quale consiste « nel facilitare la concia delle » pelli mediante uno stromento chiamato sifone pei liquidi, in guisa che risparmiando e tempo e spesa » si fabbrica un corame del pari perfetto e buono non solo, ma si promuove eziandio l'incominciata concia » (lisciatura del cuojo col materiale analogo) senza bisogno di voltarlo, come si pratica ordinariamente. » Tale invenzione consiste inoltre nell'esaminare con minore fatica mediante un areometro la quantità della concia assorbita ed il grado di confezione in cui si trovano le pelli, e finalmente nel purificare con vantaggio l'acqua sporca e grassa ossia dura, ecc. »

N.° 40249-2750.

A *Neumann Giovanni Giorgio* in Vienna per un anno decorribile dal 15 novembre 1823, come dall'aulico dispaccio 26 detto mese n.° 37183-1817, per l'invenzione " di un nuovo apparecchio, mediante il quale
 „ al termine di qualunque giuoco viene subito indicato
 „ il guadagno e la perdita, ed ogni giocatore ottiene
 „ per mezzo di esso un prospetto continuo del proprio
 „ guadagno o della perdita. Con tale apparecchio si
 „ previene ogni errore accidentale, e finito il giuoco si
 „ evita la solita mescolanza delle marche da giuoco
 „ finora usitate. "

N.° 40250-2751.

A *La Vigne Chiara* in Vienna per anni cinque decorribili dal 15 novembre 1823, come dall'aulico dispaccio 26 detto mese n.° 37180-1814, pel miglioramento da essa introdotto " nella fabbricazione dei
 „ cappelli da uomo e da donna con ossa di balena,
 „ col giunco, coi salici, colla paglia intiera e spaccata,
 „ coll'intrecciatura svizzera di sette fili e con tutti
 „ gli altri materiali da cui si possono formare degli
 „ intrecci. Questi cappelli si distinguono da quelli finora
 „ usati non solo pel modo con cui sono intrecciati e
 „ vi è mescolato il materiale, ma particolarmente per
 „ la loro spessezza, leggerezza e durata. "

N.° 40411-2776.

A *Wintgens Cornelio* in Vienna per anni cinque decorribili dal 15 novembre 1823, come dall'aulico dispaccio 26 detto mese n.° 37181-1815, per l'invenzione " di una nuova macchina la quale ha le seguenti " particolarità:

" 1.° Che si può sfioccare perfettamente la lana " ed il cotone senza romperli.

" 2.° Anzi se ne ottiene 20 fusti all'ora e con " somma precisione e minor impiego di forza che non " con una macchina da cardare.

" 3.° Che mediante questo nuovo ritrovato i cardì " della macchina da cardare non si guastano così facilmente, e durano il doppio di quelli delle altre " macchine che servono pel lavoro della lana sfioccata " con minore finezza.

" 4.° Che la costruzione della suindicata macchina " è assai solida ed abbisogna di poche riparazioni. "

INDICE

DELLE MATERIE

*contenute nella raccolta degli atti del governo
e delle autorità giudiziarie ed amministrative
dell'anno 1823, divisa in due volumi.*

AB = AC	Volume.	Parte.	Pagina.
ABBADUCCI cav. N. N. V. <i>Leon cav. Stefano.</i>	II	2	333
ACCIAJO: nuovo metodo di lavorare l'acciajo . .	I	2	201
— in lamine sottili	»	»	224
ACETO da estrarsi da sostanze ligneo	II	2	306
— dal sedimento del rosolio mediante il vapore .	»	»	307
— da materiali indigeni	»	»	320
— dai rimasugli dell'idromele	»	»	330
— Nuovo apparecchio per qualunque aceto . .	»	»	330
ACQUA (diritti d'). V. <i>Tariffa dei diritti d'acqua.</i>			
ACQUA: macchina per estrar l'acqua dai luoghi paludosi	I	2	209
— V. <i>Cannoni e condotti d'acqua.</i>			
ACQUA aromatica detta di Vienna	II	2	337
— di Colonia: invenzione di un etere spiritoso detto acqua di Colonia	»	»	338
— minerale di Barszek in Transilvania: priva- tiva per la vendita a <i>Duldner Giorgio</i>	»	»	341
ACQUAVITE: miglioramento dell'apparato per distillare	I	2	191
— Simile	»	»	196
— Altro apparato economico	»	»	211
— Simile	»	»	222
— Simile	II	2	335
— da estrarsi dalle castagne selvatiche e ghiane	I	2	209
— da estrarsi dai pomi di terra	II	2	322

AC = AP	Vol.	Part.	Pag.
ACQUAVITE e spirito: nuovo metodo di fermentazione	I	2	216
Altro di miglioramento	"	"	213
— È dichiarato estinto il privilegio già stato accordato a <i>Johannes Ferdinando</i> di Vienna per acquavite formata del pane forte ed idromele	"	"	218
AGNELLI. V. <i>Pelli di agnello, capretto, ecc.</i>			
ALBINAGGIO: è abolito tra i sudditi austriaci e quelli degli stati di Parma, Piacenza e Guastalla, i quali possono perciò liberamente acquistare e possedere beni stabili nei due stati	II	I	74
— Per risoluzione del senato d'Amburgo sono abolite le tasse di albinaggio e di detrazione sull' eredità per riguardo a tutti quegli stati che osservano la reciprocità	II	2	271
ALDINI cav. Giovanni di Milano	"	"	344
ALIMENTI (assegno per gli) agl' impiegati sospesi e alle loro famiglie. V. <i>Impiegati</i> .			
ALLIEVI dell' istituto chirurgico di Vienna: sono rimpiazzati a spese dello stato nel militare servizio	"	"	275
V. <i>Coscrizione militare</i> .			
ALLOGGI militari: in caso di morte di ufficiali ammogliati, gli alloggi che occupavano a spese dell' erario debbonsi per un tempo determinato lasciare a disposizione delle vedove e della famiglia	I	2	16
AMADEO Girolamo di Como	"	"	183
AMBURGO (senato di). V. <i>Albinaggio</i> .			
AMMINISTRAZIONE comunale. V. <i>Comuni</i> .			
ANCILLO Giuseppe di Venezia	II	2	353
ANGELI Antonio di Vienna	I	2	198
APPALTATORI. V. <i>Appalti</i> .			
APPALTI: gl' intraprenditori di appalti col governo o colla finanza sono tenuti al pagamento di tante tasse quanti sono i contratti stipulati	"	"	I

AR = BE	Vol.	Part.	Pag.
ARGENTO ed oro (materie d'): prezzi per l'acquisto e concambio delle medesime a nuova moneta austriaca	II	I	250
— Diritti di garanzia	»	»	258
— Merci d'oro e d'argento	I	2	225
ARGILLA resistente al fuoco, ecc.	»	»	215
ARTI e commercio (tassa d'). V. <i>Tassa d'arti e commercio.</i>			
ASSEGNI ai membri dell'ordine italiano della corona ferrea. V. <i>Corona ferrea.</i>			
ASSICELLE di legno per coprir tetti: macchina per disporle, ecc.	»	»	182
ATTESTATI di sudditanza. V. <i>Sudditanza.</i>			
AUTORI di opere sull'industria e sul commercio. V. <i>Censura.</i>			
AUTORITA' comunali. V. <i>Comuni.</i>			
<hr/>			
BAJOHN Leopoldo di Vienna	»	»	205
BAYER Giovanni Giorgio di Hermannstadt	II	2	329
BAR Giovanni di Vienna	»	»	325
BARCHE a vapore: macchina per dare il moto alle barche a vapore	I	2	197
— corriere: tariffa a moneta austriaca de' viaggi delle barche corriere sui canali navigabili della Lombardia	II	2	286
— sul Danubio. V. <i>Navigazione.</i>			
BARITE (sali di). V. <i>Sali.</i>			
BAROGGI Quintino di Milano	I	2	213
BASSA Austria. V. <i>Tribunale provinciale de' nobili della bassa Austria</i>	II	2	301
BASSOLINO Gaetano di Brescia	»	»	324
BAUER Francesco Ferdinando di Vienna	I	2	217
— Giuseppe Vincenzo di Vienna	II	2	332
— Giuseppe	»	»	346
BENEFICENZA pubblica. V. <i>Cassa di risparmio.</i>			

BE = BO		Vol.	Part.	Pag.
BENKERT Antonio di Vienna	I	2	199	
BERLHOLD Augusto di Vienna	"	"	194	
BERNARD Francesco Luigi di Vienna	"	"	187	
BERNHARDT Antonio di Presburgo	"	"	210	
— dottor Vincenzo di Vienna	"	"	211	
BERSAGLIO: stromento per determinare la lon- tananza d' un tiro, ecc.	"	"	217	
BERTINI Giuseppe Maria di Pavia	"	"	309	
BERTLEFF Michele Andrea di Vienna	II	2	354	
BESZTZYNSKY Francesco di Vienna	I	2	200	
Detto	II	2	305	
BESOZZI Lodovico di Vienna	I	2	226	
BEVANDE da fabbricarsi in caldaje di stagno pu- rissimo, che non si fondono	"	"	208	
BIACCA: miglioramento di fabbricazione	"	"	195	
BIANCHERIA: macchina per incresparla	"	"	203	
BIGLIARDI: miglioramento	II	2	313	
BILLAUEL Alessandro di Praga	I	2	196	
BINDELLI denominati passafini	"	"	208	
BIONDEK Michele di Baden	II	2	341	
BIRRA: nuova specie	I	2	190	
— Nuovo apparato per fabbricazione	II	2	305	
— di grano di nuova specie	"	"	320	
BLÜMEL Giovanni di Vienna	"	"	348	
BLUMENFELD Augusto	I	2	207	
BNOL Schauenstein (conte): gli è conferita la dignità di ministro di stato	"	"	84	
BÖHM Giuseppe di Vienna	"	"	212	
Detto	"	"	223	
BOLLINGER Rodolfo di Vienna	"	"	185	
BOLLO della carta: prezzi delle carte bollate e dei relativi diritti ridotti a nuova moneta austriaca	II	I	233	
— de' pesi e delle misure: tariffa dei diritti per la verificazione dei pesi e delle misure ridotti a nuova moneta austriaca	"	"	236	
BON Andrea di Oderzo	I	2	221	
BOZZONI Faustino di Brescia	II	2	305	

BR = CA	Vol.	Part.	Pag.
BREVILLIER (de) Carlo Guglielmo di Vienna . . .	I	2	185
BRUCKS Giuseppe di Klagenfurt	»	»	195
BURKA Antonio di Vienna	»	»	190
BUSSOLE per ruote di carri e carrozze, ecc. . .	II	2	316
<hr/>			
CABASSA Giovanni Maria di Verona	»	»	349
CACCIA: le tasse per le licenze da caccia coll'ar- chibugio e per gli altri generi di caccia sono ridotte a moneta austriaca	II	1	240
— Polveri da caccia. V. <i>Polveri</i> .			
CAFFÈ (surrogato di) da ricavarsi dalle castagne	I	2	194
Altro surrogato	II	2	346
Simile	»	»	321
CAFFÈ: macchina per abbrustolirlo	I	2	194
— Metodo economico per prepararne la bevanda	II	2	319
CALCE comune: invenzione per distenderla . .	I	2	227
CALCOLI e conteggi: apparato per eseguire cal- coli matematici, ecc.	»	»	202
CANALI navigabili. V. <i>Barche corriere</i> .			
CANAPA e lino: meccanismo per togliere lo stelo legnoso, ecc.	II	2	349
CANNE elastiche di pipa	»	»	342
— Altre di nuova specie. V. <i>Pipe</i> .			
CANNOCCHIALI da teatro	»	»	323
CANNONI e condotti d'acqua: macchina per fab- bricarli	I	2	206
CAPELLANI militari. V. <i>Competenze di stola, ecc.</i>			
CAPELLI da uomo e da donna: miglioramento .	»	»	221
— di felpa di seta fabbricati con uno scheletro di canna d'India sola, ecc.	»	»	229
— di seta, d'osso di balena o d'altre mate- rie: sono da considerarsi e daziarsi come cappelli di castoreo, l'introduzione dei quali è inibita. Nell'esportazione si esigerà il dazio di un carantano ed un quarto per ciascun capo	II	2	287

CA	Vol.	Part.	Pag.
CAPPELLI verniciati, ecc.: miglioramento	II	2	313
— di legno fabbricati a mano, ecc.	"	"	325
— fatti col feltro di pelo di lepore: nuovo metodo di fabbricazione	"	"	329
— fabbricati con ossa di balena, salici, ecc.	"	"	355
CAPRETTI. V. <i>Pelli di agnelli, capretti, ecc.</i>			
CARATTERI: discipline da osservarsi nei giudizj allorchè viene provocata la comparazione dei caratteri	II	I	73
CARATTERI da stampa (matrici dei). V. <i>Matrici.</i>			
CARBON fossile: nuovo metodo di perfeziona- mento	I	2	226
— Simile	II	2	332
— Polvere di carbon fossile, ecc. V. <i>Mattoni.</i>			
CARDATURA della lana e cotone. V. <i>Lane, ecc.</i>			
CARRIAGGI da condursi con applicazione di mac- chine a vapore, ecc.	I	2	181
— da trasporto: rinuncia del cavaliere <i>Fran- cesco Antonio De Gerstner</i> al privilegio stato- gli accordato con sovrana risoluzione 16 di- cembre 1822 per le macchine a vapore con cui far muovere i carriaggi da trasporto . . .	38	2	210
— meccanici da tiro, ecc.	II	2	333
CARROZZE da viaggio: nuovo meccanismo . . .	38	2	330
CARTA bollata: nelle cause promosse dai depu- tati di un concorso contro l'amministratore della massa non si fa uso di carta bollata . .	I	2	151
— I prezzi delle carte bollate ed i relativi diritti sono ridotti a nuova moneta austriaca . . .	II	1	233
CARTA da fabbricarsi con lisca o liscone . . .	I	2	180
— colle foglie di qualunque specie	II	2	305
— coll' involucre della pannocchia del grano turco	I	2	213
— con pelle od altre materie animali o vegetali .	38	2	225
— Nuovo follo con macchina pure nuova per lisciare la carta	II	2	314
CARTE da giuoco: miglioramento del metodo per ritagliarle	I	2	227

CA = CO	Vol.	Part.	Pag.
CARTONI. V. <i>Carta</i> .			
CASE degli orfani ed esposti. V. <i>Orfani ed esposti</i> .			
CASSA di risparmio: sono stabilite delle casse di risparmio nelle provincie lombarde. Regolamento	I	2	165
CASTIGLIONI e Grasset (ditta) di Brescia . . .	II	2	346
CASTRATI. V. <i>Pelli di agnelli, castrati, ecc.</i>			
CATRAME: nuovo dazio d'entrata ed uscita del catrame	I	2	148
CAVALLAR Bernardo di Modling	"	"	194
CAVALLERI Luigi di Milano	II	2	310
CAVALLI (posta de'). V. <i>Poste</i> .			
CEMBALI: nuovo metodo d'incordatura	I	2	213
Simile	"	"	223
— di nuova invenzione; privilegio prolungato a Goll Giovanni Giacomo di Vienna	II	2	337
CENSURA: gli autori di opere sull'industria e sul commercio dovranno unire al manoscritto per ottenere l'imprimatur dall'ufficio di censura il certificato che provi l'incarico avuto di scrivere le opere stesse	I	2	171
CEBECCHETTI Francesco di Vienna	"	"	204
CHIAVI da orologio	"	"	226
CHIODI: macchina per fabbricare chiodi di ogni specie	II	2	347
CHIRURGHI. V. <i>Istituto chirurgico di Vienna</i> .			
CHITARRE: miglioramento	I	2	200
CHORINSKY (conte): gli è conferita la dignità di ministro di stato	"	"	84
CIECHI: macchina con cui un cieco o qualunque altra persona può scrivere senza lume	"	"	192
CIOCCOLATO vegeto-animale, ecc.	II	2	353
CITTADINANZA. V. <i>Sudditanza</i> .			
CITTA' regie. V. <i>Deputati delle città regie</i> .			
CODICI austriaci: le nuove traduzioni ed edizioni pubblicate dall'imperiale regia stamperia del codice civile universale e del codice penale austriaco sono le sole alle quali si dovrà d'ora innanzi aver riguardo	II	1	267

CO	Vol.	Part.	Pag.
COLLA forte da estrarre dalle ossa cornee	I	2	183
COLORI: metodo per avere da oggetti chimici nazionali la produzione di due colori verdi	II	2	331
— d'iride sopra l'oro, sui bottoni, ecc. . . .	"	"	350
COMMERCIO (tassa d'arti e). V. <i>Tassa d'arti e commercio</i> .			
COMMISSIONE liquidatrice del debito pubblico. V. <i>Debito pubblico</i> .			
COMPENSI ai danneggiati per opere pubbliche. V. <i>Opere pubbliche</i> .			
COMPETENZE di stola: soluzione di diversi dubbi proposti sulle competenze di stola pei cappellani militari e pei sacerdoti civili	I	2	5
COMUNI: le autorità comunali non possono rilasciare attestati di sudditanza a favore d'individui abitanti in esteri stati	"	"	83
— La carica di deputato presso una congregazione provinciale non è incompatibile coll'esercizio contemporaneo delle funzioni di deputato d'un comune della stessa provincia . .	II	2	234
— Sono esenti dall'obbligo di somministrare la legna ai gendarmi. V. <i>Gendarmeria</i> .			
COMUNITA'. V. <i>Comuni</i> .			
CONCIA delle pelli. V. <i>Pelli</i> .			
CONFISCA per gravi trasgressioni politiche. V. <i>Multe</i> .			
CONFRONTO dei caratteri nei giudizj, ecc. V. <i>Caratteri. Procedura</i> .			
CONGREGAZIONI provinciali. V. <i>Deputati alle congregazioni provinciali. Comuni</i> .			
CONSUMO (dazj di). V. <i>Dazj di consumo</i> .			
CONTRATTI (tasse sui) d'appalto. V. <i>Tasse. Appalti</i> .			
CONTRAUVVENZIONI ai regolamenti di polizia sulle strade. V. <i>Strade</i> .			
CONTRIBUTO d'arti e commercio. V. <i>Tassa d'arti e commercio</i> .			
COPIERLE Girolamo di Verona	"	"	340

CO = CR	Vol.	Part.	Pag.
COPERTE per carrozze, ecc.	II	2	308
CORALLO: nuovo metodo economico per lavorarlo	20	20	310
CORNI da caccia: nuovo apparecchio che ne migliora le voci, ecc.	20	20	351
CORONA ferrea: sono messi in corso di pagamento i trattamenti dei membri dell'ordine italiano della corona ferrea pensionati in attualità di servizio od anche semplicemente sudditi austriaci	II	1	265
CORPORAZIONI religiose. V. <i>Istituti religiosi.</i>			
CORTE di Parma. V. <i>Parma.</i>			
COSCRITTI. V. <i>Coscrizione militare.</i>			
COSCRIZIONE militare: l'emancipazione di un coscritto non altera in alcun modo gli effetti della legge sulla coscrizione militare intorno al domicilio di un coscritto	I	2	4
— Gli esenti temporaneamente dal servizio militare non dovranno essere chiamati se non dopo esaurito il numero degli esenti di tutte le cinque classi	20	20	7
— Sotto quali condizioni si consegue la gratificazione di lire 25 accordata a chi coopera all'effettivo arresto di un refrattario	20	20	88
— Il privilegio portato dal § 13, lett. b della legge coscrizionale 17 settembre 1820 sarà applicato a tutti i coscritti che orfani d'ambo i genitori provvedono al mantenimento di uno o di più fratelli o sorelle d'età minore, senza riguardo se questi sieno germani, uterini o semplicemente consanguinei	II	2	289
CoSTRUZIONI pubbliche. V. <i>Opere pubbliche.</i>			
COTONE: nuova macchina per nettarlo, ecc.			
— Nuova macchina per isfioccare il cotone e la lana	I	2	185
CREDITORI di arretrati per pensioni ecclesiastiche. V. <i>Pensioni ecclesiastiche.</i>	II	2	356

CR = DA	Vol.	Part.	Pag.
CRIVELLO o staecio per assortire i minuzzi del carbon fossile, con cui fabbricar mattoni, ecc.	II	2	345
Cubo prodotto da materie animali mediante un nuovo apparecchio chimico-meccanico.	I	2	211
CURANDI. V. <i>Pupilli.</i>			
CURATELA: è proibito di conferire ai pubblici funzionarj di sanità, ed a questi di accettare alcuna curatela sopra persone affette da qualche malattia di spirito	II	2	258
CURATORI. V. <i>Tutori.</i>			
<hr/>			
DALL'OLIO Giuseppe di Masi presso Padova . .			341
DALMASO Giovanni di Scurelle nel Tirolo . . .			314
DANNI ai privati per la costruzione di opere pubbliche da compensarsi. V. <i>Opere pubbliche.</i>			
DA RIO Francesco di Wildalpe			339
DAZJ: nuovo dazio d'entrata ed uscita del catrame	I	2	148
— Le bestie ed altri oggetti che si espongono alla pubblica vista e curiosità devono essere daziati a norma della partita n.º 20 dell'ultima sezione di tariffa pubblicata il 15 giugno 1822			163
— È proibito agli uffizi daziarj di ammettere le dichiarazioni cumulative e non partitive del peso netto delle merci diverse componenti un collo	II	2	263
V. <i>Cappelli. Matrici di caratteri da stampa. Olj. Paglia per fabbricare cappelli. Pellicceria. Pelli d'agnello. Vini. Zucchero. Zibibbo.</i>			
— Tariffe. V. <i>Tariffe daziarie.</i>			
DAZJ di consumo: tariffa dei dazj di consumo nei comuni aperti e nelle città murate ridotta a nuova moneta austriaca	II	1	228
— di transito. V. <i>Transito.</i>			

DE = DI	Vol.	Part.	Pag.
DEBITO pubblico: ai possessori dei vaglia di 200 fiorini cadauno emessi negli anni 1796 e 1797 in pagamento dei generi versati nei magazzini militari e che si dichiarano conservati nel loro valore è accordato il beneficio dell'insinuazione entro sei mesi	I	1	43
V. <i>Pensioni ecclesiastiche.</i>			
DEMUTH Carlo di Vienna	I	2	206
DEPUTATI delle città regie alle congregazioni provinciali: si estende ad essi la facilitazione concessa dalla sovrana risoluzione 2 aprile 1816 per l'elezione dei deputati delle stesse città alla congregazione centrale			90
— comunali. V. <i>Comuni.</i>			
DETRAZIONE (tasse di) sulle eredità. V. <i>Albinaggio.</i>			
DIETE degl'impiegati. V. <i>Impiegati.</i>			
DIETRICH Giuseppe d'Innsbruck	II	2	321
DIGNITA': è conferita quella di ministro di stato ai conti Chorinsky e Bnol Schauenstein	I	2	84
— Al regnante <i>pro tempore</i> della casa principesca Liechtenstein è attribuito il titolo di <i>Serenissimo Principe ed Altezza</i>			33
DIRITTI civili: i sudditi austriaci e quelli degli stati di Parma, Piacenza e Guastalla sono ammessi al reciproco godimento dei diritti civili nei due stati, e possono perciò acquistare e possedere beni stabili sì per successione che per atto tra vivi	II	1	74
V. <i>Albinaggio.</i>			
DIRITTI d'acqua. V. <i>Tariffa dei diritti d'acqua.</i>			
— di navigazione e fondi di nave, ecc. V. <i>Navigazione.</i>			
— d'ipoteca. V. <i>Ipoteca.</i>			
— di stola. V. <i>Competenza di stola.</i>			
DISEGNI sopra stoffe: macchina per imprimervi, ecc.	I	2	193
— Altra per tessere dei disegni di seta			201

DI = FA	Vol.	Part.	Pag.
DISERTORI: articoli addizionali al cartello 24 maggio 1815 relativo alla reciproca consegna dei disertori degli stati di S. M. I. R. A. e di quelli di S. M. l'imperatore delle Russie	I	1	1
— Convenzione per la reciproca consegna dei disertori degli stati di S. M. I. R. A. e di quelli di S. Santità	"	"	22
— Nuova traduzione rettificata dell'art. 12 del suddetto cartello	I	2	150
DOGANE: tariffe dei dazj d'entrata, d'uscita e di transito, ragguagliate a nuova moneta austriaca	II	1	127
DROGHE ed oggetti d'uso medico provenienti dall'estero: debbono essere visitati nelle dogane di confine	I	2	29
DULDNER Giorgio di Jassy	II	2	341
<hr/>			
EINWEG Antonio di Vienna	I	2	217
EMANCIPAZIONE. V. <i>Coscrizione militare.</i>			
EREDITA' (tasse di detrazione sulle). V. <i>Albinaggio.</i>			
— Tassa sulle sostanze ereditarie di poca importanza. V. <i>Tasse giudiziarie.</i>			
ESPOSTI ed orfani militari. V. <i>Militari.</i>			
ETERE spiritoso denominato acqua di Colonia	II	2	338
<hr/>			
FABBRICE Carlo, pittore in Kottlingbrunn	I	2	218
FABBRICHE nazionali privilegiate: patente alla ditta <i>Pirard e Deschamps</i> per fabbrica privilegiata in Como di pannilani	II	2	288
— Nuovo metodo per costruire fabbriche.	"	"	311
FARINE di zucchero. V. <i>Zucchero.</i>			
FARMACIE dei Padri della misericordia: sono esenti dal contributo arti e commercio	I	2	34

FA — FR	Vol.	Part.	Pag.
FARMACISTI: quelli che limitano l'esercizio della loro professione alla sola preparazione dei medicamenti sono esentati dalla tassa arti e commercio.	II	2	246
FARMACOEPA austriaca: tavole di ragguaglio dei pesi farmaceutici in corso nelle provincie lombarde coi pesi farmaceutici indicati nella farmacopea austriaca.	II	1	52
FECCIA o sedimento artificiale, ecc.	II	2	321
FEDI di sopravvivenza da rilasciarsi dai parrochi per servire all'esazione di pensioni. Discipline in proposito.	I	2	18
FELIX Gregorio di Vienna	»	»	193
FELTRO col pelo di lepre simile al panno	II	2	329
FEUDI: è accordata un'ultima proroga di tre mesi per le denunce dei beni, redditi o pertinenze feudali.	I	1	17
FENO: nuovo mezzo per rilevare il peso di un mucchio di fieno	II	2	305
— Macchina per ammucchiare il fieno	»	»	339
FIGURE ed animali da formarsi col cartone ad uso plastico	I	2	218
FILO metallico: metodo di tesserlo.	»	»	198
FILTRAZIONI: nuovo metodo per procurare estratti e filtrazioni, ecc.	II	2	306
FINANZA (inservienti e guardie di). V. <i>Impiegati</i> . V. <i>Dazj. Uffici dazigrj</i>	»	»	352
FINAZZI Giovanni di Milano	»	»	352
FONDI di nave. V. <i>Navigazione</i>			
FORESTIERI. V. <i>Stranieri</i>			
FORNI per carbonizzare la legna, ecc.	I	2	178
FORTEPIANO: meccanismo per produrre una voce assai più forte, ecc.	II	2	328
— di nuova invenzione: privilegio prolungato a Goll Giovanni Giacomo di Vienna.	»	»	337
FOUCEL Ferdinando di Fünshausen	I	2	201
FRIDMANN Rubino di Vienna.	II	2	306

FU = GI	Vol.	Part.	Pag.
FUNGHJ: prescrizioni speciali per la vendita dei funghi secchi, o conservati in sale ed in olio	II	2	253
FUNZIONARJ pubblici. V. <i>Impiegati</i> .			
— di sanità. V. <i>Sanità. Curatela</i> .			
FÜRGANTNER Giuseppe di Vienna	I	2	219
<hr/>			
GAY Francesco svizzero, ora in Milano	»	»	228
GALLONI a disegni, ecc.	»	»	208
GALVANI Carlo del fu Valentino di Pordenone	II	2	352
GARANZIA: diritti di garanzia degli ori ed ar- genti ridotti a nuova moneta austriaca	II	1	258
GELLINGER Giovanni di Vienna, ecc. V. <i>Oberer Carlo</i> .			
GENDARMERIA: l'importo della legna che viene somministrata ai gendarmi nei comuni è a loro carico, e non dei comuni	I	2	160
— Sono condonate le spese di primo allesti- mento agl' individui dello stato civile che si arrolassero nella gendarmeria	II	2	293
GERSTNER (de) cavaliere Francesco Antonio di Boemia	I	2	181
— Rinunziò al privilegio statogli accordato con sovrana risoluzione 16 dicembre 1822 per le macchine a vapore, con cui far muovere i carriaggi da trasporto	»	»	209
GESSO artificiale	II	2	327
GIANICELLI Pietro di Vienna	I	2	193
GIRARD Filippo di Hirtenberg	»	»	197
GIUDIZJ. V. <i>Procedura</i> .			
GIUOCHI: apparecchio che segna il termine d'ogni giuoco, la vincita o la perdita	II	2	355
GIURISDIZIONE ecclesiastica militare. V. <i>Compe- tenze di stola</i> .			
GIUSTIZIA: alla carica di supremo presidente della giustizia è nominato S. E. <i>Leopoldo nobile di Plenciz</i>	I	2	30

GI = HO	Vol.	Part.	Pag.
GIUSTIZIA punitiva: nei casi di delitto di furto, d'infedeltà e di truffa contemplati nei §§ 154, 155, 156, 161, 163 e 179 del codice criminale: deve ritenere applicabile la regola determinata pel furto nel § 153 del predetto codice	II	2	284
GLAUBENSWERTH Clemente di Vienna	I	2	216
Detto	II	2	320
GOLL Giovanni Giacomo di Vienna	"	"	337
GOMMAGOTTA di nuova fabbricazione	I	2	182
GORINI Giacomo e compagni di Milano	"	"	208
GRAF Giuseppe di Vienna	II	2	330
GRANI: macchina per isgretolare le pannocchie del grano turco	I	2	221
— Nuovo trebbiatojo	II	2	316
GRASSET (ditta). V. Castiglioni e Grasset.			
GROLL Giuseppe e figlio di Vienna	I	2	220
GRUBER Francesco di Vienna	"	"	201
GUANTI di pelle: macchine per dare ad essi la forma, ecc.	"	"	188
GUARDIE ed inservienti di finanza. V. Finanza.			
GÜTSCEL Lorenzo di Vienna	"	"	229
<hr/>			
HALNISCH Giovanni Giorgio di Vienna	II	2	322
HANDL Carlo di Vienna	I	2	215
HAUSMANN Enrico di Linz	"	"	217
HECKMANN Giuseppe di Vienna	II	2	349
HERMANN Davide di Vienna	"	"	348
HIRSCHFELD Carlo di Vienna. V. Koller Giuseppe.			
HITTICH Matteo di Vienna	I	2	208
HLAWA Vincenzo di Datzchitz	"	"	182
HOCHEBERG (de) barone Antonio di Vienna	II	2	327
HOCHECKER Carlo di Gratz	"	"	347
HOFER (de) Giovanni di Costanza	"	"	339
HÖGELMÜLLER (de) Giorgio di Vienna	"	"	311
HOLLENSTEINER Giuseppe di Vienna	"	"	334
HÖRMANN Magno di Vienna	"	"	331

HO = IM	Vol.	Part.	Pag.
HORBOSTEL G. G. di Vienna	I	2	179
HROMATKO Giovanni Roberto	"	"	215
HUTTLING Carlo di Vienna	II	2	335
<hr/>			
IDRAULICA. V. <i>Pompa. Pozzi.</i>			
IDROMELE polacco, ecc.	"	"	320
ILLUMINAZIONE catottrica per le strade	"	"	325
IMPIEGATI: schiarimenti sulla disposizione riguardante la continuazione o cessazione del sussidio alimentare all'impiegato condannato come reo od assolto per mancanza di prove legali	I	2	2
— Nell' assegno alimentare per gl' impiegati sospesi e per le loro famiglie non devono calcolarsi gli emolumenti percepiti <i>in partem salarii</i> e tassati	"	"	28
— Le suddette disposizioni di legge sono applicabili anche alle guardie ed agl' inservienti di finanza	II	2	270
— Sono richiamati in osservanza i regolamenti in corso sull' obbligo del segreto d' ufficio per parte degl' impiegati	I	2	153
— Il divieto di cedere o sequestrare il soldo portato dalla sovrana risoluzione 4 marzo 1815 non si estende agl' impiegati comunali	"	"	162
— Obblighi delle mogli degl' impiegati contabili per poter aspirare ad essere pensionate a carico dello stato in caso di vedovanza	II	1	49
— Ai relatori presso le congregazioni provinciali è fissato il rango della classe IX per le diete	II	2	242
— Ogni individuo pensionato od in istato di quiescenza per impieghi civili o militari coperti può essere di nuovo messo in attività in qualunque ramo di pubblico servizio ancorchè oltrepassi l'età di 40 anni, purchè sia idoneo	"	"	261
V. <i>Pensioni. Tasse di carattere e di carenza. Ministri di stato.</i>			

IM = KI		Vol.	Part.	Pag.
IMPIEGHI pubblici: gli stranieri non possono essere ammessi al servizio dello stato austriaco		II	2	296
V. <i>Impiegati</i> .				
IMPORTAZIONI. V. <i>Dazj</i> .				
IMPOSIZIONI dirette: è stabilita la tassa prediale per l'anno camerale 1824. Epoca del pagamento per ciascuna provincia		II	1	66
— indirette. V. <i>Dazj. Privatiya, Tariffa, ecc.</i>				
IMPOSTA prediale. V. <i>Imposizioni dirette</i> .				
INCHIOSTRO di nuova specie fabbricato con carta e stracci		I	2	188
INDUSTRIA. V. <i>Privilegi d'industria</i> .				
INSERVIENTI e guardie di finanza. V. <i>Finanza</i> .				
INVENZIONI e scoperte. V. <i>Privilegi</i> .				
IPOTECHE: diritti fissi e proporzionali d'ipoteca ridotti a moneta austriaca		II	1	239
ISTANZE giudiziarie. V. <i>Tribunali</i> .				
ISTITUTI religiosi: condizioni per l'accettazione negl' istituti religiosi.		II	2	294
ISTITUTO chirurgico di Vienna (allievi dell'). V. <i>Coscrizione militare</i> .				
ISTRUZIONE pubblica: discipline per gli studj privati		I	1	19
ISTRUZIONI per le imperiali regie preture in affari non contenziosi. V. <i>Procedura. Preture</i> .				
— pel miglior andamento degli affari presso le istanze giudiziarie		I	2	37
JACHEL Bernardo e Matteo di Vienna		II	2	330
JACQUART. V. <i>Macchina alla Jacquart</i> .				
JOHANNES Ferdinando		I	2	218
KAIL Giuseppe di Vienna. V. <i>Riedl Giuseppe</i> .				
KALSNEZ A. di Vienna		"	"	195
KAROS Antonio di Vienna		"	"	201
KINNER Matteo di Vienna		II	2	342

KN = LE		Vol.	Part.	Pag.
KNEZAUREGH Giuseppe di Vienna	II	2	306	
KNEZAUREK Giuseppe di Vienna	I	2	224	
KÖHLER Federico Cristiano di Sassonia	II	2	312	
KÖLLER Giuseppe di Vienna	"	"	308	
KÖLREUTER Lodovico Giuseppe di Karlsruhe. V. <i>De Hofer Giovanni.</i>	"	"		
KONIGSRUNN (de) Luigi di Gratz	I	2	180	
Detto	"	"	183	
Detto	"	"	190	
Detto	"	"	213	
KONIGSHOFER Carlo di Gratz. V. <i>Lafite Federico.</i>	"	"		
KROVASTLER Moisè di Vienna	II	2	342	
KÜHN Giuseppa di Vienna	I	2	222	
<hr/>				
LACCA impenetrabile all' acqua. V. <i>Galce comune.</i>	"	"		
LAFITE Federico di Gratz	II	2	307	
LAMINE d' oro e d' argento: macchine per fab- bricare le merci ricoperte di lamine, ecc.	I	2	189	
— di rame: miglioramenti introdotti nelle opere a cilindro per fabbricare le lamine di rame, ecc.	II	2	351	
LAMPADA catottrica	"	"	326	
LAMPADE di rame platinatè	I	2	205	
LANDESMANN Beniamino di Vienna	"	"	199	
LANE lavorate in velli interi, ecc.	"	"	189	
— Nuovo metodo di purgare le lane	"	"	207	
— Macchina per conoscere e determinare la qualità delle lane	II	2	312	
— Altra per isfioccare la lana ed il cotone	"	"	356	
LANTERNE a riverberi parabolici	"	"	311	
LATRINE senza odore	"	"	336	
LAUTENHAMMER Giuseppe di Vienna	"	"	325	
LA VIGNE Chiara di Vienna	"	"	355	
LEGNA da fuoco: nuova macchina per tagliarla	"	"	309	
— Miglioramento della macchina stessa	"	"	329	
LEGNI per tingere: macchina per tagliarli in pezzi, ecc.	"	"	324	
LEON o San Leon cavaliere Stefano	"	"	338	
LEONHARDT Pio-Lodovico di Praga	I	2	200	

LE = MA	Vol.	Part.	Pag.
LEPRE (pelo di). V. <i>Pelo di lepre.</i>			
LETTERE: tassa di raccomandazione delle lettere ridotta a moneta austriaca	II	1	248
LETTIERE: nuovo meccanismo, ecc.	II	2	330
LEVA militare per l'anno 1822.	I	1	14
LIECHTENSTEIN: è attribuito il titolo di <i>Serenis-</i> <i>simo Principe ed Altezza</i> al regnante <i>pro tem-</i> <i>pore</i> della casa principesca <i>Liechtenstein</i>	I	2	33
LINBERGER Giulio Amedeo di Vienna	II	2	319
LINO: nuova macchina per filare e purgare il lino e la stoppa	»	»	345
— Meccanismo per togliere lo stelo legnoso al lino ed alla canapa	»	»	349
LIQUORI e spirito da fabbricarsi mediante un nuovo metodo	»	»	306
— Altro apparecchio	»	»	330
LITOGRAFIA: metodo per moltiplicare i calchi litografici, ecc.	I	2	222
LOISEL Bernardo di Venezia	»	»	184
LOTTO: le tariffe delle giocate e delle vincite ridotte a moneta austriaca	II	1	260
LOWY Moisé di Praga	I	2	228
LUKENEDER Federico di Vienna	II	2	349
LUX Giovanni Giorgio di Vienna	»	»	311
<hr/>			
MACCHINA pneumatica di nuova invenzione . . .	I	2	180
— per iscrivere senza lume	»	»	192
— per lavare le tele	»	»	200
— per produrre merci d'argento, ecc.	»	»	225
— per trasportar la terra dal basso all'alto, ecc.	II	2	307
— per isfioccare la lana ed il cotone. V. <i>Lanc.</i>			
— alla Jacquart: invenzione per applicarla ai lavori di filo	»	»	352
MAGNIS conte Francesco Antonio di Strassnitz .	I	2	225
MAYER Egghelberto di Vienna	II	2	340
MAYERHOFFER Stefano di Vienna	I	2	179
Detto	»	»	189
Detto	»	»	225

MA = MI		Vol.	Part.	Pag.
MALLAT Anna Maria di Nicholsburg	II	2		324
MÄLZL Leonardo di Vienna	"	"		328
MANOSCRITTI di opere sull' industria e sul commercio, ecc. da stamparsi. V. <i>Censura</i> .				
MARMI e pietre: nuovo metodo per agevolarne la segatura, ecc.	"	"		344
V. <i>Sega</i> .				
MATRICI di caratteri da stampa: dazio d'introduzione ed esportazione	I	2		82
MATTONI: miglioramento nella fabbricazione . .	II	2		343
— di tufo	I	2		217
— di tritoli e polvere del carbon fossile . . .	II	2		345
MEDICINALI provenienti dall'estero: debbono essere visitati nelle dogane	I	2		29
— Tavole di ragguaglio de' pesi medicinali in corso nelle provincie lombarde coi pesi farmaceutici indicati nella farmacopea di Vienna.	II	1		52
MERCI d'argento prodotte con macchine di nuova invenzione, ecc.	I	2		225
— di transito. V. <i>Transito</i> .				
METALLI: prezzi d'acquisto e concambio delle materie d'oro e d'argento, e miste d'oro e d'argento a moneta austriaca.	II	1		250
— Diritti di garanzia	"	"		258
V. <i>Lamine di rame</i> .				
MILITARE: prescrizioni intorno alla destinazione de' curatori e tutori ai figli de' militari rievitati nelle case degli orfani ed esposti. . . .	II	2		266
— Per gli allievi che si trovano a spese dello stato nell'istituto chirurgico di Vienna sarà preso pure a spese dello stato un supplente qualora siego chiamati al servizio militare. .	"	"		275
V. <i>Leva militare. Pensioni militari. Gendarmeria. Alloggi. Cappellani, ecc.</i>				
MINISTRI di stato: ristabilimento della classe dei servitori dello stato, che porta il titolo di ministri di stato: nomina a tale dignità del sig. conte Chorinsky e del conte Bnol Schauenstein .	I	2		84

MI = MO	Vol.	Part.	Pag.
MINORENNI. V. <i>Tutela.</i>			
MISURE e pesi. V. <i>Pesi e misure.</i>			
MITTRENGA Antonio di Vienna	II	2	337
MOGLI d'impiegati contabili: loro obblighi per aspirare in caso di vedovanza ad essere pensionate. V. <i>Pensioni. Impiegati.</i>			
MONDELLINO Giovanni di Milano	"	"	316
MONETAZIONE: patente sovrana che prescrive pel regno lombardo-veneto un nuovo sistema monetario.	II	I	83
— Tariffa del corso delle monete tanto nuove, che conservate	"	"	101
— Tavole di riduzione delle nuove lire austriache in lire italiane ed in moneta di convenzione	"	"	105
— Tassa personale e tassa d'arti e commercio ridotte a nuova moneta austriaca	"	"	125
— Tariffa dei dazj di entrata, d'uscita e di transito ragguagliata a nuova moneta austriaca	"	"	127
— Simile di transito e de' diritti di navigazione	"	"	214
— Simile dei diritti d'acqua sul fiume Po a nuova moneta austriaca	"	"	219
— Simile dei prezzi di vendita dei tabacchi, sali, nitri e delle polveri ardenti ridotta a nuova moneta austriaca	"	"	221
— Simile dei dazj di consumo nei territorj aperti e nelle città murate a nuova moneta austriaca	"	"	228
— Prezzi delle carte bollate e dei relativi diritti ridotti a nuova moneta austriaca	"	"	233
— Tariffa dei diritti per la verificaione dei pesi e delle misure ridotta a nuova moneta austriaca	"	"	236
— Diritti fissi e proporzionali d'ipoteca ridotti a nuova moneta austriaca	"	"	239
— Le tasse per le licenze da caccia sono ridotte a nuova moneta austriaca	"	"	240

MO = MU	Vol.	Part.	Pag.
MONETAZIONE: tariffa dei diritti postali pel porto delle lettere e per la posta de' cavalli a nuova moneta austriaca	II	I	242
— Simile dei diritti di consegna e di porto pel danaro, gli effetti di valore e le merci, ecc.	"	"	244
— Tassa di raccomandazione delle lettere, ecc. a nuova moneta	"	"	248
— Prezzi a moneta austriaca per l'acquisto e concambio delle materie d'oro e d'argento.	"	"	250
— Diritti di garanzia a nuova moneta austriaca	"	"	258
— I prezzi delle giocate e delle vincite al lotto verranno d'ora innanzi pagati a nuova moneta austriaca	"	"	260
— Tariffa a nuova moneta austriaca dei prezzi dei viaggi dalle stazioni a Milano e viceversa delle barche corriere sui canali navigabili della Lombardia	II	2	286
MONETE: sono richiamati ad osservanza i regolamenti sulla fabbricazione e spedizione delle monete false	"	"	302
— nuove austriache. V. <i>Monetazione</i>	"	"	
MORTE: ogni singolo caso di morte dev' essere dai parrochi notificato alle prime istanze giudiziarie	I	2	173
MOSER Giuseppe di Vienna	II	2	325
MÜLLER Matteo di Vienna	I	2	177
— Andrea di Vienna	"	"	201
— Carlo Lodovico di Vienna	"	"	192
Detto	"	"	220
MULTE e confisca per gravi trasgressioni politiche: regolamento per garantire la riscossione e la conversione delle multe e degli oggetti di confisca a senso del codice delle gravi trasgressioni politiche	II	2	277
MUSICA: nuovo strumento detto <i>pléssimetro</i> che serve a battere la musica	"	"	352
— Macchina musicale detta <i>orchestron</i> , ecc.	"	"	328
MUSSARD Francesco Lodovico di Vienna	I	2	191

NA = OR	Vol.	Part.	Pag.
NASTRI di raso	II	2	353
NAVIGAZIONE: tariffe dei diritti di navigazione e fondi di nave provvisoriamente in osser- vanza, colla riduzione del rispettivo loro importo in lire austriache	II	1	214
— sul Danubio con barche, ecc.	II	2	338
NEIMANN o Reichmann Giovanni. <i>V. Goll Giovanni Giacomo.</i>			
NERO ad uso degli stampatori	I	2	191
NEUMANN Giorgio e compagni di Vienna	»	»	203
— Giovanni Giorgio di Vienna	II	2	355
NEWHOUSE Beato Rodolfo Lodovico di Mannheim .	»	»	338
NITRI: tariffe dei prezzi di vendita dei tabac- chi, sali, nitri, ecc. ridotte a nuova moneta austriaca	II	1	221
NOWOTNY Agostino di Praga	I	2	216
<hr/>			
OBERER Carlo di Vienna cessionario di <i>Giovanni Geilinger</i>	»	»	221
OLJ: apparato per raffinare gli olj lordi	»	»	190
— E parificato il dazio per l'olio di cassia li- gnea a quello imposto sull'olio di cannella . .	II	2	292
OPERE pubbliche: norme per riconoscere i compensi dovuti ai danneggiati in causa della costruzione di opere pubbliche	»	»	243
— a cilindro: miglioramenti. <i>V. Lamine di rame.</i>			
— o scritti sull'industria e sul commercio. <i>V. Censura.</i>			
ORDINAZIONE al sacerdozio. <i>V. Sacerdozio.</i>			
ORDINE italiano della corona di ferro. <i>V. Corona ferrea.</i>			
ORFANI d'impiegati. <i>V. Pensioni.</i>			
— ed esposti militari. <i>V. Militare.</i>			
ORIUOLI: ingranaggio o pendolo di compensa- zione, ecc.	I	2	186
— Macchina per fabbricare orologi, ecc. . . .	II	2	331
— (chiavi da). <i>V. Chiavi da orologio.</i>			

OR = PA		Vol.	Part.	Pag.
ORO ed argento (materie d.): prezzi a nuova moneta austriaca per l'acquisto e concambio delle materie d'oro e d'argento				
— Diritti di garanzia		II	1	250
— Nuovo processo particolare chimico per la separazione		II	2	339
ORRIGONI Giorgio di Milano		I	2	180
Detto		II	2	305
PAESI Bassi. V. <i>Pains d'abbaye</i> .				
PAGLIA : è permessa l'importazione della paglia per fabbricare cappelli mediante il dazio del 10 per 100 del valore		»	»	273
PAINS d'abbaye: pel pagamento a carico del regio governo dei Paesi Bassi dei così detti <i>pains d'abbaye</i> o vitalizj sopra fondazioni e case ecclesiastiche dovranno tutti gl'individui graziati di un <i>pain d'abbaye</i> aver presentate al suddetto governo le suppliche relative entro tutto dicembre prossimo				
PANNI detti di <i>parquet</i>		II	1	81
PANNI-LANI, V. <i>Fabbriche nazionali privilegiate</i> .		II	2	343
PARAPIOGGIA. V. <i>Parasoli</i> .				
PARASOLI di nuova specie		»	»	308
Simili		»	»	342
PARMA (corte di). V. <i>Pensioni</i> . <i>Albinaggio</i> .				
PARROCHI: discipline da osservarsi dai parrochi nel rilascio delle fedi di sopravvivenza all'oggetto di riscuotere il pagamento di pensioni		I	2	18
— Non possono rilasciare attestati di sudditanza a persone dimoranti in estero stato		»	»	83
— Debbono notificare alle prime istanze giudiziarie ogni singolo caso di morte		»	»	173
PATATE. V. <i>Pomi di terra</i> .				
PATENTE di fabbrica nazionale privilegiata di panni-lani alla ditta <i>Pirard e Deschamps</i> in Como		II	2	288

PA = PE		Vol.	Part.	Pag.
PATENTI di privilegio: il cavaliere <i>Francesco Antonio De Gerstner</i> rinunziò al privilegio statogli accordato con sovrana risoluzione 16 dicembre 1822 per le macchine a vapore con cui far muovere i carriaggi da trasporto				
— per invenzioni e scoperte: elenco di quelle accordate nell'anno 1823	I	2		210
Simili	II	2		177
PAUSINGER cavaliere Leopoldo di Vienna	II	2		305
PELLATERIA. V. <i>Pellicceria</i> .	II	2		315
PELLI: nuovo metodo di conciare le pelli	I	2		184
— Strumento per facilitare la concia delle pelli, ecc.	II	2		354
— Dazio di quelle degli agnelli comuni, dei capretti, castrati, ecc.	II	2		282
— per scarpe. V. <i>Scarpe</i> .				
PELLICCERIA: è modificato il dazio d'importazione ed esportazione dell'articolo pellicceria portato dalla tariffa n.º 1 adnessa alla notificazione 12 giugno 1822	I	1		16
PELO di lepre. V. <i>Feltro col pelo di lepre</i> .				
PENNE da scrivere di metallo	I	2		196
Simili	II	2		312
Simili	I	2		220
— Metodo per preparare i cannoncini delle penne destinate ad eseguire disegni, ecc.	II	2		354
PENSIONARJ civili e militari esteri. V. <i>Pensioni</i> .				
PENSIONATI. V. <i>Pensioni</i> .				
PENSIONI civili: a quali condizioni i pensionarj civili e militari esteri possono ottenere il permesso di rimanere in estero stato senza perdere il diritto alla pensione	I	1		40
— Discipline pei parrochi nel rilascio delle fedeli di sopravvivenza all'oggetto di esigere pensioni	I	2		18
— Prescrizioni circa gli obblighi delle mogli d'impiegati contabili dello stato che in caso di vedovanza intendono di aspirare ad essere pensionate a carico dell'imperiale regio erario	II	1		49

PE = PH	Vol.	Part.	Pag.
PENSIONI civili: istruzioni per l'esecuzione della predetta disposizione	II	2	238
— Convenzione colla corte di Parma pel libero godimento delle pensioni nei due stati a favore dei sudditi rispettivi	II	1	68
— Al trimestre di soldo per le spese di malattia e de' funerali hanno diritto soltanto le vedove e gli orfani di quegl'impiegati che erano capaci di pensione, cioè che contavano dieci anni compiuti di servizio	II	2	255
— Sono dispensati i pensionati austriaci che si dedicano al servizio dei bastimenti mercantili dall'obbligo di chiedere un apposito permesso per ogni viaggio di mare	II	1	263
PENSIONI ecclesiastiche: i creditori in causa di arretrati anteriori al 1.° aprile 1814 per pensioni ecclesiastiche, comprese quelle dei commendatori di ordini religiosi militari, che erano iscritte al 20 aprile suddetto sui registri della cassa pensioni del già monte Napoleone, assunte dall'imperiale regia corte a tenore del prospetto annesso al proclama 14 aprile 1821 della commissione diplomatica, dovranno insinuare entro sei mesi il proprio credito alla commissione liquidatrice del debito pubblico in Milano	"	"	78
— Vitalizi sopra fondazioni o case ecclesiastiche nei Paesi Bassi. V. <i>Pains d'abbaye</i> .			
PERGAMENTER Salomone di Vienna	II	2	333
PERITI: norme per la nomina e per le competenze dei periti revisori di conti sulle facoltà dei pupilli o curandi	I	1	46
PESI e misure: tariffa dei diritti per la verificaione dei pesi e delle misure ridotta a moneta austriaca	II	1	236
PETINI d'acciajo per la fabbricazione delle stoffe, ecc.	I	2	207
PHORUS (ditta). V. <i>Schönfeld cco. Ignazio</i> .			

PI = PO	Vol.	Part.	Pag.
PIANOFORTE di nuova invenzione: privilegio prolungato a <i>Goll Giovanni Giacomo</i> di Vienna	II	2	337
PIGHLER Giuseppe di Vienna	"	"	308
PIETRE e marmi. V. <i>Marmi, ecc.</i>			
PIPE di stagno	I	2	199
— con canne circondate dall'acqua	"	"	499
— Ordigno per raffreddare il fumo nelle canne da pipa, ecc.	II	2	334
— Altra invenzione	"	"	341
— Nuova specie di pipe da tabacco	"	"	339
— (canne da) tratte dal legno di visciola e di ciriegia, ecc.	"	"	347
— Apparecchio applicato alla testa delle pipe, ecc.	"	"	349
PIRARD e Deschamps. V. <i>Fabbriche nazionali privilegiate.</i>			
PIRZICK Pietro Antonio di Vienna	"	"	321
Detto	"	"	322
PLASTICA: invenzione per formare col cartone ad uso plastico ogni sorta di figure ed animali, ecc.	I	2	218
PLENCIZ (S. E. Leopoldo nobile di): sua nomina alla carica di supremo presidente della giustizia	"	"	30
POLIZIA sulle strade: in caso d'impotenza al pagamento della multa per trasgressioni ai regolamenti di polizia sulle strade viene sostituita la pena dell'arresto	II	2	233
— (gravi trasgressioni di). V. <i>Trasgressioni politiche.</i>			
POLVERE chimica da schioppo, ecc.	"	"	326
POLVERI, sali, nitri, ecc. tariffa a moneta austriaca, ecc.	II	I	201
POMI di terra: macchina per estrarre una specie di farina dai pomi di terra	II	2	322
POMPA e cassa d'aria di nuova specie	"	"	317
POMPEO Francesco Giuseppe di Vienna	"	"	317
POMPIERI civici di Milano: passando essi nella truppa di linea, si valuta loro nella capitolazione il tempo del prestato anteriore servizio.	I	2	31

PO = PR	Vol.	Part.	Pag.
PONTIFICIO governo. V. <i>Disertori</i> .			
PORCELLANE. V. <i>Terraglia</i> .			
POSNER Giovanni Paolo di Gratz	I	2	202
POSSESSO: i sudditi austriaci e quelli del ducato di Parma, Piacenza e Guastalla possono liberamente acquistare e possedere beni stabili nei due stati	II	1	74
V. <i>Albinaggio</i> .			
POSTE: discipline da praticarsi verso le parti che percepiscono o rifondono arretrati per spedizioni di staffette	I	2	157
— Tariffa pel porto delle lettere e per la posta de' cavalli ridotta a nuova moneta austriaca	II	1	242
— Simile dei diritti di consegna e di porto pel denaro, effetti di valore, merci, ecc.	"	"	244
— Saranno attivate col 1.° febbrajo 1824 tre stazioni di posta cavalli nella provincia di Sondrio. Tariffa relativa	II	2	298
POZZI: nuova specie di succhielli per forare la terra e scavare dei pozzi, ecc.	"	"	317
PRATICANTI presso le istanze giudiziarie. V. <i>Tribunali</i> .			
PRETURE: sarà attivata col 1.° giugno 1823 l'istruzione per le imperiali regie preture in affari non contenziosi	I	2	97
PRIVATIVA (diritti di): tariffa dei prezzi di vendita dei generi di privativa ridotta a nuova moneta austriaca	II	1	221
Simile	"	"	233
PRIVATIVE per invenzioni e scoperte. V. <i>Privilegi</i> .			
PRIVILEGI d'industria: è dichiarato estinto quello già accordato a <i>Johannes Ferdinando</i> di Vienna per acquavite ricavata dal pane forte ed idromele	I	2	218
— Come si pubblica l'estinzione dei privilegi d'industria a norma del § 23 della patente sovrana 8 dicembre 1820.	II	2	249

PR = QU	Vol.	Part.	Pag.
PRIVILEGI d'industria: elenco delle patenti di privilegio state accordate nell'anno 1823.	I	2	177
— Simile	II	2	305
PRIVILEGIO di fabbrica, V. <i>Fabbriche nazionali</i> .			
PROCEDURA: regola interinale di corrispondenza per l'esecuzione delle sentenze tra le autorità austriache e quelle degli stati sardi, di Roma e del cantone del Ticino.	I	2	21
— Norme per l'esatta osservanza delle leggi e pel migliore andamento degli affari nelle istanze giudiziarie	"	"	37
— Sarà attivata col 1.º giugno 1823 l'istruzione per le imperiali regie preture in affari non contenziosi	"	"	97
— Nel caso che i rotoli delle cause subordinate in revisione si riconoscano incompleti e non istruiti a dovere, saranno ritornati a spese dei referenti	"	"	170
— Discipline da osservarsi nei giudizj in caso di produzione di atti o scritti occorrenti pel confronto dei caratteri	II	I	73
— Scioglimento dei dubbj insorti intorno ai termini per l'adizione della prova per testimoni, per periti e per giuramento	II	2	259
V. <i>Tribunale provinciale de' nobili della bassa Austria</i> .			
PUNSGH: nuova specie	I	2	196
— Simile	II	2	318
— Simile	"	"	320
— Simile	"	"	322
— Simile	"	"	325
PUPILLI, V. <i>Tutela. Periti</i> .			
QUERINI Giacomo di Marone	I	2	207

RA = SA	Vol.	Part.	Pag.
RAJA Carlo di Milano	I	2	225
RAHE: V. <i>Lamine di rame, ecc.</i>			
RAUSTCHEK Francesco di Praga	II	2	311
RECK Federico di Vienna	"	"	339
REFE: nuova macchina per fabbricare il refe	"	"	315
REFRATTARI. V. <i>Coscritti.</i>			
REGER Filippo di Vienna	"	"	320
REICHENBACH dottor Carlo di Stutgard	I	2	224
Detto	"	"	178
REICHMANN Giovanni. V. <i>Coll Giovanni Giacomo.</i>			
REMOLT Francesco di Pest	"	"	222
REQUISIZIONE militare. V. <i>Leva militare.</i>			
RIEDL Giuseppe di Vienna	II	2	351
ROHRBACH Francesco di Vienna	"	"	343
ROMERSHAUSEN Evardo di Rhen	I	2	190
— dottor Elardo di Acken	"	"	180
Detto	"	"	213
ROSA Giovanni di Brescia	II	2	352
ROSOLJ: nuovo metodo di purificazione	I	2	216
— Nuovo apparecchio per la fabbricazione	II	2	330
ROSSI Giuseppe di Milano	"	"	347
ROTARI Giuseppe di Verona	"	"	307
ROTORI delle cause subordinate in revisione. V. <i>Procedura.</i>			
RUOTA galleggiante	I	2	177
RUSSIA. V. <i>Disertori.</i>			
RUSSÖMANN Agostino d'Iglau	II	2	336
RUZIEZKA Giuseppe di Vienna	I	2	209
<hr/>			
SACERDOTI. V. <i>Cappellani militari.</i>			
SACERDOZIO: norme intorno ai titoli di ordina- zione richiesti pei candidati al sacerdozio	"	"	11
SAILLER Giovanni di Gratz	II	2	334
SALI di barite, ecc.	I	2	224
— Tariffe dei prezzi di vendita dei tabacchi, sali, nitri, ecc. ridotte a moneta austriaca	II	1	221
SALM (di) conte Ugone di Rhaitz	I	2	178

SA = SE		Vol.	Part.	Pag.
SALM (di)	Reifferscheid conte Ugone di Vienna	I	2	224
SANDHAAS	Giovanni di Vienna	"	"	186
SANITA'	le droghe e gli oggetti d'uso medico di qualunque sorta provenienti dall'estero debbono essere assoggettati alla visita sanitaria nelle dogane.	"	"	29
—	Prescrizioni speciali per la vendita dei funghi secchi o conservati in sale ed in olio.	II	2	253
—	Funzionarj pubblici di sanità: non può esser loro conferita, nè possono essi accettare curatela sopra persone affette da qualche malattia di spirito.	"	"	258
SAN LEON.	V. <i>Leon cav. Stefanov</i>	"	"	351
SANTORY	Giuseppe di Vienna	"	"	351
SCARPE	stivali, ecc.: invenzione per congiungere le pelli e le stoffe per fare scarpe, ecc. mediante una composizione chimica.	"	"	344
SCHAFER	Cristiano Lodovico	"	"	338
SCHIOFFO	da caccia a due canne cogli acciarini a polvere fulminante, ecc.	"	"	346
SCHLEGEL	Enrico di Vienna	"	"	345
SCHMIDT	Fedele di Vienna	I	2	196
SCHÖBER	Giacomo di Vienna	"	"	182
SCHÖN	Carlo di Vienna	"	"	209
SCHÖNFELD	cavaliere Ignazio di Vienna rappresentante la ditta <i>Phorus</i> , ecc.	II	2	309
SCHREINER	Giuseppe di Vienna	"	"	318
SCIALLI	di nuova specie	"	"	348
SCOOPERTE	ed invenzioni. V. <i>Privilegi</i> .			
SCOTANO	meccanismo per pilare, macinare e crivellare lo scotano, ecc.	"	"	340
SCUOLE.	V. <i>Studj privati</i> .			
SEGA	circolare, ecc.	"	"	310
—	per marmi a dieci e più lame, ecc.	"	"	347
SEGATURA	dei marmi, ecc. V. <i>Marmi</i> .			
SEGRETO	d'ufficio: sono richiamati a rigorosa osservanza i regolamenti relativi all'obbligo del segreto d'ufficio per parte degli impiegati.	I	2	153

SE = SP	Vol.	Part.	Pag.
SEIDAN Giovanni di Vienna	II	2	314
SETTLE Luigi di Vienna	I	2	189
SILKA Vincenzo Giacomo di Vienna	"	"	208
Detto	II	2	313
SENTENZE: regola interinale per l'esecuzione delle sentenze tra le autorità austriache e quelle di diversi stati limitrofi	I	2	21
SEQUESTRO del soldo agl'impiegati. V. <i>Impiegati</i> .			
SERVITORI dello stato. V. <i>Ministri di stato</i> .			
SERVIZIO militare. V. <i>Militare</i> .			
SEGL Ignazio e Giuseppe	II	2	326
SOMZEKY Francesco di Vienna	I	2	196
Detto	II	2	312
SOCKEL Amadio di Vienna	I	2	177
SODA fabbricata col sal marino e di Glauber, ecc.	II	2	334
SOLFATO di soda nella vetrificazione, ecc.	I	2	187
SOMMINISTRAZIONI militari. V. <i>Gendarmeria</i> .			
SONNENTHAL (de) barone Giovanni di Vienna	"	"	186
SOSTANZE ereditarie (tassa giudiziaria sulle). V. <i>Tasse giudiziarie</i> .			
SPERE giudiziarie: nuovo metodo per l'amministrazione e successiva liquidazione delle spese d'inquisizioni politiche e criminali presso le preture e giudicature politiche	"	"	94
V. <i>Tasse giudiziarie</i> .			
SPIRITO di vino ed acquavite: nuovo metodo di fabbricarlo	"	"	193
— Altro di distillazione	"	"	195
— tratto dalle castagne selvatiche e dalle ghiande, ecc.	"	"	209
— Nuovo metodo di fermentazione	"	"	216
— Altro di fabbricazione	II	2	306
— aromatico: distillazione, ecc. mediante un nuovo apparecchio	"	"	330
— detto acqua aromatica	"	"	337
SPODIO: nuovo metodo per produrre lo spodio bruciandolo, ecc.	"	"	340

ST	Vol.	Part.	Pag.
STACCIO o crivello per assortire le minuzzoli del carbon fossile con cui fabbricar mattoni, ecc.	II	2	345
STAFFETTE. V. Poste.			
STAMPA di oggetti incisi o fusi a rilievo sul metallo, ecc.	I	2	213
— di opere sull'industria e sul commercio. V. Censura.			
STAMPATORI. V. Torchi degli stampatori.			
STRIGER (ditta) di Vienenach-Neustadt	»	»	226
Detto	II	2	332
STRINER Ernesto Francesco di Vienna	I	2	188
Detto	II	2	306
STEINHOFFER Antonio di Vienna	I	2	227
STIVALI (untame per gli) impenetrabile all'acqua, ecc.	»	»	228
V. Scarpe.			
STOFFE di seta: nuova stoffa denominata <i>crêpe à la chinoise</i> , ecc.	»	»	179
— Invenzione d'una stoffa detta <i>damaslaine</i> , ecc.	»	»	219
— Altra per abiti da donna o per fazzoletti, ecc.	II	2	348
— Altra per fare scarpe, ecc. V. Scarpe. Stivali, ecc.			
STOLA (competenze di): soluzione di diversi dubbj proposti sulle competenze di stola per cappellani militari e per sacerdoti civili	I	2	8
STONADT Vincenzo di Vienna	»	»	211
STRACCI: miglioramento al metodo per imbiancare gli strobci ad uso della carta, ecc.	II	2	351
STRADE: in caso d'impotenza al pagamento della multa incorsa in oggetti di polizia sulle strade viene sostituita la pena dell'arresto	»	»	233
— La costruzione di nuove strade, sia a carico pubblico, sia a spese de' privati, non potrà d'ora innanzi aver luogo senza il consenso delle autorità militari	»	»	257

ST = TA	Vol.	Part.	Pag.
STRANIERI: non possono essere ammessi d' ora innanzi al servizio dello stato austriaco se non sono persone di una del tutto particolare abilità	II	2	296
STREICHER Giovanni di Vienna	»	»	328
STRUARDT Vincenzo di Vienna	I	2	191
STUDENTI: modificazioni alle vigenti prescrizioni in proposito dei posti di fondazione e degli stipendj di cui godono gli studenti delle tre facoltà superiori	»	»	147
STUDY privati; discipline in ordine agli studi privati	I	1	19
STUFE: metodo per iscaldarle coll' aria riscaldata, ecc.	I	2	217
— Mobili che non ispan dono fumo, ecc.	»	»	228
— Nuovo metodo di scaldarle	II	2	336
STUMPF Giuseppe di Vienna	I	2	196
SUCCESSIONE. V. <i>Albinaggio</i> .			
SUCCHIELLI di nuova specie per forare la terra e le rocce, ecc.	II	2	317
SUDDITANZA: ai parrochi ed alle autorità comunali è proibito di rilasciare attestati di sudditanza a favore d' individui abitanti in esteri stati. Dovranno rimettere chi si trovasse in bisogno di simili attestati alle rispettive delegazioni provinciali	I	2	83
SUPPLEMENTI. V. <i>Coscrizione. Militare servizio</i> .			
TABACCHI: tariffe dei prezzi di vendita dei tabacchi, sali, ecc. ridotte a nuova moneta austriaca	II	1	221
TAPPEZZERIE di carta e di cuojo	II	2	314
TARIFFA pel pagamento delle tasse a nuova moneta austriaca per l'esercizio delle arti e del commercio	II	1	126
— dei diritti d' acqua sul fiume Po a nuova moneta austriaca	»	»	219

TA	Vol.	Part.	Pag.
TARIFFA dei prezzi di vendita dei tabacchi, sali, nitri e delle polveri ardenti ridotta a nuova moneta austriaca	II	1	221
— dei prezzi della carta bollata a nuova moneta austriaca	"	"	233
— d' entrata, d' uscita e di transito raggugliata colla nuova moneta austriaca	"	"	227
— Come si daziano gli oggetti da esporsi alla pubblica curiosità	I	2	163
— dei dazj di consumo nei comuni aperti e nelle città murate a nuova moneta austriaca	II	1	228
— del lotto ridotta a nuova moneta austriaca	"	"	260
— delle nuove monete. V. <i>Monetazione</i> .			
— dei diritti per la verificazione dei pesi e delle misure a nuova moneta austriaca	"	"	236
— de' pesi farmaceutici. V. <i>Farmacopea</i> .			
— pel porto delle lettere e per la posta dei cavalli a nuova moneta austriaca	"	"	242
— di raccomandazione delle lettere, ecc. a nuova moneta austriaca	"	"	248
— pei dazj di transito. V. <i>Transito</i> .			
Tassa di albinaggio e di detrazione sulle eredità. V. <i>Albinaggio</i> .			
— arti e commercio: sono esenti dal pagamento di questa tassa le farmacie appartenenti ai conventi dei Padri della misericordia	I	2	34
— Come pure i farmacisti che limitano l'esercizio della loro professione alla sola preparazione e spaccio dei medicamenti	II	2	246
— per l'anno camerale 1824: il pagamento dovrà effettuarsi nell'epoca stabilita per quello della tassa personale	II	1	66
— È ridotta a nuova moneta austriaca. Tariffa relativa	"	"	125
Tassa personale per l'anno 1824: epoca del pagamento	"	"	66
— È ridotta a nuova moneta austriaca	"	"	125

TA	Vol.	Part.	Pag.
TASSE per le licenze da caccia: sono ridotte a nuova moneta austriaca	II	1	240
— di carattere e di carenza: nelle tabelle dei concorrenti a posti vacanti debbono le istanze giudiziarie riportare esattamente la qualità dei servigi e dei soldi antecedenti, dovendo ciò servire di base alle tasse di carattere e di carenza	I	2	155
— sui contratti di appalto. V. <i>Appalti</i> .			
— giudiziarie: la tassa per le sentenze d'appello con cui si riformi il giudicato del giudice inferiore dovrà esigersi da ciascuna delle parti	I	1	42
— Quelle delle sentenze di prima istanza debbono applicarsi ed esigersi, non fatto caso delle modificazioni che possono aver luogo nei giudizj d'appello o di revisione.	I	2	86
— Ha luogo l'esenzione dalle tasse e dall'uso della carta bollata nelle cause promosse dai delegati di un concorso contro l'amministratore della massa concorsuale	"	"	151
— Alle sentenze emanate sulle petizioni per rivendicazione di effetti stati compresi nella massa concorsuale debbe applicarsi la tassa prescritta dalla rubrica quarta del regolamento provvisorio delle tasse giudiziarie 5 gennajo 1816.	"	"	172
— Prescrizioni per l'esazione delle tasse giudiziarie a carico dei condannati in contumacia	II	2	264
— Gli atti sulle sostanze ereditarie di poca importanza demandati agli agenti comunali sono esenti da qualunque applicazione di tassa	"	"	251
— La tassa di scritturazione contemplata alla 7 rubrica del regolamento 5 gennajo 1816 non è applicabile agli esemplari di sentenze e di citazioni di testimonj che s'intimano <i>ex officio</i>	"	"	274

TA = TR		Vol.	Part.	Pag.
TASSE: è aperto il diritto di rivolgersi per la riscossione delle tasse contro chi mediante decreto o sentenza giudiziale è condannato a pagarle		II	2	303
V. <i>Spese giudiziarie.</i>				
— d'ipoteche. V. <i>Ipoteche.</i>				
— postali. V. <i>Tariffe, ecc.</i>				
TAVERNIG Martino di Vienna		"	"	354
TAVOLE di ragguglio delle nuove monete austriache colla moneta italiana e quella di convenzione. V. <i>Monetazione.</i>				
— de' pesi farmaceutici in corso nelle provincie lombarde coi pesi farmaceutici indicati nella farmacopea di Vienna		II	I	52
TAVOLE quadrate per piani di fabbriche, ecc. .		I	2	188
TEDeschi Antonio di Vienna		"	"	225
TELA cerata, ecc.		"	"	220
TELA a mulino: miglioramento		"	"	206
TELAJO artificioso da cucire, ecc.		"	"	224
TERRA: macchina per trasportar la terra dal basso all'alto, ecc.		II	2	307
TERRAGLIA: miscuglio di diverse terre con cui fabbricare le terraglie che assomigliano le porcellane		"	"	341
TORCHI degli stampatori: miglioramento . . .		I	2	215
TOVAILLON Giuseppe Francesco di Vienna . . .		II	2	333
TRANSITO (tariffa di) delle merci: le merci già daziate nelle antiche provincie austriache sulla base della nuova tariffa non debbono pagare altro dazio passando pel Tirolo, nel Vorarlberg e nelle provincie lombardo-venete . . .		I	2	91
— Non pagano dazio di transito le bestie e gli altri oggetti da esporsi alla pubblica vista e curiosità che s'introducono negli stati austriaci unicamente per essere mostrati al pubblico .		"	"	163
— e dei diritti di navigazione e fondi di nave, ecc. colla riduzione del rispettivo loro importo in lire austriache		II	I	214

TR = UF	Vol.	Part.	Pag.
TRASGRESSIONI (gravi) di polizia. V. <i>Multe e confisca.</i>			
— ai regolamenti di polizia sulle strade. V. <i>Strade.</i>			
TRATTAMENTO ai membri dell'ordine italiano della corona ferrea. V. <i>Corona ferrea.</i>			
TREBBIATOJO per ogni sorta di grano, ecc. . . .	II	2	316
TRENTSENSKY Matteo di Vienna	I	2	213
TRIACA di Trieste e Venezia: è permessa l'importazione a favore degli speciali nazionali, da cui dovrà poi essere rilasciata ai particolari per loro uso sulla semplice presentazione di ricette emesse da medici autorizzati	II	1	76
TRIBUNALE provinciale de' nobili della bassa Austria: gli è assegnata la giurisdizione personale sopra lo stabilimento generale di sussistenza	II	2	301
TRIBUNALI: è proibito alle istanze giudiziarie di assumere e ritenere in ufficio delle persone estranee col titolo di praticanti od altro senza la voluta suprema autorizzazione	I	2	35
V. <i>Procedura.</i>			
TROMBE a vapore	"	"	183
— d'acqua d'argilla fabbricate mediante un torchio	"	"	216
TROMBE. V. <i>Corni da caccia.</i>			
TRUPPA. V. <i>Militare.</i>			
TUBI a vapore per le barche	"	"	210
TUMPFORT Giovanni di Vienna	II	2	353
TUTELA: pervenuto il pupillo all'età d'anni 24, dovranno le istanze pupillari levare d'ufficio la tutela	"	"	247
TUTORI degli orfani ed esposti militari. V. <i>Militare.</i>			
UFFENHEIMER Giovanni di Vienna	I	2	227
UFFICI daziarj. V. <i>Dazj.</i>			
— di garanzia. V. <i>Zecca. Garanzia.</i>			

UH = WA UN = AW			Vol.	Part.	Pag.
UHEL Maurizio di Vienna	I	2	216		
Detto	II	2	320		
Detto	"	"	335		
UNIVERSITA': sono modificate le prescrizioni vigenti in proposito dei posti di fondazione e degli stipendj relativamente agli studenti delle tre facoltà superiori	I	2	147		
UNTOME per gli stivali impenetrabile all'acqua, ecc.	"	"	228		
UVA: nuovo metodo per cavare doppia quantità di uva dalla stessa quantità di ceppi di vite	"	"	225		
<hr/>					
VALISSER Ignazio Giuseppe. V. Oberer Carlo.					
VASI d'argento pel servizio da tavola di migliorata manifattura	"	"	179		
— da fiori, ecc.	"	"	228		
VEDOVE d'impiegati contabili. V. Pensioni.					
VERNICE di composizione chimica	"	"	204		
— di coppale e d'ambra grossa	II	2	349		
— per la terraglia che la assomiglia alle porcellane. V. Terraglia.					
VETRO metallico impenetrabile, ecc.	"	"	319		
— e soda: nuova manipolazione per evitare il colore giallastro	"	"	313		
VETTURA (nuova specie di), ecc.	I	2	185		
VINI: dazio di entrata ed uscita del vino fino dell'Istria e della Dalmazia	II	2	290		
— (concia dei): nuovo metodo per prepararla	"	"	324		
VITALIZZ o pains d'abbaye a carico del governo de' Paesi Bassi. V. Pains d'abbaye.					
VITI di legno, ecc.	"	"	317		
V. Uva.					
VOIGTLANDER Federico di Vienna	"	"	323		
<hr/>					
WACKERHAGEN Carlo di Vienna	"	"	308		
Detto	"	"	331		
Detto	"	"	344		
WALISSER Ignazio di Vienna	I	2	188		
WALZ Mattia di Praga	II	2	313		

WA = ZU	Vol.	Part.	Pag.
WANBACHER Ignazio di Vienna	I	2	206
WARBOLLAN Leonardo di Klagenfurt	»	»	195
WIBEL Federico di Vienna	II	2	331
V. <i>Wackerhagen Carlo.</i>			
WILDA Giuseppe e Gotofredo di Vienna	»	»	350
WINTER Giuseppe ed Antonio di Vienna	»	»	316
WINTGENS Cornelio di Vienna	»	»	356
WITHALM Giuseppe Benedetto di Gratz	»	»	335
WITTECK Cristiano di Praga	»	»	343
WRUM Francesco, di Gramalveusiedel	»	»	315
WUNSCH Michele di Vienna	»	»	317
ZECCA : discipline pel cambio, acquisto, ecc. , giusta il nuovo sistema monetario, delle va- lute e paste d'oro e d'argento	II	I	250
— Diritti di garanzia	»	»	258
ZIBIBBO : il ribasso del dazio d'entrata degli zi- bibbi guasti ad uso delle fabbriche, stabilito colla notificazione 16 ottobre 1822, non po- trà aver luogo senza il permesso del governo	»	»	77
ZICH Giuseppe di Weitra	I	2	187
Detto	II	2	313
— Giuseppe di Schwarzau	»	»	319
ZUCCHERO : il dazio d'ogni sorta di farina di zucchero debb' essere quello prescritto dalla tariffa 1.º giugno 1822, e non quello del pre- cedente n.º 177. Lo zucchero raffinato ridotto in polvere è in questo caso di contrabbando	»	»	236
ZUCKRIGL Giovanni di Vienna	»	»	319

*Il presente secondo volume, composto di fogli
25 di stampa, importa lire 4 italiane, pari
a lire 4. 60 austriache, compresa la lega-
tura alla rustica.*